

DOCUMENTO DI OFFERTA

OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO VOLONTARIA TOTALITARIA

ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58
come successivamente modificato e integrato

avente a oggetto azioni ordinarie di

EMITTENTE



OFFERENTE



Strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

massime n. 1.144.285.146 azioni ordinarie di Unione di Banche Italiane S.p.A.

Corrispettivo unitario offerto

n. 1,7000 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo S.p.A. di nuova emissione quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. per ciascuna azione ordinaria di Unione di Banche Italiane S.p.A. portata in adesione all'Offerta

Durata del periodo di adesione all'Offerta concordata con Borsa Italiana S.p.A.

dalle ore 8:30 (ora italiana) del 6 luglio 2020 alle ore 17:30 (ora italiana) del 28 luglio 2020, estremi inclusi (salvo proroghe)

Data di pagamento del corrispettivo

3 agosto 2020, salvo proroghe

Consulenti finanziari dell'Offerente



MEDIOBANCA

J.P.Morgan

Morgan Stanley



EQUITA

Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni



Global Information Agent

M O R R O W
S O D A L I

L'approvazione del Documento di Offerta, avvenuta con delibera CONSOB n. 21422 del 25 giugno 2020, non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento.

26 giugno 2020

INDICE

ELENCO DELLE PRINCIPALI DEFINIZIONI	1
PREMESSE	12
A. AVVERTENZE	28
A.1 Condizioni di Efficacia dell'Offerta	28
A.1.1. Condizioni di Efficacia	28
A.1.2. Condizione Antitrust	29
A.1.3. Condizione Soglia Percentuale	30
A.1.4. Condizione su Atti Rilevanti	30
A.1.5. Condizione MAC/MAE	32
A.1.6. Modifica o rinuncia delle Condizioni di Efficacia	33
A.1.7. Altre Informazioni	34
A.2 Bilancio consolidato e di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2019, del resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2020 e della relazione semestrale al 30 giugno 2020	35
A.3 Parti Correlate	35
A.4 Criteri di valutazione sottostanti alla determinazione del Corrispettivo	36
A.5 L'Aumento di Capitale per l'Offerta	38
A.5.1. Procedura societaria applicabile all'Aumento di Capitale per l'Offerta	38
A.5.2. Assenza di impatti sul Corrispettivo dell'Offerta	41
A.5.3. Eventuale indisponibilità delle Azioni ISP offerte come Corrispettivo	41
A.6 Gestione delle frazioni di Azioni ISP offerte come Corrispettivo	41
A.7 Motivazioni dell'Offerta e sintesi dei programmi futuri dell'Offerente relativamente all'Emittente	41
A.7.1. Motivazioni dell'Offerta e sintesi dei programmi futuri	41
A.7.2. Contesto conseguente alla pandemia da COVID-19	45
A.8 Raccomandazione BCE 2020/19 e politica dei dividendi	46
A.9 Operazioni ad esito dell'Offerta	47
A.9.1. Fusione	47
A.9.2. Operazioni straordinarie ulteriori alla Fusione	49
A.10 Comunicazioni e autorizzazioni per lo svolgimento dell'Offerta	50
A.11 Dichiarazione dell'Offerente in merito all'eventuale ripristino del flottante e all'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF	52
A.12 Dichiarazione dell'Offerente in merito all'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e al contestuale esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF	53
A.13 Eventuale scarsità del flottante	54
A.14 Potenziali conflitti di interesse	55
A.15 Possibili scenari alternativi per gli azionisti di UBI Banca	57
A.15.1. Scenari in caso di perfezionamento dell'Offerta	57
A.15.2. Scenari in caso di mancato perfezionamento dell'Offerta	64
A.16 Diritti degli azionisti di UBI Banca che portano in adesione all'Offerta le proprie Azioni UBI	65

A.17	Comunicato dell'Emittente	66
B.	SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE	67
B.1	L'Offerente.....	67
B.1.1.	Denominazione, forma giuridica, sede sociale e mercato di quotazione.....	67
B.1.2.	Costituzione e durata	67
B.1.3.	Legislazione di riferimento e foro competente	67
B.1.4.	Oggetto sociale	67
B.1.5.	Capitale sociale.....	67
B.1.6.	Principali azionisti.....	68
B.1.7.	Organi di amministrazione e controllo.....	69
B.1.8.	Sintetica descrizione del gruppo che fa capo a ISP.....	73
B.1.9.	Attività dell'Offerente	73
B.1.10.	Principi contabili	73
B.1.11.	Informazioni finanziarie consolidate.....	73
B.1.12.	Informazioni finanziarie <i>pro forma</i> del Gruppo ISP al 31 dicembre 2019 e per l'esercizio finanziario chiuso a tale data.....	73
B.1.13.	Andamento recente.....	73
B.2	Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	75
B.2.1.	Denominazione, forma giuridica, sede sociale e mercato di negoziazione	75
B.2.2.	Capitale sociale.....	75
B.2.3.	Soci rilevanti e patti parasociali.....	76
B.2.4.	Organi di amministrazione e controllo.....	78
B.2.5.	Attività dell'Emittente.....	84
B.2.6.	Principali informazioni finanziarie.....	87
B.2.7.	Andamento recente e prospettive	102
B.3	Intermediari	105
B.4	Global Information Agent	106
C.	CATEGORIE E QUANTITATIVI DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	107
C.1	Categoria degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e relative quantità e percentuali.....	107
C.2	Autorizzazioni.....	107
D.	STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA	112
D.1	Numero e categorie di strumenti finanziari dell'Emittente posseduti dall'Offerente (anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona) e dalle persone che agiscono di concerto	112
D.2	Contratti di riporto, prestito titoli, diritti di usufrutto o di pegno, ovvero ulteriori impegni aventi come sottostante le azioni dell'Emittente	112
E.	CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE	113
E.1	Indicazione del Corrispettivo unitario e sua determinazione	113
E.2	Controvalore complessivo dell'Offerta	120
E.3	Confronto del Corrispettivo con alcuni indicatori relativi all'Emittente	120

E.4	Media aritmetica e ponderata mensile dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni dell'Emittente nei dodici mesi precedenti il lancio dell'Offerta.....	122
E.5	Indicazione dei valori attribuiti alle azioni dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	127
E.6	Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi dodici mesi, da parte dell'Offerente ed i soggetti che con lo stesso agiscono di concerto, operazioni di acquisto e vendita sulle azioni oggetto dell'Offerta, con indicazione del numero degli strumenti finanziari acquistati e venduti	127
F.	MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALLA OFFERTA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA.....	130
F.1	Modalità e termini per l'adesione alla Offerta e per il deposito delle Azioni	130
F.1.1.	Periodo di Adesione	130
F.1.2.	Modalità di adesione e deposito delle Azioni UBI	130
F.2	Titolarità ed esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali inerenti le Azioni portate in adesione in pendenza della Offerta	131
F.3	Comunicazioni relative all'andamento e al risultato della Offerta	131
F.4	Mercati sui quali è promossa l'Offerta.....	132
F.5	Data di pagamento del Corrispettivo.....	136
F.6	Modalità di pagamento del Corrispettivo.....	137
F.7	Indicazione della legge regolatrice dei contratti stipulati tra l'Offerente ed i possessori degli strumenti finanziari dell'Emittente nonché della giurisdizione competente.....	138
F.8	Modalità e termini di restituzione delle Azioni UBI in caso di inefficacia della Offerta e/o di riparto	138
G.	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE.....	139
G.1	Modalità di finanziamento dell'Offerta e garanzie di esatto adempimento	139
G.2	Motivazioni dell'Offerta e programmi futuri elaborati in relazione all'Emittente	139
G.2.1.	Motivazioni dell'Offerta	139
G.2.2.	Programmi relativi alla gestione delle attività.....	140
G.2.3.	Investimenti e future fonti di finanziamento.....	157
G.2.4.	Operazioni ad esito dell'Offerta.....	157
G.2.5.	Modifiche previste nella composizione degli organi sociali e dei relativi emolumenti.....	159
G.2.6.	Modifiche dello statuto sociale	159
G.3	Ricostituzione del flottante	159
H.	EVENTUALI ACCORDI E OPERAZIONI TRA L'OFFERENTE, I SOGGETTI CHE AGISCONO DI CONCERTO CON ESSO E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DEL MEDESIMO EMITTENTE.....	162
H.1	Accordi e operazioni finanziarie e/o commerciali che siano stati eseguiti o deliberati nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta, che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Offerente e/o dell'Emittente	162
H.1.1.	Accordo BPER e Accordo Unipol.....	162
H.1.2.	Altre operazioni	165

H.2	Accordi concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle azioni e/o di altri strumenti finanziari dell'Emittente	166
I.	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	167
L.	IPOTESI DI RIPARTO	168
M.	APPENDICI.....	169
M.1	Comunicazione dell'Offerente	169
N.	DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI O SITI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI	187
N.1	Documenti relativi all'Offerente	187
N.2	Documenti relativi all'Emittente	187
	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	188

ELENCO DELLE PRINCIPALI DEFINIZIONI

Si riporta qui di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate nel presente Documento di Offerta. Ove il contesto lo richieda, i termini definiti al singolare hanno il medesimo significato anche al plurale e viceversa.

Accordo BPER

L'accordo sottoscritto dall'Offerente e da BPER alla Data di Annuncio, come successivamente integrato dalle parti, rispettivamente, in data 19 marzo 2020 e in data 15 giugno 2020, ai sensi del quale BPER si è impegnata ad acquistare un ramo d'azienda composto da un insieme di filiali e altri rapporti del Gruppo ISP come integrato all'esito dell'Offerta, se e in quanto quest'ultima si perfezioni, il tutto ai termini e alle condizioni ivi stabiliti e come descritto alla Sezione H, Paragrafo H.1.1.1, del Documento di Offerta.

Accordo Unipol

L'accordo sottoscritto dall'Offerente e da Unipol alla Data di Annuncio, ai sensi del quale Unipol si è impegnata ad acquistare rami d'azienda comprendenti alcune attività e passività dei veicoli bancassicurativi partecipati da UBI Banca, se e in quanto si perfezioni l'Offerta, nonché a seguito dell'eventuale assunzione del controllo di Lombarda Vita S.p.A. e/o di Aviva Vita S.p.A. da parte dell'Emittente e subordinatamente, tra l'altro, al perfezionamento della cessione a BPER del Ramo Bancario ai sensi dell'Accordo BPER, il tutto ai termini e alle condizioni ivi stabiliti e come descritto alla Sezione H, Paragrafo H.1.1.2, del Documento di Offerta.

Aderenti

I titolari delle Azioni UBI legittimati ad aderire all'Offerta, che abbiano validamente portato le Azioni UBI in adesione all'Offerta ai sensi del Documento di Offerta.

AGCM

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con sede in Roma, Piazza G. Verdi n. 6/a.

Aumento di Capitale per l'Offerta

L'aumento di capitale sociale di ISP a servizio dell'Offerta, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo nominale massimo di Euro 1.011.548.072,60, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente del 16 giugno 2020 — nell'esercizio della delega allo stesso attribuita dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Offerente in data 27 aprile 2020 ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile — da eseguirsi mediante emissione di massime n. 1.945.284.755

	Azioni ISP, da liberarsi mediante conferimento in natura delle Azioni UBI portate in adesione all'Offerta.
Azioni ISP	Le massime n. 1.945.284.755 azioni ordinarie di ISP di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale per l'Offerta, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie di ISP già in circolazione alla data di emissione, che saranno quotate sul MTA, offerte in scambio agli Aderenti sulla base del Rapporto di Cambio.
Azioni Proprie	Le azioni proprie dell'Emittente, pari, alla Data del Documento di Offerta, a n. 9.251.800 rappresentative dello 0,8085% (arrotondato per difetto alla quarta cifra decimale) del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta.
Azioni UBI	Ciascuna delle massime n. 1.144.285.146 azioni ordinarie di UBI Banca oggetto dell'Offerta (ivi incluse le Azioni Proprie), senza indicazione del valore nominale, quotate sul MTA e rappresentanti l'intero capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta.
Banca d'Italia	La Banca d'Italia, con sede in Roma, Via Nazionale n. 91.
Banca Centrale Europea o BCE	La Banca Centrale Europea, con sede in Francoforte (Germania), Sonnemannstrasse n. 20.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
BPER	BPER Banca S.p.A., società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Modena, Via San Carlo n. 8/20, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Modena e codice fiscale 01153230360, iscritta all'Albo delle Banche n. 4932 – ABI 5387.6, nonché all'Albo dei Gruppi Bancari n. 5387.6, capogruppo del "Gruppo Bancario BPER Banca S.p.A.", aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> di Borsa Italiana, nella versione in vigore alla Data del Documento di Offerta.
Common Equity Tier I (capitale primario di classe 1)	In conformità all'articolo 26 del Regolamento (UE) 575/2013, gli elementi del capitale primario di classe 1 degli enti sono i seguenti: (a) strumenti di capitale,

purché siano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) 575/2013 o, ove applicabile, all'articolo 29; (b) sovrapprezzi di emissione relativi agli strumenti di cui alla lettera (a); (c) utili non distribuiti; (d) altre componenti di conto economico complessivo accumulate; (e) altre riserve; (f) fondi per rischi bancari generali.

Gli elementi di cui alle lettere da (c) ad (f) sono riconosciuti come capitale primario di classe 1 soltanto se possono essere utilizzati senza restrizioni e senza indugi dall'ente per la copertura dei rischi o delle perdite nel momento in cui tali rischi o perdite si verificano. In linea generale, come precisato dall'articolo 50 del Regolamento (UE) 575/2013, il capitale primario di classe 1 di un ente è costituito dagli elementi del capitale primario di classe 1 dopo l'applicazione delle rettifiche prescritte dagli articoli da 32 a 35 del Regolamento (UE) 575/2013, le detrazioni a norma dell'articolo 36 del Regolamento (UE) 575/2013 e le esenzioni e le alternative di cui agli articoli 48, 49 e 79 del Regolamento (UE) 575/2013.

CET 1 Ratio o Common Equity Tier I ratio

Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il *Common Equity Tier I* e le attività di rischio ponderate (RWA) calcolato in applicazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 575/2013, dalla Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, come successivamente modificata e integrata.

Comunicato dell'Emittente

Il comunicato che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sarà tenuto a diffondere, in conformità al disposto dell'articolo 103, comma 3, del TUF e dell'articolo 39 del Regolamento Emittenti, contenente ogni dato utile per l'apprezzamento e la propria valutazione dell'Offerta.

Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta

Il comunicato relativo ai risultati definitivi dell'Offerta, che sarà diffuso, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, a cura dell'Offerente prima della Data di Pagamento.

Comunicazione dell'Offerente

La comunicazione dell'Offerente prevista dagli articoli 102, comma 1, del TUF e 37, comma 1, del Regolamento Emittenti, diffusa alla Data di Annuncio e allegata al Documento di Offerta quale Appendice M.1.

Condizioni di Efficacia dell'Offerta

Le condizioni descritte nella Sezione A, Paragrafo A.1, del Documento di Offerta, al cui avveramento (o

alla rinuncia da parte dell'Offerente, a tutte o ad alcune delle stesse, qualora prevista) è condizionato il perfezionamento dell'Offerta.

Consulenti Finanziari

Collettivamente: (i) Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1; (ii) J.P. Morgan Securities plc, con sede legale in 25 Bank Street, Canary Wharf, Londra, E14 5JP; (iii) Morgan Stanley & Co. International plc, con sede legale in 25 Cabot Square, Canary Wharf, Londra, E14 4QA; (iv) UBS Investment Bank, con sede legale in 5 Broadgate, Londra, EC2M 2QS; e (v) Equita SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Turati n. 9, 20121, in qualità di consulenti finanziari dell'Offerente in relazione all'Offerta.

CONSOB

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.

Corrispettivo

Il corrispettivo unitario corrisposto dall'Offerente agli Aderenti a fronte di ciascuna Azione UBI portata in adesione all'Offerta, pari al Rapporto di Cambio.

Corrispettivo Integrale in Contanti

Il corrispettivo in contanti di cui all'articolo 50-ter del Regolamento Emittenti, che sarà offerto dall'Offerente, in alternativa al Corrispettivo, nel caso in cui, nell'ambito della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF e/o della Procedura Congiunta, uno o più azionisti di UBI Banca richiedano, ai sensi dell'articolo 108, comma 5, del TUF, la corresponsione integrale di un corrispettivo in contanti e che sarà determinato: (i) mediante la valorizzazione delle Azioni ISP sulla base della media ponderata dei prezzi ufficiali rilevati nei cinque Giorni di Borsa Aperta precedenti la Data di Pagamento del Corrispettivo, nel caso in cui, nell'ambito dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF ovvero dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, il prezzo di acquisto delle Azioni UBI sia pari al Corrispettivo ai sensi dell'articolo 108, comma 3, del TUF e dell'articolo 50-ter del Regolamento Emittenti; oppure (ii) in misura pari alla valutazione in termini monetari effettuata dalla CONSOB, nel caso in cui, nell'ambito dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF ovvero dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, il prezzo di acquisto delle Azioni UBI sia determinato dalla CONSOB ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del TUF e degli articoli 50

e 50-*bis* del Regolamento Emittenti.

Data del Documento di Offerta

La data di pubblicazione del Documento di Offerta, ossia il 26 giugno 2020.

Data di Annuncio

Il giorno 17 febbraio 2020, data in cui è stata diffusa la Comunicazione dell'Offerente.

Data di Pagamento

La data in cui sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo agli Aderenti per ciascuna Azione UBI portata in adesione all'Offerta e in cui avrà luogo il trasferimento delle medesime Azioni UBI all'Offerente, corrispondente al quarto Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo di Adesione e, quindi, il 3 agosto 2020 (salvo proroghe in conformità alla normativa applicabile), fermo quanto previsto in relazione alle eventuali Parti Frazionarie e al relativo pagamento dell'Importo in Contanti della Parte Frazionaria (come definito alla Sezione F, Paragrafo F.6, del Documento di Offerta).

Delisting

La revoca delle azioni ordinarie di UBI Banca dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

Diritto di Acquisto

Il diritto dell'Offerente di acquistare le residue Azioni UBI, ai sensi dell'articolo 111, comma 1, del TUF, nel caso in cui l'Offerente venisse a detenere – per effetto delle adesioni all'Offerta e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima ai sensi della normativa applicabile (ivi inclusi quelli effettuati attraverso il *Private Placement*) durante il Periodo di Adesione, nonché durante la, e/o a seguito della, procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF – una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente.

Documento di Offerta

Il presente documento di offerta.

Documento di Registrazione

Il documento di registrazione relativo a ISP, approvato da CONSOB con nota del 25 giugno 2020, protocollo n. 0609568/20.

Emittente o UBI Banca

Unione di Banche Italiane S.p.A., società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo e codice fiscale 03053920165, iscritta all'Albo delle Banche n. 5678 – ABI 3111.2, nonché all'Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2, capogruppo del "Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane", aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Giorno di Borsa Aperta

Ciascun giorno di apertura del MTA secondo il

calendario di negoziazione stabilito annualmente da Borsa Italiana.

Global Information Agent

Morrow Sodali S.p.A., con sede legale in Roma, via XXIV Maggio n. 43, in qualità di soggetto incaricato di fornire informazioni relative all'Offerta a tutti gli azionisti di UBI Banca.

Gruppo ISP

Il "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3069.2, che fa capo all'Offerente.

Gruppo UBI

Il "Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3111.2, che fa capo all'Emittente.

Impegni ISP

Indica gli impegni di natura strutturale aventi a oggetto la dismissione di 17 sportelli bancari di UBI Banca che l'Offerente – per l'eventualità in cui, anche a esito della cessione del Ramo Bancario a BPER, permanessero, ad avviso dell'AGCM, possibili criticità *antitrust* in talune aree locali (in cui non sono presenti sportelli oggetto di cessione a BPER) – si è impegnata ad assumere.

Intermediari Depositari

Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli (quali banche, SIM, società di investimento, agenti di cambio) presso i quali sono depositate di volta in volta le Azioni UBI.

Intermediari Incaricati

Gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta, di cui alla Sezione B, Paragrafo B.3, del Documento di Offerta.

Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni

Banca IMI S.p.A., società del Gruppo ISP interamente controllata dall'Offerente, con sede legale in Milano, Largo Mattioli n. 3, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi 04377700150, iscritta all'Albo delle banche n. 5570-ABI 32490, in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta. A tal riguardo, si precisa che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2020 l'Offerente ha approvato, ai sensi dell'articolo 2505, comma 2, del Codice Civile, come consentito dall'articolo 18.2.2. lett. m) dello statuto sociale dell'Offerente, la fusione per incorporazione di Banca IMI S.p.A. nell'Offerente; in data 6 maggio 2020, la fusione per incorporazione è stata approvata, altresì, dall'assemblea straordinaria di Banca IMI S.p.A.. Il perfezionamento della fusione per incorporazione, con conseguente subentro dell'Offerente medesimo nel ruolo di

	Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, è previsto entro il 20 luglio 2020.
Istruzioni di Borsa	Le istruzioni al Regolamento di Borsa, in vigore alla Data del Documento di Offerta.
MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato (regolamento sugli abusi di mercato), come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Offerta.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nota di Sintesi	La nota di sintesi relativa a ISP, approvata da CONSOB con nota del 25 giugno 2020, protocollo n. 0609570/20.
Nota Informativa	La nota informativa sui titoli relativa a ISP, approvata da CONSOB con nota del 25 giugno 2020, protocollo n. 0609570/20.
Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF	L'obbligo dell'Offerente di acquistare le residue Azioni UBI da chi ne faccia richiesta, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, qualora l'Offerente venisse a detenere – per effetto delle adesioni all'Offerta, e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima ai sensi della normativa applicabile (ivi inclusi quelli effettuati attraverso il <i>Private Placement</i>) durante il Periodo di Adesione, nonché durante la, e/o a seguito della, procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF – una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente.
Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF	L'obbligo dell'Offerente di acquistare le residue Azioni UBI da chi ne faccia richiesta, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, qualora l'Offerente venisse a detenere – per effetto delle adesioni all'Offerta e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima ai sensi della normativa applicabile (ivi inclusi quelli effettuati attraverso il <i>Private Placement</i>) durante il Periodo di Adesione – una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente, ma inferiore al 95% del capitale sociale medesimo.
Offerente o ISP	Intesa Sanpaolo S.p.A., società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, numero di iscrizione al Registro delle Imprese

di Torino e codice fiscale 00799960158, iscritta all'Albo delle Banche n. 5361 – ABI 3069.2, nonché all'Albo dei Gruppi Bancari n. 3069.2, capogruppo del Gruppo ISP, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Offerta

L'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria, avente a oggetto le Azioni UBI, promossa dall'Offerente, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti, come descritta nel Documento di Offerta.

Paesi Esclusi

Stati Uniti (fermo restando quanto indicato nella Sezione F, Paragrafo F.4.2, del Documento di Offerta), Giappone, Canada, Australia e qualsiasi altro paese nel quale la promozione dell'Offerta o l'adesione alla stessa non sarebbero conformi alle leggi e ai regolamenti in materia di mercati finanziari o ad altre leggi e regolamenti locali o non sarebbero comunque consentite in assenza di preventiva registrazione, approvazione o deposito presso le rispettive autorità di vigilanza.

Parte Frazionaria

La parte frazionaria dei numeri non interi derivanti dall'applicazione del Rapporto di Cambio alle Azioni UBI portate in adesione all'Offerta dai singoli Aderenti.

Periodo di Adesione

Il periodo di adesione all'Offerta, concordato con Borsa Italiana, corrispondente a 17 Giorni di Borsa Aperta, che avrà inizio alle ore 8:30 (ora italiana) del giorno 6 luglio 2020 e avrà termine alle ore 17:30 (ora italiana) del giorno 28 luglio 2020, estremi inclusi, salvo proroghe in conformità alla normativa applicabile.

Private Placement

L'offerta di scambio di Azioni UBI allo stesso Corrispettivo dell'Offerta riservata a “*qualified institutional buyers*”, come definiti ai sensi della *Rule 144A* di cui allo *U.S. Securities Act*, che l'Offerente si riserva di effettuare negli Stati Uniti attraverso un “*private placement memorandum*”.

Procedura Congiunta

La procedura congiunta per (i) l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e (ii) l'esercizio del Diritto di Acquisto, concordata con CONSOB e Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 50-*quinquies*, comma 1, del Regolamento Emittenti.

Prospetto Informativo o Prospetto

Congiuntamente, il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi.

Raccomandazione BCE 2020/19	La raccomandazione della Banca Centrale Europea del 27 marzo 2020 (BCE/2020/19), intitolata <i>“Raccomandazione sulla distribuzione di dividendi nel corso della pandemia di COVID-19 che abroga la raccomandazione BCE/2020/1 (BCE/2020/19)”</i> , indirizzata alle banche e ai gruppi bancari significativi, relativa alla politica di distribuzione dei dividendi nel contesto conseguente alla pandemia da COVID-19.
Rapporto di Cambio	Il rapporto di 1,7000 Azioni ISP per ogni Azione UBI, come descritto nella Sezione E, Paragrafo E.1, del Documento di Offerta.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Documento di Offerta.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Offerta.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento concernente la disciplina delle operazioni con parti correlate adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Offerta.
Regolamento (UE) 575/2013	Il Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Offerta.
RWA	Le attività ponderate per il rischio (compresi rischi di credito, rischi operativi e altri rischi), ai sensi delle normative bancarie emanate dalle autorità di vigilanza per il calcolo dei coefficienti di solvibilità.
Scheda di Adesione	La scheda di adesione che gli Aderenti dovranno sottoscrivere e consegnare a un Intermediario Incaricato, debitamente compilata in ogni sua parte, con contestuale deposito delle Azioni UBI presso detto Intermediario Incaricato.
TUB	Il Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 – Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Offerta.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998,

come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Offerta.

Unipol

UnipolSai Assicurazioni S.p.A., società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna e codice fiscale 00818570012.

U.S. Securities Act

Lo *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato.

Valore Monetario Unitario di Mercato della Azione ISP Antecedente la Data del Documento di Offerta

Il valore monetario pari a Euro 1,669 attribuito (a fini meramente illustrativi nel Documento di Offerta) a ciascuna Azione ISP e corrispondente al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie ISP dell'ultimo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data del Documento di Offerta. **Si segnala che i prezzi di borsa ufficiali delle Azioni ISP possono variare (ivi incluso nel Periodo di Adesione e fino alla Data di Pagamento) rispetto al prezzo delle azioni ordinarie ISP utilizzato ai fini della determinazione del Valore Monetario Unitario di Mercato della Azione ISP Antecedente la Data del Documento di Offerta.**

Valore Monetario Unitario di Mercato del Corrispettivo Antecedente la Data del Documento di Offerta

Il Valore Monetario Unitario della Azione ISP di Mercato Antecedente la Data del Documento di Offerta moltiplicato per 1,7000 (corrispondente al Rapporto di Cambio) – ossia Euro 2,837 per ciascuna Azione UBI. **Si segnala che i prezzi di borsa ufficiali delle Azioni ISP possono variare (ivi incluso nel Periodo di Adesione e fino alla Data di Pagamento) rispetto al prezzo delle azioni ordinarie ISP utilizzato ai fini della determinazione del Valore Monetario Unitario di Mercato della Azione ISP Antecedente la Data del Documento di Offerta e, quindi, del Valore Monetario Unitario di Mercato del Corrispettivo Antecedente la Data del Documento di Offerta.**

Valore Monetario Unitario di Mercato del Corrispettivo Antecedente la Data di Annuncio

Il valore monetario di Euro 4,254 attribuito (a fini meramente illustrativi nel Documento di Offerta) al Corrispettivo spettante a ciascuna Azione UBI, pari al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie ISP dell'ultimo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Annuncio, ossia Euro 2,502 moltiplicato per 1,7000 (corrispondente al Rapporto di Cambio). **Si segnala che i prezzi di borsa ufficiali delle Azioni ISP possono variare (ivi incluso nel Periodo di Adesione e fino alla Data di Pagamento) rispetto al prezzo delle azioni ordinarie ISP utilizzato ai**

**fini della determinazione del Valore Monetario
Unitario di Mercato del Corrispettivo Antecedente
la Data di Annuncio.**

PREMESSE

Le seguenti Premesse descrivono sinteticamente l'operazione oggetto del presente documento di offerta (il "**Documento di Offerta**").

Il presente Documento di Offerta incorpora per riferimento, ai sensi della Parte prima, Capitolo I, Paragrafo 2, dell'Allegato 2A al Regolamento Emittenti, il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi (congiuntamente, il "**Prospetto Informativo**"), inclusi i fattori di rischio specifici dell'Offerente e delle Azioni ISP ivi descritti. Il Documento di Offerta deve essere letto congiuntamente al (e a reciproca integrazione col) Prospetto Informativo; si segnala che talune informazioni relative all'Offerente di cui al Paragrafo B.1, Sezione B, del Documento di Offerta sono omesse in quest'ultimo e sono contenute nel Prospetto Informativo.

Ai fini di una compiuta valutazione dei termini e delle condizioni dell'operazione, si raccomanda un'attenta lettura della Sezione A "Avvertenze" e, comunque, dell'intero Documento di Offerta.

I dati e le informazioni relativi all'Emittente (e al Gruppo UBI) contenuti nel presente Documento di Offerta si basano esclusivamente su dati e informazioni disponibili al pubblico alla Data del Documento di Offerta (ivi inclusi quelli reperibili sul sito *internet* di UBI Banca, www.ubibanca.com).

1. Oggetto dell'Offerta

L'operazione descritta nel Documento di Offerta consiste in un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria (l'**"Offerta"**), promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A. (l'**"Offerente"** o **"ISP"**) – ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato (il **"TUF"**), nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel regolamento, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il **"Regolamento Emittenti"**) – sulla totalità delle azioni ordinarie di Unione di Banche Italiane S.p.A. (**"UBI Banca"** o l'**"Emittente"**), società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario (il **"Mercato Telematico Azionario"** o **"MTA"**) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (**"Borsa Italiana"**), e cioè complessive massime n. 1.144.285.146 azioni ordinarie di UBI Banca (le **"Azioni UBI"**), ossia la totalità delle azioni ordinarie emesse da UBI Banca alla Data del Documento di Offerta, ivi incluse le n. 9.251.800 azioni proprie detenute dall'Emittente alla Data del Documento di Offerta, corrispondenti a circa lo 0,8085%, arrotondato per difetto alla quarta cifra decimale (le **"Azioni Proprie"**).

Si precisa che non potranno essere portate in adesione all'Offerta le Azioni UBI che fossero di titolarità, direttamente e indirettamente (anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona), dell'Offerente e, quindi, tali azioni non saranno considerate oggetto dell'Offerta. Alla Data del Documento di Offerta dette azioni sono pari a n. 288.204 azioni ordinarie di UBI Banca, pari allo 0,0252% del capitale sociale dell'Emittente. Per ulteriori dettagli in merito alle Azioni UBI oggetto dell'Offerta, si veda la Sezione C, Paragrafo C.1, del Documento di Offerta.

L'obiettivo dell'Offerta, alla luce delle motivazioni e dei programmi futuri relativi all'Emittente, come ulteriormente specificato alla Sezione G, Paragrafo G.2, del Documento di Offerta, è acquisire l'intero capitale sociale dell'Emittente e addivenire alla fusione per incorporazione dell'Emittente nell'Offerente (la **"Fusione"**), favorendo gli obiettivi di integrazione, di creazione di sinergie e di crescita del Gruppo ISP. Si precisa che la Fusione potrà essere attuata sia nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, sia conseguito il *Delisting*, sia nel caso in cui il *Delisting* non dovesse essere conseguito. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione A, Paragrafi A.7 e A.9, nonché alla Sezione G, Paragrafo G.2, del Documento di Offerta.

L'Offerta è stata annunciata mediante due comunicati diffusi dall'Offerente in data 17 febbraio 2020 (la

“**Data di Annuncio**”), rispettivamente, ai sensi degli articoli 102, comma 1, del TUF e 37, comma 1, del Regolamento Emittenti e dell’articolo 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la “**MAR**”). In particolare, con tali comunicati è stata, tra l’altro, resa nota la decisione dell’Offerente di promuovere l’Offerta in virtù di delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Offerente del 17 febbraio 2020, che ha contestualmente approvato, tra l’altro, di convocare l’assemblea straordinaria degli azionisti di ISP per il giorno 27 aprile 2020, in unica convocazione, al fine di deliberare in merito alla proposta di delegare all’organo amministrativo di ISP la deliberazione dell’Aumento di Capitale per l’Offerta (come di seguito descritto) ai sensi dell’articolo 2443 del Codice Civile. Inoltre, in data 18 febbraio 2020 ISP ha pubblicato una presentazione al mercato relativa all’Offerta, disponibile sul sito *internet* dell’Offerente (group.intesasanpaolo.com; sezione *Investor Relations*).

In data 23 aprile 2020, su richiesta della CONSOB, ISP ha pubblicato una “*Nota integrativa della Relazione del Consiglio di Amministrazione Parte Straordinaria - Punto 1 all’ordine del giorno*” (cui si rinvia) nella quale, tra l’altro, l’Offerente ha fornito proprie valutazioni, sulla base degli elementi disponibili, circa gli impatti della pandemia in corso da COVID-19 sulle condizioni di efficacia dell’Offerta e sulle prospettive reddituali del Gruppo ISP.

Successivamente, nel comunicato stampa del 5 maggio 2020 relativo ai risultati del Gruppo ISP al 31 marzo 2020 (e, poi, nel resoconto intermedio di gestione riferito alla data del 31 marzo 2020 e pubblicato il 12 maggio 2020), ISP ha segnalato che “*nel contesto conseguente all’epidemia da COVID-19, la motivazione strategica dell’offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di UBI Banca assume ancora maggiore valenza, in particolare in considerazione delle sinergie - soprattutto di costo - nonché dell’aumento del grado di copertura dei crediti deteriorati e della riduzione dei crediti unlikely to pay e in sofferenza, elementi chiave per i quali viene confermato quanto reso noto al mercato il 17 febbraio 2020*”.

Da ultimo, con comunicato stampa del 5 giugno 2020, l’Offerente ha reso noto di aver ottenuto in pari data dalla Banca Centrale Europea l’autorizzazione preventiva all’acquisizione diretta di una partecipazione di controllo — pari almeno al 50% del capitale più un’azione — in UBI Banca, nonché all’acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in IW Bank S.p.A., ai sensi degli artt. 22 e 23 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e degli artt. 19 e 22 del TUB. Per quanto riguarda invece la pandemia da COVID-19 e i suoi effetti rilevanti ai fini della Condizione MAC/MAE, nel medesimo comunicato del 5 giugno 2020, l’Offerente ha dichiarato: “*a seguito dell’autorizzazione ricevuta da parte della Banca Centrale Europea, Intesa Sanpaolo ritiene, pur non disponendo tuttora di informazioni in merito ai possibili effetti pregiudizievoli della pandemia da COVID-19 su UBI Banca, che ragionevolmente dalla pandemia non derivino effetti tali da modificare negativamente l’attività di UBI Banca e/o la situazione finanziaria, patrimoniale, economica o reddituale sua e/o delle società del Gruppo UBI (oltre ad analoghi effetti per l’Offerta e per Intesa Sanpaolo); di conseguenza, Intesa Sanpaolo non includerà tra le condizioni di efficacia dell’Offerta la pandemia da COVID-19 e i suoi effetti come indicati al punto (v) del paragrafo 1.5 della comunicazione pubblicata dalla Banca il 17 febbraio 2020 ai sensi dell’articolo 102, comma 1, del TUF e dell’articolo 37 del Regolamento Emittenti*”. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione A, Paragrafi A.1 e A.10, nonché alla Sezione C, Paragrafo C.2, del Documento di Offerta.

2. Presupposti giuridici e caratteristiche dell’Offerta

L’Offerta è promossa in Italia ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF.

Alla Data di Annuncio, il Consiglio di Amministrazione dell’Offerente ha assunto la decisione di promuovere l’Offerta e l’Offerta è stata comunicata a CONSOB e al mercato mediante il comunicato diffuso ai sensi degli articoli 102, comma 1, del TUF e 37, comma 1, del Regolamento Emittenti (la “**Comunicazione dell’Offerente**”). Inoltre, in pari data, l’Offerente: (i) ai sensi e per gli effetti

dell'articolo 102, comma 2, del TUF, ha provveduto a informare i rappresentanti dei lavoratori dell'intervenuta pubblicazione della Comunicazione dell'Offerente, nonché (ii) ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della Legge 10 ottobre 1990 n. 287, come successivamente modificata e integrata (la "**Legge n. 287/1990**"), ha comunicato all'AGCM l'Offerta, in quanto idonea a dar luogo a un'operazione di concentrazione soggetta all'obbligo di comunicazione di cui all'articolo 16, comma 1, della Legge n. 287/1990.

In data 6 marzo 2020, l'Offerente ha depositato presso CONSOB il Documento di Offerta ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del TUF e ne ha dato comunicazione al mercato mediante apposito comunicato stampa.

L'Offerta è soggetta alle Condizioni di Efficacia descritte nella Sezione A, Paragrafo A.1, del Documento di Offerta ed è rivolta a tutti gli azionisti dell'Emittente, indistintamente e a parità di condizioni, fermo restando quanto precisato nella Sezione F, Paragrafo F.4, del Documento di Offerta.

Quale corrispettivo dell'Offerta, l'Offerente riconoscerà a ciascun Aderente un corrispettivo unitario rappresentato da n. 1,7000 azioni ordinarie di ISP di nuova emissione, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie di ISP già in circolazione alla data di emissione, che saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario (le "**Azioni ISP**"), per ogni Azione UBI portata in adesione all'Offerta (il "**Corrispettivo**"): pertanto, per ogni n. 10 (dieci) Azioni UBI portate in adesione all'Offerta saranno corrisposte n. 17 (diciassette) Azioni ISP. L'adesione all'Offerta potrà avvenire, come ulteriormente specificato nella Sezione F del Documento di Offerta, anche nel caso in cui siano apportate all'Offerta un numero di Azioni UBI inferiore a 10 (dieci) ovvero un numero di Azioni UBI diverso da un multiplo intero di 10 (dieci).

Le Azioni ISP emesse a servizio dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale per l'Offerta deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente in data 16 giugno 2020, in esercizio della delega conferitagli dall'assemblea straordinaria degli azionisti di ISP in data 27 aprile 2020 ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile (per ulteriori dettagli in merito alle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria degli azionisti di ISP del 27 aprile 2020, si rinvia al comunicato diffuso dall'Offerente al mercato in pari data e reperibile sul sito *internet* di ISP (group.intesasanpaolo.com; sezione *Investor Relations*).

In caso di adesione totalitaria all'Offerta, ovverosia nel caso in cui tutte le n. 1.144.285.146 Azioni UBI oggetto dell'Offerta siano portate in adesione alla stessa (o comunque conferite in ISP in esecuzione della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF e/o della Procedura Congiunta, ove ne ricorrano i presupposti), saranno assegnate agli Aderenti, sulla base del Corrispettivo, complessive n. 1.945.284.755 Azioni ISP rivenienti dall'Aumento di Capitale per l'Offerta, corrispondenti — alla Data del Documento di Offerta — a circa il 10% delle azioni dell'Offerente, calcolato assumendo l'integrale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale per l'Offerta (*fully diluted*).

Si precisa che l'Aumento di Capitale per l'Offerta è assoggettato alla disciplina di cui agli articoli 2440 e 2343-*ter* e seguenti del Codice Civile, in materia di aumenti di capitale sociale da liberarsi mediante conferimenti di beni in natura.

Precisamente, l'Offerente ha deliberato, ai sensi dell'articolo 2440, comma 2, del Codice Civile, di avvalersi della disciplina di cui agli articoli 2343-*ter* e 2343-*quater* del Codice Civile per la stima delle Azioni UBI oggetto di conferimento. Tale disciplina consente, in particolare, di non richiedere la relazione giurata di stima dei beni conferiti ad opera di un esperto nominato dal Tribunale nel cui circondario ha sede la società conferitaria (ossia, il Tribunale di Torino), qualora il valore attribuito, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, ai beni conferiti sia pari o inferiore al valore risultante da una valutazione riferita a una data precedente di non oltre sei mesi il conferimento e conforme ai principi e criteri generalmente riconosciuti per la valutazione dei beni

oggetto di conferimento, a condizione che tale valutazione sia effettuata da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento, dalla società conferitaria e dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima, dotato di adeguata e comprovata professionalità (per ulteriori dettagli, si veda l'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile).

L'Offerente ha, pertanto, conferito a PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., in qualità di esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, l'incarico di redigere la valutazione delle Azioni UBI oggetto di conferimento in natura. In data 13 marzo 2020, la stessa PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. ha rilasciato la propria relazione di stima delle Azioni UBI, riferita alla data del 17 febbraio 2020 e successivamente confermata con *addendum* del 31 marzo 2020, concludendo che, alla predetta data di riferimento, il valore unitario attribuibile alle Azioni UBI non è inferiore a Euro 3,577 *cum dividend* e incluso il premio di controllo. Successivamente, in data 15 giugno 2020, PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., su richiesta del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, ha emesso una ulteriore relazione di stima aggiornata, che è stata redatta tenendo conto dei dati e delle informazioni disponibili al 31 marzo 2020, che costituisce pertanto la nuova data di riferimento (la "**Relazione PwC**"). Nella Relazione PwC, PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. ha concluso che, alla data del 31 marzo 2020, il *fair value* per azione di UBI Banca è compreso tra Euro 3,577 ed Euro 4,406 (*cum dividend* e incluso il premio di controllo). L'esperto indipendente ha quindi nuovamente confermato che il *fair value* per ciascuna Azione UBI oggetto di possibile conferimento nell'ambito dell'Aumento di Capitale per l'Offerta non è inferiore a Euro 3,577, *cum dividend* e incluso il premio di controllo, estremo inferiore dell'intervallo identificato. Ai sensi di legge, il valore attribuito, ai fini della determinazione del capitale sociale e del sovrapprezzo, alle azioni UBI portate in adesione dovrà essere pari o inferiore al valore indicato nella predetta relazione dell'esperto indipendente.

Si segnala poi che, in data 25 marzo 2020, KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti dell'Offerente, ha messo a disposizione dell'assemblea straordinaria degli azionisti di ISP del 27 aprile 2020 una relazione volontaria (*ISAE 3000 Revised*) in merito ai criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione di ISP per la determinazione del Rapporto di Cambio nell'ambito dell'Offerta, (per ulteriori dettagli in merito ai suddetti metodi, si rinvia a quanto riportato nella Sezione E, Paragrafo E.1, del Documento di Offerta). In tale relazione KPMG S.p.A. ha concluso, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure di analisi applicate, che i metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione di ISP sono adeguati, in quanto ragionevoli e non arbitrari, e sono correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Da ultimo, in data 16 giugno 2020, KPMG S.p.A. ha emesso la propria relazione sulla congruità del prezzo di emissione delle Azioni ISP a servizio dell'Offerta, come determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2441, comma 4, primo periodo e comma 6, del Codice Civile e 158, comma 1, del TUF.

Si precisa che l'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile, prevede che, nelle ipotesi in cui la società conferitaria abbia optato per la valutazione dei beni conferiti ai sensi della disciplina di cui agli articoli 2343-ter e 2343-*quater* del Codice Civile, uno o più soci che rappresentino, e che rappresentavano alla data della delibera consiliare di aumento, almeno un ventesimo del capitale sociale precedente l'aumento medesimo, possano richiedere nel termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera consiliare di aumento del capitale (*i.e.*, entro il 20 luglio 2020), che si proceda, su iniziativa degli amministratori e ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2343 del Codice Civile, ad una nuova valutazione dei beni oggetto di conferimento, mediante relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale competente (ossia, il Tribunale di Torino).

Inoltre, la richiamata disciplina prevista dagli articoli 2343-ter e 2343-*quater* del Codice Civile, applicata unitamente alle norme del Codice Civile che regolano l'aumento di capitale delegato

dall'assemblea al consiglio di amministrazione (cfr. in particolare l'articolo 2443, comma 4, primo periodo, del Codice Civile), prevede che il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2343-*quater* e 2440 del Codice Civile, sia tenuto a rilasciare, entro il termine di 30 giorni dall'esecuzione del conferimento ovvero, se successiva, dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino della deliberazione consiliare di Aumento di Capitale per l'Offerta, una dichiarazione contenente le informazioni di cui alle lettere a), b), c) ed e) dell'articolo 2343-*quater*, comma 3, del Codice Civile; ossia:

- a) la descrizione dei beni oggetto di conferimento (nel caso di specie, le Azioni UBI) per i quali non si sia fatto luogo alla relazione di cui all'articolo 2343, comma 1, del Codice Civile;
- b) il valore attribuito a detti beni, la fonte di tale valutazione e, se del caso, il metodo di valutazione;
- c) la dichiarazione che tale valore è almeno pari a quello loro attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo; e
- e) la dichiarazione di idoneità dei requisiti di professionalità e indipendenza dell'esperto di cui all'articolo 2343-*ter*, comma 2, lettera b), del Codice Civile.

Con riferimento alla dichiarazione contenente le informazioni di cui alle suddette lettere a), b), c) ed e) dell'articolo 2343-*quater*, comma 3, del Codice Civile, si segnala che tale dichiarazione è stata rilasciata dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente in data 16 giugno 2020 ed è contenuta nella delibera consiliare di Aumento di Capitale per l'Offerta iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino in data 19 giugno 2020.

Quanto, invece, alla lettera d) dell'articolo 2343-*quater*, comma 3, del Codice Civile, l'articolo 2443, comma 4, ultimo periodo, del Codice Civile prevede che *“la dichiarazione che non sono intervenuti fatti eccezionali o rilevanti che incidono sulla valutazione di cui alla lett. b)”* venga depositata dagli amministratori della conferitaria presso il registro delle imprese solo dopo che sia decorso il termine di 30 (trenta) giorni, più sopra descritto, concesso alla minoranza qualificata della società conferitaria per richiedere che si proceda a una nuova valutazione ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile (*i.e.*, entro il 20 luglio 2020).

Inoltre, si precisa che, tenuto conto di quanto previsto ai sensi dell'articolo 2343-*quater*, comma 4, del Codice Civile, fino a quando la dichiarazione degli amministratori di ISP con i contenuti di cui alla lettera d) di tale articolo non sia iscritta nel Registro delle Imprese di Torino, le Azioni ISP emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale per l'Offerta e che saranno assegnate agli Aderenti quale Corrispettivo dell'Offerta saranno indisponibili (e perciò non potranno essere alienate) e dovranno restare depositate presso l'Offerente.

A tal riguardo, si prevede che la riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente chiamata a svolgere tali verifiche e a rilasciare la dichiarazione degli amministratori di ISP ai sensi dell'articolo 2343-*quater*, comma 3, lettera d) del Codice Civile, abbia luogo entro la Data di Pagamento del Corrispettivo e, in ogni caso, in tempo utile per lo svolgimento degli adempimenti correlati a tale pagamento. Si prevede, altresì, che l'iscrizione di tale dichiarazione degli amministratori di ISP presso il competente Registro delle Imprese avvenga in tempo utile entro la Data di Pagamento per consentire la libera disponibilità, per gli Aderenti, delle Azioni ISP che saranno loro assegnate quale Corrispettivo dell'Offerta alla Data di Pagamento stessa.

Si precisa che, nel caso in cui, prima della Data di Pagamento del Corrispettivo, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente rilevasse che siano intervenuti fatti eccezionali o fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore dei beni conferiti (ossia, il valore attribuito alle Azioni UBI ai fini dell'Aumento di Capitale per l'Offerta) e tali, quindi, da impedire il rilascio della sopra ricordata dichiarazione ex lettera d), il medesimo dovrà procedere ad una nuova valutazione dei conferimenti in

natura (ossia, le Azioni UBI) ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile e quindi avviare l'*iter* ordinario di valutazione dei conferimenti in natura ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile, chiedendo al Tribunale competente (ossia, al Tribunale di Torino) la nomina di un esperto che predisporrà, in adempimento della disciplina applicabile, una relazione giurata di stima dei beni conferiti. Inoltre, sempre ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile, se dal processo di verifica della relazione giurata da parte del Consiglio di Amministrazione dovesse risultare che il valore dei beni conferiti era inferiore di oltre 1/5 a quello per cui avvenne il conferimento, ISP dovrà applicare le disposizioni in proposito previste dall'articolo 2343 del Codice Civile.

Fermo restando quanto sopra indicato, si precisa che, alla Data del Documento di Offerta, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente non ha rilevato l'intervento di fatti eccezionali o di fatti nuovi rilevanti tali da richiedere un ulteriore aggiornamento della Relazione PwC resa ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile o comunque da comportare la necessità di attivare, alla Data del Documento di Offerta, l'*iter* ordinario di valutazione dei conferimenti in natura, che prevede, come sopra descritto, la relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale competente ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile.

Per ulteriori informazioni sull'Aumento di Capitale per l'Offerta, si rinvia alla Sezione A, Paragrafo A.5, del Documento di Offerta.

3. Motivazioni dell'Offerta e sintesi dei programmi futuri

L'Offerente si è determinato a promuovere l'Offerta al fine di consolidare ulteriormente, attraverso l'apporto della clientela e della rete dell'Emittente, la propria posizione all'interno del settore bancario italiano.

L'Offerta rappresenta un'operazione di mercato rivolta direttamente a tutti gli azionisti dell'Emittente e funzionale a consentire l'integrazione dell'Emittente nell'Offerente che permetta la piena valorizzazione delle potenzialità dei due gruppi tramite la creazione di una realtà capace di:

- rafforzare la posizione dei portatori di interessi (c.d. *stakeholders*) dei due gruppi nel panorama bancario europeo;
- creare valore per gli azionisti tramite la distribuzione di flussi di dividendi sostenibili nel tempo anche grazie alle sinergie derivanti dall'aggregazione; circa la stima di tali sinergie, l'Offerente prevede che, in caso di Fusione, la prospettata integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP possa generare sinergie (i) per l'esercizio 2023, in misura pari a Euro 662 milioni *ante* imposte, e (ii) a regime, a decorrere dal 2024 (incluso), in misura pari a Euro 700 milioni *ante* imposte per anno;
- integrare il *management* dell'Emittente nelle prime linee di *management* di una realtà *leader* in Italia e di dimensioni europee;
- fornire, con il pieno coinvolgimento delle Fondazioni Territoriali di UBI Banca, un forte sostegno all'economia reale delle comunità territoriali con un'attenzione particolare anche alle ricadute sociali, anche mediante stipula di accordi a beneficio delle comunità locali aventi ad oggetto iniziative quali: il patrimonio immobiliare e artistico, le erogazioni al territorio, l'innovazione e la ricerca scientifica, il *welfare*, il *social housing* e l'assistenza sanitaria.

L'Offerente ritiene che per posizionamento, dimensione e profilo di *business* dell'Emittente, l'aggregazione conseguente al perfezionamento dell'Offerta potrà consentire la piena valorizzazione delle potenzialità dell'Emittente stesso, generando un'elevata capacità di creazione di valore a beneficio degli azionisti, dei clienti della banca e di tutti gli altri *stakeholders*.

Ciò posto, l'obiettivo dell'Offerta, alla luce delle motivazioni e dei programmi futuri relativi all'Emittente,

come ulteriormente specificato alla Sezione G, Paragrafo G.2, del Documento di Offerta, è acquisire l'intero capitale sociale dell'Emittente e addivenire alla Fusione, favorendo gli obiettivi di integrazione, di creazione di sinergie e di crescita del Gruppo ISP. Si precisa che la Fusione potrà essere attuata sia nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, sia conseguito il *Delisting*, sia nel caso in cui il *Delisting* non dovesse essere conseguito.

Per accelerare, rendendola più efficiente, l'integrazione dell'Emittente nel Gruppo ISP e, quindi, il raggiungimento degli obiettivi industriali, nonché per prevenire il sorgere di situazioni potenzialmente rilevanti a fini *antitrust*, l'Offerente, in data 17 febbraio 2020, come reso noto al mercato in pari data con comunicati stampa rispettivamente dell'Offerente e di BPER Banca S.p.A. ("**BPER**"), e di Unipol Gruppo S.p.A. con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ("**Unipol**"), ha stipulato un accordo con BPER (come successivamente integrato, rispettivamente, in data 19 marzo 2020 e in data 15 giugno 2020) (l' "**Accordo BPER**") e un accordo con Unipol (l' "**Accordo Unipol**").

Infine, con riferimento specifico al contesto conseguente alla pandemia da COVID-19 (c.d. *coronavirus*), l'Offerente ritiene che la motivazione strategica dell'Offerta assuma ancora maggiore valenza, in particolare in considerazione delle sinergie – soprattutto di costo – nonché dell'aumento del grado di copertura dei crediti deteriorati e della riduzione dei crediti *unlikely to pay* e in sofferenza, elementi chiave per i quali viene confermato quanto reso noto al mercato dall'Offerente in data 17 febbraio 2020 nella Comunicazione dell'Offerente.

Inoltre, in relazione ai benefici dell'operazione di integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP previsti per gli *stakeholders*, con comunicato stampa pubblicato in data 5 maggio 2020, l'Offerente ha dichiarato di stimare che la realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP possa registrare un utile non inferiore a Euro 5 miliardi nel 2022.

Per maggiori informazioni circa le motivazioni dell'Offerta e i programmi futuri elaborati dall'Offerente in relazione all'Emittente, all'Accordo BPER e all'Accordo Unipol, alle decisioni assunte dall'Offerente in materia di politica dei dividendi in ottemperanza alla Raccomandazione BCE 2020/19 conseguente alla pandemia da COVID-19, nonché in relazione alle informazioni di carattere previsionale e/o di obiettivo riguardanti l'Offerente, si rinvia alla Sezione A, Paragrafi A.7, A.8, A.9, alla Sezione G, Paragrafi G.2 e G.3, alla Sezione H, Paragrafo H.1, del Documento di Offerta, nonché alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.6.1. e, in relazione agli obiettivi strategici dell'operazione, alla Sezione 7, Paragrafo 7.4 del Documento di Registrazione.

4. Prospetto Informativo per l'offerta pubblica; inclusione mediante riferimento nel Documento di Offerta

In relazione alle Azioni ISP da assegnarsi agli azionisti dell'Emittente che aderiranno all'Offerta, l'Offerente ha pubblicato, in data 26 giugno 2020, ai sensi del Regolamento (UE) 1129/2017, un Prospetto Informativo costituito dai seguenti documenti:

- (i) il documento di registrazione dell'Offerente, approvato dalla CONSOB con nota del 25 giugno 2020, protocollo n. 0609568/20 e depositato presso la CONSOB in data 26 giugno 2020 (il "**Documento di Registrazione**");
- (ii) la nota informativa sugli strumenti finanziari approvata dalla CONSOB con nota del 25 giugno 2020, protocollo n. 0609570/20 e depositata presso la CONSOB in data 26 giugno 2020 (la "**Nota Informativa**"); e
- (iii) la nota di sintesi approvata dalla CONSOB con nota del 25 giugno 2020, protocollo n. 0609570/20 e depositata presso la CONSOB in data 26 giugno 2020 (la "**Nota di Sintesi**").

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Offerente, in Torino – 10121, Piazza

San Carlo n. 156 e sul sito *internet* dell'Offerente (group.intesasanpaolo.com).

Il presente Documento di Offerta include, mediante riferimento, alcune parti del Prospetto Informativo ai sensi dell'Allegato 2A del Regolamento Emittenti (si vedano i paragrafi introduttivi delle presenti Premesse del Documento di Offerta).

Da ultimo, si segnala che le Azioni ISP rivenienti dall'Aumento di Capitale per l'Offerta saranno negoziate presso il medesimo mercato in cui – al momento della loro emissione – saranno negoziate le azioni ordinarie ISP già in circolazione. La quotazione delle Azioni ISP avverrà in via automatica, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di Borsa nonché dall'articolo I.A.2.1.9 delle Istruzioni di Borsa in quanto le stesse saranno fungibili con le, e avranno le medesime caratteristiche delle, azioni ordinarie ISP già quotate. Le Azioni ISP rappresenteranno, su un periodo di 12 mesi, meno del 20% del numero di azioni ordinarie ISP già ammesse alle negoziazioni nello stesso mercato regolamentato e, pertanto, ai sensi dell'art. 1, par. 5, lettera a) del Regolamento (UE) 1129/2017, non sussiste l'obbligo di pubblicare un prospetto informativo ai fini della quotazione delle Azioni ISP.

5. Tabella dei principali eventi relativi all'Offerta

Per una migliore comprensione dell'operazione nell'ambito della quale è promossa l'Offerta, si indicano nella seguente tabella, in forma riassuntiva e in ordine cronologico, i principali avvenimenti relativi alla predetta operazione e all'Offerta.

DATA	AVVENIMENTO	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
17 febbraio 2020	Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente avente a oggetto la decisione di promuovere l'Offerta	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'articolo 17 MAR
	Convocazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Offerente chiamata a deliberare il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione ex articolo 2443 del Codice Civile per deliberare l'Aumento di Capitale per l'Offerta	
	Sottoscrizione dell'Accordo BPER	Comunicato al mercato dell'Offerente e comunicato al mercato di BPER ai sensi dell'articolo 17 MAR
	Sottoscrizione dell'Accordo Unipol	Comunicato al mercato dell'Offerente e comunicato al mercato di Unipol ai sensi dell'articolo 17 MAR
	Comunicazione dell'Offerente a CONSOB e al pubblico della decisione di promuovere l'Offerta	Comunicazione dell'Offerente ai sensi degli articoli 102, comma 1, del TUF e 37 del Regolamento Emittenti
	Comunicazione dell'Offerente ai propri rappresentanti dei lavoratori ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del TUF	-

DATA	AVVENIMENTO	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
	Comunicazione dell'Offerente all'AGCM ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della Legge n. 287/1990	-
6 marzo 2020	<p>Presentazione da parte dell'Offerente dell'istanza alla BCE e alla Banca d'Italia per (i) le autorizzazioni preventive all'acquisizione diretta di una partecipazione di controllo nell'Emittente, nonché per l'acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in IW Bank S.p.A.; (ii) l'accertamento preventivo che le modifiche statutarie dell'Offerente connesse all'Aumento di Capitale per l'Offerta non contrastino con il principio di sana e prudente gestione dell'Offerente; (iii) l'autorizzazione per la computabilità delle nuove azioni emesse nell'ambito del suddetto Aumento di Capitale per l'Offerta tra i fondi propri dell'Offerente quale capitale primario di classe 1; (iv) l'autorizzazione preventiva all'acquisizione indiretta di una partecipazione del 25% in Zhong Ou Asset Management Company Ltd Cina; trasmissione contestuale alla BCE e alla Banca d'Italia della comunicazione preventiva ai fini dell'acquisizione di partecipazioni comportanti modifiche alla composizione del gruppo bancario</p> <p>Presentazione da parte dell'Offerente dell'istanza alla Banca di Italia per le autorizzazioni preventive all'acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in Pramerica SGR S.p.A., UBI Leasing S.p.A., UBI Factor S.p.A. e Prestitalia S.p.A.</p> <p>Presentazione da parte dell'Offerente dell'istanza all'IVASS per le autorizzazioni preventive all'acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in BancAssurance Popolari S.p.A. e di partecipazioni qualificate in Aviva Vita S.p.A. e Lombarda Vita S.p.A.</p> <p>Presentazione da parte dell'Offerente dell'istanza a <i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> per l'autorizzazione all'acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in Pramerica Management Company Sa</p>	-

DATA	AVVENIMENTO	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
6 marzo 2020	Comunicazione all'autorità <i>antitrust</i> serba (<i>Republic of Serbia – Commission for Protection of Competition</i>) dell'operazione di concentrazione di cui all'Offerta	-
6 marzo 2020	Comunicazione all'autorità <i>antitrust</i> dell'Albania (<i>Competition Authority of Albania</i>) dell'operazione di concentrazione di cui all'Offerta	-
6 marzo 2020	Deposito in CONSOB del Documento di Offerta e della Scheda di Adesione	Comunicato dell'Offerente al mercato, ai sensi degli articoli 102, comma 3, del TUF e 37- <i>ter</i> , comma 3, del Regolamento Emittenti
19 marzo 2020	Sottoscrizione del primo accordo integrativo all'Accordo BPER	Comunicato al mercato dell'Offerente e comunicato al mercato di BPER ai sensi dell'articolo 17 MAR
24 marzo 2020	Presentazione da parte dell'Offerente di un'integrazione all'istanza presentata in data 6 marzo 2020 alla Banca di Italia per l'autorizzazione preventiva all'acquisizione indiretta di una partecipazione qualificata in Polis Fondi SGR S.p.A.	-
25 marzo 2020	Messa a disposizione del pubblico da parte dell'Offerente, ai sensi dell'articolo 70, comma 7, lett. a) del Regolamento Emittenti e dell'articolo 2441, comma 6, del Codice Civile, tra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente relativa all'Aumento di Capitale per l'Offerta; della valutazione dell'esperto indipendente, PricewaterhouseCooper Advisory S.p.A., attestante il valore delle Azioni UBI, redatta ai sensi dell'articolo 2343-<i>ter</i>, comma 2, lettera b), del Codice Civile (successivamente integrata con <i>addendum</i> del 31 marzo 2020); e della relazione volontaria emessa da KPMG S.p.A. in relazione ai criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente per la determinazione del Rapporto di Cambio nell'ambito dell'Offerta 	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'articolo 17 MAR
2 aprile 2020	Rettifica dell'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti dell'Offerente per tenere	-

DATA	AVVENIMENTO	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
	conto di quanto indicato dalla Raccomandazione BCE 2020/19 in materia di distribuzione dei dividendi	
3 aprile 2020	Autorizzazione dell'operazione di concentrazione di cui all'Offerta da parte dell'autorità <i>antitrust</i> della Serbia (<i>Republic of Serbia – Commission for Protection of Competition</i>)	-
6 aprile 2020	Deposito in Consob della domanda di approvazione del Documento di Registrazione, della Nota Informativa e della Nota di Sintesi	-
27 aprile 2020	Deposito formale del formulario di notifica all'AGCM, ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 287/1990, previa pre-notifica (integrato con lettera del 30 aprile 2020)	-
27 aprile 2020	Assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti dell'Offerente che ha approvato il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dell'Aumento di Capitale per l'Offerta, e ha inoltre approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'articolo 17 MAR
6 maggio 2020	Autorizzazione dell'operazione di concentrazione di cui all'Offerta da parte dell'autorità <i>antitrust</i> dell'Albania (<i>Competition Authority of Albania</i>)	-
2 giugno 2020	Autorizzazione della BCE in relazione alle modifiche statutarie dell'Offerente connesse all'Aumento di Capitale per l'Offerta e alla computabilità delle nuove azioni emesse nell'ambito del suddetto Aumento di Capitale per l'Offerta tra i fondi propri dell'Offerente quale capitale primario di classe 1	-
5 giugno 2020	Autorizzazione della BCE all'acquisto diretto della partecipazione di controllo nell'Emittente e, indiretto, in IW Bank S.p.A. Autorizzazione della BCE all'acquisizione indiretta di una partecipazione del 25% in Zhong Ou Asset Management Company Ltd Cina Autorizzazione della Banca di Italia (comunicata all'Offerente l'8 giugno 2020) all'acquisto indiretto	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'articolo 17 MAR (con riferimento all'autorizzazione della Banca di Italia all'acquisto indiretto delle partecipazioni totalitarie in UBI Leasing S.p.A., UBI Factor S.p.A. e Prestitalia S.p.A., si veda la riga successiva).

DATA	AVVENIMENTO	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
	delle partecipazioni totalitarie in UBI Leasing S.p.A., UBI Factor S.p.A. e Prestitalia S.p.A.	
8 giugno 2020	Autorizzazione della Banca di Italia all'acquisto indiretto della partecipazione di controllo in Pramerica SGR S.p.A. (65%) e della partecipazione qualificata (19,6%) in Polis Fondi SGR S.p.A.	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti (anche in relazione all'autorizzazione della Banca di Italia all'acquisto indiretto delle partecipazioni totalitarie in UBI Leasing S.p.A., UBI Factor S.p.A. e Prestitalia S.p.A.)
10 giugno 2020	Nulla osta della <i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> all'acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in Pramerica Management Company Sa	-
15 giugno 2020	Sottoscrizione del secondo accordo integrativo all'Accordo BPER	Comunicato al mercato dell'Offerente e comunicato al mercato di BPER ai sensi dell'articolo 17 MAR
16 giugno 2020	<p>Deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente dell'Aumento di Capitale per l'Offerta.</p> <p>Messa a disposizione del pubblico da parte dell'Offerente, ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, del Codice Civile, dell'articolo 70, comma 4, del Regolamento Emittenti e dell'articolo 158 del TUF:</p> <ul style="list-style-type: none"> della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente relativa all'Aumento di Capitale per l'Offerta; della ulteriore valutazione dell'esperto indipendente PricewaterhouseCooper Advisory S.p.A. attestante il valore delle Azioni UBI, redatta ai sensi dell'articolo 2443-ter, comma 2, lettera b) del Codice Civile; e del parere di congruità della società di revisione (KPMG S.p.A) ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, del Codice Civile e dell'articolo 158 del TUF. 	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'articolo 17 MAR
17 giugno 2020	Autorizzazione dell'IVASS all'acquisto in via indiretta della partecipazione di controllo in BancAssurance Popolari S.p.A. (100%) e delle partecipazioni qualificate in Aviva Vita S.p.A. (20%) e Lombarda Vita S.p.A. (40%)	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti (anche in relazione al nulla osta della <i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> all'acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in Pramerica Management Company Sa)

DATA	AVVENIMENTO	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
17 giugno	Ricezione di una nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale è stato confermato che l'operazione prospettata non rientra nell'ambito di applicabilità della disciplina in materia di <i>golden power</i>	-
19 giugno 2020	Iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Aumento di Capitale per l'Offerta contenente, tra l'altro, le informazioni di cui alle lettere a), b), c) ed e) dell'articolo 2343- <i>quater</i> , comma 3, del Codice Civile	-
25 giugno 2020	Autorizzazione da parte di CONSOB alla pubblicazione del Prospetto Informativo	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'articolo 17 MAR
25 giugno 2020	Approvazione del Documento di Offerta da parte di CONSOB	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti
26 giugno 2020	Pubblicazione del Documento di Registrazione, della Nota Informativa e della Nota di Sintesi	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'articolo 17 MAR
26 giugno 2020	Pubblicazione del Documento di Offerta	Comunicato dell'Offerente diffuso ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento Emittenti Diffusione del Documento di Offerta ai sensi degli articoli 36, comma 3, e 38, comma 2, del Regolamento Emittenti
Entro il 3 luglio 2020	Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del Comunicato dell'Emittente	Comunicato dell'Emittente ai sensi dell'articolo 103 del TUF e dell'articolo 39 del Regolamento Emittenti
6 luglio 2020	Inizio del Periodo di Adesione	-
20 luglio 2020	Scadenza del termine previsto ai sensi dell'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile, per l'eventuale richiesta da parte di uno o più soci dell'Offerente che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale di ISP di procedere ad una nuova valutazione delle Azioni UBI mediante relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale competente	-
Entro il 25 luglio 2020	Autorizzazione dell'operazione di concentrazione di cui all'Offerta da parte dell'AGCM	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'articolo 17 MAR
28 luglio 2020 (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile)	Fine del Periodo di Adesione	-
Entro la sera dell'ultimo giorno del Periodo di Adesione e comunque entro le 7:59 (ora italiana) del	Comunicazione dell'Offerente dei risultati provvisori dell'Offerta, che indicherà altresì l'avveramento/il	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti

DATA	AVVENIMENTO	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
primo Giorno di Borsa Aperta successivo al termine del Periodo di Adesione	mancato avveramento o la rinuncia della Condizione Soglia Percentuale (come di seguito definita)	
Entro le 7:59 (ora italiana) del Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento del Corrispettivo alle Azioni UBI portate in adesione all'Offerta, ossia (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile) entro il 31 luglio 2020	Comunicazione (i) dei risultati definitivi dell'Offerta, (ii) dell'avveramento/mancato avveramento o la rinuncia della Condizione Antitrust (salvo il caso in cui l'avveramento/mancato avveramento o rinuncia non sia stato già previamente comunicato dall'Offerente), nonché della Condizione MAC/MAE, (iii) dell'avveramento/mancato avveramento o la rinuncia, a tutte o ad alcune, delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta, diverse dalla Condizione Soglia Percentuale, della Condizione MAC/MAE, della Condizione Antitrust e (iv) dell'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF ovvero della sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto	Pubblicazione del comunicato ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti
3 agosto 2020	Restituzione della disponibilità delle Azioni UBI portate in adesione all'Offerta nel caso in cui le Condizioni di Efficacia dell'Offerta non si siano avverate e non sia intervenuta la rinuncia a tutte o ad alcune delle stesse da parte dell'Offerente	-
Il quarto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione, ossia il 3 agosto 2020 (la " Data di Pagamento ") (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile)	Iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino della dichiarazione degli amministratori dell'Offerente ai sensi dell'articolo 2343- <i>quater</i> , comma 3, lettera d) del Codice Civile (salvo avvio dell' <i>iter</i> ordinario di valutazione del conferimento in natura ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile) Pagamento del Corrispettivo ai titolari delle Azioni UBI portate in adesione all'Offerta. Immediata disponibilità delle Azioni ISP assegnate quale Corrispettivo dell'Offerta (salvo avvio dell' <i>iter</i> di valutazione del conferimento in natura ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile) Le Azioni ISP saranno emesse alla Data di Pagamento del Corrispettivo e saranno negoziate, a tale data, presso il MTA. La quotazione delle Azioni ISP	-

DATA	AVVENIMENTO	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
	avverrà in via automatica, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di Borsa, nonché dall'articolo I.A.2.1.9 delle Istruzioni di Borsa, in quanto le stesse saranno fungibili con le, e avranno le medesime caratteristiche delle, azioni ordinarie ISP già quotate	
A decorrere dall'avveramento dei presupposti di legge	In caso di sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, pubblicazione di un comunicato contenente le informazioni necessarie per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF (incluso, tra l'altro, l'importo in Euro del Corrispettivo Integrale in Contanti), nonché la relativa indicazione della tempistica del <i>Delisting</i> delle Azioni UBI	Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 50- <i>quinquies</i> del Regolamento Emittenti
A decorrere dall'avveramento dei presupposti di legge	In caso di sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, e per il Diritto di Acquisto, pubblicazione di un comunicato contenente le informazioni necessarie per l'adempimento degli obblighi relativi al Diritto di Acquisto e, contestualmente, dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, dando corso alla Procedura Congiunta (incluso, tra l'altro, l'importo in Euro del Corrispettivo Integrale in Contanti), nonché la relativa indicazione della tempistica del <i>Delisting</i> delle Azioni UBI	Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 50- <i>quinquies</i> del Regolamento Emittenti

Nota: tutti i comunicati di cui alla precedente tabella, ove non diversamente specificato, si intendono diffusi con le modalità di cui all'articolo 36, comma 3, del Regolamento Emittenti; i comunicati e gli avvisi relativi all'Offerta saranno pubblicati senza indugio sul sito internet dell'Offerente (www.intesasanpaolo.com).

6. Mercati sui quali è promossa l'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia, in quanto le Azioni UBI sono quotate esclusivamente sul MTA, ed è rivolta, su base non discriminatoria e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti titolari di Azioni UBI.

L'Offerta non è stata e non sarà effettuata negli Stati Uniti, in Canada, in Giappone, in Australia e in qualsiasi altro paese nel quale la promozione dell'Offerta o l'adesione alla stessa non sarebbero conformi alle leggi in materia di mercati finanziari o ad altre leggi e regolamenti di tali paesi o richiederebbero una preventiva registrazione, approvazione o deposito presso autorità di vigilanza. Tali paesi, tra cui Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia, sono indicati nel Documento di Offerta come i "**Paesi Esclusi**". L'Offerta non è stata né sarà effettuata utilizzando strumenti di comunicazione o commercio nazionale o internazionale dei Paesi Esclusi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono e *internet*), né attraverso

qualsivoglia struttura di alcun intermediario finanziario dei Paesi Esclusi, né in alcun altro modo. Non sono state né saranno intraprese azioni volte a permettere l'effettuazione dell'Offerta in alcuno dei Paesi Esclusi. Sebbene l'Offerta non è stata e non sarà effettuata negli Stati Uniti, l'Offerente si riserva il diritto di contattare alcuni investitori negli Stati Uniti attraverso un "*private placement memorandum*" destinato esclusivamente ad investitori professionali (*Qualified Institutional Buyers*), come definiti nella *Rule 144A* dello *U.S. Securities Act* del 1933 e successive modificazioni (lo "**U.S. Securities Act**"), subordinatamente ad altre restrizioni imposte da leggi federali degli Stati Uniti riguardanti gli strumenti finanziari. Il "*private placement memorandum*" per gli Stati Uniti non sarà utilizzato in relazione all'Offerta in Italia o in qualunque altro dei Paesi Esclusi.

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia potrebbe essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari di tali paesi. È responsabilità esclusiva dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire all'Offerta, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti legali e altri *advisor*. L'Offerente non assume né accetta alcuna responsabilità derivante dalla violazione da parte di qualsiasi soggetto delle limitazioni di cui sopra.

Per una descrizione completa dei mercati in cui l'Offerta è promossa e delle restrizioni ivi applicabili, si rinvia alla Sezione F, Paragrafo F.4, del Documento di Offerta.

A. AVVERTENZE

A.1 Condizioni di Efficacia dell'Offerta

A.1.1. Condizioni di Efficacia

L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'avveramento di ciascuna delle seguenti condizioni (le "Condizioni di Efficacia" e, ciascuna, una "Condizione di Efficacia", dandosi atto che le stesse sono nel seguito indicate secondo una sequenza temporale che non è tassativa):

- (i) che l'operazione di acquisizione del controllo dell'Emittente da parte dell'Offerente abbia ottenuto, entro il secondo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento del Corrispettivo, l'approvazione incondizionata dell'AGCM ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 287 del 10 ottobre 1990 ovvero l'approvazione condizionata all'esecuzione delle cessioni ai sensi di quanto previsto nell'Accordo BPER e degli Impegni ISP (come *infra* definiti) senza l'imposizione di ulteriori e/o diverse misure anche ove solo di natura attuativa (la "Condizione Antitrust");
- (ii) che l'Offerente venga a detenere, all'esito dell'Offerta — per effetto delle adesioni all'Offerta e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima ai sensi della normativa applicabile (ivi inclusi quelli effettuati attraverso il *Private Placement*) — una partecipazione complessiva pari ad almeno il 66,67% del capitale sociale dell'Emittente (la "Condizione Soglia Percentuale");
- (iii) che, tra la Data di Annuncio e la Data di Pagamento del Corrispettivo, gli organi sociali dell'Emittente (e/o di una sua società direttamente o indirettamente controllata o collegata) non compiano né si impegnino a compiere (anche con accordi condizionati e/o *partnership* con terzi) atti od operazioni: (x) da cui possa derivare un significativo deterioramento, anche prospettico, del capitale, del patrimonio, della situazione economica e finanziaria dell'Emittente come rappresentata nella relazione trimestrale dell'Emittente al 31 marzo 2020 e/o dell'attività dell'Emittente (e/o di una sua società direttamente o indirettamente controllata o collegata), (y) che limitino la libera operatività delle filiali e delle reti nel collocamento di prodotti alla clientela (anche attraverso il rinnovo, la proroga – anche per effetto di mancata disdetta – o la rinegoziazione dei relativi accordi, anche distributivi, in essere e/o in scadenza), o (z) che siano comunque incoerenti con l'Offerta e con le motivazioni industriali e commerciali sottostanti, salvo che ciò sia dovuto in ottemperanza a obblighi di legge e/o a seguito di richiesta delle autorità di vigilanza, fermo in ogni caso quanto previsto dalla condizione di cui al successivo punto (v) (la "Condizione su Atti Rilevanti");
- (iv) che, tra la Data di Annuncio e la Data di Pagamento del Corrispettivo, l'Emittente e/o le sue società direttamente o indirettamente controllate e/o società collegate non deliberino e comunque non compiano (né si impegnino a compiere) atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'Offerta ai sensi dell'articolo 104 TUF, ancorché i medesimi siano stati autorizzati dall'assemblea ordinaria o straordinaria dell'Emittente o siano decisi e posti in essere autonomamente dall'assemblea ordinaria o straordinaria e/o dagli organi di gestione delle società controllate e/o collegate dell'Emittente (la "Condizione su Misure Difensive");
- (v) che, entro la Data di Pagamento del Corrispettivo, (x) non si siano verificate circostanze o eventi straordinari, a livello nazionale e/o internazionale, che comportino o possano comportare significativi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa (anche contabile e di vigilanza) o di mercato e che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta e/o sulla situazione finanziaria, patrimoniale, economica o reddituale dell'Emittente (e/o delle sue società controllate e/o collegate) e dell'Offerente come, rispettivamente, rappresentate nelle relazioni trimestrali dell'Emittente e

dell'Offerente al 31 marzo 2020; e (y) non siano emersi fatti o situazioni relativi all'Emittente e/o a società del Gruppo UBI, non noti al mercato alla Data di Annuncio, che abbiano l'effetto di modificare in modo pregiudizievole l'attività dell'Emittente e/o delle società del Gruppo UBI e/o la relativa situazione, finanziaria, patrimoniale, economica o reddituale come rappresentata nella relazione trimestrale dell'Emittente al 31 marzo 2020 (la "**Condizione MAC/MAE**").

A.1.2. Condizione Antitrust

In relazione alla Condizione Antitrust, si precisa, in primo luogo, che le autorità *antitrust* di Serbia (*Republic of Serbia – Commission for Protection of Competition*) e Albania (*Competition Authority of Albania*), con provvedimenti adottati in data anteriore alla Data del Documento di Offerta, ossia rispettivamente in data 3 aprile 2020 e 6 maggio 2020, hanno già deliberato di autorizzare l'operazione di acquisizione del controllo dell'Emittente da parte dell'Offerente.

Con riferimento, invece, al procedimento dinanzi all'AGCM ex articolo 16, comma 4, della Legge n. 287/90 relativo all'approvazione dell'operazione di acquisizione del controllo dell'Emittente da parte dell'Offerente, alla Data del Documento di Offerta tale procedimento non si è ancora concluso.

In particolare, si precisa che, con provvedimento adottato in data 11 maggio 2020, l'AGCM ha disposto l'avvio dell'istruttoria ex art. 16, comma 4, della Legge n. 287/90, al fine di valutare più approfonditamente gli effetti dell'operazione di concentrazione comunicata, ritenendo che l'operazione potrebbe determinare "*la creazione o il rafforzamento di una posizione dominante in alcuni mercati provinciali della raccolta, degli impieghi alle famiglie consumatrici e degli impieghi alle famiglie produttrici-piccole imprese [...] nei mercati degli impieghi alle imprese medio-grandi e degli impieghi agli enti pubblici, nei mercati nel settore del risparmio gestito [...], nel mercato del risparmio amministrato, nonché nei mercati della distribuzione di prodotti assicurativi [...], tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza sui medesimi mercati*". In data 5 giugno 2020, l'AGCM ha notificato a ISP la Comunicazione delle Risultanze Istruttorie ("**CRI**") con cui gli Uffici dell'AGCM, in linea con quanto già indicato nel predetto provvedimento di avvio, hanno ritenuto che, allo stato degli atti, l'operazione comunicata fosse suscettibile di ricadere nel divieto di cui all'articolo 6 della Legge n. 287/90.

A seguito del ricevimento della CRI, l'Offerente, al fine di rimuovere le specifiche criticità *antitrust* ivi evidenziate, ha negoziato e sottoscritto con BPER, in data 15 giugno 2020, un accordo integrativo dell'Accordo BPER sottoscritto in data 17 febbraio 2020 (e già integrato in data 19 marzo 2020), in forza del quale è stato ampliato il numero delle filiali da trasferire a 532, con definizione puntuale degli indirizzi e conseguente ridefinizione della stima delle consistenze, come più diffusamente descritto nelle Sezione H, Paragrafo H.1.1.1, del Documento di Offerta. I contenuti di tale accordo integrativo sono stati riportati con apposita comunicazione trasmessa all'AGCM in data 15 giugno 2020, nel contesto del procedimento da quest'ultima avviato ex articolo 16, comma 4, della Legge n. 287/90. Inoltre, l'Offerente — per l'eventualità in cui, anche ad esito della cessione del Ramo Bancario a BPER, permanessero, ad avviso dell'AGCM, possibili criticità *antitrust* in talune aree locali (in cui non sono presenti sportelli oggetto di cessione a BPER) — si è impegnato ad assumere impegni di natura strutturale, aventi ad oggetto la dismissione di 17 sportelli bancari di UBI Banca situati nelle predette aree. In particolare, sempre con la predetta comunicazione trasmessa all'AGCM in data 15 giugno 2020, ISP si è impegnata a stipulare, con uno o più soggetti terzi indipendenti, entro 9 mesi dalla Data di Pagamento dell'Offerta, contratti per la cessione di complessivi 17 sportelli bancari di UBI Banca (gli "**Impegni ISP**"). ISP ritiene che la cessione dei predetti sportelli bancari sia idonea ad eliminare le residuali criticità *antitrust* evidenziate dalla CRI.

In relazione a quanto sopra illustrato, si segnala che, ai sensi della Legge n. 287/1990, la pendenza del procedimento dinanzi all'AGCM non preclude il perfezionamento dell'Offerta e, in particolare,

l'acquisto da parte dell'Offerente delle Azioni UBI portate in adesione alla stessa. In ragione di ciò, l'Offerente si riserva la facoltà, anche qualora tale procedimento non arrivasse a conclusione entro il secondo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento del Corrispettivo, di rinunciare alla Condizione Antitrust ovvero di avvalersene e di non dare corso all'Offerta. In caso di rinuncia alla Condizione Antitrust, si fa presente che, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della Legge n. 287/90, l'AGCM potrebbe ordinare la sospensione della realizzazione della concentrazione fino alla conclusione dell'istruttoria. Ove ciò accadesse, resterebbe ferma, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della Legge 287/90, la possibilità di perfezionare l'Offerta a condizione che ISP non eserciti i diritti di voto connessi alle azioni dell'Emittente acquistate fino all'adozione del provvedimento autorizzativo. Inoltre, non è possibile escludere che l'AGCM possa adottare un provvedimento di divieto dell'operazione, ovvero un provvedimento autorizzativo condizionato all'esecuzione di misure correttive ulteriori e/o diverse rispetto alle cessioni di filiali bancarie oggetto dell'Accordo BPER e degli Impegni ISP (quali, ad esempio, la vendita di ulteriori filiali bancarie). In caso di provvedimento autorizzativo condizionato all'esecuzione di misure ulteriori e/o diverse rispetto alle cessioni previste dall'Accordo BPER e dagli Impegni ISP, l'Offerente si riserva comunque la facoltà di rinunciare, in tutto o in parte, alla Condizione Antitrust, che è posta nel suo esclusivo interesse, come descritto nel successivo Paragrafo A.1.6. Al riguardo, si evidenzia che un eventuale provvedimento dell'AGCM di autorizzazione dell'operazione che non fosse condizionata al perfezionamento delle sole cessioni previste nell'Accordo BPER e oggetto degli Impegni ISP, ma prescrivesse ulteriori e/o diverse misure correttive potrebbe avere – in caso di rinuncia da parte dell'Offerente alla Condizione Antitrust e di perfezionamento dell'operazione nonostante l'imposizione di tali ulteriori e/o diverse misure correttive – effetti negativi significativi sul processo di integrazione di UBI Banca all'interno del Gruppo ISP e sulle relative tempistiche e, quindi, sul perseguimento delle prospettive di sviluppo reddituale sottese agli obiettivi strategici dell'Offerta (per ulteriori informazioni, si veda la Sezione G, Paragrafo G.2, del Documento di Offerta).

A.1.3. Condizione Soglia Percentuale

Per quanto riguarda la Condizione Soglia Percentuale, si segnala che l'Offerente – nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa applicabile (e in particolare nei limiti e secondo le modalità previste dall'articolo 43 del Regolamento Emittenti) – anche al fine di raggiungere la Soglia Percentuale si riserva la facoltà di chiedere la proroga del Periodo di Adesione, la cui durata massima non potrà comunque essere superiore, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del Regolamento Emittenti, a quaranta Giorni di Borsa Aperta.

Inoltre, si precisa che, tenuto conto degli obiettivi dell'Offerta e dei programmi futuri dell'Offerente relativi all'Emittente, nonché dell'attuale assetto azionario dell'Emittente, nel caso in cui la Condizione Soglia Percentuale non si avverasse, l'Offerente si riserva la facoltà di rinunciare anche parzialmente a detta Condizione di Efficacia e di procedere con l'acquisto di tutte le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta nonostante si tratti di un quantitativo di Azioni UBI inferiore rispetto a quello sopra indicato. Si segnala che l'eventuale rinuncia a tale Condizione di Efficacia sarà decisa dall'Offerente soltanto qualora all'esito dell'Offerta – per effetto delle adesioni all'Offerta, e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima ai sensi della normativa applicabile (ivi inclusi quelli effettuati attraverso il *Private Placement*) – lo stesso venga a detenere una partecipazione complessiva nel capitale dell'Emittente almeno pari al 50% più 1 (una) Azione UBI (la "**Condizione Soglia Minima**"), precisandosi che tale condizione è posta nell'esclusivo interesse dell'Offerente.

A.1.4. Condizione su Atti Rilevanti

Con riferimento ad atti od operazioni rilevanti (o all'omissione di atti e/o di operazioni rilevanti) che si considerano compresi nella Condizione su Atti Rilevanti, si indicano in via generale e a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, aumenti o riduzioni di capitale, distribuzioni di riserve, pagamenti di dividendi straordinari (*i.e.*, dividendi eccedenti l'utile risultante dall'ultimo bilancio di esercizio

approvato al momento della distribuzione), utilizzi di fondi propri, acquisti o atti dispositivi di azioni proprie a qualunque fine, fusioni, scissioni, trasformazioni, modifiche statutarie in genere, cessioni, acquisizioni, conferimenti o trasferimenti, anche a titolo temporaneo, di asset strategici, di partecipazioni (o di relativi diritti patrimoniali o partecipativi), di aziende o rami d'azienda.

Inoltre, con riferimento specifico ad atti od operazioni da cui possa derivare – o la cui omissione possa evitare il verificarsi di – *“un significativo deterioramento, anche prospettico, del capitale, del patrimonio, della situazione economica e finanziaria e/o dell'attività dell'Emittente (e/o di una sua società direttamente o indirettamente controllata o collegata)”*, l'Offerente precisa – sempre solo a titolo esemplificativo e non esaustivo – che si devono considerare compresi nella Condizione su Atti Rilevanti gli atti e/o le operazioni non rientranti nella normale attività quotidiana e rispettosa dei canoni di sana e prudente gestione, e da cui possa derivare una diminuzione o un aumento, non fisiologici e non previsti dall'attuale piano industriale dell'Emittente denominato “Piano Industriale 2022” in ottica *stand-alone*, del perimetro e/o dell'attività della rete distributiva, del perimetro del Gruppo UBI, degli assetti organizzativi e di controllo dell'Emittente e delle sue controllate, e/o delle modalità di esercizio della direzione e coordinamento nel Gruppo UBI, anche ove tali atti e/od operazioni non siano soggetti alla disciplina dell'articolo 104 TUF e non siano, quindi, ricompresi nella Condizione su Misure Difensive di cui al Paragrafo A.1.1, lettera (iv) di cui sopra.

Con riferimento agli atti e/o alle operazioni *“che limitino la libera operatività delle filiali e delle reti nel collocamento di prodotti alla clientela o [...] che siano comunque incoerenti con l'Offerta e le motivazioni industriali e commerciali sottostanti”*, l'Offerente precisa – sempre e solo a titolo esemplificativo e non esaustivo – che si devono considerare rientranti nella Condizione su Atti Rilevanti l'assunzione di impegni, la stipulazione di accordi (anche per effetto di rinegoziazioni, proroghe o mancata disdetta) ovvero la cessazione di accordi in essere e/o in scadenza, di qualunque contenuto, che:

- (a) siano diretti a (o comunque possano) pregiudicare o comunque impattare negativamente e in modo significativo il pieno conseguimento delle sinergie di ricavo previste dall'Offerente in relazione all'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP quali descritte nella Sezione G, Paragrafo G.2.2, del Documento di Offerta. Per quanto riguarda tuttavia gli accordi di “banca-assicurazione” in essere con il Gruppo Cattolica Assicurazioni e con il Gruppo Aviva Italia, alla luce di quanto comunicato dall'Emittente al mercato in data 5 giugno 2020, l'Offerente non considera rientranti nella Condizione su Atti Rilevanti il mero posticipo al 30 giugno 2021 della scadenza degli accordi distributivi in essere e al 31 marzo 2021 del termine per l'eventuale comunicazione da una delle parti della disdetta degli accordi, con conseguente slittamento dei termini per la comunicazione dell'eventuale esercizio di opzioni *call* e *put* conseguenti alla cessazione degli accordi stessi; e/o
- (b) impongano all'Emittente e/o a sue controllate vincoli pluriennali (anche per accordi di *servicing*, *insourcing* o di *outsourcing*) e/o siano suscettibili di alterare in modo significativo la tipologia, composizione e/o ammontare dei costi connessi all'operatività dell'Emittente e/o del Gruppo UBI; a ulteriore specificazione, sempre a titolo meramente esemplificativo, sono ricompresi anche gli accordi relativi al sistema IT del Gruppo UBI o alla piattaforma di recupero crediti e la cui sottoscrizione, modifica e/o cessazione possa impattare negativamente e in modo significativo sulle sinergie di costo previste dall'Offerente in relazione all'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP quali descritte nella Sezione G, Paragrafo G.2.2, del Documento di Offerta o che possa compromettere l'integrazione di tale sistema IT con quello dell'Offerente; e/o
- (c) comportino, anche nell'ambito di trasferimenti di rami di azienda, il trasferimento o la chiusura di un significativo numero di filiali (non previsto dall'attuale piano industriale dell'Emittente denominato “Piano Industriale 2022”), la disdetta o la rinegoziazione dei relativi accordi di

locazione (anche finanziaria), nonché il trasferimento e la costituzione di diritti reali su uno o più immobili nei quali l'attività di filiale è attualmente esercitata.

Si precisa che le suddette esemplificazioni sono fornite a titolo meramente illustrativo e non esaustivo e si basano sulle informazioni pubblicamente disponibili in relazione all'Emittente e/o al Gruppo UBI alla Data del Documento di Offerta. Si precisa, inoltre, che in caso di compimento di uno o più degli atti (anche omissivi) od operazioni sopra esemplificati (così come di qualsiasi altro atto che rientri nella Condizione su Atti Rilevanti), l'Offerente avrà la facoltà di modificare, invocare o rinunciare, a sua discrezione, in tutto o in parte, a tale Condizione di Efficacia come meglio precisato al successivo Paragrafo A.1.6 (che è posta nell'esclusivo interesse dell'Offerente).

Con riferimento al comunicato stampa diramato in data 11 giugno 2020 da UBI Banca in relazione al perfezionamento, tra UBI Banca, Coima SGR e alcuni primari investitori istituzionali, di accordi finalizzati alla realizzazione del progetto di riorganizzazione logistico-organizzativa del Gruppo UBI sulla piazza di Milano, l'Offerente precisa che l'Emittente non ha reso noto informazioni sufficienti per consentire all'Offerente di valutare se, alla Data del Documento di Offerta, la predetta operazione costituisca un atto rilevante compreso nella Condizione su Atti Rilevanti o nella Condizione su Misure Difensive. L'Offerente si riserva ogni valutazione, dandone opportuna e tempestiva comunicazione ai sensi di legge, una volta che UBI Banca abbia fornito le informazioni richieste che consentano una adeguata conoscenza di quella operazione.

Alla Data del Documento di Offerta l'Emittente non ha emesso altri comunicati stampa riguardanti atti od operazioni che possano assumere rilevanza ai fini della Condizione su Atti Rilevanti (e/o della Condizione su Misure Difensive).

A.1.5. Condizione MAC/MAE

Con riferimento alla Condizione MAC/MAE, si precisa che tale Condizione di Efficacia include, in via generale, *“circostanze o eventi straordinari [...] che comportino o possano comportare significativi mutamenti negativi [...] e che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta e/o sulla situazione, finanziaria, patrimoniale, economica o reddituale dell'Emittente (e/o delle sue società controllate e/o collegate) e dell'Offerente”*. Pertanto, l'eventuale mancato avveramento della Condizione MAC/MAE concerne il verificarsi di una circostanza o evento straordinario e dei suoi eventuali effetti sostanzialmente pregiudizievoli.

Ciò posto, si precisa, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, che tra le circostanze o gli eventi straordinari e i relativi effetti, il cui verificarsi potrebbe essere invocato dall'Offerente come mancato avveramento della Condizione MAC/MAE, possono includersi una crisi rilevante del credito o dei mercati finanziari anche in seguito alle possibili conseguenze derivanti dall'intervenuta uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea secondo il c.d. “no-deal Brexit”; l'uscita di uno o più paesi europei dalla cosiddetta “Euro Zona”; atti di guerra, di terrorismo o singola calamità (diversa dalla pandemia da COVID-19); significative distorsioni nel sistema bancario, sospensioni o gravi limitazioni in generale o forti oscillazioni nelle negoziazioni di strumenti finanziari sui principali mercati finanziari; mutamenti significativi (anche sotto il profilo interpretativo) nella normativa, anche contabile e di vigilanza, moratorie nel sistema dei pagamenti bancari dichiarate dalle competenti autorità; eventuali impatti pregiudizievoli, anche considerati in via prospettica che venissero prodotti sulla salute pubblica e sull'economia da una eventuale situazione epidemica o pandemica (diversa da quella da COVID-19).

Inoltre, al fine di fornire, a titolo meramente illustrativo e non esaustivo, un'esemplificazione di quali potrebbero essere gli eventuali *“effetti sostanzialmente pregiudizievoli”* che, se si verificassero in conseguenza di una circostanza o evento straordinario (compresa un'emergenza epidemica o pandemica diversa dalla pandemia da COVID-19), potrebbero comportare il mancato avveramento della Condizione MAC/MAE, si segnala che potrebbero essere considerati dall'Offerente i seguenti accadimenti:

- (a) con riferimento alla situazione finanziaria, economica, valutaria o di mercato dell'Italia, l'aver registrato per più di cinque giorni di mercato aperto consecutivi durante il Periodo di Adesione uno *spread* tra il rendimento dei titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi superiore a 350 bps; e/o
- (b) con riferimento alla situazione finanziaria, patrimoniale, economica o reddituale dell'Emittente (e/o delle sue società controllate e/o collegate) la riduzione da parte del Gruppo UBI del *CET1 ratio fully loaded* al di sotto del 9,25%.

Si precisa che la suddetta esemplificazione è fornita a titolo meramente illustrativo e non esaustivo e i suddetti indicatori devono essere valutati nel loro complesso e con riferimento a tutte le eventuali circostanze e/o gli eventuali eventi straordinari che dovessero concorrere a determinare gli eventuali effetti sostanzialmente pregiudizievoli indicati nella Condizione MAC/MAE.

Per quanto riguarda invece la pandemia da COVID-19 e i suoi effetti rilevanti ai fini della predetta Condizione MAC/MAE, si rinvia a quanto comunicato dall'Offerente in data 5 giugno 2020: *“a seguito dell'autorizzazione ricevuta da parte della Banca Centrale Europea, Intesa Sanpaolo ritiene, pur non disponendo tuttora di informazioni in merito ai possibili effetti pregiudizievoli della pandemia da COVID-19 su UBI Banca, che ragionevolmente dalla pandemia non derivino effetti tali da modificare negativamente l'attività di UBI Banca e/o la situazione finanziaria, patrimoniale, economica o reddituale sua e/o delle società del Gruppo UBI (oltre ad analoghi effetti per l'Offerta e per Intesa Sanpaolo); di conseguenza, Intesa Sanpaolo non includerà tra le condizioni di efficacia dell'Offerta la pandemia da COVID-19 e i suoi effetti come indicati al punto (v) del paragrafo 1.5 della comunicazione pubblicata dalla Banca il 17 febbraio 2020 ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del TUF e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti”*.

Fermo quanto precede, con riferimento a una eventuale epidemia (diversa dalla pandemia da COVID-19) e agli eventuali effetti pregiudizievoli che venissero prodotti da una siffatta epidemia (diversa da quella da COVID-19), si precisa che — analogamente a qualunque evento o circostanza rilevante ai fini della Condizione MAC/MAE — l'eventuale mancato avveramento di tale Condizione di Efficacia richiede sia il verificarsi dell'epidemia, sia il verificarsi di effetti dell'epidemia *“sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta e/o sulla situazione, finanziaria, patrimoniale, economica o reddituale dell'Emittente (e/o delle sue società controllate e/o collegate) e dell'Offerente”*.

Come precisato nel successivo Paragrafo A.1.6, la Condizione MAC/MAE è stabilita come Condizione di Efficacia modificabile, invocabile o rinunciabile solo dall'Offerente (posta, quindi, nell'interesse esclusivo dell'Offerente) ove le *“circostanze o eventi straordinari”* determinino gli eventuali effetti considerati ai fini della Condizione MAC/MAE e, quindi, abbiano comportato il mancato avveramento della stessa *“entro le ore 7:59 del Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento del Corrispettivo (...), salvo proroghe del Periodo di Adesione (...)”*.

A.1.6. Modifica o rinuncia delle Condizioni di Efficacia

L'Offerente, in conformità alle previsioni dell'articolo 43, comma 1, del Regolamento Emittenti, si riserva la facoltà di modificare e/o rinunciare a, in tutto o in parte, ovvero invocare il mancato avveramento di, una o più delle Condizioni di Efficacia, dandone comunicazione nelle forme previste dall'articolo 36 del Regolamento Emittenti.

L'Offerente darà notizia dell'avveramento o del mancato avveramento, secondo il caso, della singola Condizione di Efficacia - ovvero dell'eventuale rinuncia, totale o parziale, alla stessa - dandone comunicazione nelle forme previste dall'articolo 36 del Regolamento Emittenti, entro i seguenti termini, a seconda dei casi:

- (i) con riferimento alla Condizione Soglia Percentuale (e alla Condizione Soglia Minima) con il comunicato sui risultati provvisori dell'Offerta che sarà diffuso entro la sera dell'ultimo Giorno

di Borsa Aperta del Periodo di Adesione e, comunque, entro le 7:59 del primo Giorno di Borsa Aperta successivo alla fine del Periodo di Adesione (ossia, il 29 luglio 2020, salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile), e confermati con il Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta, che sarà diffuso entro le ore 7:59 del Giorno di Borsa Aperta precedente la Data di Pagamento del Corrispettivo (ossia, il 31 luglio 2020, salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile);

- (ii) quanto alla Condizione Antitrust, alla Condizione MAC/MAE, entro le ore 7:59 del Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento del Corrispettivo (ossia, il 31 luglio 2020, salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile);
- (iii) con riferimento a tutte le altre Condizioni di Efficacia, con il Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta, che sarà diffuso entro le ore 7:59 del Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento del Corrispettivo (ossia, il 31 luglio 2020, salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile).

In caso di comunicazione dell'Offerente circa la sua decisione di invocare il mancato avveramento di una o più delle Condizioni di Efficacia, senza che tale/i Condizione/i di Efficacia sia/siano rinunciata/e dall'Offerente, l'Offerta non si perfezionerà e si intenderà venuta meno. In tal caso, le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta saranno restituite, per il tramite degli Intermediari Depositari, nella disponibilità dei rispettivi Aderenti senza addebito di oneri o spese a loro carico, entro il primo Giorno di Borsa Aperta successivo alla data in cui sia comunicato (come sopra indicato) il mancato avveramento di una o più Condizioni di Efficacia e l'inefficacia dell'Offerta.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione F del Documento di Offerta.

A.1.7. Altre Informazioni

In data 26 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione di UBI Banca ha comunicato di aver deliberato *“l'avvio di un'azione volta ad accertare che, a causa dell'avveramento della condizione MAC di efficacia dell'offerta pubblica di scambio promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A. (“ISP”) – determinato dalla pandemia Covid-19 – e della mancata tempestiva rinuncia di ISP a tale condizione, gli effetti della Comunicazione del 17 febbraio 2020, effettuata da ISP ai sensi dell'articolo 102 del Testo Unico della Finanza, sono cessati, con tutte le relative conseguenze, incluso il venir meno della c.d. “passivity rule” in capo a UBI Banca”*.

Successivamente, con atto di citazione notificato in data 28 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione di UBI Banca ha avviato un giudizio ordinario di cognizione innanzi al Tribunale di Milano, chiedendo di accertare l'asserito avveramento della condizione e la presunta sopravvenuta inefficacia della Comunicazione dell'Offerente.

Con riferimento alla Condizione su Misure Difensive, l'Offerente ritiene del tutto infondate le domande svolte dall'Emittente nel predetto giudizio (oltretutto in assenza di preventiva autorizzazione degli azionisti di UBI Banca) e non intende invocare a tale riguardo tale Condizione di Efficacia dell'Offerta, riservata ogni iniziativa a tutela dei propri interessi, nonché di quelli del mercato e degli stessi azionisti di UBI Banca cui l'Offerta è rivolta, anche nei confronti degli organi amministrativo e di controllo dell'Emittente in relazione all'azione illegittimamente promossa.

In ogni caso, con riguardo alla Condizione MAC/MAE si rinvia a quanto illustrato nel Paragrafo A.1.5, della presente Sezione A del Documento di Offerta. Per quanto riguarda, invece, la pandemia da COVID-19 e i suoi effetti rilevanti ai fini della predetta Condizione MAC/MAE, si rinvia al comunicato dall'Offerente in data 5 giugno 2020, illustrato nel Paragrafo A.1.5, della presente Sezione A del Documento di Offerta.

A.2 Bilancio consolidato e di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2019, del resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2020 e della relazione semestrale al 30 giugno 2020

In data 10 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato i risultati d'esercizio e consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. In data 28 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 8 aprile 2020. La relazione finanziaria dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, comprendente il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2019, corredati degli allegati previsti per legge, è stata messa a disposizione del pubblico da parte dell'Emittente sul proprio sito *internet* www.ubibanca.com.

Avuto riguardo a quanto precede, con riferimento alla raccomandazione della BCE del 27 marzo 2020 (BCE/2020/19) indirizzata alle banche e ai gruppi bancari significativi e relativa alla politica di distribuzione dei dividendi nel contesto della pandemia da COVID-19 (la "**Raccomandazione BCE 2020/19**"), si precisa che con comunicato stampa del 31 marzo 2020 (messo a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente www.ubibanca.com) l'Emittente ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione di UBI Banca, riunitosi in data 31 marzo 2020, "*ha deliberato di non sottoporre all'Assemblea dei Soci convocata per l'8 aprile 2020 la proposta di cui al punto 2 all'Ordine del Giorno "Destinazione dell'utile di esercizio 2019 e distribuzione agli azionisti del dividendo", a ragione della incompatibilità con le soprarichiamate indicazioni di prudenza formulate dall'Autorità di Vigilanza. Dopo la data del 1° ottobre 2020 e in assenza di diverse indicazioni da parte della BCE, il Consiglio di Amministrazione si riserva di convocare un'Assemblea per la trattazione della tematica in questione. L'importo massimo del dividendo che era stato originariamente proposto dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio 2019 (0,13 € per azione per un monte dividendi massimo di 147,6 mln €) verrà appostato alle riserve di patrimonio. Il pagamento delle cedole AT1 verrà regolarmente effettuato*". Ciò posto, nel verbale dell'assemblea degli azionisti di UBI Banca dell'8 aprile 2020 (messo a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente www.ubibanca.com) si è dato atto che "*l'utile netto dell'esercizio 2019 viene pertanto appostato alle riserve di patrimonio; dopo la data del 1° ottobre 2020 e in assenza di diverse indicazioni da parte della Banca Centrale Europea, il Consiglio di Amministrazione si è riservato di convocare un'assemblea per la trattazione della tematica della remunerazione degli azionisti*".

In data 8 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020. Detto documento è messo a disposizione del pubblico da parte dell'Emittente sul proprio sito *internet* www.ubibanca.com.

Sulla base di quanto indicato nel calendario finanziario dell'Emittente disponibile sul proprio sito *internet* www.ubibanca.com, è previsto che in data 4 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente approvi la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020. Si prevede che la relazione semestrale, corredata degli allegati previsti per legge, sarà messa a disposizione del pubblico da parte dell'Emittente sul proprio sito *internet* www.ubibanca.com.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione B, Paragrafo B.2.5 e alla Sezione N, Paragrafo N.2, del Documento di Offerta.

A.3 Parti Correlate

Si precisa che, per quanto noto all'Offerente, né l'Offerente, né i suoi soci rilevanti, né i componenti dei suoi organi di amministrazione e controllo, sono parti correlate dell'Emittente ai sensi del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente

modificato (il “**Regolamento Parti Correlate**”).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B, Paragrafo B.1, del Documento di Offerta.

A.4 Criteri di valutazione sottostanti alla determinazione del Corrispettivo

Per ciascuna Azione UBI portata in adesione all’Offerta, l’Offerente riconoscerà un Corrispettivo rappresentato, sulla base del Rapporto di Cambio, da n. 1,7000 Azioni ISP.

In considerazione della natura del Corrispettivo, rappresentato da azioni ordinarie dell’Offerente di nuova emissione offerte in scambio a fronte delle Azioni UBI portate in adesione all’Offerta, le analisi valutative sottostanti alla determinazione del Rapporto di Cambio, e quindi del Corrispettivo, sono state effettuate dall’Offerente allo scopo di esprimere una stima comparativa dei valori economici del Gruppo ISP, da un lato, e del Gruppo UBI, dall’altro lato.

Pertanto, secondo un principio consolidato nella prassi valutativa, nell’approccio valutativo adottato dall’Offerente è stato privilegiato il principio di omogeneità relativa e confrontabilità dei criteri di valutazione applicati, allo scopo di individuare intervalli di valori relativi omogenei e confrontabili dell’Emittente e dell’Offerente. Le stime di valore del capitale economico dell’Emittente e dell’Offerente sottostanti alla determinazione del Corrispettivo assumono quindi significato esclusivamente in termini relativi.

Le analisi valutative svolte dall’Offerente alla data del 17 febbraio 2020 ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio hanno presentato le seguenti principali limitazioni e difficoltà:

- (i) l’Offerente ha utilizzato ai fini delle sue analisi esclusivamente dati e informazioni di natura pubblica, principalmente estratte dai bilanci consolidati di UBI Banca;
- (ii) l’Offerente non ha effettuato sull’Emittente alcuna attività di *due diligence* finanziaria, legale, commerciale, fiscale, industriale o di qualsivoglia natura;
- (iii) l’assenza (a) per l’Offerente, di un piano industriale *stand-alone* di medio-lungo termine aggiornato alla Data di Annuncio e (b) per l’Emittente, di un dettaglio annuale delle proiezioni economiche e patrimoniali lungo l’orizzonte temporale del piano industriale denominato “Piano Industriale 2022” approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 17 febbraio 2020. Pertanto, ove rilevante ai fini dell’applicazione dei metodi di valutazione, le proiezioni relative all’andamento economico e patrimoniale futuro utilizzate per l’Offerente e per l’Emittente sono state desunte sulla base delle stime fornite dagli analisti di ricerca; si segnala, inoltre, che soltanto successivamente al 17 febbraio 2020 è stato possibile tenere conto di dati previsionali pubblicati da UBI Banca;
- (iv) l’assenza di informazioni specifiche relative al Ramo Bancario oggetto di cessione a BPER ai sensi dell’Accordo BPER sottoscritto dall’Offerente e da BPER alla Data di Annuncio (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione H, Paragrafo H.1.1.1 del Documento di Offerta);
- (v) l’assenza di informazioni specifiche relative ai Rami Assicurativi oggetto di cessione a Unipol ai sensi dell’Accordo Unipol sottoscritto dall’Offerente e da Unipol alla Data di Annuncio (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione H, Paragrafo H.1.1.2 del Documento di Offerta);
- (vi) la limitatezza delle informazioni per l’identificazione e la stima delle sinergie e i costi di ristrutturazione e delle rettifiche addizionali sul portafoglio di crediti deteriorati dell’Emittente;
- (vii) l’assenza di precedenti transazioni, recenti e comparabili, che possano esprimere un parametro valutativo applicabile.

Pertanto, tenuto conto delle suddette limitazioni e difficoltà valutative, e in particolare del fatto che l’Offerente non ha avuto accesso ad informazioni e dati previsionali che consentissero di predisporre

valutazioni finanziarie di tipo analitico riguardo alle Azioni UBI, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, l'Offerente ha utilizzato un approccio valutativo basato su metodologie di mercato, in linea con quanto previsto dalla miglior prassi valutativa a livello nazionale e internazionale.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha ritenuto di utilizzare:

- (i) quali metodologie principali di valutazione:
 - (a) il metodo delle Quotazioni di Borsa;
 - (b) il metodo della regressione lineare tra i multipli del prezzo di borsa sul patrimonio netto tangibile di società comparabili quotate e i rispettivi livelli di redditività prospettica espressi dal rendimento sul patrimonio netto tangibile medio di periodo (RoATE); e
 - (c) il metodo dei multipli di mercato nella variante del prezzo di borsa di società comparabili quotate sui relativi utili prospettici;
- (ii) quali metodologie di controllo:
 - (a) la metodologia dei prezzi *target* evidenziati dagli analisti di ricerca; e
 - (b) la metodologia del *dividend discount model* nella c.d. variante dell'*excess capital*.

Nella tabella che segue è riportato il confronto tra (i) il Corrispettivo offerto implicito (con arrotondamento alla terza cifra decimale), calcolato tenuto conto del Rapporto di Cambio, del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie ISP alla data del 14 febbraio 2020, (la "**Data di Riferimento**") (corrispondente all'ultimo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Annuncio) e delle medie ponderate dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie ISP relative a 1, 3 e 6 mesi e a 1 anno precedenti la Data di Riferimento (inclusa), (ii) il prezzo ufficiale delle Azioni UBI registrato alla Data di Riferimento, le medie ponderate dei prezzi ufficiali delle Azioni UBI relative a 1, 3 e 6 mesi e a 1 anno precedenti la Data di Riferimento (inclusa), nonché i relativi premi impliciti.

Riferimento	Corrispettivo offerto implicito (€)	Prezzi di mercato UBI Banca (€)	Premio implicito vs. prezzi di mercato
	(a)	(b)	(c= a/b-1)
Valori sulla base dei prezzi al 14 febbraio 2020	4,254	3,333	27,6%
Valori sulla base della media ponderata dei prezzi a 1 mese	4,027	2,968	35,7%
Valori sulla base della media ponderata dei prezzi a 3 mesi	3,999	2,939	36,0%
Valori sulla base della media ponderata dei prezzi a 6 mesi	3,801	2,743	38,6%
Valori sulla base della media ponderata dei prezzi a 1 anno	3,644	2,602	40,1%

Fonte: Factset, prezzi ufficiali

In particolare, si segnala che, a seguito della Raccomandazione BCE 2020/19, il Consiglio di Amministrazione di ISP riunitosi il 31 marzo 2020 ha deciso di sospendere la proposta di distribuzione di dividendi agli azionisti di circa Euro 3,4 miliardi, pari a Euro 19,2 centesimi per ciascuna azione ordinaria ISP (per ulteriori informazioni si veda il Paragrafo A.8, della presente Sezione A, del

Documento di Offerta). In pari data, il Consiglio di Amministrazione di UBI Banca ha deciso di sospendere la proposta di distribuzione di dividendi agli azionisti di circa Euro 147,6 milioni, pari a Euro 13,0 centesimi per ciascuna Azione UBI (per ulteriori informazioni, si veda il Paragrafo A.2, della presente Sezione A, del Documento di Offerta). A tal riguardo, si precisa che — nonostante la sospensione del dividendo 2020 a valere degli utili 2019, della cui distribuzione in futuro (previa approvazione da parte della BCE) beneficeranno anche gli azionisti dell'Emittente che aderiranno all'Offerta — ISP ha confermato il Rapporto di Concambio a 1,7000 Azioni ISP per ogni Azione UBI. Pertanto, il Corrispettivo totale offerto agli azionisti di UBI Banca incorpora un maggior valore pari al differenziale tra i dividendi dichiarati dall' Offerente impliciti nell'Offerta (*i.e.*, Euro 0,192 per Azione ISP moltiplicato per il Rapporto di Cambio) e quelli dell'Emittente (pari a Euro 0,13 per Azione UBI). Sulla base dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie ISP e delle azioni ordinarie UBI Banca rilevati alla chiusura del 14 febbraio 2020, tale differenziale corrisponderebbe ad un maggior valore di circa il 5% rispetto all'equivalente Corrispettivo *ex dividend*, ossia rettificato per tenere conto del pagamento del suddetto dividendo), come richiamato nella Comunicazione dell'Offerente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione E, Paragrafo E.1, del Documento di Offerta.

A.5 L'Aumento di Capitale per l'Offerta

A.5.1. Procedura societaria applicabile all'Aumento di Capitale per l'Offerta

Il Corrispettivo dell'Offerta è rappresentato da Azioni ISP da emettersi in esecuzione dell'Aumento di Capitale per l'Offerta.

L'Aumento di Capitale per l'Offerta è assoggettato alla disciplina di cui agli articoli 2440 e 2343-*ter* e seguenti del Codice Civile, in materia di aumenti di capitale sociale da liberarsi mediante conferimenti di beni in natura.

Precisamente, l'Offerente ha deliberato, ai sensi dell'articolo 2440, comma 2, del Codice Civile, di avvalersi della disciplina di cui agli articoli 2343-*ter* e 2343-*quater* del Codice Civile per la stima delle Azioni UBI oggetto di conferimento. Tale disciplina consente, in particolare, di non richiedere la relazione giurata di stima dei beni conferiti ad opera di un esperto nominato dal Tribunale nel cui circondario ha sede la società conferitaria (ossia, il Tribunale di Torino), qualora il valore attribuito ai beni conferiti, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, "*sia pari o inferiore*" al valore risultante da una valutazione riferita a una data precedente di non oltre sei mesi il conferimento e conforme ai principi e criteri generalmente riconosciuti per la valutazione dei beni oggetto di conferimento, ciò a condizione che tale valutazione sia effettuata da un esperto indipendente (da chi effettua il conferimento, dalla società conferitaria e dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima) e dotato di adeguata e comprovata professionalità (per ulteriori dettagli, si veda l'articolo 2343-*ter*, comma 2, lettera b), del Codice Civile).

Ciò posto, si precisa che PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., in qualità di esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-*ter*, comma 2, lettera b), del Codice Civile, in data 13 marzo 2020 ha rilasciato la propria valutazione avente a oggetto le Azioni UBI, riferita alla data del 17 febbraio 2020 e successivamente confermata con *addendum* del 31 marzo 2020, concludendo che, alla predetta data di riferimento, il valore unitario attribuibile alle Azioni UBI non è inferiore a Euro 3,577 *cum dividend* e incluso il premio di controllo. Successivamente, in data 15 giugno 2020, PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., su richiesta del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, ha emesso la Relazione PwC, che è stata redatta tenendo conto dei dati e delle informazioni disponibili al 31 marzo 2020, che costituisce pertanto la nuova data di riferimento. Precisamente, nella Relazione PwC PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. ha concluso che, alla data del 31 marzo 2020, il *fair value* per azione di UBI Banca è compreso tra Euro 3,577 ed Euro 4,406 (*cum dividend* e incluso il premio di

controllo). L'esperto indipendente ha quindi nuovamente confermato che il *fair value* per ciascuna Azione UBI oggetto di possibile conferimento nell'ambito dell'Aumento di Capitale per l'Offerta non è inferiore a Euro 3,577, *cum dividend* e incluso il premio di controllo, estremo inferiore dell'intervallo identificato. Ai sensi di legge, il valore attribuito, ai fini della determinazione del capitale sociale e del sovrapprezzo, alle azioni UBI portate in adesione dovrà essere pari o inferiore al valore indicato nella predetta relazione dell'esperto indipendente.

Si segnala poi che, in data 25 marzo 2020, KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti dell'Offerente, ha messo a disposizione dell'assemblea straordinaria di ISP del 27 aprile 2020 una relazione volontaria (*ISAE 3000 Revised*) in relazione ai criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione di ISP per la determinazione del Rapporto di Cambio nell'ambito dell'Offerta, come meglio descritti nella Sezione E, Paragrafo E.1, del Documento di Offerta. In tale relazione KPMG S.p.A. ha concluso, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure di analisi applicate, che i metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione di ISP sono adeguati, in quanto ragionevoli e non arbitrari, e sono stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Da ultimo, in data 16 giugno 2020, KPMG S.p.A. ha emesso la propria relazione sulla congruità del prezzo di emissione delle Azioni ISP a servizio dell'Offerta, come determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2441, comma 4, primo periodo e comma 6, del Codice Civile e 158, comma 1, del TUF.

Si precisa che l'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile, prevede che, nelle ipotesi in cui la società conferitaria abbia optato per la valutazione dei beni conferiti ai sensi della speciale disciplina di cui agli articoli 2343-*ter* e 2343-*quater* del Codice Civile, uno o più soci che rappresentino, e che rappresentavano alla data della delibera consiliare di aumento, almeno un ventesimo del capitale sociale precedente l'aumento medesimo, possano richiedere, nel termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera consiliare di aumento del capitale (*i.e.*, entro il 20 luglio 2020), che si proceda, su iniziativa degli amministratori e ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2343 del Codice Civile, ad una nuova valutazione dei beni oggetto di conferimento mediante relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale competente (ossia, il Tribunale di Torino).

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2343-*quater* e 2440 del Codice Civile, sarà tenuto a rilasciare, entro il termine di 30 giorni dall'esecuzione del conferimento ovvero, se successiva, dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino della deliberazione consiliare di Aumento di Capitale per l'Offerta, una dichiarazione attestante, tra l'altro, l'idoneità dei requisiti di professionalità e di indipendenza dell'esperto che ha reso la valutazione di cui all'articolo 2343-*ter*, comma 2, lettera b), del Codice Civile. A tal riguardo, si precisa che tale dichiarazione, unitamente alle informazioni previste alle lettere a), b), e c) dell'articolo 2343-*quater*, comma 3, del Codice Civile, è stata rilasciata dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente in data 16 giugno 2020 ed è contenuta nella delibera consiliare di Aumento di Capitale per l'Offerta iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino in data 19 giugno 2020.

Inoltre, nel caso in cui, nel termine di 30 giorni dalla iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino della deliberazione di Aumento di Capitale per l'Offerta, non sia stata proposta la domanda di cui all'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile (ossia entro il 20 luglio 2020), il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente depositerà per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino entro la Data di Pagamento, unitamente all'attestazione di cui all'articolo 2444 del Codice Civile, l'ulteriore dichiarazione prevista dall'articolo 2343-*quater*, comma 3, lettera d), del Codice Civile, ovvero sia la dichiarazione che non sono intervenuti, successivamente alla data cui si riferisce la valutazione redatta dall'esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-*ter*, comma 2, lettera b), del Codice Civile,

fatti eccezionali o nuovi fatti rilevanti che incidono sulla valutazione di cui alla lettera b) che precede (ossia, nel caso di specie, il valore attribuito alle Azioni UBI ai fini dell'Aumento di Capitale per l'Offerta).

A tal riguardo, si prevede che la riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente chiamata a svolgere tali verifiche e a rilasciare la dichiarazione degli amministratori di ISP ai sensi dell'articolo 2343-*quater*, comma 3, lettera d), del Codice Civile, abbia luogo entro la Data di Pagamento del Corrispettivo e, in ogni caso, in tempo utile per lo svolgimento degli adempimenti correlati a tale pagamento. Si prevede, altresì, che l'iscrizione di tale dichiarazione degli amministratori di ISP presso il competente Registro delle Imprese avvenga in tempo utile entro la Data di Pagamento per consentire la libera disponibilità per gli Aderenti delle Azioni ISP che saranno loro assegnate quale Corrispettivo dell'Offerta alla Data di Pagamento stessa. Le Azioni ISP rivenienti dall'Aumento di Capitale per l'Offerta saranno negoziate presso il medesimo mercato in cui – al momento della loro emissione – saranno negoziate le azioni ordinarie ISP già in circolazione. La quotazione delle Azioni ISP avverrà in via automatica, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di Borsa, nonché dall'articolo I.A.2.1.9 delle Istruzioni di Borsa, in quanto le stesse saranno fungibili con le, e avranno le medesime caratteristiche delle, azioni ordinarie ISP già quotate. Le Azioni ISP rappresenteranno, su un periodo di 12 mesi, meno del 20% del numero di azioni ordinarie ISP già ammesse alle negoziazioni nello stesso mercato regolamentato e, pertanto, ai sensi dell'art. 1, par. 5, lettera a) del Regolamento (UE) 1129/2017, non sussiste l'obbligo di pubblicare un prospetto informativo ai fini della quotazione delle Azioni ISP.

Fino al momento dell'iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino delle dichiarazioni degli amministratori di ISP di cui all'articolo 2343-*quater*, comma 3, del Codice Civile, le Azioni ISP, emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale per l'Offerta e che saranno assegnate agli Aderenti quale Corrispettivo dell'Offerta, saranno indisponibili (e perciò non potranno essere alienate) e dovranno restare depositate presso l'Offerente.

Si precisa che, nel caso in cui, prima della Data di Pagamento del Corrispettivo, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente rilevasse che siano intervenuti fatti eccezionali o fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore dei beni conferiti (ossia, il valore attribuito alle Azioni UBI ai fini dell'Aumento di Capitale per l'Offerta) e tali, quindi, da impedire il rilascio della sopra ricordata dichiarazione degli amministratori di ISP ex lettera d), il medesimo dovrà procedere ad una nuova valutazione dei conferimenti in natura (ossia, le Azioni UBI) ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile e quindi avviare l'*iter* ordinario di valutazione dei conferimenti in natura chiedendo al Tribunale competente (ossia, al Tribunale di Torino) la nomina di un esperto che predisporrà, in adempimento della disciplina applicabile, una relazione giurata di stima dei beni conferiti. Inoltre, sempre ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile, se dal processo di verifica della relazione giurata da parte del Consiglio di Amministrazione dovesse risultare che il valore dei beni conferiti era inferiore di oltre 1/5 a quello per cui avvenne il conferimento, ISP dovrà applicare le disposizioni in proposito previste dall'articolo 2343 del Codice Civile (ivi inclusa, se del caso, la riduzione dell'ammontare del sovrapprezzo e del capitale sociale nominale dell'Aumento di Capitale per l'Offerta).

Fermo restando quanto sopra indicato, si precisa che, alla Data del Documento di Offerta, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente non ha rilevato l'intervento di fatti eccezionali o fatti nuovi rilevanti tali da richiedere un ulteriore aggiornamento della Relazione PwC resa ai sensi dell'articolo 2343-*ter*, comma 2, lettera b), del Codice Civile o comunque da comportare la necessità di attivare, alla Data del Documento di Offerta, l'*iter* ordinario di valutazione dei conferimenti in natura, che prevede la relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale competente ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile.

Per ulteriori informazioni in merito all'Aumento di Capitale per l'Offerta e alla procedura di cui agli articoli 2440 e 2343-*ter* e seguenti del Codice Civile, si rinvia alle Premesse del Documento di Offerta.

A.5.2. Assenza di impatti sul Corrispettivo dell'Offerta

Si segnala che, tenuto conto che le azioni ordinarie dell'Offerente (ivi incluse le Azioni ISP emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale per l'Offerta) sono prive di indicazione del valore nominale, l'eventuale ricorso all'*iter* ordinario di valutazione dei conferimenti in natura di cui all'articolo 2343 del Codice Civile — tanto a seguito dell'eventuale richiesta delle minoranze ai sensi dell'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile, quanto a seguito dell'eventuale mancata emissione della dichiarazione degli amministratori di ISP ai sensi dell'articolo 2343-*quater*, comma 3, lettera d) del Codice Civile (per ulteriori informazioni, si rinvia al Paragrafo A.5.1 della presente Sezione A del Documento di Offerta) — non avrà alcun impatto sul Rapporto di Cambio e, conseguentemente, sul Corrispettivo, nonché sul diritto degli Aderenti a vedersi assegnato il corrispondente numero di Azioni ISP quale Corrispettivo dell'Offerta; e ciò, anche nel caso in cui, all'esito dell'*iter* ordinario di valutazione di cui all'articolo 2343 del Codice Civile, dovesse emergere che il valore attribuito alle Azioni UBI oggetto di conferimento è inferiore a quello indicato nella Relazione PwC (come eventualmente aggiornata), posto che nello scenario ipotetico sopra menzionato, nel rispetto del parere di congruità rilasciato dalla società di revisione, ciò determinerebbe, se del caso, la riduzione dell'ammontare del sovrapprezzo e del capitale sociale nominale dell'Aumento di Capitale per l'Offerta, ma non del numero delle Azioni ISP da emettere quale Corrispettivo dell'Offerta.

A.5.3. Eventuale indisponibilità delle Azioni ISP offerte come Corrispettivo

Tenuto conto della disciplina applicabile all'Aumento di Capitale per l'Offerta e della procedura prevista dagli articoli 2440 e 2343-*ter* e seguenti del Codice Civile (per ulteriori informazioni, si rinvia al precedente Paragrafo A.5.1 della presente Sezione A del Documento di Offerta), si segnala che in caso di eventuale ricorso all'*iter* ordinario di valutazione delle Azioni UBI ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile mediante relazione giurata di stima da parte di un esperto nominato dal Tribunale competente (ossia, al Tribunale di Torino) — tanto a seguito dell'eventuale richiesta delle minoranze di ISP ai sensi dell'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile (entro il 20 luglio 2020), quanto a seguito dell'eventuale mancata emissione della dichiarazione degli amministratori di ISP ai sensi dell'articolo 2343-*quater*, comma 3, lettera d) del Codice Civile — qualora tale *iter* di valutazione non fosse completato entro la Data di Pagamento, le Azioni ISP che saranno assegnate agli Aderenti quale Corrispettivo dell'Offerta alla Data di Pagamento saranno indisponibili fino al completamento della procedura ordinaria di valutazione delle Azioni UBI ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile, procedura i cui tempi di completamento non sono predeterminabili *ex ante*.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione F del Documento di Offerta.

A.6 Gestione delle frazioni di Azioni ISP offerte come Corrispettivo

Tenuto conto del fatto che per ciascuna Azione UBI portata in adesione all'Offerta saranno attribuite, sulla base del Rapporto di Cambio, n. 1,7000 Azioni ISP, il risultato dell'applicazione del Rapporto di Cambio alle Azioni UBI portate in adesione all'Offerta da un Aderente potrebbe non essere un numero intero di Azioni ISP (*i.e.*, laddove un Aderente non apportasse all'Offerta almeno n. 10 Azioni UBI, ovvero un numero di Azioni UBI pari ad un multiplo intero di 10). Dette parti frazionarie delle Azioni ISP saranno trattate in conformità a quanto indicato nella Sezione F, Paragrafo F.6, del Documento di Offerta.

A.7 Motivazioni dell'Offerta e sintesi dei programmi futuri dell'Offerente relativamente all'Emittente

A.7.1. Motivazioni dell'Offerta e sintesi dei programmi futuri

L'Offerente si è determinato a promuovere l'Offerta al fine di consolidare ulteriormente, attraverso l'apporto della clientela e della rete dell'Emittente, la propria posizione all'interno del settore bancario italiano.

L'obiettivo dell'Offerta, alla luce delle motivazioni e dei programmi futuri relativi all'Emittente, come ulteriormente specificato alla Sezione G, Paragrafo G.2, del Documento di Offerta, è acquisire l'intero capitale sociale dell'Emittente e addivenire alla Fusione, favorendo gli obiettivi di integrazione, di creazione di sinergie e di crescita del Gruppo ISP. Si precisa che la Fusione potrà essere attuata sia nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, sia conseguito il *Delisting*, sia nel caso in cui il *Delisting* non dovesse essere conseguito.

Per accelerare, rendendola più efficiente, l'integrazione di UBI nel Gruppo ISP e, quindi, il raggiungimento degli obiettivi industriali, nonché per prevenire il sorgere di situazioni potenzialmente rilevanti a fini *antitrust*, l'Offerente ha sottoscritto in data 17 febbraio 2020 l'Accordo BPER e l'Accordo Unipol, i quali prevedono in particolare quanto segue:

I. Accordo BPER

L'Accordo BPER è stato sottoscritto in data 17 febbraio 2020 ed è stato successivamente integrato, rispettivamente, in data 19 marzo 2020 e in data 15 giugno 2020.

L'Accordo BPER prevede l'impegno di BPER ad acquistare un ramo d'azienda composto da un insieme di filiali del Gruppo ISP come integrato all'esito dell'Offerta (ossia, 532 sportelli bancari, ivi incluse, tra l'altro, anche 31 filiali del Gruppo ISP al fine di ottimizzare la presenza sul territorio), dai rispettivi dipendenti e rapporti con la clientela (il "**Ramo Bancario**"), verso pagamento di un corrispettivo in denaro, a seguito del perfezionamento dell'Offerta e ai termini e alle ulteriori condizioni ivi previsti.

Per ulteriori elementi informativi relativi al Ramo Bancario si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.6.1 del Documento di Registrazione. Inoltre, per ulteriori informazioni in relazione all'Accordo BPER, si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2.2 e alla Sezione H, Paragrafo H.1.1.1, del Documento di Offerta, nonché alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.1.1 del Documento di Registrazione.

II. Accordo Unipol

L'Accordo Unipol è stato sottoscritto in data 17 febbraio 2020.

L'Accordo Unipol prevede l'impegno di Unipol ad acquistare, direttamente o per il tramite di società controllata, verso il pagamento di un corrispettivo in denaro, i rami d'azienda riferibili alle compagnie assicurative attualmente partecipate da UBI Banca (*i.e.* BancAssurance Popolari S.p.A., Lombarda Vita S.p.A. e Aviva Vita S.p.A.) e composti dalle polizze assicurative "vita" stipulate dalla clientela del Ramo Bancario e da attività, passività e rapporti giuridici a esse afferenti (i "**Rami Assicurativi**") a seguito dell'eventuale perfezionamento dell'Offerta e dell'eventuale assunzione del controllo di Lombarda Vita S.p.A. e/o di Aviva Vita S.p.A. da parte dell'Emittente; il tutto è subordinato, tra l'altro, al perfezionamento della cessione a BPER del Ramo Bancario ai sensi dell'Accordo BPER e ai termini e alle ulteriori condizioni ivi previsti.

Per ulteriori elementi informativi relativi ai Rami Assicurativi si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.6.1 del Documento di Registrazione. Inoltre, per ulteriori informazioni in relazione all'Accordo Unipol, si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2.2 e alla Sezione H, Paragrafo H.1.1.2, del Documento di Offerta, nonché alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.1.2 del Documento di Registrazione.

Con riferimento, inoltre, alle motivazioni dell'Offerta e ai programmi futuri elaborati dall'Offerente in

relazione all'Emittente, si precisa che la prospettiva del settore finanziario e bancario nei prossimi anni è caratterizzata da un consolidamento nel quale i principali operatori potranno essere campioni sia europei sia extra-europei. È interesse di ISP raggiungere dimensioni che le consentano di svolgere un ruolo proattivo nel panorama bancario europeo. L'Offerente ritiene, altresì, che il conseguimento della crescita dimensionale dovrebbe avvenire tramite un'operazione di aggregazione con un altro operatore che abbia, per quanto possibile, caratteristiche simili all'Offerente stesso, in modo da minimizzare i rischi di esecuzione e creare valore per tutti gli *stakeholders*, fine ultimo di un grande *player* di settore.

In questa logica, l'Emittente corrisponde al profilo sopra delineato: il modello di *business*, il posizionamento di mercato e la copertura territoriale, il *set* di valori condivisi dal *management*, il forte orientamento al supporto dell'economia italiana e alla crescita sostenibile e inclusiva e la forte presenza di *stakeholders* italiani rendono UBI Banca un'azienda che esprime in larga parte un profilo omogeneo a quello dell'Offerente e, quindi, un'azienda la cui integrazione potrebbe avvenire in maniera fluida e con modalità tali da preservare e valorizzare le risorse dell'Emittente.

L'Emittente è un *player* rilevante del settore (quarto operatore in Italia per volumi intermediati); tuttavia, a opinione dell'Offerente, il contesto di mercato, che è in profonda mutazione ed evoluzione ed è caratterizzato da bassi tassi di interesse e dunque bassi margini e dalla necessità di sostenere ingenti investimenti tecnologici, comporta che le dimensioni e la capacità di operare e competere non solo in ambito nazionale, ma anche internazionale, siano presupposti essenziali per lo sviluppo dell'attività e del valore aziendale al fine di ottenere un'adeguata remunerazione del capitale.

L'Offerta rappresenta un'operazione di mercato rivolta direttamente a tutti gli azionisti dell'Emittente e funzionale a consentire l'integrazione dell'Emittente nell'Offerente che permetta la piena valorizzazione delle potenzialità dei due gruppi tramite la creazione di una realtà capace di:

- rafforzare la posizione dei portatori di interessi (c.d. *stakeholders*) dei due gruppi nel panorama bancario europeo;
- creare valore per gli azionisti tramite la distribuzione di flussi di dividendi sostenibili nel tempo anche grazie alle sinergie derivanti dall'aggregazione; circa la stima di tali sinergie, l'Offerente prevede che, in caso di Fusione, la prospettata integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP possa generare sinergie (i) per l'esercizio 2023, in misura pari a Euro 662 milioni *ante* imposte, e (ii) a regime, a decorrere dal 2024 (incluso), in misura pari a Euro 700 milioni *ante* imposte per anno;
- integrare il *management* dell'Emittente nelle prime linee di *management* di una realtà *leader* in Italia e di dimensioni europee;
- fornire, con il pieno coinvolgimento delle Fondazioni Territoriali di UBI Banca, un forte sostegno all'economia reale delle comunità territoriali con un'attenzione particolare anche alle ricadute sociali, anche mediante stipula di accordi a beneficio delle comunità locali aventi ad oggetto iniziative quali: il patrimonio immobiliare e artistico, le erogazioni al territorio, l'innovazione e la ricerca scientifica, il *welfare*, il *social housing* e l'assistenza sanitaria.

In aggiunta, i settori bancario, finanziario e assicurativo svolgono un ruolo cruciale nel garantire l'indipendenza economica e finanziaria italiana agendo da potenziale volano per la crescita dell'economia reale. Inoltre, l'Offerta apre la strada al necessario percorso di consolidamento del settore bancario italiano, ancora frammentato rispetto alla media dei paesi europei.

Le esperienze recenti dimostrano la capacità dell'Offerente di portare a termine con successo operazioni tramite modalità che consentano un'integrazione fluida, senza tensioni a livello sociale e in grado di offrire opportunità alle giovani generazioni, e nel contempo rispettosa degli *standard* operativi dell'Offerente sotto il profilo economico e finanziario.

Successivamente all'eventuale perfezionamento dell'Offerta, l'Offerente avrà accesso a oltre 3 milioni di clienti prevalentemente *retail*, PMI e *private* di *standing*, ubicati in alcune delle aree a più alto potenziale di sviluppo, i quali potranno beneficiare dell'ampia gamma di prodotti e servizi che l'Offerente già distribuisce presso la propria clientela direttamente o tramite le sue partecipate. A parere dell'Offerente, il contributo di tale clientela e degli aggregati patrimoniali che ne derivano sarà tale da consolidare in Italia la posizione dell'Offerente, che diverrà al contempo il settimo gruppo bancario per totale attivo dell'Area Euro.

L'Offerente ritiene che per posizionamento, dimensione e profilo di *business* dell'Emittente, l'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP conseguente al perfezionamento dell'Offerta potrà consentire la piena valorizzazione delle potenzialità dell'Emittente stesso, generando un'elevata capacità di creazione di valore a beneficio degli azionisti, dei clienti della banca e di tutti gli altri *stakeholder*, principalmente attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi industriali e finanziari:

- consolidamento della posizione in Italia rafforzando il ruolo attivo di ISP nel sostegno all'economia italiana;
- incremento della massa critica e contestuale raggiungimento di una maggiore capillarità in mercati geografici precedentemente meno presidiati, al fine di conseguire significative sinergie di costo derivanti anche dalle economie di scala e che l'Offerente prevede a regime dal 2024 (incluso), in misura pari a Euro 545 milioni *ante* imposte per anno in caso di perfezionamento della Fusione. Per l'anno 2023 l'Offerente prevede di conseguire sinergie di costo in misura pari a Euro 506 milioni *ante* imposte. Si prevede che le predette sinergie derivino dalle economie di scala e dalla esperienza e capacità dell'Offerente di operare efficientemente sul mercato con una struttura operativa agile che consentirà al contempo di liberare importanti risorse finanziarie anche per gli investimenti tecnologici (*i.e.*, *artificial intelligence*, *machine learning* e *advanced analytics*); tali investimenti sono necessari per operare in modo sempre più efficace ed efficiente in un contesto competitivo che vede un ruolo crescente di nuove tipologie di concorrenti e che, essendo investimenti di ingente entità, richiedono un'adeguata rispondenza in termini di elevata scala dimensionale e ampia base di clientela. I relativi costi di integrazione sono stimati complessivamente in circa Euro 1,3 miliardi (*ante* imposte *una tantum*) interamente spesati nel 2020;
- sinergie di ricavo che l'Offerente prevede siano conseguite integralmente a decorrere dal 2023 (incluso) e che possono essere stimate in misura pari a Euro 156 milioni *ante* imposte per anno derivanti dall'incremento della produttività per cliente e per sportello sui livelli dell'Offerente nonché dell'incremento della redditività anche grazie all'efficientamento conseguente all'integrazione delle rispettive fabbriche prodotto dell'Offerente e dell'Emittente nei segmenti di *business* ad alto valore aggiunto (quali *wealth management*, *bancassurance* vita e danni, dove ISP punta in particolare a divenire *leader* nel mercato *non motor retail*, *leasing* e *factoring*), facendo leva su un modello di distribuzione e offerta internalizzato.
- complementarità in alcuni settori di *business* (*consumer credit* e *direct banking*), con possibilità di maggiori vendite di prodotti e/o di prodotti complementari del catalogo;
- rafforzamento della *leadership* nella *Corporate Social Responsibility*, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per privati e imprese in Italia;
- migliorata capacità di attrarre nuovi talenti con un forte impegno a sostenere la crescita del *core business* attraverso nuove assunzioni, favorendo in tal modo il ricambio generazionale all'interno del Gruppo ISP senza impatti sociali;
- allineamento alle *best policies* creditizie e di *risk management* dell'Offerente;

- mantenimento di una dotazione patrimoniale solida anche all'esito dell'operazione (con mantenimento del coefficiente patrimoniale "*Common Equity Tier I ratio* a regime *pro forma*" atteso superiore al 13%¹ nel 2021); e
- accelerazione del *de-risking* degli attivi dell'Emittente senza oneri per gli azionisti.

Avuto riguardo a quanto sopra, nell'ottica di accelerare il raggiungimento degli obiettivi industriali di integrazione tra il Gruppo ISP e il Gruppo UBI, l'Offerente ha come obiettivo quello di acquisire l'intero capitale sociale dell'Emittente e addivenire alla Fusione, favorendo gli obiettivi di integrazione, di creazione di sinergie e di crescita del Gruppo ISP.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Paragrafo A.9 della presente Sezione A e alla Sezione G, Paragrafo G.2, del Documento di Offerta, nonché alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.6.1. e, in relazione agli obiettivi strategici dell'operazione, alla Sezione 7, Paragrafo 7.4 del Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni fornite agli azionisti di UBI Banca in relazione a possibili scenari alternativi in merito alla adesione o non adesione dall'Offerta, si rinvia al successivo Paragrafo A.15, della presente Sezione A, del Documento di Offerta.

A.7.2. Contesto conseguente alla pandemia da COVID-19

Con riferimento specifico al contesto conseguente alla pandemia da COVID-19 (cd. *coronavirus*), l'Offerente ritiene, avuto riguardo ai suddetti obiettivi industriali e finanziari, che la motivazione strategica dell'Offerta assume ancora maggiore valenza, in particolare in considerazione delle sinergie – soprattutto di costo – nonché dell'aumento del grado di copertura dei crediti deteriorati e della riduzione dei crediti *unlikely to pay* e in sofferenza, elementi chiave per i quali viene confermato quanto reso noto al mercato il 17 febbraio 2020 nella Comunicazione dell'Offerente.

Inoltre, in relazione ai benefici dell'operazione di integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP previsti per gli *stakeholders*, con comunicato stampa pubblicato in data 5 maggio 2020, l'Offerente ha dichiarato di stimare che la realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP possa registrare un utile non inferiore a Euro 5 miliardi nel 2022.

Nello stesso comunicato stampa, con riferimento alla politica dei dividendi della realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP, l'Offerente ha dichiarato che "[v]iene di conseguenza aggiornata la politica dei dividendi del Gruppo risultante dall'operazione, prevedendo la distribuzione di un ammontare di dividendi cash corrispondente a un *pay-out ratio* pari al 75% del risultato netto per l'esercizio 2020 (escludendo dall'utile l'apporto del *goodwill* negativo² non allocato alla copertura degli oneri di integrazione e alla riduzione del profilo di rischio) e al 70% per l'esercizio 2021, sempre subordinatamente alle indicazioni che verranno fornite dalla BCE in merito alla distribuzione di dividendi successivamente al 1° ottobre prossimo". Inoltre, l'Offerente ha confermato l'incremento dell'utile per azione di circa il 6% rispetto all'utile per azione 2019 di ISP³. A titolo di raffronto, nell'anno finale del Piano di Impresa 2018-2021 del Gruppo ISP la politica dei dividendi

¹ Dato riferito al *Common Equity Tier I ratio* *pro forma fully loaded* di ISP *post* integrazione di UBI Banca. Tale *ratio* è stato stimato applicando i parametri indicati a regime, considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche su crediti, nonché alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 e al contributo pubblico *cash* di Euro 1.285 milioni - esente da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisizione dell'Insieme Aggregato di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e l'atteso assorbimento delle DTA relative alle perdite pregresse. Tale *ratio* sarebbe superiore al 12% se non si considerano i predetti assorbimenti delle DTA.

² Si precisa che il valore definitivo del *goodwill* negativo sarà noto solo a valle del completamento del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA) previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 che disciplina, tra le altre cose, il trattamento contabile delle operazioni di aggregazione aziendale, quale l'acquisizione del Gruppo UBI da parte dell'Offerente in caso di perfezionamento dell'Offerta.

³ Incremento dell'utile netto per azione calcolato considerando l'utile netto relativo all'esercizio 2019 di ISP, l'utile netto relativo all'esercizio 2019 di UBI Banca nonché l'importo delle sinergie di ricavo e di costo, al netto del *carve out* di cui all'Accordo BPER avente ad oggetto il Ramo Bancario.

comunicata il 5 maggio 2020 si traduce – considerando l'utile netto atteso per il Gruppo ISP nel 2021 non inferiore a Euro 3,5 miliardi comunicato in pari data – in un dividendo per azione previsto per il Gruppo ISP *stand-alone* non inferiore a Euro 0,14, rispetto a Euro 0,24 risultanti dall'utile netto di Euro 6 miliardi comunicato il 6 febbraio 2018 in occasione dell'approvazione del Piano di Impresa 2018-2021, e in un dividendo per azione, previsto per la realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP, non inferiore al predetto valore previsto per il Gruppo ISP, rispetto al valore superiore a Euro 0,20 comunicato il 17 febbraio 2020.

Sempre nel comunicato stampa pubblicato in data 5 maggio 2020 l'Offerente ha confermato, per realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP, un coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier I ratio* a regime pro-forma atteso superiore al 13%⁴ nel 2021, come già reso noto il 17 febbraio 2020.

Da ultimo con comunicato stampa del 5 giugno 2020, a seguito dell'autorizzazione ottenuta in pari data dalla Banca Centrale Europea per l'acquisizione diretta di una partecipazione di controllo in UBI Banca, nonché per l'acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in IW Bank S.p.A. (per ulteriori dettagli, si veda la Sezione A, Paragrafo A.10, nonché la Sezione C, Paragrafo C.2, del Documento di Offerta), l'Offerente ha comunicato, tra l'altro, quanto segue: *“a seguito dell'autorizzazione ricevuta da parte della Banca Centrale Europea, Intesa Sanpaolo ritiene, pur non disponendo tuttora di informazioni in merito ai possibili effetti pregiudizievoli della pandemia da COVID-19 su UBI Banca, che ragionevolmente dalla pandemia non derivino effetti tali da modificare negativamente l'attività di UBI Banca e/o la situazione finanziaria, patrimoniale, economica o reddituale sua e/o delle società del Gruppo UBI (oltre ad analoghi effetti per l'Offerta e per Intesa Sanpaolo); di conseguenza, Intesa Sanpaolo non includerà tra le condizioni di efficacia dell'Offerta la pandemia da COVID-19 e i suoi effetti come indicati al punto (v) del paragrafo 1.5 della comunicazione pubblicata dalla Banca il 17 febbraio 2020 ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del TUF e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti”*.

Avuto riguardo a quanto precede, si precisa che, in ogni caso, anche in considerazione dei significativi profili di incertezza in relazione, in particolare, agli impatti e sviluppi sulla salute pubblica e sull'economia dati dalla pandemia da COVID-19, sussiste il rischio che gli eventi e/o i relativi effetti che costituiscono gli obiettivi strategici dell'operazione di integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP (ivi inclusi gli obiettivi di distribuzione di dividendi) non si realizzino nella misura e nei tempi illustrati. Inoltre, non è possibile escludere che prossimamente possano verificarsi eventi tali da estendere la Raccomandazione BCE 2020/19 riguardante la politica dei dividendi e impedire o posticipare (in tutto o in parte) la distribuzione di dividendi e/o riserve e, quindi, il conseguimento degli obiettivi di distribuzione di dividendi e/o riserve. Infine, la distribuzione dei dividendi e/o riserve potrebbe, in futuro, essere comunque esclusa o limitata dalla necessità di rispettare i requisiti patrimoniali stabiliti dalle norme di legge e/o regolamentari applicabili al Gruppo ISP ovvero da ulteriori o diversi impegni imposti dall'autorità di vigilanza.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2.2.4, del Documento di Offerta, nonché alla Parte B, Sezione 7 del Documento di Registrazione.

A.8 Raccomandazione BCE 2020/19 e politica dei dividendi

⁴ Dato riferito al *Common Equity Tier I ratio* pro forma *fully loaded* di ISP post integrazione di UBI Banca. Tale *ratio* è stato stimato applicando i parametri indicati a regime, considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche su crediti, nonché alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 e al contributo pubblico *cash* di 1.285 milioni di Euro - esente da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisizione dell'Insieme Aggregato di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e l'atteso assorbimento delle DTA relative alle perdite pregresse. Tale *ratio* sarebbe superiore al 12% se non si considerano i predetti assorbimenti delle DTA.

In data 27 marzo 2020, la BCE ha formulato la Raccomandazione BCE 2020/19 indirizzata alle banche e ai gruppi bancari significativi in merito alla politica di distribuzione dei dividendi nel contesto della pandemia da COVID-19. La medesima raccomandazione è stata formulata dalla Banca d'Italia nei confronti delle banche sottoposte alla sua supervisione diretta.

In ottemperanza alla Raccomandazione BCE 2020/19, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, in data 31 marzo 2020, ha deciso di sospendere la proposta di distribuzione agli azionisti di dividendi in denaro di circa Euro 3,4 miliardi (pari a Euro 19,2 centesimi per ciascuna azione ordinaria ISP) all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Offerente del 27 aprile 2020. Su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea ha deliberato l'assegnazione a riserve dell'utile dell'esercizio 2019, previa assegnazione di un importo pari a Euro 12.500.000,00 al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale.

Successivamente, nel comunicato stampa pubblicato in data 5 maggio 2020 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di ISP, in pari data, del resoconto intermedio consolidato del Gruppo ISP al 31 marzo 2020, l'Offerente ha fornito le dichiarazioni in merito alla politica dei dividendi come illustrate al Paragrafo A.7.2 della presente Sezione A del Documento di Offerta, cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Si segnala che, come sopra esposto, la proposta di distribuzione agli azionisti di dividendi in denaro a valere sull'esercizio 2019 è stata sospesa e l'assemblea ordinaria degli azionisti di ISP del 27 aprile 2020 ha deliberato l'assegnazione a riserve dell'utile dell'esercizio 2019. La BCE ha precisato che valuterà se la Raccomandazione BCE 2020/19 riguardante la politica dei dividendi si estenderà oltre la data del 1° ottobre 2020.

Subordinatamente alle indicazioni che saranno comunicate in merito dalla BCE e al presidio della solidità patrimoniale del Gruppo ISP in relazione all'evoluzione del contesto conseguente alla pandemia da COVID-19, il Consiglio di Amministrazione di ISP, come precisato nella propria relazione illustrativa in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria degli azionisti di ISP del 27 aprile 2020, intende convocare un'assemblea ordinaria degli azionisti di ISP successivamente al 1° ottobre per dare esecuzione alla distribuzione di parte delle riserve agli azionisti entro l'esercizio 2020, il cui ammontare non è ancora stato fissato e sarà oggetto di proposta agli azionisti da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente in sede di convocazione dell'assemblea ordinaria.

Al riguardo si precisa che, in ogni caso, anche in considerazione dei significativi profili di incertezza in relazione, in particolare, agli impatti e sviluppi sulla salute pubblica e sull'economia dati dalla pandemia da COVID-19, sussiste il rischio che gli eventi e/o i relativi effetti che costituiscono gli obiettivi strategici dell'operazione di integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP (ivi inclusi gli obiettivi di distribuzione di dividendi) non si realizzino nella misura e nei tempi illustrati. Inoltre, non è possibile escludere che prossimamente possano verificarsi eventi tali da estendere la Raccomandazione BCE 2020/19 e impedire o posticipare (in tutto o in parte) la distribuzione di dividendi e/o riserve e, quindi, il conseguimento degli obiettivi di distribuzione di dividendi e/o riserve. Infine, la distribuzione dei dividendi e/o riserve potrebbe, in futuro, essere comunque esclusa o limitata dalla necessità di rispettare i requisiti patrimoniali stabiliti dalle norme di legge e/o regolamentari applicabili al Gruppo ISP ovvero da ulteriori o diversi impegni imposti dall'autorità di vigilanza.

A.9 Operazioni ad esito dell'Offerta

A.9.1. Fusione

Si ricorda che, come indicato nel Paragrafo A.1, della presente Sezione A, del Documento di Offerta, l'efficacia dell'Offerta è sottoposta, tra l'altro, alla Condizione Soglia Percentuale, ossia la condizione

che all'esito dell'Offerta l'Offerente si trovi a detenere una partecipazione almeno pari al 66,67% del capitale dell'Emittente: ciò consentirà all'Offerente di detenere la maggioranza assoluta nell'assemblea straordinaria degli azionisti di UBI Banca e quindi, subordinatamente ai necessari provvedimenti autorizzativi delle autorità competenti e nel rispetto della disciplina e delle procedure di governo societario applicabili, di deliberare e perfezionare (plausibilmente non prima dell'esercizio 2021) la Fusione per incorporazione dell'Emittente nell'Offerente.

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha tuttavia ancora assunto alcuna decisione in merito all'eventuale Fusione, né alle relative modalità di esecuzione, ancorché la stessa costituisca un obiettivo dell'Offerta in linea con le motivazioni di quest'ultima.

Si evidenzia, inoltre, che, qualora l'Offerente rinunciasse alla Condizione Soglia Percentuale e accettasse di acquisire una percentuale inferiore a tale soglia, ferma la Condizione Soglia Minima, trovandosi così a detenere una partecipazione complessiva nel capitale sociale dell'Emittente almeno pari al 50% più 1 (una) Azione UBI, potrà comunque essere proposta all'assemblea degli azionisti l'approvazione della Fusione (prevedibilmente a partire dall'esercizio 2021). In tal caso, l'Offerente sarebbe titolare di una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente che potrebbe consentire, tenuto conto dell'evoluzione della composizione dell'azionariato dell'Emittente a tale data anche in termini di numero di azionisti titolari di partecipazioni rilevanti, di poter esprimere un numero di voti sufficiente ai fini dell'approvazione della Fusione (ferma restando la necessità di raggiungere il *quorum* deliberativo dei 2/3 dei diritti di voto rappresentati in assemblea).

Fermo quanto precede, si ricorda che, in linea con le motivazioni e gli obiettivi dell'Offerta e i programmi futuri elaborati dall'Offerente di cui alla Sezione G, Paragrafo G.2, del Documento di Offerta, la Fusione potrebbe essere realizzata sia nel caso in cui all'esito dell'Offerta non fosse conseguito il *Delisting* delle azioni dell'Emittente in funzione dei risultati definitivi dell'Offerta medesima, sia nel caso in cui all'esito dell'Offerta si verificassero, invece, i presupposti giuridici per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, e/o dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, ed esercizio del Diritto di Acquisto; in tale ultimo caso, la Fusione verrebbe realizzata successivamente al conseguimento del *Delisting* delle azioni dell'Emittente ad esito del completamento delle procedure per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, e/o dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, ed esercizio del Diritto di Acquisto.

Ove deliberata, la descritta Fusione avverrà sulla base di un rapporto di cambio determinato ai sensi dell'articolo 2501-*ter* del Codice Civile, utilizzando come di prassi metodologie e ipotesi omogenee nella valutazione delle società coinvolte, senza quindi che sia dovuto alcun premio per gli azionisti di minoranza della società incorporata.

Qualora l'Offerente decidesse di procedere alla Fusione, agli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta e che non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della Fusione non spetterà in alcun caso il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437-*quinquies* del Codice Civile, in quanto all'esito della Fusione gli azionisti dell'Emittente riceverebbero in concambio azioni ordinarie di ISP che sono quotate sul Mercato Telematico Azionario.

Inoltre, con riferimento alle ulteriori fattispecie di recesso previste all'articolo 2437 del Codice Civile (fermo restando che l'Offerente, alla Data del Documento di Offerta, non ha assunto alcuna decisione in merito all'eventuale Fusione, né alle relative modalità di esecuzione), si precisa che l'Offerente prevede che la Fusione sarà attuata con modalità tali da non far sorgere il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile in capo agli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta e non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della Fusione.

Per ulteriori informazioni fornite agli azionisti di UBI Banca in relazione a possibili scenari alternativi in merito alla adesione o non adesione dall'Offerta, si rinvia al successivo Paragrafo A.15 della presente

Sezione A, del Documento di Offerta.

A.9.2. Operazioni straordinarie ulteriori alla Fusione

A.9.2.1 Operazioni oggetto dell'Accordo BPER e dell'Accordo Unipol

Con riferimento ad eventuali operazioni straordinarie ulteriori rispetto alla (eventuale) Fusione e che si prevede possano essere attuate in caso di perfezionamento dell'Offerta (quindi anche qualora l'Offerente rinunciasse alla Condizione Soglia Percentuale, ferma restando la Condizione Soglia Minima), si precisa che, in conformità a quanto previsto nell'Accordo BPER e nell'Accordo Unipol, si ipotizza che nei dodici mesi successivi alla Data di Pagamento avranno esecuzione, subordinatamente all'avveramento delle rispettive condizioni sospensive ivi previste e a prescindere dall'effettuazione o meno della Fusione, le operazioni di cessione del Ramo Bancario a BPER e dei Rami Assicurativi a Unipol.

Per ulteriori elementi informativi relativi al Ramo Bancario e ai Rami Assicurativi si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.6.1, del Documento di Registrazione. Inoltre, per ulteriori informazioni in relazione all'Accordo BPER e all'Accordo Unipol, si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2.2 e alla Sezione H, Paragrafo H.1, del Documento di Offerta, nonché alla Parte B, Sezione 14, Paragrafi 14.1.1 e 14.1.2 del Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni fornite agli azionisti di UBI Banca in relazione a possibili scenari alternativi in merito alla adesione o non adesione dall'Offerta, si rinvia al successivo Paragrafo A.15, della presente Sezione A, del Documento di Offerta.

A.9.2.2 Altre operazioni

A prescindere dall'effettuazione o meno della Fusione, in caso di perfezionamento dell'Offerta (quindi anche qualora l'Offerente rinunciasse alla Condizione Soglia Percentuale, ferma restando la Condizione Soglia Minima) l'Offerente prevede, in linea con gli obiettivi e i termini principali dei programmi futuri elaborati dall'Offerente in relazione all'Emittente, di attuare nel corso del 2021 misure di accelerazione del *de-risking* degli attivi dell'Emittente, in particolare la cessione di un ammontare pari a circa Euro 4 miliardi di crediti deteriorati dell'Emittente a un prezzo in linea con il valore di carico alla data della cessione, riducendo l'incidenza dei crediti deteriorati lordi del Gruppo ISP (quale risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP ad esito dell'eventuale perfezionamento dell'Offerta). Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2.2, del Documento di Offerta.

Per completezza si precisa che qualora per qualsiasi motivo la Fusione non venisse approvata dalle rispettive assemblee straordinarie degli azionisti dell'Emittente e/o dell'Offerente ovvero non venisse eseguita – scenario in cui l'Offerente potrebbe comunque conseguire circa l'87% del totale delle sinergie previste in caso di Fusione e larga parte degli obiettivi oggetto dei programmi futuri elaborati dall'Offerente in relazione all'Emittente – l'Offerente non esclude l'eventualità che, anche in mancanza della Fusione, vengano realizzate, nel rispetto della normativa applicabile, eventuali operazioni che si ritenessero necessarie (anche per ottemperare a norme di legge, di regolamento o di vigilanza) e/o coerenti e in linea con gli obiettivi e le motivazioni dell'Offerta, quali, in via meramente esemplificativa, l'implementazione di azioni di *de-risking* degli attivi dell'Emittente e l'adozione di tutte quelle iniziative che consentano alla realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP di beneficiare comunque delle sinergie e della creazione di valore derivanti dal perfezionamento dell'Offerta.

Sebbene gli effetti di tali operazioni saranno valutabili caso per caso, si fa presente che, qualora, ad esempio, si procedesse ad azioni di *de-risking* degli attivi e/o a volte a rendere efficiente l'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP (inclusi gli effetti dell'Accordo BPER e dell'Accordo Unipol) e a ottimizzare l'operatività della controllata UBI Banca con il Gruppo ISP, tali azioni, in ragione dei relativi costi e oneri, potranno influenzare negativamente le prospettive reddituali e di remunerazione del

capitale dell'Emittente, fermo restando l'impegno di ISP a garantire una patrimonializzazione della controllata UBI Banca in linea con gli standard del Gruppo ISP.

L'Offerente non effettuerà ulteriori acquisti di Azioni UBI nei 12 mesi successivi alla Data di Pagamento ed eventualmente alla successiva data di regolamento degli acquisti di Azioni UBI che l'Offerente dovesse effettuare in esecuzione dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF e/o della Procedura Congiunta.

Per ulteriori informazioni fornite agli azionisti di UBI Banca in relazione a possibili scenari alternativi in merito alla adesione o non adesione dall'Offerta, si rinvia al successivo Paragrafo A.15 della presente Sezione A, del Documento di Offerta.

A.10 Comunicazioni e autorizzazioni per lo svolgimento dell'Offerta

La promozione dell'Offerta non è soggetta di per sé all'ottenimento di alcuna autorizzazione.

Si ricorda che l'Offerta è, tuttavia, condizionata, tra l'altro, alla Condizione Antitrust, ossia all'approvazione incondizionata dell'operazione di acquisizione del controllo esclusivo dell'Emittente da parte dell'Offerente da parte dell'AGCM ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 287/90, ovvero all'approvazione condizionata all'esecuzione delle cessioni di quanto previsto nell'Accordo BPER e degli Impegni ISP senza l'imposizione di ulteriori e/o diverse misure anche ove solo di natura attuativa.

A tal riguardo, si segnala quanto segue:

- (i) in data 17 febbraio 2020, l'Offerente ha comunicato la decisione di promuovere l'Offerta all'AGCM, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della Legge n. 287 del 10 ottobre 1990; in data 27 aprile 2020, è seguito il deposito del formulario presso l'AGCM. In data 11 maggio 2020, l'AGCM ha adottato un provvedimento con il quale ha deliberato l'avvio dell'istruttoria ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della Legge n. 287/90. In data 5 giugno 2020, l'AGCM ha notificato a ISP la CRI, con cui gli Uffici istruttori dell'AGCM, in linea con quanto già indicato nel predetto provvedimento di avvio, hanno ritenuto che, allo stato degli atti, l'operazione comunicata fosse suscettibile di ricadere nel divieto di cui all'articolo 6 della Legge n. 287/90, in quanto suscettibile di determinare la creazione o il rafforzamento di una posizione dominante in alcuni mercati rilevanti interessati;
- (ii) a seguito del ricevimento della CRI, ISP, al fine di rimuovere le specifiche criticità *antitrust* ivi evidenziate, ha negoziato e sottoscritto con BPER, in data 15 giugno 2020, un accordo integrativo dell'Accordo BPER sottoscritto in data 17 febbraio 2020 (e già integrato in data 19 marzo 2020), in forza del quale è stato ampliato il numero delle filiali da trasferire a 532, con definizione puntuale degli indirizzi e conseguente ridefinizione della stima delle consistenze (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione H, Paragrafo H.1.1.1, del Documento di Offerta). I contenuti di tale accordo integrativo sono stati riportati con apposita comunicazione trasmessa all'AGCM in data 15 giugno 2020, nel contesto del procedimento da quest'ultima avviato ex articolo 16, comma 4, della Legge n. 287/90. Inoltre, ISP, per l'eventualità in cui, anche ad esito della cessione del Ramo Bancario a BPER, permanessero, ad avviso dell'AGCM, possibili criticità *antitrust* in talune aree locali (in cui non sono presenti sportelli oggetto di cessione a BPER), si è impegnata ad assumere gli Impegni ISP, aventi a oggetto la dismissione di 17 sportelli bancari di UBI Banca;
- (iii) in data 6 marzo 2020, l'Offerente ha comunicato la decisione di promuovere l'Offerta all'autorità *antitrust* serba (*Republic of Serbia – Commission for Protection of Competition*), ai sensi e per gli effetti della normativa nazionale in materia di controllo delle concentrazioni, la quale, con provvedimento adottato in data 3 aprile 2020, ha deliberato di autorizzare

incondizionatamente l'operazione;

- (iv) in data 6 marzo 2020, l'Offerente ha comunicato la decisione di promuovere l'Offerta all'autorità *antitrust* albanese (*Competition Authority of Albania*), ai sensi e per gli effetti della normativa nazionale in materia di controllo delle concentrazioni, la quale, con provvedimento adottato in data 6 maggio 2020, ha deliberato di autorizzare incondizionatamente l'operazione.

Per completezza di informazione, si ricorda, inoltre, che tutte le altre autorizzazioni rilevanti per lo svolgimento e completamento dell'Offerta sono state ottenute prima della Data del Documento di Offerta, e in particolare:

- (i) provvedimento n. ECB-SSM-2020-ITISP-18 (QLF-2020-0018 e QLF-2020-0024) del 5 giugno 2020, ai sensi del quale la BCE, su proposta della Banca d'Italia, ha rilasciato a ISP l'autorizzazione all'acquisizione diretta di una partecipazione di controllo nell'Emittente, nonché all'acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in IW Bank S.p.A. ai sensi degli articoli 22 e 23 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e degli articoli 19 e 22 del TUB;
- (ii) provvedimento n. 126133/20 del 17 giugno 2020, ai sensi del quale l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) ha rilasciato a ISP l'autorizzazione all'acquisto in via indiretta (a) della partecipazione di controllo in BancAssurance Popolari S.p.A. (pari al 100% del capitale sociale), nonché (b) di partecipazioni qualificate in Aviva Vita S.p.A. (pari al 20% del capitale sociale) e in Lombarda Vita S.p.A. (pari al 40% del capitale sociale) ai sensi dell'articolo 68 del D. Lgs. del 7 settembre 2005 n. 209;
- (iii) provvedimento prot. n. 750343/20 dell'8 giugno 2020, ai sensi del quale la Banca d'Italia ha rilasciato a ISP l'autorizzazione all'acquisto indiretto di una partecipazione di controllo (pari al 65% del capitale sociale) in Pramerica SGR S.p.A. e di una partecipazione qualificata (pari al 19,6% del capitale sociale) in Polis Fondi SGR S.p.A. ai sensi dell'articolo 15 del TUF e del Tit. IV, Cap. I del Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio;
- (iv) provvedimento prot. n. 746125/20 del 5 giugno 2020, ai sensi del quale la Banca di Italia ha rilasciato a ISP l'autorizzazione all'acquisto indiretto delle partecipazioni totalitarie in UBI Leasing S.p.A., UBI Factor S.p.A. e Prestitalia S.p.A. ai sensi degli articoli 19 e 110 del TUB e del Tit. II, Cap. I della Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015;
- (v) provvedimento n. ECB-SSM-2020-ITISP-19 del 5 giugno 2020, ai sensi del quale la BCE, d'intesa con la Banca d'Italia, ha rilasciato a ISP l'autorizzazione all'acquisto indiretto di una partecipazione del 25% in Zhong Ou Asset Management Company Ltd Cina, impresa finanziaria avente sede nella Repubblica Popolare Cinese, ai sensi degli articoli 53 e 67 del TUB, nonché ai sensi della Parte III, Cap. 1, Sez. V della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013;
- (vi) provvedimento n. OPC.20/34372-DRJ/SAW 676 GFI-OT del 10 giugno 2020, ai sensi del quale *Commission de Surveillance du Secteur Financier* ha rilasciato a ISP il nulla osta all'acquisto indiretto di una partecipazione di controllo in Pramerica Management Company S.A., avente sede in Lussemburgo (Granducato di Lussemburgo), ai sensi della rispettiva normativa applicabile;
- (vii) provvedimento n. ECB-SSM-2020-ITISP-17 del 2 giugno 2020, ai sensi del quale la BCE ha autorizzato: (a) la modifica dello statuto sociale di ISP connessa all'Aumento di Capitale per l'Offerta e alla sua esecuzione ai sensi degli articoli 56 e 61 del TUB, nonché (b) la computabilità nel capitale primario di classe 1 delle Azioni ISP da emettersi in esecuzione dell'Aumento di Capitale per l'Offerta ai sensi degli articoli 26, comma 3, e 28 del

Regolamento (UE) n. 575/2013.

Si ricorda, infine, che successivamente alla Comunicazione dell'Offerente del 17 febbraio 2020, con la quale l'Offerente ha comunicato la decisione di promuovere l'Offerta, l'articolo 15 del D.L. n. 23/2020 ha esteso gli obblighi di notifica di cui al D.L. n. 21/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 56/2012, sostituendo l'articolo 4-*bis*, comma 3, del D.L. n. 105/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge 133/2019 (facente parte della normativa conosciuta come "golden power").

In spirito di piena trasparenza e a titolo precauzionale – considerata la recente emanazione del D.L. n. 23/2020 – in data 3 giugno 2020 ISP ha proceduto a notificare l'Offerta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. A fronte della notifica presentata dall'Offerente, in data 17 giugno 2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso a ISP una nota con la quale è stato confermato che l'operazione prospettata non rientra nell'ambito di applicabilità della disciplina in materia di *golden power*.

A.11 Dichiarazione dell'Offerente in merito all'eventuale ripristino del flottante e all'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF

Nel caso in cui, all'esito dell'Offerta, l'Offerente venisse a detenere – per effetto delle adesioni all'Offerta e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima ai sensi della normativa applicabile (ivi inclusi quelli effettuati attraverso il *Private Placement*) durante il Periodo di Adesione – una partecipazione complessiva superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora che non ricostituirà il flottante e che adempierà all'obbligo di acquistare le restanti Azioni UBI dagli azionisti dell'Emittente che ne facciano richiesta, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF (l'"**Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF**"), con conseguente *Delisting*.

Si precisa che, ai fini del calcolo delle soglie previste dall'articolo 108 del TUF, le Azioni Proprie detenute dall'Emittente saranno computate nella partecipazione dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).

L'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF sarà adempiuto dall'Offerente riconoscendo agli azionisti dell'Emittente che ne facciano richiesta un corrispettivo per ogni Azione UBI determinato ai sensi dell'articolo 108, commi 3, 4 e/o 5, del TUF, e degli articoli 50, 50-*bis* e/o 50-*ter* del Regolamento Emittenti (a seconda dei casi). Per ulteriori dettagli in merito ai criteri di determinazione del corrispettivo, si rinvia al Paragrafo A.12 della presente Sezione A del Documento di Offerta.

L'Offerente comunicherà l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, nel Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta. In caso positivo, il Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta conterrà informazioni circa (a) il numero di Azioni UBI residue (in termini assoluti e percentuali), (b) la modalità e i tempi con i quali l'Offerente adempierà all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF e (c) le modalità e i tempi del *Delisting*. Prima di adempiere all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, attraverso l'apposita procedura, l'Offerente pubblicherà un comunicato aggiuntivo contenente le informazioni relative alla determinazione del corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, nonché del calcolo e valore del Corrispettivo Integrale in Contanti che sarà offerto come alternativa in denaro in tale procedura ai sensi delle disposizioni sopra richiamate.

Si segnala che, a seguito del verificarsi dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, a norma dell'articolo 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, Borsa Italiana disporrà la revoca delle azioni ordinarie dell'Emittente dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (ossia opererà il *Delisting*) a decorrere dal Giorno di Borsa Aperta successivo al giorno di pagamento del corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del

TUF, salvo quanto di seguito indicato in relazione alla Procedura Congiunta di cui al successivo Paragrafo A.12, della presente Sezione A, del Documento di Offerta.

Pertanto, si fa avvertenza che, a seguito del verificarsi di quanto indicato al precedente capoverso (*Delisting*), i titolari delle Azioni UBI che non abbiano aderito all'Offerta e che non abbiano richiesto all'Offerente di acquistare, in esecuzione della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, le Azioni UBI dagli stesse detenute (fermo quanto indicato nel successivo Paragrafo A.12, della presente Sezione A, del Documento di Offerta), saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento (fermo quanto segnalato nel precedente Paragrafo A.9.1, della presente Sezione A del Documento di Offerta).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.3, del Documento di Offerta.

Inoltre, per ulteriori informazioni fornite agli azionisti di UBI Banca in relazione a possibili scenari alternativi in merito alla adesione o non adesione dall'Offerta, si rinvia al successivo Paragrafo A.15 della presente Sezione A del Documento di Offerta.

A.12 Dichiarazione dell'Offerente in merito all'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e al contestuale esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF

Per il caso in cui, all'esito dell'Offerta – per effetto delle adesioni all'Offerta e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima in conformità alla normativa applicabile (ivi inclusi quelli effettuati attraverso il *Private Placement*) durante il Periodo di Adesione, nonché durante la, e/o a seguito della, procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF – l'Offerente venisse a detenere una partecipazione complessiva superiore o pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria volontà di avvalersi del diritto di acquisto sulle rimanenti Azioni UBI ai sensi dell'articolo 111 del TUF (il "**Diritto di Acquisto**").

In tal caso, l'Offerente sarà obbligato, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, ad acquistare da chiunque ne faccia richiesta le Azioni UBI non portate in adesione all'Offerta e/o non acquistate dall'Offerente durante la, e/o a seguito della, procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF (il "**Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF**").

Quindi, l'Offerente, esercitando il Diritto di Acquisto, adempirà nel contempo all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, dando pertanto corso ad un'unica procedura (la "**Procedura Congiunta**").

Si precisa che, ai fini del calcolo delle soglie previste dagli articoli 108 e 111 del TUF, le Azioni Proprie detenute dall'Emittente saranno computate nella partecipazione dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).

Il corrispettivo dovuto per le Azioni UBI acquistate a seguito dell'esercizio del Diritto di Acquisto e dell'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, in esecuzione della Procedura Congiunta, sarà determinato ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 108, commi 3, 4 e/o 5, del TUF, come richiamate dall'articolo 111 del TUF, nonché delle disposizioni di cui agli articoli 50, 50-*bis* e 50-*ter* del Regolamento Emittenti come richiamate dall'articolo 50-*quater* del Regolamento Emittenti. Precisamente:

- (i) nel caso in cui, a seguito dell'Offerta, l'Offerente abbia acquistato almeno il 90% del capitale avente diritto di voto compreso nell'Offerta stessa, il corrispettivo delle Azioni UBI acquistate a

seguito della Procedura Congiunta sarà identico al Corrispettivo dell'Offerta in conformità a quanto previsto dagli articoli 108, commi 3 e 5, del TUF e degli articoli 50 e 50-ter del Regolamento Emittenti. Tuttavia, in tale caso, ai sensi dell'articolo 108, comma 5, del TUF e dell'articolo 50-ter, comma 1, lettera a), del Regolamento Emittenti, gli azionisti di UBI Banca rimanenti potranno chiedere di ricevere, in alternativa al Corrispettivo costituito da n. 1,7000 Azioni ISP per ciascuna Azione UBI detenuta, il Corrispettivo Integrale in Contanti. Per ulteriori dettagli sulle modalità di determinazione del Corrispettivo Integrale in Contanti, si veda il precedente Paragrafo A.11, della presente Sezione A, del Documento di Offerta; oppure

- (ii) negli altri casi, il corrispettivo delle Azioni UBI acquistate a seguito della Procedura Congiunta sarà determinato nella misura stabilita da CONSOB in conformità all'articolo 108, comma 4, del TUF e degli articoli 50 e 50-bis del Regolamento Emittenti. Tuttavia, in tale caso, ai sensi dell'articolo 108, comma 5, del TUF e dell'articolo 50-ter, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti, gli azionisti di UBI Banca rimanenti potranno chiedere di ricevere, in alternativa al Corrispettivo costituito da n. 1,7000 Azioni ISP per ciascuna Azione UBI detenuta, il Corrispettivo Integrale in Contanti. Per ulteriori dettagli sulle modalità di determinazione del Corrispettivo Integrale in Contanti, si veda il precedente Paragrafo A.11, della presente Sezione A, del Documento di Offerta.

L'Offerente renderà noto se si siano verificati o meno i presupposti di legge per l'esercizio del Diritto di Acquisto e, quindi, per l'esecuzione della Procedura Congiunta nel Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta, ovvero nel comunicato relativo ai risultati della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF. In caso positivo, il Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta, ovvero il comunicato relativo ai risultati della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, conterrà informazioni circa (a) il numero di Azioni UBI residue (in termini assoluti e percentuali), (b) la modalità e i tempi con cui l'Offerente eserciterà il Diritto di Acquisto e contestualmente adempirà all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, dando corso alla Procedura Congiunta e (c) le modalità e i tempi del *Delisting*.

L'Offerente darà corso alla Procedura Congiunta non appena possibile dopo la conclusione dell'Offerta o della eventuale procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF.

Si segnala che, a seguito del verificarsi dei presupposti del Diritto di Acquisto e dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, Borsa Italiana disporrà la sospensione e/o la revoca delle azioni ordinarie dell'Emittente dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (ossia opererà il *Delisting*), tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.3, del Documento di Offerta.

Inoltre, per ulteriori informazioni fornite agli azionisti di UBI Banca in relazione a possibili scenari alternativi in merito alla adesione o non adesione dall'Offerta, si rinvia al successivo Paragrafo A.15 della presente Sezione A del Documento di Offerta.

A.13 Eventuale scarsità del flottante

Fermo restando quanto indicato nelle precedenti Paragrafi A.11 e A.12, della presente Sezione A, del Documento di Offerta, nel caso in cui, all'esito dell'Offerta, si verificasse una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente, anche in considerazione dell'eventuale permanenza nell'azionariato dell'Emittente di azionisti con partecipazioni rilevanti ai sensi delle disposizioni applicabili, Borsa Italiana potrebbe disporre la

sospensione e/o la revoca delle azioni ordinarie dell'Emittente dalla quotazione (ossia opererà il *Delisting*) ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, salvo che l'Offerente non decida di ripristinare un flottante idoneo ad assicurare un regolare andamento delle contrattazioni.

Per l'ipotesi che tale scarsità di flottante venisse a manifestarsi, l'Offerente dichiara di non intendere porre in essere misure finalizzate, per tempistica e modalità, a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente, non sussistendo al riguardo alcun obbligo derivante dalla normativa applicabile. In caso di revoca delle azioni ordinarie dell'Emittente dalla quotazione (ossia di *Delisting* ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa senza diritto di recesso), i titolari di Azioni UBI che non abbiano aderito all'Offerta saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento (fermo quanto segnalato nel precedente Paragrafo A.9.1 con riferimento alla Fusione nel caso in cui la stessa venisse attuata a seguito del *Delisting*).

Inoltre, per ulteriori informazioni fornite agli azionisti di UBI Banca in relazione a possibili scenari alternativi in merito alla adesione o non adesione dall'Offerta, si rinvia al successivo Paragrafo A.15 della presente Sezione A del Documento di Offerta.

A.14 Potenziali conflitti di interesse

Con riferimento ai rapporti esistenti tra i soggetti coinvolti nell'Offerta, si segnala quanto segue.

- (i) l'Offerente e le sue controllate, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero prestare in futuro o in via continuativa servizi di *lending, advisory, investment banking*, finanza aziendale e/o prestazione di servizi di investimento a favore delle parti direttamente o indirettamente coinvolte nell'operazione e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre società operanti nel medesimo settore di attività, ovvero potrebbero in ogni momento negoziare per conto di clientela in strumenti di capitale o di debito, dell'Emittente o di altri soggetti coinvolti nell'Offerta, o di società controllanti, controllate o collegate agli stessi;
- (ii) Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. agisce in qualità di Consulente Finanziario dell'Offerente in relazione all'Offerta e all'operazione. Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A, capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca e le sue controllate, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero prestare in futuro o in via continuativa servizi di *lending, advisory, investment banking* e di finanza aziendale a favore delle parti direttamente o indirettamente coinvolte nell'operazione e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre società operanti nel medesimo settore di attività;
- (iii) Equita SIM S.p.A. agisce in qualità di Consulente Finanziario dell'Offerente in relazione all'Offerta e all'operazione; il predetto Consulente Finanziario, nonché società controllanti o collegate allo stesso, possono aver fornito o potrebbero in futuro, nel corso del normale esercizio delle proprie attività, fornire servizi di consulenza finanziaria, commerciale o di investimento o servizi finanziari a favore di, ovvero intrattenere rapporti bancari di investimento o commerciali o di natura fiduciaria con, ovvero potrebbero in ogni momento detenere posizioni corte o lunghe e, se consentito dalla normativa applicabile, negoziare o altrimenti porre in essere operazioni, per conto proprio o per conto di clientela, in strumenti di capitale o di debito, finanziamenti o altri strumenti finanziari (inclusi titoli derivati) dell'Offerente, dell'Emittente o di altri soggetti coinvolti nell'Offerta, o di società controllanti, controllate o collegate agli stessi;

- (iv) J.P. Morgan Securities plc ("**J.P. Morgan**") agisce in qualità di Consulente Finanziario dell'Offerente in relazione all'Offerta; J.P. Morgan, nonché le società controllanti, controllate o collegate (collettivamente il "**Gruppo J.P. Morgan**") fornisce ad un'ampia gamma di aziende e individui servizi finanziari e di banca commerciale e si occupa di negoziazione di titoli e di attività di intermediazione, nonché di servizi bancari di investimento, ivi inclusa la gestione del risparmio, finanziamento e consulenza finanziaria e altri prodotti e servizi bancari di investimento e commerciali. Nel corso del normale esercizio delle proprie attività *di investment banking, trading*, intermediazione finanziaria, gestione del risparmio e *financing*, il Gruppo J.P. Morgan può aver fornito o potrebbe in futuro, nel corso del normale esercizio delle proprie attività, fornire servizi di consulenza finanziaria, commerciale o di investimento o servizi finanziari a favore di, ovvero intrattenere rapporti bancari di investimento o commerciali con, ovvero potrebbe in ogni momento detenere posizioni corte o lunghe e, se consentito dalla normativa applicabile, negoziare o altrimenti porre in essere operazioni, per conto proprio o per conto di clientela, in strumenti di capitale o di debito, finanziamenti o altri strumenti finanziari (inclusi titoli derivati) dell'Offerente, dell'Emittente o di altri soggetti coinvolti nell'Offerta, o di società controllanti, controllate, o collegate agli stessi;
- (v) Morgan Stanley & Co. International plc agisce in qualità di Consulente Finanziario dell'Offerente in relazione all'Offerta e all'operazione; il predetto Consulente Finanziario, nonché società controllanti, controllate o collegate allo stesso, possono aver fornito o potrebbero in futuro, nel corso del normale esercizio delle proprie attività, fornire servizi di consulenza finanziaria o di investimento o servizi finanziari a favore di, ovvero intrattenere rapporti bancari di investimento o di natura fiduciaria con, ovvero potrebbero in ogni momento detenere posizioni corte o lunghe e, se consentito dalla normativa applicabile, negoziare o altrimenti porre in essere operazioni, per conto proprio o per conto di clientela, in strumenti di capitale o di debito, finanziamenti o altri strumenti finanziari (inclusi titoli derivati) dell'Offerente, dell'Emittente o di altri soggetti coinvolti nell'Offerta, o di società controllanti, controllate o collegate agli stessi;
- (vi) UBS Investment Bank agisce in qualità di Consulente Finanziario dell'Offerente in relazione all'Offerta e all'operazione; il predetto Consulente Finanziario, UBS AG, nonché società controllanti, controllate o collegate allo stesso, possono aver fornito o potrebbero in futuro, nel corso del normale esercizio delle proprie attività, fornire servizi di consulenza finanziaria, commerciale o di investimento o servizi finanziari a favore di, ovvero intrattenere rapporti bancari di investimento o commerciali o di natura fiduciaria con, ovvero potrebbero in ogni momento detenere posizioni corte o lunghe e, se consentito dalla normativa applicabile, negoziare o altrimenti porre in essere operazioni, per conto proprio o per conto di clientela, in strumenti di capitale o di debito, finanziamenti o altri strumenti finanziari (inclusi titoli derivati) dell'Offerente, dell'Emittente o di altri soggetti coinvolti nell'Offerta, o di società controllanti, controllate o collegate agli stessi;
- (vii) fermo restando quanto indicato al punto (i), Banca IMI S.p.A., società del Gruppo ISP interamente controllata dall'Offerente, è l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni in relazione all'Offerta e percepirà una commissione a fronte del servizio prestato. Inoltre, si precisa che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2020 l'Offerente ha approvato, ai sensi dell'articolo 2505, comma 2, del Codice Civile, come consentito dall'articolo 18.2.2. lett. m) dello statuto sociale dell'Offerente, la fusione per incorporazione di Banca IMI S.p.A. nell'Offerente; in data 6 maggio 2020, la fusione per incorporazione è stata approvata, altresì, dall'assemblea straordinaria di Banca IMI S.p.A.. Il perfezionamento della fusione per incorporazione, con conseguente subentro dell'Offerente medesimo nel ruolo di Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, è previsto entro il 20 luglio 2020.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B, Paragrafi B.1 e B.3, nonché alla Sezione H, Paragrafo H.1, del Documento di Offerta.

A.15 Possibili scenari alternativi per gli azionisti di UBI Banca

Per fini di maggior chiarezza, si illustrano di seguito i possibili scenari alternativi per gli azionisti dell'Emittente relativamente all'ipotesi in cui l'Offerta:

- (i) si perfezioni (a) per effetto dell'avveramento delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta, o (b) qualora una o più Condizioni di Efficacia non si avverino, per effetto della rinuncia alle medesime da parte dell'Offerente, distinguendo il caso di adesione all'Offerta dal caso di mancata adesione alla stessa; ovvero
- (ii) non si perfezioni per effetto del mancato avveramento, di una o più, delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta senza che l'Offerente vi abbia rinunciato.

A.15.1. Scenari in caso di perfezionamento dell'Offerta

A.15.1.1 Adesione all'Offerta

In caso di avveramento delle Condizioni di Efficacia (o in caso di rinuncia da parte dell'Offerente a tutte o ad alcune delle Condizioni di Efficacia) e, quindi, di perfezionamento dell'Offerta, gli azionisti dell'Emittente che avranno aderito all'Offerta durante il Periodo di Adesione riceveranno il Corrispettivo pari a n. 1,7000 Azioni ISP per ciascuna Azione UBI da essi posseduta e portata in adesione all'Offerta e, pertanto, diventeranno azionisti di ISP.

Si ricorda che in relazione alle Azioni ISP da assegnarsi agli Aderenti quale Corrispettivo dell'Offerta, l'Offerente ha pubblicato, in data 26 giugno 2020, ai sensi del Regolamento (UE) 1129/2017, il Prospetto Informativo, costituito dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi e disponibile presso la sede legale dell'Offerente, in Torino – 10121, Piazza San Carlo n. 156 e sul sito *internet* dell'Offerente (group.intesasanpaolo.com).

In caso di perfezionamento dell'Offerta, le Azioni ISP saranno assegnate agli Aderenti alla Data di Pagamento. Per informazioni in merito all'eventuale indisponibilità delle Azioni ISP offerte come Corrispettivo in caso di eventuale ricorso all'*iter* ordinario di valutazione delle Azioni UBI ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile, si rinvia al Paragrafo A.5.3, della presente Sezione A, del Documento di Offerta. Per informazioni in merito al trattamento delle frazioni di Azioni ISP risultanti dall'applicazione del Rapporto di Cambio si veda la Sezione F, Paragrafo F.6, del Documento di Offerta.

Si ricorda, inoltre, agli azionisti di UBI Banca che il portare le proprie Azioni UBI in adesione all'Offerta, qualora quest'ultima si perfezioni, comporta un investimento in ISP che, al pari dell'Emittente, è una banca di diritto italiano con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario.

Inoltre, in caso di perfezionamento dell'Offerta, gli Aderenti saranno titolari di un titolo azionario (*i.e.*, l'Azione ISP) liquido e con capacità di distribuire valore con un *pay-out ratio* dell'Offerente superiore negli ultimi anni a quello dell'Emittente.

A tal riguardo, come indicato ai Paragrafi A.7 e A.8, della presente Sezione A, del Documento di Offerta, si ricorda che nel comunicato stampa pubblicato in data 5 maggio 2020 l'Offerente ha dichiarato che “[v]iene di conseguenza aggiornata la politica dei dividendi del Gruppo risultante dall'operazione, prevedendo la distribuzione di un ammontare di dividendi cash corrispondente a un *pay-out ratio* pari al 75% del risultato netto per l'esercizio 2020 (escludendo dall'utile l'apporto del

*goodwill negativo*⁵ non allocato alla copertura degli oneri di integrazione e alla riduzione del profilo di rischio) e al 70% per l'esercizio 2021, sempre subordinatamente alle indicazioni che verranno fornite dalla BCE in merito alla distribuzione di dividendi successivamente al 1° ottobre prossimo".

Con riferimento ai programmi futuri elaborati dall'Offerente in relazione all'Emittente di cui alla Sezione G, Paragrafo G.2, del Documento di Offerta, si ricorda che, in caso di perfezionamento dell'Offerta, l'Offerente ha l'obiettivo, tra l'altro, di addivenire alla Fusione, favorendo gli obiettivi di integrazione, di creazione di sinergie e di crescita del Gruppo ISP. Fermo restando che l'Offerente, alla Data del Documento di Offerta, non ha assunto alcuna decisione in merito all'eventuale Fusione, né alle relative modalità di esecuzione, si precisa che la Fusione potrà essere attuata sia nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, sia conseguito il *Delisting*, sia nel caso in cui il *Delisting* non dovesse essere conseguito. Per ulteriori informazioni, si rinvia al precedente Paragrafo A.9.1, della presente Sezione A, nonché alla Sezione G, Paragrafo G.2.4, del Documento di Offerta.

Infine, in caso di perfezionamento dell'Offerta (quindi anche qualora l'Offerente rinunciasse alla Condizione Soglia Percentuale, ferma restando la Condizione Soglia Minima), l'Offerente prevede l'attuazione di operazioni straordinarie ulteriori alla Fusione, ivi incluse: le operazioni di cessione del Ramo Bancario a BPER e dei Rami Assicurativi a Unipol ai sensi dell'Accordo BPER e dell'Accordo Unipol (per ulteriori informazioni, si rinvia al precedente Paragrafo A.9.2, della presente Sezione A, nonché alla Sezione G, Paragrafo G.2.2, e alla Sezione H, Paragrafo H.1, del Documento di Offerta), misure di accelerazione del *de-risking* degli attivi dell'Emittente tramite la cessione di un ammontare pari a circa Euro 4 miliardi di crediti deteriorati dell'Emittente a un prezzo in linea con il valore di carico alla data della cessione, nonché, qualora per qualsiasi motivo la Fusione non venisse perfezionata, eventuali operazioni che – nel rispetto della normativa applicabile – fossero ritenute necessarie (anche per ottemperare alle norme di legge, di regolamento o di vigilanza) e/o coerenti e in linea con gli obiettivi e le motivazioni dell'Offerta; tali operazioni potrebbero, in via meramente esemplificativa, concernere l'implementazione di azioni di *de-risking* degli attivi dell'Emittente e l'adozione di tutte quelle iniziative che consentano alla realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP di beneficiare comunque delle sinergie e della creazione di valore derivanti dal perfezionamento dell'Offerta. Per ulteriori informazioni, si rinvia al precedente Paragrafo A.9.2, della presente Sezione A, nonché alla Sezione G, Paragrafo G.2.4, del Documento di Offerta.

A.15.1.2 Mancata adesione all'Offerta

In caso di avveramento delle Condizioni di Efficacia (o in caso di rinuncia da parte dell'Offerente a tutte o ad alcune delle Condizioni di Efficacia) e, quindi, di perfezionamento dell'Offerta, gli azionisti dell'Emittente che non avranno aderito all'Offerta durante il Periodo di Adesione si troverebbero di fronte a uno dei possibili scenari di seguito descritti, precisandosi che gli scenari alternativi descritti nei successivi punti (A), (B) e (C) potranno ciascuno verificarsi congiuntamente allo scenario (D) di seguito descritto.

(A) Raggiungimento di una partecipazione inferiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente

Nel caso in cui, all'esito dell'Offerta – per effetto delle adesioni all'Offerta e/o di acquisti di Azioni UBI eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima in conformità alla normativa applicabile (ivi inclusi quelli effettuati attraverso il *Private Placement*) durante il Periodo di Adesione – l'Offerente venisse a detenere una partecipazione complessiva inferiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente, laddove si verifici una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni (anche in considerazione dell'eventuale permanenza nell'azionariato

⁵ Si precisa che il valore definitivo del *goodwill* negativo sarà noto solo a valle del completamento del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA) previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 che disciplina, tra le altre cose, il trattamento contabile delle operazioni di aggregazione aziendale, quale l'acquisizione del Gruppo UBI da parte dell'Offerente in caso di perfezionamento dell'Offerta.

dell'Emittente di azionisti con partecipazioni rilevanti ai sensi delle disposizioni applicabili), Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o la revoca delle azioni ordinarie dell'Emittente dalla quotazione (ossia opererà il *Delisting*) ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, salvo che l'Offerente non decida di ripristinare un flottante idoneo ad assicurare un regolare andamento delle contrattazioni.

Per l'ipotesi che tale scarsità di flottante venisse a manifestarsi, l'Offerente ribadisce che non intende porre in essere misure finalizzate, per tempistica e modalità, a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente, non sussistendo al riguardo alcun obbligo derivante dalla normativa applicabile. In caso di revoca delle azioni ordinarie dell'Emittente dalla quotazione (ossia in caso di *Delisting* ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa senza diritto di recesso), i titolari di Azioni UBI che non abbiano aderito all'Offerta saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento (fermo quanto segnalato nel precedente Paragrafo A.9.1 con riferimento alla Fusione nel caso in cui la stessa venisse attuata a seguito del *Delisting*).

(B) Raggiungimento di una partecipazione superiore al 90%, ma inferiore al 95%, del capitale sociale dell'Emittente

Qualora, all'esito dell'Offerta, l'Offerente venisse a detenere – per effetto delle adesioni all'Offerta e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile (ivi inclusi quelli effettuati attraverso il *Private Placement*) durante il Periodo di Adesione – una partecipazione complessiva superiore al 90%, ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente, non volendo ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, sarà soggetto all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF. In tal caso, dunque, i titolari di Azioni UBI che non abbiano aderito all'Offerta avranno diritto di chiedere all'Offerente di acquistare le loro Azioni UBI, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, al corrispettivo determinato ai sensi dell'articolo 108, commi 3, 4 e/o 5, del TUF e degli articoli 50, 50-*bis* e/o 50-*ter* del Regolamento Emittenti (a seconda dei casi). Precisamente:

- (i) nel caso in cui, a seguito dell'Offerta, l'Offerente abbia acquistato almeno il 90% del capitale avente diritto di voto compreso nell'Offerta stessa, il corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF sarà identico al Corrispettivo dell'Offerta in conformità a quanto previsto dagli articoli 108, commi 3 e 5, del TUF e degli articoli 50 e 50-*ter* del Regolamento Emittenti, fermo restando che il possessore delle Azioni UBI potrà esigere che gli sia corrisposto il Corrispettivo Integrale in Contanti; oppure
- (ii) negli altri casi, il corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, sarà determinato nella misura stabilita da CONSOB in conformità all'articolo 108, comma 4, del TUF e degli articoli 50 e 50-*bis* del Regolamento Emittenti, fermo restando che il possessore delle Azioni UBI potrà esigere che gli sia corrisposto il Corrispettivo Integrale in Contanti.

A seguito del verificarsi dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, disporrà la revoca delle azioni ordinarie dell'Emittente dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (ossia opererà il *Delisting*) a decorrere dal Giorno di Borsa Aperta successivo al giorno di pagamento del corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, salvo quanto di seguito indicato in relazione alla Procedura Congiunta di cui al successivo punto (C).

In tal caso, i titolari di Azioni UBI che non abbiano aderito all'Offerta e che non abbiano richiesto all'Offerente di acquistare, in esecuzione della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, le Azioni UBI dagli stessi detenute (salvo quanto indicato al

successivo punto (C)), saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento (fermo quanto segnalato nel precedente Paragrafo A.9.1 con riferimento alla Fusione nel caso in cui la stessa venisse attuata a seguito del *Delisting*).

(C) Raggiungimento di una partecipazione almeno pari al 95% del capitale sociale ordinario dell'Emittente

Qualora, all'esito dell'Offerta – per effetto delle adesioni all'Offerta e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima in conformità alla normativa applicabile (ivi inclusi quelli effettuati attraverso il *Private Placement*) durante il Periodo di Adesione, nonché durante la, e/o a seguito della, procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF – l'Offerente venisse a detenere una partecipazione complessiva superiore o pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente darà corso alla Procedura Congiunta per l'esercizio del Diritto di Acquisto e l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF.

In tal caso, i titolari di Azioni UBI che non abbiano aderito all'Offerta saranno obbligati a trasferire la titolarità delle Azioni UBI da essi detenute all'Offerente e, per l'effetto, riceveranno per ogni Azione UBI da essi detenuta un corrispettivo determinato ai sensi delle disposizioni cui all'articolo 108, commi 3, 4 e/o 5, del TUF, come richiamate dall'articolo 111 del TUF, nonché delle disposizioni di cui agli articoli 50, 50-*bis* e 50-*ter* del Regolamento Emittenti come richiamate dall'articolo 50-*quater* del Regolamento Emittenti. Precisamente:

- (i) nel caso in cui, a seguito dell'Offerta, l'Offerente abbia acquistato almeno il 90% del capitale avente diritto di voto compreso nell'Offerta stessa, il corrispettivo delle Azioni UBI acquistate a seguito della Procedura Congiunta sarà identico al Corrispettivo dell'Offerta in conformità a quanto previsto dagli articoli 108, commi 3 e 5, del TUF e degli articoli 50 e 50-*ter* del Regolamento Emittenti, fermo restando che il possessore delle Azioni UBI potrà esigere che gli sia corrisposto il Corrispettivo Integrale in Contanti; oppure
- (ii) negli altri casi, il corrispettivo delle Azioni UBI acquistate a seguito della Procedura Congiunta sarà determinato nella misura stabilita da CONSOB in conformità all'articolo 108, comma 4, del TUF e degli articoli 50 e 50-*bis* del Regolamento Emittenti, fermo restando che il possessore delle Azioni UBI potrà esigere che gli sia corrisposto il Corrispettivo Integrale in Contanti.

A seguito del verificarsi dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, e del Diritto di Acquisto, Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, disporrà la sospensione e/o la revoca delle azioni ordinarie dell'Emittente dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (ossia opererà il *Delisting*), tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

(D) Operazioni ad esito dell'Offerta

Con riferimento ai programmi futuri elaborati dall'Offerente in relazione all'Emittente di cui alla Sezione G, Paragrafo G.2, del Documento di Offerta, si ricorda che, in caso di perfezionamento dell'Offerta, l'Offerente ha l'obiettivo, tra l'altro, di addivenire alla Fusione, favorendo gli obiettivi di integrazione, di creazione di sinergie e di crescita del Gruppo ISP. Fermo restando che l'Offerente, alla Data del Documento di Offerta, non ha assunto alcuna decisione in merito all'eventuale Fusione, né alle relative modalità di esecuzione, si precisa che la Fusione potrà essere attuata sia nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, sia conseguito il *Delisting*, sia nel caso in cui il *Delisting* non dovesse essere conseguito.

A tal riguardo, si ricorda che ove deliberata, la descritta Fusione avverrà sulla base di un rapporto di

cambio determinato ai sensi dell'articolo 2501-ter del Codice Civile, utilizzando come di prassi metodologie e ipotesi omogenee nella valutazione delle società coinvolte, senza quindi che sia dovuto alcun premio per gli azionisti di minoranza dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta.

Inoltre, agli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta e che non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della Fusione non spetterà in alcun caso il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437-quinquies del Codice Civile, nonché ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile. Per ulteriori informazioni, si rinvia al precedente Paragrafo A.9.1 della presente Sezione A, nonché alla Sezione G, Paragrafo G.2.4 del Documento di Offerta.

Inoltre, in caso di perfezionamento dell'Offerta (quindi anche qualora l'Offerente rinunciasse alla Condizione Soglia Percentuale, ferma restando la Condizione Soglia Minima), l'Offerente prevede l'attuazione di operazioni straordinarie ulteriori alla Fusione, ivi incluse: le operazioni di cessione del Ramo Bancario a BPER e dei Rami Assicurativi a Unipol ai sensi dell'Accordo BPER e dell'Accordo Unipol (per ulteriori informazioni, si rinvia al precedente Paragrafo A.9.2, della presente Sezione A, nonché alla Sezione G, Paragrafo G.2.2, e alla Sezione H, Paragrafo H.1, del Documento di Offerta), misure di accelerazione del *de-risking* degli attivi dell'Emittente tramite la cessione di un ammontare pari a circa Euro 4 miliardi di crediti deteriorati dell'Emittente a un prezzo in linea con il valore di carico alla data della cessione, nonché, qualora per qualsiasi motivo la Fusione non venisse perfezionata, eventuali operazioni che – nel rispetto della normativa applicabile – fossero ritenute necessarie (anche per ottemperare a norme di legge, di regolamento o di vigilanza) e/o coerenti e in linea con gli obiettivi e le motivazioni dell'Offerta; tali operazioni potrebbero, in via meramente esemplificativa, concernere l'implementazione di azioni di *de-risking* degli attivi dell'Emittente e l'adozione di quelle iniziative che consentano alla realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP di beneficiare comunque delle sinergie e della creazione di valore derivanti dal perfezionamento dell'Offerta. Per ulteriori informazioni, si rinvia al precedente Paragrafo A.9.2, della presente Sezione A, nonché alla Sezione G, Paragrafo G.2.4, del Documento di Offerta.

Sebbene gli effetti di tali eventuali operazioni saranno valutabili caso per caso, si fa presente che, qualora, ad esempio, si procedesse ad azioni di *de-risking* degli attivi e/o volte a rendere efficiente l'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP (inclusi gli effetti dell'Accordo BPER e dell'Accordo Unipol) e a ottimizzare l'operatività della controllata UBI Banca con il Gruppo ISP, tali azioni, in ragione dei relativi costi e oneri, potranno influenzare negativamente le prospettive reddituali e di remunerazione del capitale dell'Emittente, fermo restando l'impegno di ISP a garantire una patrimonializzazione della controllata UBI Banca in linea con gli standard del Gruppo ISP. Si avverte comunque che l'azionista di UBI Banca che non avesse aderito all'Offerta si potrebbe trovare con un'azione contraddistinta da un prezzo che non conterrà il premio implicitamente riconosciuto nell'ambito dell'Offerta in favore degli Aderenti.

* * * *

A fini meramente illustrativi, la seguente tabella riassume i principali possibili scenari alternativi per gli azionisti dell'Emittente relativamente all'ipotesi in cui l'Offerta si perfezioni.

Gli scenari di cui sotto sono basati, tra le altre cose, su taluni presupposti relativi a potenziali eventi futuri che potrebbero realizzarsi e potenziali azioni che l'Offerente potrebbe decidere di intraprendere; non vi è garanzia che tali potenziali eventi si realizzino effettivamente o che tali potenziali azioni vengano effettivamente intraprese. Di conseguenza, i potenziali investitori non devono fare eccessivo affidamento sugli scenari sotto illustrati.

Esito dell'Offerta	Adesione all'Offerta	Non adesione all'Offerta
Partecipazione dell'Offerente pari ad almeno il 50% + 1 (una) Azione	L'azionista di UBI Banca riceve alla Data di Pagamento il	Mantenimento della quotazione delle Azioni UBI ad esito

Esito dell'Offerta	Adesione all'Offerta	Non adesione all'Offerta
<u>UBI</u> ma inferiore al 66,67% del capitale sociale dell'Emittente	Corrispettivo (oltre all'eventuale Importo in Contanti della Parte Frazionaria)	dell'Offerta Nel caso di successiva Fusione ⁽¹⁾ per incorporazione di UBI Banca in ISP, la stessa sarà attuata senza far sorgere il diritto di recesso e sulla base di un rapporto di cambio che non incorporerà alcun premio per gli azionisti di minoranza dell'Emittente
Partecipazione dell'Offerente pari ad <u>almeno il 66,67% del capitale sociale dell'Emittente</u> ma inferiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF	L'azionista di UBI Banca riceve alla Data di Pagamento il Corrispettivo (oltre all'eventuale Importo in Contanti della Parte Frazionaria)	Mantenimento della quotazione delle Azioni UBI ad esito dell'Offerta, salvo il caso di scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente Successiva Fusione ⁽¹⁾ per incorporazione di UBI Banca in ISP che sarà attuata senza far sorgere il diritto di recesso e sulla base di un rapporto di cambio che non incorporerà alcun premio per gli azionisti di minoranza dell'Emittente
Partecipazione dell'Offerente <u>superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente</u> ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente ai sensi degli artt. 108, comma 1, e 111 del TUF	L'azionista di UBI Banca riceve alla Data di Pagamento il Corrispettivo (oltre all'eventuale Importo in Contanti della Parte Frazionaria)	Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF con conseguente acquisto delle Azioni UBI dagli azionisti di UBI Banca che ne facciano richiesta ad un corrispettivo pari a (a seconda dei casi): (i) qualora l'Offerente abbia acquistato almeno il 90% del capitale avente diritto di voto compreso nell'Offerta: Corrispettivo oppure, in alternativa, Corrispettivo Integrale in Contanti ⁽²⁾ ; (ii) negli altri casi: corrispettivo determinato da CONSOB, oppure, in alternativa, Corrispettivo Integrale in Contanti determinato da CONSOB <i>Delisting</i> dell'Emittente Successiva Fusione ⁽¹⁾ per incorporazione di UBI Banca in ISP che sarà attuata senza far sorgere il diritto di recesso e sulla base di un rapporto di cambio che non incorporerà alcun premio per gli azionisti di minoranza dell'Emittente
Partecipazione <u>almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente</u> ai sensi degli artt. 108, comma 1, e 111 del TUF	L'azionista di UBI Banca riceve alla Data di Pagamento il Corrispettivo (oltre all'eventuale Importo in Contanti della Parte	Procedura Congiunta con conseguente acquisto di tutte le Azioni UBI di titolarità degli azionisti minoranza dell'Emittente ad un corrispettivo pari a (a

Esito dell'Offerta	Adesione all'Offerta	Non adesione all'Offerta
	Frazionaria)	<p>seconda dei casi):</p> <p>(i) qualora l'Offerente abbia acquistato almeno il 90% del capitale avente diritto di voto compreso nell'Offerta: Corrispettivo oppure, in alternativa, Corrispettivo Integrale in Contanti⁽²⁾;</p> <p>(ii) negli altri casi: corrispettivo determinato da CONSOB, oppure, in alternativa, Corrispettivo Integrale in Contanti determinato da CONSOB</p> <p><i>Delisting dell'Emittente</i></p> <p>Successiva Fusione⁽¹⁾ per incorporazione di UBI Banca in ISP che sarà attuata senza far sorgere il diritto di recesso e sulla base di un rapporto di cambio che non incorporerà alcun premio per gli azionisti di minoranza dell'Emittente</p>

⁽¹⁾ Si precisa che alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha ancora assunto alcuna decisione in merito all'eventuale Fusione, né alle relative modalità di esecuzione.

⁽²⁾ In tal caso, il Corrispettivo Integrale in Contanti sarà determinato mediante la valorizzazione delle Azioni ISP sulla base della media ponderata dei prezzi ufficiali rilevati nei cinque Giorni di Borsa Aperta precedenti la Data di Pagamento del Corrispettivo.

Inoltre, sempre a fini meramente illustrativi, la seguente tabella fornisce un'indicazione circa il valore "monetario" del Corrispettivo che un azionista dell'Emittente potrebbe ricevere in caso di disinvestimento delle proprie Azioni UBI nei tre (tra gli altri) potenziali scenari di disinvestimento di seguito esposti in caso di perfezionamento dell'Offerta. I potenziali investitori dovranno tenere in considerazione il fatto che la seguente tabella non illustra tutti i possibili scenari di disinvestimento che potrebbero concretizzarsi nel contesto dell'Offerta o successivamente alla stessa. Gli scenari di cui sotto sono basati, tra le altre cose, su taluni presupposti relativi a potenziali eventi futuri che potrebbero realizzarsi e potenziali azioni che l'Offerente potrebbe decidere di intraprendere; non vi è garanzia che tali potenziali eventi si realizzino effettivamente o che tali potenziali azioni vengano effettivamente intraprese. Di conseguenza, i potenziali investitori non devono fare eccessivo affidamento sugli scenari di cui sotto.

Scenari	Possibile scenario di disinvestimento in caso di perfezionamento dell'Offerta	Valore monetario del corrispettivo per ciascuna Azione UBI
Adesione all'Offerta da parte dell'Azionista UBI	L'azionista di UBI Banca porta le proprie Azioni UBI in adesione all'Offerta e riceve in cambio il Corrispettivo (oltre all'eventuale Importo in Contanti della Parte Frazionaria)	Valore Monetario Unitario di Mercato del Corrispettivo Antecedente la Data del Documento di Offerta ⁽¹⁾ (ossia, Euro 2,837 per ciascuna Azione UBI)
Non Adesione all'Offerta da parte dell'Azionista UBI e partecipazione dell'Offerente superiore al 90% del capitale sociale	(i) L'azionista di UBI Banca non porta le proprie Azioni UBI in adesione all'Offerta, (ii) l'Offerente viene a detenere una partecipazione di cui all'art. 108, comma 2, del TUF, e (iii) l'azionista di UBI Banca chiede all'Offerente di acquistare le proprie Azioni UBI nell'ambito della procedura per	Corrispettivo Integrale in Contanti determinato come segue: (i) qualora l'Offerente abbia acquistato almeno il 90% del capitale avente diritto di voto compreso nell'Offerta: media ponderata dei prezzi ufficiali

Scenari	Possibile scenario di disinvestimento in caso di perfezionamento dell'Offerta	Valore monetario del corrispettivo per ciascuna Azione UBI
dell'Emittente	adempiere all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF. <u>oppure</u> (i) L'azionista di UBI Banca non porta le proprie Azioni UBI in adesione all'Offerta, (ii) l'Offerente viene a detenere una partecipazione di cui all'art. 108, comma 1, del TUF ed esercita il Diritto di Acquisto, acquisendo tutte le Azioni UBI Banca in circolazione nell'ambito della Procedura Congiunta.	delle Azioni ISP rilevati nei cinque Giorni di Borsa Aperta precedenti la Data di Pagamento del Corrispettivo <i>moltiplicato per</i> il Rapporto di Cambio; (ii) negli altri casi: valutazione in termini monetari effettuata dalla CONSOB.
Non Adesione all'Offerta da parte dell'Azionista UBI e partecipazione dell'Offerente pari o inferiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente	(i) L'azionista di UBI Banca non porta le proprie Azioni UBI in adesione all'Offerta, (ii) l'Offerente non raggiunge una partecipazione di cui all'art. 108, comma 2, del TUF e viene attuata la Fusione, e (iii) l'azionista di UBI Banca non concorre con il proprio voto alla deliberazione di approvazione della Fusione nell'assemblea straordinaria dei soci di UBI Banca.	Valore monetario implicito delle azioni ordinarie ISP ⁽¹⁾ che saranno emesse a servizio della Fusione, la quale sarà attuata senza far sorgere alcun diritto di recesso e sulla base di un rapporto di cambio che non incorporerà alcun premio per gli azionisti di minoranza dell'Emittente

⁽¹⁾ Si segnala che i prezzi di borsa delle azioni ordinarie ISP possono variare rispetto al prezzo delle Azioni ISP utilizzato, a fini meramente illustrativi, per la determinazione del Valore Monetario Unitario di Mercato della Azione ISP Antecedente la Data del Documento di Offerta e, quindi, del Valore Monetario Unitario di Mercato del Corrispettivo Antecedente la Data del Documento di Offerta.

A.15.2. Scenari in caso di mancato perfezionamento dell'Offerta

In caso di comunicazione dell'Offerente circa la sua decisione di invocare il mancato avveramento di una o più delle Condizioni di Efficacia, senza che tale/i Condizione/i di Efficacia sia/siano rinunciata/e dall'Offerente, l'Offerta non si perfezionerà e si intenderà venuta meno. In tal caso, le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta saranno restituite, per il tramite degli Intermediari Depositari, nella disponibilità dei rispettivi Aderenti, senza addebito di oneri o spese a loro carico, entro il primo Giorno di Borsa Aperta successivo al comunicato dell'Offerente con cui sarà reso noto il mancato avveramento delle Condizioni di Efficacia e la mancata rinuncia da parte dell'Offerente a tutte o ad alcune delle stesse da parte dell'Offerente, come specificato alla Sezione F, Paragrafo F.8, del Documento di Offerta.

Pertanto, in tal caso, le Azioni UBI resterebbero ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario e gli azionisti dell'Emittente resterebbero titolari di strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato.

Si segnala che alcuni *report* diffusi da analisti finanziari e agenzie di *rating* si sono espressi nelle settimane precedenti la Data del Documento di Offerta in ordine alle prospettive di UBI Banca, anche tenendo conto dell'Offerta⁶.

In particolare, l'agenzia Fitch Ratings ha operato un *downgrading* del c.d. *Issuer Default Rating* (IDR) a lungo termine di UBI Banca, da BBB- a BB+, con conseguente perdita dello status di c.d. *lower investment grade* per il c.d. *speculative grade*. Tale giudizio negativo si basa su valutazioni che

⁶ Gli analisti equity e le agenzie di rating che seguono UBI Banca sono riportati nel sito di UBI Banca, rispettivamente agli indirizzi <https://www.ubibanca.it/pagine/Copertura-titolo-IT-2.aspx> e <https://www.ubibanca.it/pagine/Ratings-IT.aspx>. Possono consultarsi, inoltre, i link ai seguenti report delle agenzie di rating: <https://www.fitchratings.com/entity/unione-di-banche-italiane-spa-80603592>; <https://www.dbrsmorningstar.com/issuers/19032>; <https://www.moody.com/credit-ratings/Unione-di-Banche-Italiane-ScpA-credit-rating-600033530>; https://www.standardandpoors.com/en_US/web/guest/ratings/ratings-actions.

evidenziano la *“relativa debolezza del profilo di credito [di UBI Banca] rispetto ad altri gruppi italiani con rating più elevato, che deriva principalmente da un modello di business meno diversificato, una redditività più debole e riserve di capitale minori”*. Fitch Ratings ha inoltre sottolineato che *“la capacità di UBI di generare ricavi nella sua principale linea di business si indebolirà nel quadro economico deteriorato. Ricavi più bassi e maggiori rettifiche su crediti [...] danneggeranno ulteriormente la profittabilità già debole della Banca”*; per tali motivi, *“sarà difficile per il management conseguire gli obiettivi individuati nel nuovo piano strategico 2020-2022”*⁷.

Per contro, Fitch Ratings ha confermato che i rating di UBI Banca rimangono in c.d. Rating Watch Positive (RWP) in virtù dell'Offerta di ISP, sulla quale così si esprime: *“Se l'operazione avesse successo, UBI potrebbe beneficiare del sostegno istituzionale di [ISP], in qualità di azionista di maggioranza, avendo ISP un rating più elevato (“higher-rated”), o vedere miglioramenti nel suo profilo creditizio individuale derivanti dall'ingresso in un gruppo più forte. Ci attendiamo di terminare la valutazione del RWP UBI una volta completata l'offerta pubblica di scambio”*⁸. Per ulteriori informazioni circa il report di Fitch Ratings, si veda il Paragrafo B.2.7 del Documento di Offerta.

A.16 Diritti degli azionisti di UBI Banca che portano in adesione all'Offerta le proprie Azioni UBI

In caso di avveramento delle Condizioni di Efficacia (o in caso di rinuncia da parte dell'Offerente a tutte o ad alcune delle Condizioni di Efficacia) e, quindi, di perfezionamento dell'Offerta, le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta saranno trasferite all'Offerente alla Data di Pagamento.

Fino alla Data di Pagamento, gli azionisti dell'Emittente conserveranno e potranno esercitare i diritti patrimoniali e amministrativi derivanti dalla titolarità delle Azioni UBI portate in adesione all'Offerta. Tuttavia, gli azionisti che abbiano aderito all'Offerta non potranno trasferire le loro Azioni UBI portate in adesione all'Offerta, salvo che per l'adesione a eventuali offerte concorrenti o rilanci ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento Emittenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, del Regolamento (UE) 2017/1129, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto per comunicare un *“fatto nuovo significativo, errore o imprecisione rilevanti relativi alle informazioni contenute nel prospetto che possano influire sulla valutazione dei titoli e che sopravvengano o siano rilevati tra il momento in cui è approvato il prospetto e quello in cui si chiude il periodo di offerta”*, i titolari di Azioni UBI che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione di tale supplemento avranno il diritto di revocare le proprie adesioni, mediante comunicazione espressa in tal senso, entro due giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del medesimo, a condizione che il nuovo fatto significativo, l'errore o l'imprecisione che abbia determinato tale pubblicazione sia emerso o sia stato rilevato prima del termine ultimo dell'Offerta o della consegna delle Azioni ISP (offerte come Corrispettivo), se precedente. In tal caso, le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta saranno restituite nella disponibilità dei rispettivi titolari, senza oneri o spese a loro carico, senza indugio e in ogni caso entro il primo Giorno di Borsa Aperta successivo alla richiesta di revoca.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione F, Paragrafi F.2 e F.8, del Documento di Offerta.

⁷ Di seguito l'originale inglese di cui nel testo si fornisce una traduzione di cortesia: *“UBI's ability to generate revenue in its main business line will weaken in the deteriorated economic environment. Lower revenue and higher LICs [...] will further damage the bank's already weak profitability”; “it will be difficult for management to achieve the targets outlined in the new strategic plan for 2020-2022”*.

⁸ Di seguito l'originale inglese di cui nel testo si fornisce una traduzione di cortesia: *“If the transaction is successful, UBI could benefit from institutional support from higher-rated [ISP] as its majority shareholder, or see improvements in its standalone profile from being part of a stronger group. We expect to resolve the RWP on UBI's ratings once the exchange offer is completed.”*

A.17 Comunicato dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del TUF e dell'articolo 39 del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è tenuto a diffondere, entro il Giorno di Borsa Aperta antecedente il primo giorno del Periodo di Adesione, un comunicato contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la propria valutazione sulla medesima (il "**Comunicato dell'Emittente**").

Il Comunicato dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 103, comma 3-*bis*, del TUF, dovrà altresì contenere una valutazione degli effetti che l'eventuale successo dell'Offerta avrà sugli interessi dell'impresa, nonché sull'occupazione e la localizzazione dei siti produttivi.

Contestualmente alla sua diffusione, il Comunicato dell'Emittente sarà trasmesso ai rappresentanti dei lavoratori dell'Emittente, i quali, ai sensi degli articoli 103, comma 3-*bis*, del TUF e 39, del Regolamento Emittenti, avranno la facoltà di diffondere un autonomo parere in merito alle ripercussioni dell'Offerta sull'occupazione.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1 L'Offerente

B.1.1. Denominazione, forma giuridica, sede sociale e mercato di quotazione

La denominazione sociale dell'Offerente è "Intesa Sanpaolo S.p.A.".

L'Offerente è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00799960158. La sede secondaria dell'Offerente è in Milano, Via Monte di Pietà n. 8.

L'Offerente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche detenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5361 e, in qualità di società capogruppo del Gruppo ISP, all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 3069.2, nonché aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Le azioni ordinarie dell'Offerente sono quotate sul Mercato Telematico Azionario.

B.1.2. Costituzione e durata

L'Offerente è stato costituito il 10 ottobre 1925 con atto n. 17272 di Repertorio del Notaio Baldassarre Conti di Livorno.

Ai sensi dell'articolo 3 dello statuto sociale dell'Offerente, la durata dell'Offerente è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata.

B.1.3. Legislazione di riferimento e foro competente

L'Offerente è una società di diritto italiano e opera in base alla legislazione italiana.

La competenza a risolvere le controversie tra l'Offerente ed i suoi soci spetta alla giurisdizione del giudice del luogo ove ha sede l'Offerente, in conformità alle applicabili disposizioni di legge.

B.1.4. Oggetto sociale

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto sociale dell'Offerente, l'oggetto sociale dell'Offerente è il seguente:

"4.1.- La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate. A tal fine essa può, con l'osservanza della normativa vigente e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, direttamente e anche per il tramite di società controllate, compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

4.2.- La Società, nella sua qualità di Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo", ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

4.3.- La Società esercita le funzioni di vertice del conglomerato finanziario ad essa facente capo, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 30 maggio 2005, n. 142".

B.1.5. Capitale sociale

Alla data del Documento di Offerta, il capitale sociale dell'Offerente sottoscritto e versato è pari a Euro 9.085.663.010,32, suddiviso in n. 17.509.728.425 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Le azioni ordinarie dell'Offerente sono ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana con codice ISIN IT0000072618 e sono in regime di dematerializzazione ai sensi dell'articolo 83-bis del TUF.

Le operazioni significative sul capitale sociale dell'Offerente che sono state effettuate o approvate nei dodici mesi precedenti la Data del Documento di Offerta oltre all'Aumento di Capitale per l'Offerta sono le seguenti: (a) in data 27 maggio 2019, l'emissione di n. 247.398 azioni ordinarie ISP, godimento regolare, prive del valore nominale in esecuzione dell'aumento del capitale sociale da Euro 9.085.534.363,36 a Euro 9.085.663.010,32 a servizio del perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Banca Apulia S.p.A. in ISP; nonché (b) in data 25 febbraio 2019, l'emissione di n. 124.061 azioni ordinarie ISP, godimento regolare, prive del valore nominale in esecuzione dell'aumento del capitale sociale da Euro 9.085.469.851,64 a Euro 9.085.534.363,36 a servizio del perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. in ISP.

Si segnala che, alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha emesso alcuno strumento obbligazionario convertibile, scambiabile e con *warrant*. Si informa che in data 27 febbraio 2020, l'Offerente ha emesso complessivi Euro 1,5 miliardi di strumenti aggiuntivi di classe 1 (*Additional Tier 1* – AT1).

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente detiene n. 25.859.474 azioni proprie, pari allo 0,1477% (arrotondamento alla quarta cifra decimale) del capitale sociale di ISP.

B.1.6. Principali azionisti

Alla Data del Documento di Offerta, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e della Parte III, Titolo III, Capo I, Sezione I del Regolamento Emittenti, delle risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione dell'Offerente, gli azionisti che detengono una quota del capitale sociale o dei diritti di voto dell'Offerente superiori al 3% del capitale sociale ordinario dell'Offerente sono indicati nella seguente tabella⁹.

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	% sul capitale sociale dell'Offerente	
Compagnia di San Paolo	Compagnia di San Paolo	6,790%	
	Blackrock (Netherlands) B.V.(*).	0,013%	
	Blackrock Fund Advisors(*).	1,176%	
	Blackrock Advisors LLC(*).	0,202%	
	Blackrock Asset Management Deutschland AG(*).	0,572%	
	BlackRock Investment Management (UK) LTD(*).	0,182%	
	Blackrock Investment Management LLC(*).	0,367%	
	BlackRock Inc.		
	Blackrock Investment Management (Australia) LTD(*).	0,039%	
	Blackrock Financial Management INC.(*).	0,008%	
	BlackRock Institutional Trust Company National Association(*).	1,272%	
	BlackRock Advisors (UK) LTD(*).	0,978%	
	BlackRock (Singapore) LTD(*).	0,001%	
	Blackrock International LTD(*).	0,067%	

⁹ Azionisti a titolo di gestione del risparmio potrebbero avere chiesto l'esenzione dalla segnalazione fino al superamento della soglia del 5%.

	Blackrock Japan Co LTD(*)	0,065%
	Blackrock Asset Management Canada LTD(*)	0,062%
	Blackrock Asset Management North Asia LTD(*)	0,003%
	Totale	5,009%(**)
Fondazione Cariplo	Fondazione Cariplo	4,381%

(*) BlackRock Inc. detiene, a titolo di gestione del risparmio, una partecipazione aggregata pari al 5,048% del capitale sociale come comunicato in data 6 maggio 2020 ai sensi dell'art. 119, comma 2, del Regolamento Emittenti, tramite Modello 120/B di cui all'Allegato 4 del Regolamento Emittenti.

(**) L'eventuale mancata quadratura dipende dagli arrotondamenti.

Inoltre, si segnala che la CONSOB, in data 9 aprile 2020, con delibera n. 21326 (che ha abrogato la precedente delibera CONSOB n. 21304 del 17 marzo 2020) ha adottato, ai sensi dell'articolo 120, comma 2-bis, del TUF, un provvedimento che introduce per un periodo di tempo di tre mesi dall'entrata in vigore della suddetta delibera (e salvo revoca anticipata) l'ulteriore soglia dell'1% al superamento della quale sorgono gli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 120, comma 2, del TUF nelle società indicate in apposito elenco accluso alla suddetta delibera, tra cui anche ISP. In considerazione di quanto precede, nella seguente tabella sono indicati gli azionisti che detengono una quota del capitale sociale o dei diritti di voto dell'Offerente compresa tra l'1% e il 3% del capitale sociale ordinario di ISP:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	% sul capitale sociale dell'Offerente
JP Morgan Chase & CO.^(*)	J.P. Morgan Securities plc	1,780%
	J.P. Morgan Securities LLC	0,043%
	Totale	1,823%
Fondazione Cariparo	Fondazione Cariparo	2,022%
Norges Bank^(**)	Norges Bank	2,001%
Fondazione CR Firenze	Fondazione CR Firenze	1,848%
Fondazione Carisbo	Fondazione Carisbo	1,393%

(*) Azionista con partecipazione aggregata pari a 6,580% come da segnalazione mod. 120 B del 24 giugno 2020. JPMorgan Chase & Co. aveva effettuato la segnalazione originale il 16 luglio 2018 (con mod. 120 B) a seguito delle posizioni detenute a fronte dell'emissione di "LECOIP 2.0 Certificate su azioni ordinarie Intesa Sanpaolo" ricevuti dai dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo nel contesto del Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2018-2021 LECOIP 2.0 basato su strumenti finanziari.

(**) Anche per conto di Government of Norway.

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente ha emesso solamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni che conferiscono diritti speciali di voto o di altra natura, diverse dalle azioni ordinarie.

Alla Data del Documento di Offerta, nessun soggetto esercita il controllo sull'Offerente ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Alla Data del Documento di Offerta, per quanto a conoscenza dell'Offerente, non sussistono patti parasociali riguardanti l'Offerente che siano rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

Per ulteriori informazioni in relazione all'Offerente, si rinvia alla Sezione 9 del Documento di Registrazione.

B.1.7. Organi di amministrazione e controllo

L'Offerente ha adottato il sistema di amministrazione e controllo monistico di cui all'articolo 2409-*sexiesdecies* e seguenti del Codice Civile. La gestione spetta, quindi, a un Consiglio di Amministrazione, alcuni componenti del quale fanno parte, altresì, del Comitato per il Controllo sulla Gestione, che opera come organo con funzione di controllo.

Consiglio di Amministrazione dell'Offerente

Ai sensi dell'articolo 13 dello statuto sociale dell'Offerente, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente è composto da un numero di consiglieri variabile da un minimo di 15 a un massimo di 19 membri, nominati dall'assemblea degli azionisti, che ne determina di volta in volta il numero. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci secondo le procedure specificate nello statuto sociale e dalla legge applicabile, ivi incluse le norme sul rispetto dell'equilibrio tra i generi. Alle minoranze è riservata la nomina di cinque o quattro Consiglieri in ragione del numero complessivo dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

I consiglieri durano in carica per il periodo stabilito dall'assemblea degli azionisti al momento della nomina e, in ogni caso, per non più di tre esercizi, e il loro mandato termina alla data dell'assemblea degli azionisti dell'Offerente convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I consiglieri di amministrazione sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente in carica alla Data del Documento di Offerta è composto da 19 membri, 17 dei quali eletti dall'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Offerente tenutasi in data 30 aprile 2019 e due (Andrea Sironi e Roberto Franchini), nominati dall'assemblea ordinaria degli azionisti di ISP tenutasi in data 27 aprile 2020, a seguito delle dimissioni rassegnate da due amministratori.

In particolare, l'assemblea ordinaria degli azionisti di ISP del 27 aprile 2020 ha: (i) approvato la nomina a consigliere di amministrazione di Andrea Sironi, nominato per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile e dell'articolo 15.3 dello statuto sociale dell'Offerente, dal Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2019, in conseguenza delle dimissioni del consigliere Giovanni Gorno Tempini, rassegnate in data 8 novembre 2019; e (ii) nominato, quale componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, Roberto Franchini, in sostituzione del consigliere Corrado Gatti, dimessosi in data 2 marzo 2020 per ragioni personali.

Gli amministratori resteranno in carica per un periodo di tre esercizi (ovvero, nel caso dei consiglieri Andrea Sironi e Roberto Franchini, per la restante parte del mandato) fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente è la seguente:

AMMINISTRATORE	CARICA RICOPERTA NELL'OFFERENTE
Gian Maria Gros-Pietro	Presidente
Paolo Andrea Colombo(*)	Vice Presidente
Carlo Messina	Consigliere Delegato e CEO
Franco Ceruti	Consigliere
Anna Gatti(*)	Consigliere
Andrea Sironi(*)(**)	Consigliere
Rossella Locatelli(*)	Consigliere
Maria Mazzarella(*)	Consigliere
Luciano Nebbia	Consigliere

AMMINISTRATORE	CARICA RICOPERTA NELL'OFFERENTE
Bruno Picca	Consigliere
Livia Pomodoro(*)	Consigliere
Maria Alessandra Stefanelli(*)	Consigliere
Guglielmo Weber(*)	Consigliere
Daniele Zamboni(*)	Consigliere
Alberto Maria Pisani(*)	Consigliere e Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione
Fabrizio Mosca(*)	Consigliere e membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione
Milena Teresa Motta(*)	Consigliere e membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione
Maria Cristina Zoppo(*)	Consigliere e membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione
Roberto Franchini(*)(***)	Consigliere e membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, TUF, del paragrafo 13.4.3 dello statuto sociale e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

(**) Nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti di ISP in data 27 aprile 2020 a seguito di cooptazione del Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2019 in sostituzione del Consigliere Giovanni Gorno Tempini.

(***) Nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti di ISP in data 27 aprile 2020 in sostituzione del Consigliere Corrado Gatti.

Gli amministratori sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta al Registro delle Imprese competente.

Per quanto a conoscenza dell'Offerente, alla Data del Documento di Offerta nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ricopre cariche o riveste ruoli presso l'Emittente o altre società del Gruppo UBI ovvero è titolare di azioni e/o altre interessenze economiche nell'Emittente e/o in società del Gruppo UBI, fatte eccezione per:

- (i) la consigliera Milena Teresa Motta, che detiene n. 1.031 azioni ordinarie dell'Emittente, rappresentanti lo 0,00009% (arrotondato alla quinta cifra decimale) del capitale sociale dell'Emittente; e
- (ii) il consigliere Paolo Andrea Colombo, che detiene obbligazioni dell'Emittente per un valore complessivo nominale pari a Euro 39.000 e precisamente: (a) quote del prestito obbligazionario denominato UBI 18-21 BDS 1.55% (ISIN IT0005342081) per un valore nominale di Euro 20.000 e (b) quote del prestito obbligazionario denominato UBI BANCA 1.3% 2021 (ISIN IT0005339319) per un valore nominale di Euro 19.000.

Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Offerente

Ai sensi dell'articolo 13 dello statuto sociale dell'Offerente, il Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Offerente, che esercita le funzioni assegnate dalla normativa vigente all'organo di controllo nell'ambito di ISP, è composto da 5 membri, che sono anche componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Offerente in carica alla Data del Documento di Offerta è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Offerente in data 30 aprile 2019. Si segnala, inoltre, che il consigliere Corrado Gatti, nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti

dell'Offerente tenutasi in data 30 aprile 2019, si era autosospeso dall'incarico di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Offerente con decorrenza dal 13 dicembre 2019 e, in data 2 marzo 2020, ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza immediata. L'assemblea ordinaria degli azionisti di ISP tenutasi in data 27 aprile 2020 ha nominato, ai sensi dell'articolo 15.3 dello statuto sociale dell'Offerente, nel rispetto del principio della necessaria rappresentanza delle minoranze e degli altri requisiti richiesti dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dallo statuto sociale dell'Offerente, il Consigliere e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione Roberto Franchini, in sostituzione del Consigliere cessato dalla carica Corrado Gatti.

I componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Offerente resteranno in carica per un periodo di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. L'attuale composizione del Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Offerente è la seguente:

AMMINISTRATORE	CARICA
Alberto Maria Pisani	Presidente
Roberto Franchini	Componente
Fabrizio Mosca	Componente
Milena Teresa Motta	Componente
Maria Cristina Zoppo	Componente

Ulteriori Comitati interni al Consiglio di Amministrazione dell'Offerente

Come previsto dagli articoli 24, 25, 26, 27 e 28 dello statuto sociale dell'Offerente e in ottemperanza alle disposizioni di legge, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha costituito al suo interno i seguenti comitati:

- (a) *Comitato Nomine* — svolge funzioni istruttorie e consultive a supporto del Consiglio di Amministrazione con riguardo al processo di nomina o cooptazione dei componenti nonché alla composizione del Consiglio stesso, e svolge gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dalla normativa vigente e dal Consiglio di Amministrazione. Alla Data del Documento di Offerta, fanno parte del Comitato i seguenti membri: Livia Pomodoro (Presidente), Paolo Andrea Colombo, Gian Maria Gros-Pietro, Maria Mazzarella e Bruno Picca.
- (b) *Comitato Remunerazioni* — ha funzioni istruttorie, propositive e consultive a supporto del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazioni e di incentivazione e svolge gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dalla normativa vigente e dal Consiglio di Amministrazione. Alla Data del Documento di Offerta, fanno parte del Comitato i seguenti membri: Paolo Andrea Colombo (Presidente), Franco Ceruti, Anna Gatti, Luciano Nebbia e Andrea Sironi.
- (c) *Comitato Rischi* — svolge i compiti ad esso attribuiti dalla normativa vigente e dal Consiglio di Amministrazione. Alla Data del Documento di Offerta, fanno parte del Comitato Rischi i seguenti membri: Rossella Locatelli (Presidente), Franco Ceruti, Bruno Picca, Guglielmo Weber e Daniele Zamboni.
- (d) *Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di ISP e Soggetti Collegati del Gruppo* — svolge le funzioni e i compiti ad esso attribuiti dal c.d. "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo S.p.A., Soggetti Collegati del Gruppo e Soggetti Rilevanti ex art. 136 TUB" (il "**Regolamento OPC del Gruppo ISP**"), in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare, ha funzioni consultive che espleta rilasciando il proprio parere motivato in merito alle operazioni che

ricadono nella sfera di applicazione del suddetto Regolamento OPC del Gruppo ISP. Alla Data del Documento di Offerta, fanno parte del Comitato i seguenti membri: Daniele Zamboni (Presidente), Rossella Locatelli, Maria Mazzarella, Maria Alessandra Stefanelli e Andrea Sironi.

Soggetto incaricato della revisione legale dei conti

L'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Offerente in data 10 maggio 2011 ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2012 al 2020.

Per ulteriori informazioni in merito agli organi sociali e ai dirigenti di responsabilità strategiche dell'Offerente, si rinvia alla Sezione 8 del Documento di Registrazione.

B.1.8. Sintetica descrizione del gruppo che fa capo a ISP

Per informazioni relative al Gruppo ISP, si rinvia alla Sezione 5 del Documento di Registrazione.

B.1.9. Attività dell'Offerente

Per informazioni relative alle attività dell'Offerente, si rinvia alla Sezione 5, Paragrafo 5.1 del Documento di Registrazione.

B.1.10. Principi contabili

Per informazioni relative ai principi contabili applicati da ISP nella redazione dei suoi bilanci consolidati, si rinvia alla Sezione 11, Paragrafo 11.1 del Documento di Registrazione.

B.1.11. Informazioni finanziarie consolidate

Per le informazioni finanziarie consolidate di ISP al 31 dicembre 2019, si rinvia alla Sezione 11, Paragrafo 11.1 del Documento di Registrazione.

B.1.12. Informazioni finanziarie *pro forma* del Gruppo ISP al 31 dicembre 2019 e per l'esercizio finanziario chiuso a tale data

Per le informazioni finanziarie consolidate *pro forma* del Gruppo ISP che comprendono il conto economico consolidato *pro forma* al 31 dicembre 2019, lo stato patrimoniale consolidato *pro forma* al 31 dicembre 2019 e le relative note esplicative, si rinvia alla Sezione 11, Paragrafo 11.5, del Documento di Registrazione.

B.1.13. Andamento recente

In data 27 marzo 2020, la BCE ha formulato la Raccomandazione BCE 2020/19 indirizzata alle banche e ai gruppi bancari significativi e relativa alla politica di distribuzione dei dividendi nel contesto della pandemia da COVID-19. La medesima raccomandazione è stata formulata dalla Banca d'Italia nei confronti delle banche sottoposte alla sua supervisione diretta. La BCE ha precisato che valuterà se la Raccomandazione BCE 2020/19 riguardante la politica dei dividendi si estenderà oltre la data del 1° ottobre 2020.

In ottemperanza alla Raccomandazione BCE 2020/19, il Consiglio di Amministrazione di ISP, in data 31 marzo 2020, ha deciso di sospendere la proposta di distribuzione agli azionisti di dividendi in denaro di circa Euro 3,4 miliardi (pari a Euro 19,2 centesimi per ciascuna azione ordinaria di ISP), all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Offerente del 27 aprile 2020 che, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'assegnazione a riserve dell'utile dell'esercizio 2019, previa assegnazione di un importo pari a Euro 12.500.000,00 al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale.

Con comunicato stampa pubblicato in data 5 maggio 2020 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di ISP, in pari data, del resoconto intermedio consolidato del Gruppo ISP al 31 marzo 2020, l'Offerente ha reso noto di ritenere che le informazioni al momento disponibili

consentano solo di raffigurare le tendenze generali di uno scenario per il contesto conseguente alla pandemia da COVID-19, anche se suscettibile di evoluzioni non prevedibili, in considerazione dei significativi profili di incertezza che contraddistinguono la straordinarietà della pandemia da COVID-19.

Lo scenario ipotizzato è sintetizzabile nella previsione di un andamento del PIL dell'Italia che è atteso in calo nell'ordine dell'8-10,5% per il 2020 e in ripresa nell'ordine del 4,5-7% per il 2021¹⁰.

In tale scenario, in cui è stata confermata la validità delle azioni strategiche previste nel piano dell'Offerente denominato "Piano di Impresa 2018-2021" di ISP, il Gruppo ISP potrà continuare a contare sui propri punti di forza, che risiedono nel modello di business resiliente e ben diversificato, focalizzato sull'attività di *Wealth Management & Protection* e in particolare sullo sviluppo dei prodotti assicurativi danni *non-motor*, nella flessibilità strategica nella gestione dei costi operativi e nella gestione proattiva del credito deteriorato.

Per il 2020, il Gruppo ISP può inoltre avvalersi del *buffer* da utilizzare per contrastare gli eventuali effetti economici negativi che venissero prodotti dalla pandemia da COVID-19, costituito dall'accantonamento di Euro 300 milioni ai fondi rischi e oneri effettuato nel primo trimestre 2020 a fronte della diminuzione dei crediti deteriorati e del costo del rischio rispetto all'esercizio 2019, oltre che della plusvalenza Nexi di circa Euro 900 milioni nel corso dell'anno, che consentirebbero complessivamente di assorbire circa 1,5 miliardi di rettifiche di valore su crediti *ante* imposte per l'intero esercizio.

Le considerazioni riguardanti il possibile scenario macroeconomico e i punti di forza strutturali dell'Offerente portano a stimare che l'utile netto del Gruppo ISP possa risultare non inferiore a circa 3 miliardi di euro nel 2020 e non inferiore a circa 3,5 miliardi nel 2021, assumendo un costo del rischio potenzialmente fino a circa 90 centesimi di punto per il 2020 e fino a circa 70 centesimi di punto per il 2021.

Inoltre, sempre nel comunicato stampa pubblicato in data 5 maggio 2020, l'Offerente ha dichiarato che *"viene confermata la politica di dividendi indicata nel Piano di Impresa 2018-2021, che prevede la distribuzione di un ammontare di dividendi cash corrispondente a un pay-out ratio pari al 75% del risultato netto per l'esercizio 2020 e al 70% per l'esercizio 2021, subordinatamente alle indicazioni che verranno fornite dalla BCE in merito alla distribuzione di dividendi successivamente al 1° ottobre 2020, termine indicato nella raccomandazione del 27 marzo scorso"*. Nel medesimo comunicato stampa, l'Offerente ha inoltre dichiarato che *"[v]iene altresì confermata la proiezione da Piano di Impresa di un Common Equity Tier I ratio pro-forma a regime superiore al 13%¹¹ nel 2021, anche considerando la potenziale distribuzione del dividendo sospeso relativo al 2019, subordinatamente alle indicazioni che verranno fornite dalla BCE in merito alla distribuzione di dividendi successivamente al 1° ottobre prossimo"*.

Inoltre, subordinatamente alle indicazioni che saranno comunicate in merito dalla BCE e al presidio della solidità patrimoniale del Gruppo ISP in relazione all'evoluzione del contesto conseguente alla pandemia da COVID-19, il Consiglio di Amministrazione di ISP, come precisato nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di ISP in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria degli azionisti di ISP del 27 aprile 2020, intende convocare un'assemblea ordinaria degli azionisti di ISP successivamente al 1° ottobre per dare esecuzione alla

¹⁰ Fonte: le stime del PIL indicate derivano da elaborazioni interne della Direzione Studi e Ricerche di ISP.

¹¹ "Stimato applicando i parametri indicati a regime, considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento del goodwill e alle rettifiche su crediti, nonché alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 e al contributo pubblico cash di 1.285 milioni di euro - esente da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisizione dell'Insieme Aggregato di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e l'atteso assorbimento delle DTA relative alle perdite pregresse. Superiore al 12% se non si considerano i predetti assorbimenti delle DTA".

distribuzione di parte delle riserve agli azionisti entro l'esercizio 2020, il cui ammontare non è ancora stato fissato e sarà oggetto di proposta agli azionisti da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente in sede di convocazione dell'assemblea ordinaria.

Da ultimo, si ricorda che con comunicato stampa del 5 giugno 2020, a seguito dell'autorizzazione ottenuta in pari data dalla Banca Centrale Europea per l'acquisizione diretta di una partecipazione di controllo in UBI Banca, nonché per l'acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in IW Bank S.p.A. (per ulteriori dettagli, si veda la Sezione A, Paragrafo A.10, nonché la Sezione C, Paragrafo C.2, del Documento di Offerta), l'Offerente ha comunicato, tra l'altro, quanto segue: *“a seguito dell'autorizzazione ricevuta da parte della Banca Centrale Europea, Intesa Sanpaolo ritiene, pur non disponendo tuttora di informazioni in merito ai possibili effetti pregiudizievoli della pandemia da COVID-19 su UBI Banca, che ragionevolmente dalla pandemia non derivino effetti tali da modificare negativamente l'attività di UBI Banca e/o la situazione finanziaria, patrimoniale, economica o reddituale sua e/o delle società del Gruppo UBI (oltre ad analoghi effetti per l'Offerta e per Intesa Sanpaolo); di conseguenza, Intesa Sanpaolo non includerà tra le condizioni di efficacia dell'Offerta la pandemia da COVID-19 e i suoi effetti come indicati al punto (v) del paragrafo 1.5 della comunicazione pubblicata dalla Banca il 17 febbraio 2020 ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del TUF e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti”*.

Per ulteriori informazioni relative alle tendenze recenti registrate dall'Offerente, si rinvia alla Sezione 6, Paragrafo 6.3 del Documento di Registrazione.

B.2 Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

B.2.1. Denominazione, forma giuridica, sede sociale e mercato di negoziazione

La denominazione sociale dell'Emittente è “Unione di Banche Italiane S.p.A.”.

UBI Banca è una società per azioni di diritto italiano, avente sede legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165.

L'Emittente è, inoltre, iscritto all'Albo delle Banche detenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5678 e, in qualità di società capogruppo del Gruppo UBI, all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 3111.2, nonché aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono quotate sul Mercato Telematico Azionario.

B.2.2. Capitale sociale

Alla Data del Documento di Offerta, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 2.843.177.160,24, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 1.144.285.146 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana con codice ISIN IT0003487029 e sono in regime di dematerializzazione ai sensi dell'articolo 83-bis del TUF.

Alla Data del Documento di Offerta, l'Emittente risulta detenere n. 9.251.800 azioni proprie, pari allo 0,8085% (arrotondato per difetto alla quarta cifra decimale) del capitale sociale dell'Emittente.

Inoltre, si precisa che, con riferimento alle ultime operazioni sul capitale eseguite o deliberate dall'Emittente prima della Data del Documento di Offerta, con delibere del 6 e 7 giugno 2017, il Consiglio di Gestione dell'Emittente — previa autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza dell'Emittente e in esecuzione della delega conferitagli ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile

dall'assemblea straordinaria degli azionisti di UBI Banca del 7 aprile 2017 — ha deliberato di aumentare il capitale sociale dell'Emittente mediante l'emissione di n. 167.006.712 azioni ordinarie UBI Banca, prive di valore nominale, per un controvalore complessivo massimo di Euro 399.981.075,00. In data 7 luglio 2017, l'Emittente ha comunicato l'intervenuta integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Alla Data del Documento di Offerta, per quanto noto all'Offerente, l'Emittente non ha emesso azioni diverse da quelle ordinarie né obbligazioni convertibili in azioni, né sussiste alcun impegno per l'emissione di obbligazioni convertibili o alcuna delega che attribuisca al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente di deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni UBI.

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente e le società dallo stesso controllate detengono complessivamente n. 288.204 azioni ordinarie dell'Emittente, pari allo 0,0252% (arrotondato per difetto alla quarta cifra decimale) del capitale dell'Emittente. Si precisa che in tale computo non sono considerate le Azioni UBI che fossero detenute da fondi di investimento e/o altri organismi di investimento collettivo del risparmio gestiti da società del Gruppo ISP in piena autonomia da quest'ultimo e nell'interesse della clientela.

B.2.3. Soci rilevanti e patti parasociali

Alla Data del Documento di Offerta, sulla base delle comunicazioni diffuse ai sensi dell'articolo 120 del TUF e della Parte III, Titolo III, Capo I, Sezione I del Regolamento Emittenti e dei dati resi pubblici dall'Emittente, gli azionisti che detengono una quota del capitale sociale o dei diritti di voto dell'Emittente superiori al 3% del capitale sociale ordinario dell'Emittente sono indicati nella seguente tabella.

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	% sul capitale sociale dell'Emittente
Mercadante Edoardo	Parvus Asset Management Europe Limited (*)	7,933%
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	5,908%(**)
Silchester International Investors LLP (*)	Silchester International Investors International Value Equity Trust (3,740%) Silchester International Investors International Value Equity Group Trust (1,954%) Silchester Intern. Inv. Int. Value Equity Taxable Trust (1,281%) The Calleva Trust (0,906%) Silchester Intern. Inv. Tobacco Free Int. Value Equity Trust (0,729%)	8,609%(***)
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	Fondazione Banca del Monte di Lombardia	3,951%(****)
HSBC Holdings PLC	HSBC BANK PLC. (4,842%) (*****) HSBC Global Asset Management (UK) Limited (0,038%) INKA Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbh (0,012%) (*****)	4,886%(*****)

(*) A titolo di gestione discrezionale del risparmio.

(**) Dato aggiornato con riferimento a quanto indicato nel verbale di Assemblea Ordinaria dell'Emittente tenutasi in data 8 aprile 2020.

(***) Dato aggiornato con riferimento a quanto indicato nel verbale di Assemblea Ordinaria dell'Emittente tenutasi in data 8

aprile 2020.

(****) Dato aggiornato con riferimento a quanto indicato nel verbale di Assemblea Ordinaria dell'Emittente tenutasi in data 8 aprile 2020.

(*****) Dato aggiornato con riferimento a quanto indicato nel verbale di Assemblea Ordinaria dell'Emittente tenutasi in data 8 aprile 2020.

(*****) A titolo di gestione non discrezionale del risparmio.

Inoltre, si segnala che la CONSOB, in data 9 aprile 2020, con delibera n. 21326 (che ha abrogato la precedente delibera CONSOB n. 21304 del 17 marzo 2020) ha adottato, ai sensi dell'articolo 120, comma 2-bis, del TUF, un provvedimento che introduce per un periodo di tempo di tre mesi dall'entrata in vigore della suddetta delibera (e salvo revoca anticipata) l'ulteriore soglia dell'1% al superamento della quale sorgono gli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 120, comma 2, del TUF nelle società indicate in apposito elenco accluso alla suddetta delibera tra cui anche l'Emittente. In considerazione di quanto precede, nella seguente tabella sono indicati, sulla base delle informazioni pubblicate sul sito *internet* di CONSOB (www.consob.it), gli azionisti che detengono una quota del capitale sociale o dei diritti di voto dell'Emittente compresa tra l'1% e il 3% del capitale sociale ordinario di UBI Banca:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	% sul capitale sociale dell'Emittente
Bosatelli Domenico	Polifin S.p.A.	2,797%
Pilenga Giuseppe	P4P International S.r.l. (0,539%) Pilenga Giuseppe (0,503%)	1,042%
UPIFRA S.a.	UPIFRA S.a.	1,025%
Andreoletti Gianfranco	COSPA di Andreoletti S.p.A. (0,210%) Scame S.n.c. (0,778%) Andreoletti Gianfranco (0,027%)	1,014%
Società Cattolica di Assicurazioni Soc. Cooperativa	Società Cattolica di Assicurazioni Soc. Cooperativa	1,010%
Bombassei Alberto	Next Investments S.r.l.	1,004%

Alla Data del Documento di Offerta, sulla base delle informazioni pubblicate sul sito *internet* dell'Emittente (www.ubibanca.com), i patti parasociali riguardanti UBI Banca pubblicati ai sensi dell'articolo 122 del TUF sono i seguenti:

- (i) il patto parasociale noto come "CAR", avente a oggetto azioni dell'Emittente, stipulato in data 19 settembre 2019, a cui hanno aderito, alla data del 13 marzo 2020, n. 21 azionisti dell'Emittente, complessivamente titolari di n. 216.858.422 Azioni dell'Emittente pari al 18,951% del capitale sociale di UBI Banca; tale patto parasociale è dichiarato rilevante ai sensi dell'articolo 122, comma 1 e dell'articolo 122, comma 5, lettere a) e b), del TUF, e disciplina, tra l'altro: (a) la consultazione fra gli aderenti in relazione alle determinazioni di competenza dei soci di UBI Banca; (b) la condivisione circa le prospettive di UBI Banca e gli scenari economici, finanziari e regolamentari di riferimento e il monitoraggio dell'andamento e della gestione dell'Emittente; (c) le interlocuzioni con il vertice societario dell'Emittente anche ai fini di cui al precedente punto (b); nonché (d) limiti al trasferimento di azioni ordinarie di UBI Banca ovvero di strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di voto nell'assemblea degli azionisti dell'Emittente;
- (ii) il c.d. "Patto dei Mille", stipulato in data 27 gennaio 2016, come successivamente rinnovato,

a cui hanno aderito, alla data del 18 settembre 2019, n. 75 azionisti di UBI Banca, complessivamente titolari di n. 18.342.999 Azioni dell'Emittente pari all'1,603% del capitale sociale di UBI Banca; tale patto parasociale è dichiarato rilevante ai sensi degli articoli 122, comma 1 e 122, comma 5, lettere a) e b), del TUF e disciplina, tra l'altro: (a) la preventiva consultazione tra i titolari delle azioni sindacate; (b) l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie attribuito alle azioni sindacate e (c) alcuni limiti alla circolazione delle azioni sindacate;

- (iii) il c.d. "Sindacato Azionisti UBI Banca S.p.A.", sottoscritto in data 17 febbraio 2016, a cui hanno aderito, alla data del 13 marzo 2020, n. 166 azionisti di UBI Banca, complessivamente titolari di n. 87.823.326 Azioni dell'Emittente pari al 7,67% del capitale sociale dell'Emittente; tale patto parasociale è dichiarato rilevante ai sensi degli articoli 122, comma 1 e 122, comma 5, lettere a) e b), del TUF e disciplina, tra l'altro: (a) la presentazione della lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e l'esercizio del diritto attribuito alle azioni sindacate per la nomina dello stesso; (b) l'obbligo di preventiva consultazione tra i titolari delle azioni sindacate; (c) l'esercizio del diritto voto nelle assemblee straordinarie; nonché (d) alcuni limiti alla circolazione delle azioni sindacate.

B.2.4. Organi di amministrazione e controllo

UBI Banca ha adottato il sistema di amministrazione e controllo monistico di cui all'articolo 2409-*sexiesdecies* e seguenti del Codice Civile. La gestione spetta quindi a un Consiglio di Amministrazione, alcuni componenti del quale fanno altresì parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione, che opera come organo con funzione di controllo.

Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 19 dello statuto sociale di UBI Banca, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da 15 membri. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci, al fine di assicurare alla minoranza la possibilità di nominare almeno un consigliere, secondo le procedure specificate nello statuto sociale e dalla legge applicabile, ivi incluse le norme sul rispetto dall'equilibrio tra i generi.

I consiglieri durano in carica per il periodo stabilito dall'assemblea degli azionisti al momento della nomina e, in ogni caso, per non più di tre esercizi, e il loro mandato termina alla data dell'assemblea degli azionisti dell'Emittente convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I consiglieri di amministrazione sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Offerta è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti di UBI Banca tenutasi in data 12 aprile 2019. Gli amministratori resteranno in carica per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è la seguente:

AMMINISTRATORE	CARICA RICOPERTA NELL'EMITTENTE
Letizia Brichetto Arnaboldi Moratti	Presidente
Roberto Nicastro (*)	Vice Presidente
Victor Massiah	Consigliere Delegato e CEO
Letizia Bellini Cavalletti (*)	Consigliere
Paolo Bocardelli (*)	Consigliere
Paolo Bordogna (*)	Consigliere

Alberto Carrara (*)	Consigliere e membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione
Francesca Culasso (*)	Consigliere e membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione
Ferruccio Dardanello (*)	Consigliere
Silvia Fidanza	Consigliere
Pietro Gussalli Beretta	Consigliere
Alessandro Masetti Zannini (*)	Consigliere e Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione
Simona Pezzolo De Rossi (*)	Consigliere e membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione
Oswaldo Ranica	Consigliere
Monica Regazzi (*)	Consigliere e membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, TUF e dei paragrafi 20.10 e 21 dello statuto sociale di UBI Banca.

Gli amministratori sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta al Registro delle Imprese competente.

Si riportano qui di seguito le *“Partecipazioni detenute in UBI Banca e nelle Società controllate dai componenti degli Organi di amministrazione e controllo, del Consigliere Delegato, del Vice Direttore Generale Vicario, dei Vice Direttori Generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche di UBI Banca (ex art. 84 quater della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche)”* come rese note dall'Emittente nella *“Relazione sulle Politiche di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti dell'Emittente”* allegata alla Relazione Finanziaria Annuale 2019 e messa a disposizione dall'Emittente sul proprio sito *internet* www.ubibanca.com:

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Modalità di possesso	Titolo di possesso	Numero azioni possedute al 31/12/2018	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31/12/2019 (o alla data di fine carica)
Moltrasio Andrea	Presidente Consiglio di Sorveglianza (sino al 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	152.284			152.284
		UBI Banca	indiretto	piena proprietà	58.568			58.568
		UBI Banca	coniuge (direttamente)	piena proprietà	41.052			41.052
Cera Mario	Vice Presidente Vicario Consiglio di Sorveglianza (sino al 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	120.149			120.149
Santus Armando	Vice Presidente Consiglio di Sorveglianza (sino al 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	392.42			392.42

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Modalità di possesso	Titolo di possesso	Numero azioni possedute al 31/12/2018	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31/12/2019 (o alla data di fine carica)
Bazoli Francesca	Consigliere di Sorveglianza (sino al 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	37.338			37.338
		UBI Banca	diretto	nuda proprietà	101.422			101.422
		UBI Banca	coniuge (direttamente)	piena proprietà	5.252			5.252
		UBI Banca	figli minori (direttamente)	piena proprietà	584			584
Comandini Pierpaolo	Consigliere di Sorveglianza (sino al 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	300.200			300.200
		UBI Banca	coniuge (direttamente)	piena proprietà	1.168			1.168
		UBI Banca	figli minori (direttamente)	piena proprietà	2.236			2.236
Del Boca Alessandra	Consigliere di Sorveglianza (sino al 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	250			250
Fiori Giovanni	Consigliere di Sorveglianza (sino al 12/4/2019)				-			-
Gianguialano Patrizia Michela	Consigliere di Sorveglianza (sino al 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	11.998			11.998
Giannotti Paola	Consigliere di Sorveglianza (sino al 12/4/2019)				-			-
Lucchini Giuseppe	Consigliere di Sorveglianza (sino al 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	475.262			475.262
		UBI Banca	diretto	usufrutto	1.086.544			1.086.544
Pizzini Flavio	Vice Presidente del Consiglio di Gestione (sino al 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	15.028			15.028
		UBI Banca	coniuge (direttamente)	piena proprietà	1.168			1.168
Brichetto Arnaboldi Letizia Maria	Presidente del Consiglio di Gestione (sino al 12/4/2019) / Presidente del Consiglio di Amministrazione (da 12/4/2019)				-			-
Nicastro Roberto	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (da 12/4/2019)				-			-
Massiah Victor	Consigliere Delegato (da 1/1/2019 a 12/4/2019 e da	UBI Banca	diretto	piena proprietà	671.342	24.082 (1)		695.424

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Modalità di possesso	Titolo di possesso	Numero azioni possedute al 31/12/2018	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31/12/2019 (o alla data di fine carica)
	16/4/2019) / Direttore Generale							
Bellini Cavalletti Letizia	Consigliere di Sorveglianza (sino al 12/4/2019) / Consigliere di Amministrazione (da 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	168.704			168.704
		UBI Banca	coniuge (direttamente)	piena proprietà	7.191			7.191
		UBI Banca	figli minori (direttamente)	piena proprietà	584			292 (2)
Boccardelli Paolo	Consigliere di Amministrazione (da 12/4/2019)				-			-
Bordogna Paolo	Consigliere di Amministrazione (da 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	70.986			70.986
		UBI Banca	indiretto	piena proprietà	94.263			94.263
		UBI Banca	coniuge (direttamente)	piena proprietà	8.569			8.569
Dardanello Ferruccio	Consigliere di Sorveglianza (sino al 12/4/2019) / Consigliere di Amministrazione (da 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	1.934			1.934
Fidanza Silvia	Consigliere di Gestione (sino al 12/4/2019) / Consigliere di Amministrazione (da 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	9.525			9.525
		UBI Banca	coniuge (direttamente)	piena proprietà	1.648			1.648
		UBI Banca	figli minori (direttamente)	piena proprietà	584			584
Gussalli Beretta Pietro	Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza (sino al 12/4/2019) / Consigliere di Amministrazione (da 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	492			492
Ranica Osvaldo	Consigliere di Gestione (sino al 12/4/2019) / Consigliere di Amministrazione (da 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	52.073	33.959 (3)		86.032
		UBI Banca	coniuge (direttamente)	piena proprietà	7.026	17.974		25.000
Massetti Zanini Alessandro	Consigliere di Amministrazione e Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione (da 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	20.637			20.637
		UBI Banca	coniuge (direttamente)	piena proprietà	1.610			1.610
Carrara	Consigliere di	UBI Banca	diretto	piena	3.394			3.394

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Modalità di possesso	Titolo di possesso	Numero azioni possedute al 31/12/2018	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31/12/2019 (o alla data di fine carica)
Alberto	Sorveglianza (sino al 12/4/2019) / Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione (da 12/4/2019)			proprietà				
Culasso Francesca	Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione (da 12/4/2019)				-			-
Pezzolo De Rossi Simona	Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione (da 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	14.277			14.277
Regazzi Monica	Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione (da 12/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	2.000			2.000
Pivato Sergio	Consigliere di Sorveglianza (sino al 12/4/2019) - Presidente ODV (da 16/4/2019)	UBI Banca	diretto	piena proprietà	346			346
Troyer Luca	Membro ODV (da 16/4/2019)				-			-
Sonnino Elvio	Consigliere di Gestione (fino al 12/4/2019) / Vice Direttore Generale Vicario	UBI Banca	diretto	piena proprietà	56.998	15.440 (1)		72.438
		UBI Banca	coniuge (direttamente)	piena proprietà	348			348
Stegher Elisabetta	Consigliere di Gestione (fino al 12/4/2019) / Dirigente (*)							
Leidl Rossella	Vice Direttore Generale	UBI Banca	diretto	piena proprietà	26.285	5.428 (1)		31.713
		UBI Banca	coniuge (direttamente)	piena proprietà	1		1	-
		UBI Banca	figli minori (direttamente)	piena proprietà	400			-(2)
Geertman Frederik	Vice Direttore Generale	UBI Banca	diretto	piena proprietà	21.200			21.200

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Modalità di possesso	Titolo di possesso	Numero azioni possedute al 31/12/2018	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31/12/2019 (o alla data di fine carica)
Herman								
N. 18 Dirigenti con responsabilità strategiche (**)		UBI Banca	diretto	piena proprietà	226.934	17.935 (4)	31.306	213.563
		UBI Banca	coniuge (direttamente)	piena proprietà	7.151	33		7.184

(*) Il numero di partecipazioni detenute, venendo meno l'incarico nell'Organo di amministrazione dell'Emittente, sono state inserite nei dati complessivi dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

(**) Il saldo al 31/12/2018 del possesso azionario risulta differente rispetto a quello pubblicato nel fascicolo di bilancio 2018 dell'Emittente in quanto nel 2019 si sono verificate variazioni nel perimetro dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

(1) Assegnazione azioni nell'ambito dei sistemi di incentivazione di competenza di anni precedenti.

(2) Variazione dovuta al raggiungimento della maggiore età di uno dei figli.

(3) Assegnazione azioni nell'ambito dell'accordo per la conclusione anticipata del rapporto di lavoro.

(4) Di cui n. 17.192 azioni assegnate nell'ambito dei sistemi incentivanti di competenza di anni precedenti.

Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto sociale dell'Emittente, il Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Offerente, che esercita le funzioni assegnate dalla normativa vigente all'organo di controllo nell'ambito di UBI Banca, è composto da 5 membri, che sono anche componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Offerta è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Emittente in data 12 aprile 2019. I componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Emittente resteranno in carica per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. L'attuale composizione del Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Emittente è la seguente:

AMMINISTRATORE	CARICA
Alessandro Masetti Zannini	Presidente
Alberto Carrara	Componente
Francesca Culasso	Componente
Simona Pezzolo De Rossi	Componente
Monica Regazzi	Componente

Ulteriori Comitati interni al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Come previsto dall'articolo 31 dello statuto sociale dell'Emittente e in ottemperanza alle disposizioni di legge, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha costituito al suo interno i seguenti comitati:

- (a) *Comitato Nomine* — svolge funzioni consultive, istruttorie e propositive in merito alla nomina dei componenti e alla composizione del Consiglio di Amministrazione nonché gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dalla normativa vigente o dal Consiglio di Amministrazione. Alla

Data del Documento di Offerta fanno parte del Comitato Nomine i seguenti membri: Letizia Bellini Cavalletti (Presidente), Ferruccio Dardanello, Pietro Gussalli Beretta, Roberto Nicastro, Osvaldo Ranica.

- (b) *Comitato Remunerazioni* — svolge attività consultive, propositive ed istruttorie in materia di politiche e prassi di remunerazione e di incentivazione nonché gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dalla normativa vigente o dal Consiglio di Amministrazione. Alla Data del Documento di Offerta fanno parte del Comitato Remunerazione i seguenti membri: Paolo Boccardelli (Presidente), Letizia Bellini Cavalletti e Osvaldo Ranica.
- (c) *Comitato Rischi* — ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione nell'assolvimento delle funzioni previste ai sensi delle disposizioni di vigilanza di tempo in tempo vigenti (in particolare, Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013) in materia di rischi e sistema di controlli interni, ivi inclusa la determinazione del RAF ("*risk appetite framework*") e delle politiche di governo dei rischi, nonché nell'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e consolidato e nell'esame della relazione finanziaria semestrale e, ove redatti, dei resoconti intermedi di gestione. Alla Data del Documento di Offerta fanno parte del Comitato Rischi i seguenti membri: Roberto Nicastro (Presidente), Paolo Bordogna e Simona Pezzolo De Rossi.
- (d) *Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati* — svolge le funzioni e i compiti ad esso attribuiti dal Regolamento OPC del Gruppo UBI, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare ha funzioni consultive che espleta rilasciando il proprio parere motivato in merito alle operazioni che ricadono nella sfera di applicazione del suddetto Regolamento OPC del Gruppo UBI. Alla Data del Documento di Offerta fanno parte del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati i seguenti membri: Monica Regazzi (Presidente), Francesca Culasso e Simona Pezzolo De Rossi.

Soggetto incaricato della revisione legale dei conti

L'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Emittente in data 13 aprile 2011 ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2012 al 2020.

B.2.5. Attività dell'Emittente

L'Emittente è autorizzato dalla Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi della legislazione italiana.

UBI Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, sia direttamente sia tramite società controllate. A tal fine, essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, compiere, sia direttamente sia tramite società controllate, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonché le altre attività consentite agli enti creditizi, compresi l'emissione di obbligazioni e l'erogazione di finanziamenti regolati da leggi speciali.

L'Emittente è la banca capogruppo del Gruppo UBI e, in qualità di capogruppo, oltre all'attività bancaria, svolge, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, del TUB, le funzioni di direzione e coordinamento nonché di controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate, componenti il Gruppo UBI.

L'Emittente, nell'ambito dei propri poteri di direzione e coordinamento, emana disposizioni alle componenti del Gruppo UBI, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo UBI stesso.

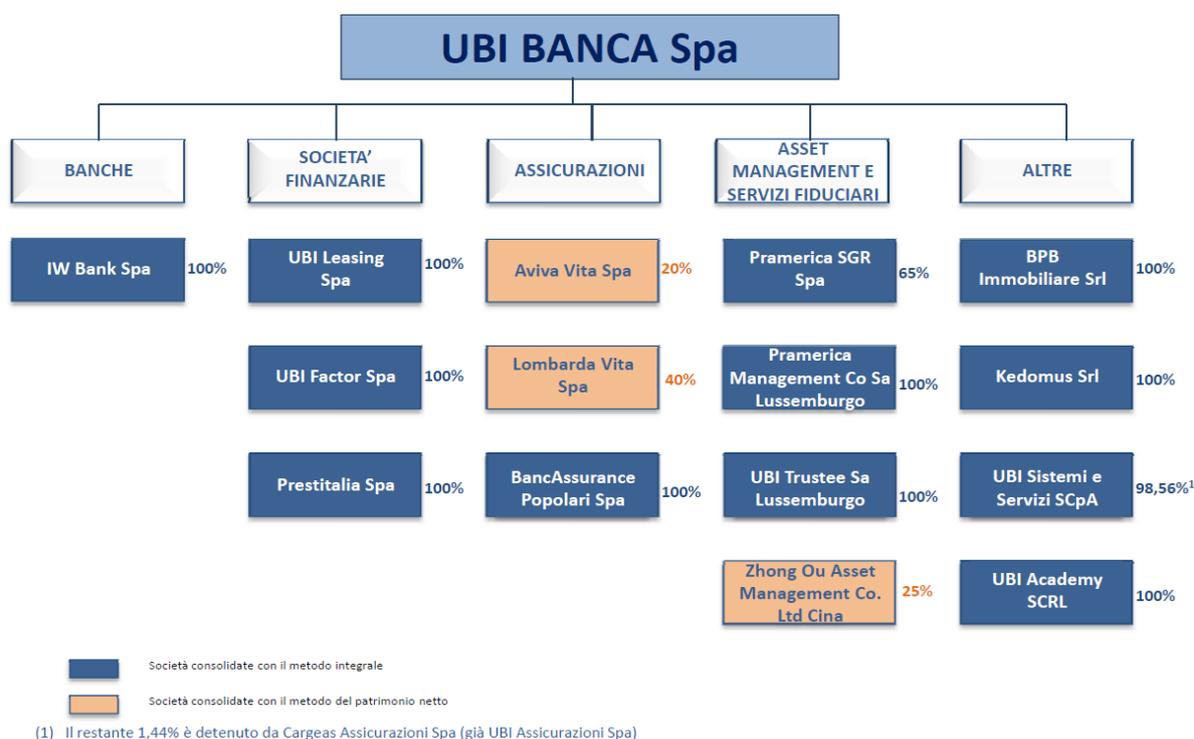
L'Emittente esercita anche attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti

del Codice Civile nei confronti delle società italiane appartenenti al Gruppo UBI e controllate direttamente o indirettamente da parte dell'Emittente.

Il Gruppo UBI, alla Data del Documento di Offerta, opera attraverso la seguente struttura:

- (i) Unione di Banche Italiane S.p.A., capogruppo del Gruppo UBI;
- (ii) IW Bank S.p.A., banca *online* integrata con una rete di promotori finanziari;
- (iii) società prodotte operanti principalmente nell'area dell'*asset management* (Pramerica SGR S.p.A., Pramerica Management Company Sa Lussemburgo, UBI Trustee Sa Lussemburgo e Zhong Ou Asset Management Company Ltd China), *bancassurance* vita (Aviva Vita S.p.A., Lombarda Vita S.p.A., BancAssurance Popolari S.p.A.), *consumer finance* (Prestitalia S.p.A.), *leasing* (UBI Leasing S.p.A.) e *factoring* (UBI Factor S.p.A.);
- (iv) UBI Sistemi e Servizi S.c.p.A, società per la fornitura di servizi e prodotti per lo svolgimento dell'attività d'impresa; una *corporate university* del gruppo, UBI Academy S.c.r.l., che fornisce attività, di formazione e sviluppo professionale/manageriale alle società consorziate;
- (v) due società operanti nel comparto immobiliare (BPB Immobiliare S.r.l. e Kedomus S.r.l.).

Di seguito viene riportata la rappresentazione grafica delle principali società del Gruppo UBI alla Data del Documento di Offerta.



Le partecipazioni si riferiscono alle quote di partecipazione complessivamente detenute dal Gruppo (dirette+indirette) sull'intero capitale sociale.

Nella tabella che segue sono elencate le società, direttamente o indirettamente, controllate o dall'Emittente o allo stesso collegate e incluse nell'area di consolidamento del Gruppo UBI al 31 dicembre 2019, con indicazione della denominazione e della sede legale.

Denominazione sociale	Sede legale	Quota di partecipazione %
Unione di Banche Italiane S.p.A. – UBI Banca (Capogruppo)	Bergamo	-

Denominazione sociale	Sede legale	Quota di partecipazione %
IW Bank S.p.A.	Milano	100%
UBI Leasing S.p.A.	Brescia	100%
Unione di Banche Italiane per il Factoring S.p.A. - UBI Factor S.p.A.	Milano	100%
Prestitalia S.p.A.	Bergamo	100%
Aviva Vita S.p.A	Milano	20%
Lombarda Vita S.p.A.	Brescia	40%
BancAssurance Popolari S.p.A.	Milano	100%
Pramerica SGR S.p.A.	Milano	65%
Pramerica Management Company S.A.	Lussemburgo	100%
UBI Trustee S.A. Lussemburgo	Lussemburgo	100%
Zhong OU Asset Management Company Ltd China	Shanghai (Cina)	25%
Kedomus S.r.l.	Brescia	100%
BPB Immobiliare S.r.l.	Bergamo	100%
UBI Sistemi e Servizi SCpA	Brescia	98,56%
UBI Academy SCRL	Bergamo	100%
Oro Italia Trading S.p.A. in liquidazione	Arezzo	100%
UBI Finance S.r.l. ¹²	Milano	60%
UBI Finance CB 2 S.r.l. ¹³	Milano	60%
24-7 Finance S.r.l. ¹⁴	Brescia	10%
UBI Finance 2 S.r.l. - in liquidazione ¹⁵	Brescia-	10%
UBI SPV Group 2016 S.r.l. ¹⁶	Milano	10%
UBI SPV Lease 2016 S.r.l. ¹⁷	Milano	10%

¹² Società veicolo ai sensi della Legge 130/1999, iscritta nell'elenco generale degli intermediari ex articolo 106 TUB, costituita il 18 marzo 2008 per rendere possibile l'attivazione da parte di UBI Banca del Primo Programma di emissione di *Covered Bond* garantiti da mutui residenziali.

¹³ Società veicolo ai sensi della Legge 130/1999, costituita il 20 dicembre 2011 per rendere possibile l'attivazione da parte di UBI Banca di un Secondo Programma di emissione di *Covered Bond* prevalentemente garantiti da mutui commerciali non residenziali.

¹⁴ Società veicolo utilizzata ai sensi della Legge 130/1999 per le cartolarizzazioni effettuate della ex B@nca 24-7 nel 2008. Rientra nell'area di consolidamento in relazione al configurarsi della fattispecie del controllo sostanziale, essendo le attività e passività originate da una società del Gruppo UBI. UBI Banca detiene, secondo quanto indicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, una partecipazione del 10%.

¹⁵ Società veicolo utilizzata ai sensi della Legge 130/1999 nell'ambito della cartolarizzazione di un portafoglio di crediti *in bonis* del Banco di Brescia agli inizi del 2009. Rientra nell'area di consolidamento in relazione al configurarsi della fattispecie del controllo sostanziale, essendo le attività e passività originate da una società del Gruppo. UBI Banca detiene, secondo quanto indicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, una partecipazione del 10%.

¹⁶ Società veicolo costituita ai sensi della Legge 130/1999 per la cartolarizzazione dei mutui residenziali iscritti nei libri delle ex Banche Rete (BPB, BBS, BPCI, BRE, BPA, CARIME) effettuata nell'agosto del 2016. Rientra nell'area di consolidamento in relazione al configurarsi della fattispecie del controllo sostanziale, essendo le attività e passività originate da Società del Gruppo. UBI Banca detiene, secondo quanto indicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, una partecipazione del 10%.

¹⁷ Società veicolo costituita ai sensi della Legge 130/1999 in occasione della cartolarizzazione di crediti *in bonis* effettuata da UBI Leasing nel luglio 2016. Rientra nell'area di consolidamento in relazione al configurarsi della fattispecie del controllo

Denominazione sociale	Sede legale	Quota di partecipazione %
Mecenate S.r.l. – in liquidazione ¹⁸	Arezzo	95%
Marche M6 S.r.l. ¹⁹	Conegliano Veneto (TV)	-
UBI Sicura S.p.A.	Milano	Controllata al 100% da Bancassurance Popolari S.p.A.
Polis Fondi SGR S.p.A.	Milano	19,6%
SF Consulting S.r.l.	Mantova	35%
UFI Servizi S.r.l.	Roma	23,1667%
Montefeltro Sviluppo SCRL	Urbania (PU)	26,3699%

Fonte: Relazione Finanziaria Annuale 2019 UBI Banca.

B.2.6. Principali informazioni finanziarie

Le informazioni di seguito riportate sono tratte dalle informazioni disponibili al pubblico alla Data del Documento di Offerta e contenute in particolare: (i) nella relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo UBI al 31 dicembre 2019 (la “**Relazione Finanziaria Annuale 2019**”) (raffrontate con i dati relativi all’esercizio precedente); e (ii) nel resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo UBI al 31 marzo 2020 (il “**Resoconto Intermedio**”). Al riguardo, si evidenzia che l’Offerente non ha posto in essere alcuna ulteriore e/o autonoma verifica dei dati e delle informazioni relative al Gruppo UBI. Per tali ragioni, l’Offerente potrebbe non essere a conoscenza di passività, correnti o potenziali, contingenti o pregresse, e/o di problematiche di natura gestionale relative al Gruppo UBI e sarà esposto ai rischi di assumere passività non previste e/o di rilevare minori valori di attività del Gruppo UBI (ad esempio, maggiori crediti deteriorati) rispetto a quelli iscritti nelle situazioni patrimoniali del Gruppo UBI, a causa, per esempio, della non correttezza delle valutazioni condotte nella fase antecedente l’Offerta.

La Relazione Finanziaria Annuale 2019, predisposta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 28 febbraio 2020 ed è stata sottoposta a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., la quale, in data 6 marzo 2020, ha emesso la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010. A tal riguardo, Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato il proprio parere positivo senza rilievi o richiami di informativa.

Il Resoconto Intermedio, predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 8 maggio 2020.

La Relazione Finanziaria Annuale 2019 e il Resoconto Intermedio, incluse (ove presenti) le relative relazioni emesse dalla società di revisione e le relazioni sulla gestione dell’Emittente e del Gruppo UBI, cui si rinvia per maggiori informazioni, sono disponibili sul sito *internet* dell’Emittente all’indirizzo www.ubibanca.com (sezione “Investor Relations”).

sostanziale, essendo le attività e passività originate da una società del Gruppo. UBI Banca detiene, secondo quanto indicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, una partecipazione del 10%.

¹⁸ Società veicolo utilizzata ai sensi della Legge 130/1999 per le cartolarizzazioni della ex Banca dell’Etruria e del Lazio nel 2007, 2009 e 2011, relative a mutui residenziali *in bonis*. Le cartolarizzazioni sono state chiuse anticipatamente. Il 29 novembre 2019 l’assemblea degli azionisti di UBI Banca ne ha deliberato la messa in liquidazione con atto iscritto nel Registro delle Imprese il successivo 2 dicembre 2019.

¹⁹ Società veicolo costituita ai sensi della Legge 130/1999 per la cartolarizzazione effettuata dalla ex Banca delle Marche effettuata nel 2013, di tipo RMBS, avente a oggetto un portafoglio di contratti di mutuo ipotecario residenziale *in bonis*. Rientra nell’area di consolidamento in relazione al configurarsi della fattispecie del controllo sostanziale, essendo le attività e passività originate da una società del Gruppo UBI. Il Gruppo UBI non ha interessenze partecipative nella società.

B.2.6.1 Relazione Finanziaria Annuale 2019

Le seguenti tabelle presentano la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e il prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato alla data del, e per gli esercizi chiusi al, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018. I dati riportati nelle tabelle seguenti sono stati estrapolati dalla Relazione Finanziaria Annuale 2019, raffrontati con i dati relativi all'esercizio precedente.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo UBI al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018

	31.12.2019	31.12.2018
Importi in migliaia di Euro		
ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	694.750	735.249
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.758.730	1.463.529
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	427.980	405.716
b) attività finanziarie designate al fair value	10.278	11.028
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.320.472	1.046.785
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.221.616	10.726.179
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.736.289	102.798.587
a) crediti verso banche	11.921.289	10.065.881
b) crediti verso clientela	89.815.000	92.732.706
50. Derivati di copertura	35.117	44.084
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	547.019	97.429
70. Partecipazioni	287.353	254.128
90. Attività materiali	2.298.145	1.965.234
100. Attività immateriali	1.739.903	1.729.727
di cui: avviamento	1.465.260	1.465.260
110. Attività fiscali	3.740.039	4.210.362
a) correnti	1.084.413	1.376.567
b) anticipate	2.655.626	2.833.795
- di cui alla Legge 214/2011	1.794.331	1.804.988
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	265.370	2.972
130. Altre attività	1.200.966	1.278.717
Totale dell'attivo	126.525.297	125.306.197
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	109.795.016	109.445.664
a) debiti verso banche	14.367.985	17.234.579
b) debiti verso clientela	72.577.255	68.421.387
c) titoli in circolazione	22.849.776	23.789.698

20. Passività finanziarie di negoziazione	555.296	410.977
30. Passività finanziarie designate al fair value	197.610	105.836
40. Derivati di copertura	386.778	110.801
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	145.191	74.297
60. Passività fiscali	170.937	162.272
a) correnti	64.547	30.287
b) differite	106.390	131.985
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	2.331	-
80. Altre passività	2.735.807	3.092.941
90. Trattamento di fine rapporto del personale	289.641	306.697
100. Fondi per rischi e oneri:	489.485	505.191
a) impegni e garanzie rilasciate	54.005	64.410
b) quiescenza e obblighi simili	86.756	91.932
c) altri fondi per rischi ed oneri	348.724	348.849
110. Riserve tecniche	2.210.294	1.877.449
120. Riserve da valutazione	(79.938)	(298.616)
150. Riserve	3.207.751	2.923.589
160. Sovrapprezzi di emissione	3.294.604	3.294.604
170. Capitale	2.843.177	2.843.177
180. Azioni proprie (-)	(28.111)	(25.074)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	58.230	50.784
200. Utile (perdita) di esercizio (+/-)	251.198	425.608
Totale del passivo e del patrimonio netto	126.525.297	125.306.197

A fine esercizio 2019, il totale dell'attivo del Gruppo UBI si attesta a Euro 126,5 miliardi, valore sostanzialmente stabile rispetto a fine esercizio 2018, con una variazione in aumento contenuta all'1,0%.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, che si attestano a Euro 101,7 miliardi e rappresentano dunque la voce più rilevante dell'attivo consolidato, registrano una diminuzione dell'1,0% rispetto all'esercizio precedente, risultante da una contrazione su base annua del 3,1% dei crediti verso la clientela (pari Euro 89,8 miliardi) e da un incremento su base annua del 18,4% dei crediti verso banche (pari Euro 11,9 miliardi). Con riferimento ai crediti verso la clientela al costo ammortizzato, UBI Banca riporta un tasso di incidenza netta dei crediti deteriorati al 31 dicembre 2019 del 4,9%, in diminuzione rispetto al 6,7% registrato a fine 2018, e un tasso di copertura degli stessi del 39,0%, in aumento rispetto al 38,5% di fine 2018.

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, che si attestano a Euro 109,8 miliardi e rappresentano dunque la voce più rilevante del passivo consolidato, risultano stabili rispetto all'esercizio precedente con una variazione in aumento contenuta allo 0,3%, risultante da: (i) un incremento su base annua della raccolta diretta, in particolare delle voci 10.b) debiti verso la clientela e 10.c) titoli in circolazione complessivamente pari a Euro 95,4 miliardi (+3,5% su base annua) e (ii) una contrazione su base annua del 16,6% dei debiti verso banche (pari a Euro 14,4 miliardi).

Sulla base di quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale 2019, il Gruppo UBI registra a fine 2019 un indice impieghi/raccolta, calcolato come rapporto tra crediti netti verso la clientela al costo ammortizzato e raccolta diretta della clientela pari all'88,5%, in riduzione rispetto al 96,1%²⁰ registrato all'inizio del 2019.

Il patrimonio netto di pertinenza della capogruppo UBI Banca, pari alla somma delle voci 120, 150, 160, 170, 180 e 200 del passivo di stato patrimoniale, ammonta a Euro 9.488,7 milioni a fine 2019, in aumento del 3,6% rispetto all'esercizio precedente. Il patrimonio netto tangibile di pertinenza della capogruppo UBI Banca, pari differenza tra il patrimonio netto di pertinenza dell'Emittente e le attività immateriali, ammonta a Euro 7.748,8 milioni a fine 2019, in aumento del 4,2% rispetto all'esercizio precedente.

Conto economico consolidato del Gruppo UBI per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018

Importi in migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.180.444	2.220.104
- di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.971.018	2.028.730
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(377.933)	(346.819)
30. Margine di interesse	1.802.511	1.873.285
40. Commissioni attive	1.894.864	1.779.150
50. Commissioni passive	(229.295)	(198.233)
60 Commissioni nette	1.665.569	1.580.917
70. Dividendi e proventi simili	8.514	24.779
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	28.692	54.866
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(15.429)	(10.325)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(21.171)	(12.752)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(50.827)	(76.657)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	33.580	69.477
c) passività finanziarie	(3.924)	(5.572)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	114.812	(27.974)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	569	893
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	114.243	(28.867)
120. Margine di intermediazione	3.583.498	3.482.796
130. Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito relativo a :	(744.098)	(638.277)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(740.755)	(639.003)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.343)	726
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(25.283)	(37.383)
150. Risultato della gestione finanziaria	2.814.117	2.807.136
160. Premi netti	314.314	373.776

²⁰ Il dato differisce rispetto al valore del 96,5% comunicato nella Relazione Finanziaria Annuale 2019, in quanto ricalcolato sulla raccolta diretta totale all'1 gennaio 2019, come rideterminata in sede di prima adozione del principio contabile IFRS 16.

170.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(337.153)	(396.096)
180.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	2.791.278	2.784.816
190.	Spese amministrative	(2.493.634)	(2.570.557)
	a) spese per il personale	(1.561.333)	(1.545.909)
	b) altre spese amministrative	(932.301)	(1.024.648)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(24.835)	19.432
	a) impegni e garanzie rilasciate	(26)	23.923
	b) altri accantonamenti netti	(24.809)	(4.491)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(157.609)	(90.868)
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(77.585)	(75.579)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	283.120	293.471
240.	Costi operativi	(2.470.543)	(2.424.101)
250.	Utile (Perdite) delle partecipazioni	40.343	24.602
280.	Utile (Perdita) da cessione di investimenti	6.101	5.344
290.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	367.179	390.661
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(82.133)	60.841
310.	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto di imposte	285.046	451.502
330.	Utile (Perdita) di esercizio	285.046	451.502
340.	Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	(33.848)	(25.894)
350.	Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della capogruppo	251.198	425.608

Il margine di intermediazione a fine esercizio 2019 si attesta a Euro 3.583,5 milioni, registrando una variazione in aumento del 2,9% su base annua, risultante prevalentemente da una riduzione su base annua del 3,8% del margine di interesse (pari a Euro 1.802,5 milioni) e da un incremento su base annua del 5,4% delle commissioni nette (pari a Euro 1.665,6 milioni).

Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relative alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a fine esercizio 2019 risultano pari a Euro (740,8) milioni e risultano in aumento del 15,9% rispetto all'esercizio precedente. Il rapporto tra tali rettifiche e i crediti verso la clientela al costo ammortizzato (c.d. *cost of risk*) dichiarato da UBI Banca sulla base dei dati di bilancio riclassificati si attesta a 87 punti base, in aumento rispetto ai 72 punti base dell'esercizio precedente.

Il risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa a fine esercizio 2019 ammonta a Euro 2.791,3 milioni, valore sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, registrando una variazione in aumento su base annua contenuta allo 0,2%.

I costi operativi a fine esercizio 2019 risultano pari a Euro (2.470,5) milioni, registrando una variazione in aumento su base annua dell'1,9%. Il *cost/income ratio*, calcolato come rapporto tra oneri operativi e proventi operativi a valere sui dati di bilancio riclassificati, dichiarato da UBI Banca si attesta al 65,1%²¹, in riduzione rispetto al 69,6% dichiarato per l'esercizio precedente.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte per l'esercizio 2019 si attesta a Euro 367,2 milioni, in riduzione del 6,0% rispetto all'esercizio precedente. A fronte di imposte pari a Euro (82,1) milioni, da raffrontare al valore di Euro 60,8 milioni, l'utile dell'operatività corrente al netto delle imposte risulta pari a Euro 285,0 milioni, di cui Euro 251,2 milioni di pertinenza di UBI Banca, in

²¹ Fonte: Relazione Finanziaria Annuale 2019 di UBI Banca, pagina 5.

contrazione del 36,9% su base annua a livello di gruppo e in contrazione del 41,0% a livello della capogruppo UBI Banca.

Il rendimento sui mezzi propri, calcolato come rapporto tra l'utile del periodo di pertinenza di UBI Banca e il patrimonio netto di pertinenza della capogruppo UBI Banca (c.d. *Return on Equity*) risulta pari a 2,6%, in riduzione rispetto al 4,6% dell'esercizio precedente.

Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo UBI per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018

Voci (in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	1.405.699	1.124.896
- risultato di esercizio (+/-)	285.046	451.502
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	(135.935)	(17.132)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	15.429	10.325
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	769.381	638.277
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	235.194	166.447
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	24.835	(19.432)
- premi netti non incassati (-)	1.501	(1.046)
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	3.566	16.729
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	82.133	(104.474)
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	124.549	(16.300)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.381.404)	556.341
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.428	535.053
- attività finanziarie designate al <i>FV</i>	1.319	1.041
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(1.166.974)	1.478.007
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>FV</i>	(163.306)	(2.689)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	296.260	(1.641.784)
- altre attività	(355.131)	186.713
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	461.989	(1.263.479)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(39.648)	(1.737.112)
- passività finanziarie di negoziazione	144.319	(676)
- passività finanziarie designate al <i>FV</i>	91.774	62.815
- altre passività	265.544	411.494
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	486.284	417.758
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	28.837	26.912
- vendite di partecipazioni	6.551	-
- dividendi incassati su partecipazioni	8.514	24.779
- vendite di attività materiali	13.253	2.001
- vendite di attività immateriali	519	132

- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(385.421)	(325.706)
- acquisti di partecipazioni	(35.950)	-
- acquisti di attività materiali	(261.447)	(247.807)
- acquisti di attività immateriali	(88.024)	(77.899)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(356.584)	(298.794)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(3.037)	(15.256)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(167.162)	(170.136)
- vendita/acquisto di controllo di terzi (*)	-	(9.901)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(170.199)	(195.293)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(40.499)	(76.329)
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio (in migliaia di Euro)		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	735.249	811.578
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(40.499)	(76.329)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	694.750	735.249

Legenda

- (+) Liquidità generata
- (-) Liquidità assorbita

(*) La voce "vendita/acquisto di controllo di terzi" si riferisce all'esborso per l'acquisto della residua quota di terzi di BancAssurance Popolari S.p.A..

Sul fronte della liquidità, l'esercizio 2019 ha segnato un assorbimento pari a Euro 40,5 milioni, facendo attestare la cassa e le disponibilità liquide alla chiusura del periodo a Euro 694,7 milioni, in riduzione del 5,5% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio precedente.

Tale assorbimento di liquidità è stato determinato da una generazione di liquidità derivante dall'attività operativa per Euro 486,3 milioni (in aumento del 16,4% su base annua), da un assorbimento di liquidità derivante dall'attività di investimento per Euro (356,6) milioni (in aumento del 19,3% su base annua) e da un assorbimento di liquidità derivante dall'attività di provvista per Euro (170,2) milioni (in riduzione del 12,8% su base annua).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato del Gruppo UBI per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato del Gruppo UBI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Esistenze al 31-dic-2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1-gen-2019	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio			Patrimonio netto del Gruppo al 31-dic-2019	Patrimonio netto di terzi al 31-dic-2019	Patrimonio netto totale al 31-dic-2019
				Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto	Redditi vità consoli			

Voci (in migliaia di Euro)			Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Emission e nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi		Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni		Stock options		Variazione interessenze partecipative		data complessiva		
Capitale:	2.852.571	-	2.852.571	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.653)	-	2.843.177	7.741	2.850.918
a) azioni ordinarie	2.852.571	-	2.852.571	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.653)	-	2.843.177	7.741	2.850.918
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	3.294.704	-	3.294.704	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4)	-	3.294.604	96	3.294.700
Riserve	2.939.068	-	2.939.068	284.340	-	641	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	343	-	3.207.751	16.641	3.224.392
a) di utili	1.035.354	-	1.035.354	284.340	-	(1.026)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	337	-	1.302.370	16.635	1.319.005
b) altre	1.903.714	-	1.903.714	-	-	1.667	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	1.905.381	6	1.905.387
Riserve da valutazione	(298.699)	-	(298.699)	-	-	(339)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	219.004	(79.938)	(96)	(80.034)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(25.074)	-	(25.074)	-	-	-	493	(3.530)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(28.111)	-	(28.111)
Utile/perdita di esercizio	451.502	-	451.502	(284.340)	(167.162)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	285.046	251.198	33.848	285.046
Patrimonio netto:	9.214.072	-	9.214.072	-	(167.162)	302	493	(3.530)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.314)	504.050	9.488.681	58.230	9.546.911
del Gruppo	9.163.288	-	9.163.288	-	(142.088)	302	493	(3.530)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	470.216	x	x	9.488.681
di Terzi	50.784	-	50.784	-	(25.074)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.314)	33.834	x	x	58.230

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato del Gruppo UBI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Voci (in migliaia di Euro)	Esistenze al 31-dic-2017	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1-gen-2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto del Gruppo al 31-dic-2018	Patrimonio netto di terzi al 31-dic-2018	Patrimonio netto totale al 31-dic-2018						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività consolidata complessiva										
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Variazione interessenze partecipative									
Capitale:	2.859.257	-	2.859.257	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.686)	-	2.843.177	9.394	2.852.571	
a) azioni ordinarie	2.859.257	-	2.859.257	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.686)	-	2.843.177	9.394	2.852.571
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	3.323.321	-	3.323.321	(12.023)	-	(10)	-	-	(16.584)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.294.604	100	3.294.704
Riserve	3.229.985	(866.855)	2.363.130	729.015	(151.341)	3.830	-	-	(2.211)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.355)	-	2.923.589	15.479	2.939.068
a) di utili	1.329.642	(866.855)	462.787	729.015	(151.341)	459	-	-	(2.211)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.355)	-	960.828	74.526	1.035.354
b) altre	1.900.343	-	1.900.343	-	-	3.371	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.962.761	(59.047)	1.903.714

Riserve da valutazione	(114.866)	80.076	(34.790)	-	-	(4)	-	-	-	-	-	-	(263.905)	(298.616)	(83)	(298.699)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(9.818)	-	(9.818)	-	-	-	508	(15.764)	-	-	-	-	-	(25.074)	-	(25.074)
Utile/perdita di esercizio	716.992	-	716.992	(716.992)	-	-	-	-	-	-	-	-	451.502	425.608	25.894	451.502
Patrimonio netto:	10.004.871	(786.779)	9.218.092	-	(151.341)	3.816	508	(15.764)	(18.795)	-	-	(10.041)	187.597	9.163.288	50.784	9.214.072
del Gruppo	9.925.183	(786.779)	9.138.404	-	(125.415)	3.816	508	(15.764)	-	-	-	-	161.739	x	x	9.163.288
di	79.688	-	79.688	-	(25.926)	-	-	-	(18.795)	-	-	(10.041)	25.858	x	x	50.784

Al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto del Gruppo UBI, comprensivo dell'utile dell'esercizio, si attestava a Euro 9.488,7 milioni, in crescita di Euro 325,4 milioni rispetto ai 9.163,3 milioni di inizio anno.

Tale variazione risulta principalmente determinata dall'appostazione dell'utile dell'esercizio per Euro 251,2 milioni, dall'attribuzione dell'utile netto consolidato dell'esercizio 2018 a dividendi e altre destinazioni per Euro (142,1) milioni e dall'aumento per Euro 218,7 milioni del saldo delle riserve da valutazione (principalmente generato dalla rivalutazione delle attività finanziarie diverse dai titoli di capitale valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per Euro 236,3 milioni).

B.2.6.2 Resoconto Intermedio

Le seguenti tabelle presentano la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il rendiconto finanziario e il prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato del Gruppo UBI alla data del 31 marzo 2020, come ricavati dal Resoconto Intermedio al 31 marzo 2020, raffrontati con i dati relativi ai periodi precedenti rilevanti (31 marzo 2019 o 31 dicembre 2019, a seconda dei casi).

Si segnala che a partire dal 31 marzo 2020, il Gruppo UBI ha modificato il criterio di valutazione del patrimonio immobiliare, adottando il "*fair value*" in sostituzione del costo.

In conseguenza di quanto sopra, i periodi di raffronto "riesposti" differiscono da quanto pubblicato alla data di riferimento dei medesimi, posto che, nel rispetto delle previsioni dello IAS 8, i dati comparativi relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di *re-statement* a seguito dell'applicazione retrospettica del cambiamento di criterio di valutazione degli investimenti immobiliari²², disciplinati dallo IAS 40. Diversamente, il cambiamento nel criterio di valutazione degli immobili strumentali, ai sensi dello IAS 16, ha trovato applicazione prospettica a partire dal 31 marzo 2020, nel rispetto delle disposizioni dello IAS 8.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo UBI al 31 marzo 2020

	31.03.2020	31.12.2019 riesposto
Importi in migliaia di Euro		
ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	543.344	694.750
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.445.729	1.758.730

²² A seguito del cambiamento nel criterio di valutazione del patrimonio immobiliare, UBI Banca specifica che (i) la voce "Attività materiali" di stato patrimoniale include la valorizzazione degli "immobili strumentali" ex IAS 16 e degli "investimenti immobiliari" ex IAS 40, rispettivamente al "valore rivalutato" e al "*fair value*", che (ii) la voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali" di conto economico include, per quanto concerne il patrimonio immobiliare, i soli ammortamenti relativi agli "Immobili strumentali", non essendo gli "investimenti immobiliari" valutati al *fair value* oggetto di ammortamento e che (iii) la voce "risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali" include il risultato della variazione di *fair value* degli immobili nel periodo. In ossequio al nuovo criterio di valutazione adottato. Ne deriva che i dati rappresentati sono confrontabili con i periodi precedenti ad eccezione della voce "Attività materiali" di Stato Patrimoniale e della voce "Risultato netto della valutazione al FV delle attività materiali e immateriali" di Conto Economico.

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.139.785	427.980
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	8.554	10.278
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.297.390	1.320.472
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	11.476.015	12.221.616
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.689.225	101.736.289
a) crediti verso banche	9.467.195	11.921.289
b) crediti verso clientela	92.222.030	89.815.000
50. Derivati di copertura	34.039	35.117
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	651.581	547.019
70. Partecipazioni	293.676	287.353
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	104	-
90. Attività materiali	2.590.524	2.370.247
100. Attività immateriali	1.731.379	1.739.903
<i>di cui: avviamento</i>	<i>1.465.260</i>	<i>1.465.260</i>
110. Attività fiscali	3.748.151	3.755.895
a) correnti	1.075.533	1.084.413
b) anticipate	2.672.618	2.671.482
<i>- di cui alla Legge 214/2011</i>	<i>1.764.076</i>	<i>1.794.331</i>
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	291.766	268.100
130. Altre attività	997.059	1.200.966
Totale dell'attivo	126.492.592	126.615.985
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	108.386.682	109.795.016
a) debiti verso banche	14.497.500	14.367.985
b) debiti verso clientela	71.435.696	72.577.255
c) titoli in circolazione	22.453.486	22.849.776
20. Passività finanziarie di negoziazione	617.709	555.296
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	285.439	197.610
40. Derivati di copertura	575.925	386.778
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	156.033	145.191
60. Passività fiscali	300.268	210.882
a) correnti	80.165	64.547
b) differite	220.103	146.335
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	2.331
80. Altre passività	3.145.785	2.735.807
90. Trattamento di fine rapporto del personale	264.793	289.641
100. Fondi per rischi e oneri:	448.535	489.485
a) impegni e garanzie rilasciate	54.255	54.005
b) quiescenza e obblighi simili	85.035	86.756

c) altri fondi per rischi ed oneri	309.245	348.724
110. Riserve tecniche	2.149.201	2.210.294
120. Riserve da valutazione	(14.124)	(79.938)
140. Strumenti di Capitale	397.948	-
150. Riserve	3.508.627	3.276.589
160. Sovrapprezzi di emissione	3.294.604	3.294.604
170. Capitale	2.843.177	2.843.177
180. Azioni proprie (-)	(28.111)	(28.111)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	66.529	58.230
200. Utile (perdita) di periodo (+/-)	93.572	233.103
Totale del passivo e del patrimonio netto	126.492.592	126.615.985

Al 31 marzo 2020, il totale dell'attivo del Gruppo UBI si attesta a Euro 126,5 miliardi, valore sostanzialmente stabile rispetto al dato riesposto di fine esercizio 2019.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, che si attestano a Euro 101,7 miliardi e rappresentano dunque la voce più rilevante dell'attivo consolidato, risultano stabili rispetto al 31 dicembre 2019, risultante da un incremento trimestrale del 2,7% dei crediti verso la clientela (pari Euro 92,2 miliardi) e ad una contrazione del 20,6% dei crediti verso banche (pari Euro 9,5 miliardi). Con riferimento ai crediti verso la clientela al costo ammortizzato, UBI Banca riporta un tasso di incidenza netta dei crediti deteriorati al 31 marzo 2020 del 4,7%, in diminuzione rispetto al 4,9% registrato a fine 2019, e un tasso di copertura degli stessi del 39,6%, in aumento rispetto al 39,0% di fine 2019.

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, che si attestano a Euro 108,4 miliardi e rappresentano dunque la voce più rilevante del passivo consolidato, risultano in riduzione dell'1,3% su base trimestrale rispetto al trimestre precedente. Tale riduzione è nello specifico dovuta a: (i) una diminuzione della raccolta diretta, in particolare delle voci 10.b) debiti verso la clientela e 10.c) titoli in circolazione, complessivamente pari a Euro 93,9 miliardi (-1,6% su base trimestrale rispetto al trimestre precedente) e (ii) un incremento su base trimestrale rispetto al trimestre precedente contenuto allo 0,9% dei debiti verso banche (pari a Euro 14,5 miliardi).

Sulla base di quanto riportato nel Resoconto Intermedio, il Gruppo UBI registra al 31 marzo 2020 un indice impieghi/raccolta, calcolato come rapporto tra crediti netti verso la clientela al costo ammortizzato e raccolta diretta della clientela pari al 98,1% (91,2% su dati riclassificati), in aumento rispetto al 94,1% di fine 2019 (88,5% su dati riclassificati).

Il patrimonio netto di pertinenza della capogruppo UBI Banca, pari alla somma delle voci 120, 140, 150, 160, 170, 180 e 200 del passivo di stato patrimoniale, ammonta a Euro 10.095,7 milioni al 31 marzo 2020, in aumento del 5,8% rispetto al dato riesposto di fine 2019, anche in considerazione dell'emissione di strumenti di capitale *Additional Tier 1* nel I trimestre 2020 con un valore contabile al 31 marzo 2020 pari a Euro 397,9 milioni (voce 140). Il patrimonio netto tangibile di pertinenza della capogruppo UBI Banca, pari differenza tra il patrimonio netto di pertinenza dell'Emittente e le attività immateriali, ammonta a Euro 8.364,3 milioni al 31 marzo 2020, in aumento del 7,2% rispetto al dato riesposto di fine 2019, a fronte di attività immateriali sostanzialmente invariate.

Conto economico consolidato del Gruppo UBI al 31 marzo 2020

31.03.2020	31.03.2019
------------	------------

Importi in migliaia di Euro

10.	Interessi attivi e proventi assimilati	506.976	551.016
	- di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	495.396	501.409
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(80.429)	(87.794)
30.	Margine di interesse	426.547	463.222
40.	Commissioni attive	482.257	456.676
50.	Commissioni passive	(60.527)	(55.035)
60.	Commissioni nette	421.730	401.641
70.	Dividendi e proventi simili	4.961	5.333
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.963	3.711
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(12.422)	(4.896)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	66.127	13.053
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.428	(658)
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	61.777	14.406
	c) passività finanziarie	(2.078)	(695)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	(20.047)	27.206
	a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	26.388	172
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(46.435)	27.034
120.	Margine di intermediazione	890.859	909.270
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a :	(157.114)	(130.003)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(155.182)	(129.104)
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(1.932)	(899)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(8.803)	(5.156)
150.	Risultato della gestione finanziaria	724.942	774.111
160.	Premi netti	86.121	74.453
170.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(75.923)	(81.011)
180.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	735.140	767.553
190.	Spese amministrative	(590.463)	(670.708)
	a) spese per il personale	(354.975)	(428.117)
	b) altre spese amministrative	(235.488)	(242.591)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(33)	(4.029)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(942)	(562)
	b) altri accantonamenti netti	909	(3.467)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(36.380)	(33.927)
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(20.775)	(18.526)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	67.594	73.141
240.	Costi operativi	(580.057)	(654.049)
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	7.808	6.315
260.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	(8.718)	-

280.	Utile (Perdita) da cessione di investimenti	67	273
290.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	154.240	120.092
300.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(52.382)	(30.282)
310.	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto di imposte	101.858	89.810
330.	Utile (Perdita) del periodo	101.858	89.810
340.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(8.286)	(6.375)
350.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	93.572	83.435

Il margine di intermediazione al 31 marzo 2020 si attesta a Euro 890,9 milioni, registrando una variazione in diminuzione del 2,0% rispetto al 31 marzo 2019 (ovvero, come indicato anche di seguito, su base annua), risultante prevalentemente da una riduzione su base annua del 7,9% del margine di interesse (pari a Euro 426,5, milioni) e da un incremento su base annua del 5,0% delle commissioni nette (pari a Euro 421,7 milioni).

Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relative alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 marzo 2020 risultano pari a Euro 155,2 milioni e risultano in aumento del 20,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il rapporto annualizzato tra tali rettifiche e i crediti verso la clientela al costo ammortizzato (c.d. *cost of risk*) dichiarato da UBI Banca sulla base dei dati di bilancio riclassificati si attesta a 73 punti base, in diminuzione rispetto agli 87 punti base dell'intero esercizio 2019.

Il risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa al 31 marzo 2020 ammonta a Euro 735,1 milioni, valore in riduzione del 4,2% su base annua.

I costi operativi nel primo trimestre 2020 risultano pari a Euro (580,1) milioni, registrando una variazione in diminuzione su base annua dell'11,3%. Il *cost/income* ratio, calcolato come rapporto tra oneri operativi e proventi operativi a valere sui dati di bilancio riclassificati, si attesta al 65,0%²³.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte per il I trimestre 2020 si attesta a Euro 154,2 milioni, in aumento del 28,4% su base annua. A fronte di imposte pari a Euro (52,4) milioni, da raffrontare al valore di Euro (30,3) milioni per lo stesso periodo dell'anno precedente, l'utile dell'operatività corrente al netto delle imposte al 31 marzo 2020 risulta pari a Euro 101,9 milioni, di cui Euro 93,6 di pertinenza della capogruppo, in aumento del 13,4% su base annua e in aumento del 12,1% a livello della capogruppo.

Il rendimento sui mezzi propri, calcolato come rapporto tra l'utile del periodo di pertinenza della capogruppo annualizzato e il patrimonio netto di pertinenza della capogruppo (c.d. *Return on Equity*), al 31 marzo 2020 risulta pari a 3,7%, in contenuto aumento rispetto al 3,5% dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo UBI al 31 marzo 2020

Voci (in migliaia di Euro)	31.03.2020	31.03.2019 riesposto
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	456.487	344.146
- risultato del periodo (+/-)	101.858	89.810
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto	25.827	(10.520)

²³ Fonte: Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 di UBI Banca, pagina 8.

economico (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	12.422	4.896
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	165.917	130.003
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	65.873	52.453
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	33	4.029
- premi netti non incassati (-)	(867)	(1.106)
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	(3.148)	2.013
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	52.382	91.453
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	36.190	(18.885)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(143.215)	(1.351.317)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(707.842)	(61.740)
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	28.112	1.865
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(20.721)	29.814
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	600.633	(455.084)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(116.921)	(497.590)
- altre attività	73.524	(368.582)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(830.572)	935.706
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.408.334)	1.569.666
- passività finanziarie di negoziazione	62.413	50.277
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	87.829	18.460
- altre passività	427.520	(702.697)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(517.300)	(71.465)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	6.436	6.654
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	4.961	5.333
- vendite di attività materiali	1.475	1.192
- vendite di attività immateriali	-	129
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(38.490)	(35.464)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(26.171)	(24.794)
- acquisti di attività immateriali	(12.319)	(10.670)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(32.054)	(28.810)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	(3.441)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	397.948	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(25.074)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-

Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	397.948	(28.515)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(151.406)	(128.790)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio (in migliaia di Euro)

Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	694.750	735.249
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(151.406)	(128.790)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	543.344	606.459

Legenda

- (+) Liquidità generata
- (-) Liquidità assorbita

Sul fronte della liquidità, il I trimestre 2020 ha segnato un assorbimento pari a Euro 151,4 milioni, facendo attestare la cassa e le disponibilità liquide alla chiusura del periodo a Euro 543,3 milioni, segnando una riduzione del 21,8% rispetto al dato di inizio periodo

Tale assorbimento di liquidità è stato determinato da: (i) un assorbimento derivante dall'attività operativa per Euro 517,3 milioni, (ii) un assorbimento di liquidità derivante dall'attività di investimento per Euro 32,1 milioni e (iii) una generazione di liquidità netta derivante dall'attività di provvista per Euro 397,9 milioni.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato del Gruppo UBI al 31 marzo 2020

Voci (in migliaia di Euro)	Esistenze al 31-dic-2019 riepilosto	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1-gen-2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni gennaio-marzo 2020								Patrimonio netto al 31-mar-2020	Patrimonio netto del Gruppo al 31-mar-2020	Patrimonio netto di terzi al 31-mar-2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività consolidata complessiva				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options					Variazione interessenze partecipative
Capitale:	2.850.918	-	2.850.918	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.850.918	2.843.177	7.741
a) azioni ordinarie	2.850.918	-	2.850.918	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.850.918	2.843.177	7.741
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	3.294.700	-	3.294.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.294.700	3.294.604	96
Riserve	3.293.230	-	3.293.230	266.951	-	(1.066)	-	-	-	-	-	-	-	-	3.559.115	3.508.627	50.488
a) di utili	1.387.843	-	1.387.843	266.951	-	1.037	-	-	-	-	-	-	-	-	1.655.831	1.605.348	50.483
b) altre	1.905.387	-	1.905.387	-	-	(2.103)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.903.284	1.903.279	5
Riserve da valutazione	(80.034)	-	(80.034)	-	-	(796)	-	-	-	-	-	-	66.624	-	(14.206)	(14.124)	(82)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	397.948	-	-	-	-	-	397.948	397.948	-
Azioni proprie	(28.111)	-	(28.111)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(28.111)	(28.111)	-
Utile/perdita del periodo	266.951	-	266.951	(266.951)	-	-	-	-	-	-	-	-	101.858	-	101.858	93.572	8.286
Patrimonio netto	9.597.654	-	9.597.654	-	-	(1.862)	-	-	397.948	-	-	-	168.482	-	10.162.222	10.095.693	66.529
Patrimonio netto del Gruppo	9.539.424	-	9.539.424	-	-	(1.861)	-	-	397.948	-	-	-	160.182	-	10.095.693	x	x
Patrimonio netto dei Terzi	58.230	-	58.230	-	-	(1)	-	-	-	-	-	-	8.300	-	66.529	x	x

Al 31 marzo 2020 il patrimonio netto del Gruppo UBI, comprensivo dell'utile dell'esercizio, si attestava a Euro 10.095,7 milioni in crescita di Euro 556,3 milioni rispetto ai 9.539,4 milioni di inizio anno.

Tale variazione di Euro 556,3 milioni risulta principalmente determinata dalla variazione positiva per Euro 397,9 milioni legata alla prima emissione di strumenti di capitale *Additional Tier 1* in gennaio 2020, dall'appostazione a riserve per Euro 93,6 milioni dell'utile netto del Gruppo UBI trimestrale e dalla variazione positiva per Euro 65,8 milioni del saldo delle riserve da valutazione (principalmente generato dall'impatto del cambiamento nel criterio di valutazione del patrimonio immobiliare).

B.2.7. Andamento recente e prospettive

Con riferimento agli eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019, la Relazione Finanziaria Annuale 2019 di UBI Banca precisa che, successivamente al 31 dicembre 2019, data di riferimento del bilancio consolidato, e fino al 28 febbraio 2020, data di approvazione dello stesso bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio ai sensi del principio contabile IAS 10.

A titolo meramente illustrativo e in via sintetica, la Relazione Finanziaria Annuale dell'Emittente riporta i seguenti eventi occorsi nell'anzidetto periodo compreso tra il 31 dicembre 2019 e il 28 febbraio 2020:

- (i) 13 gennaio 2020: emissione da parte di UBI Banca di strumenti *Additional Tier 1* (c.d. *Non-Cumulative Temporary Write-Down Deeply Subordinated Fixed Rate Resettable Notes*) per un totale di Euro 400 milioni, destinata a investitori istituzionali e all'ottimizzazione della struttura di capitale;
- (ii) 14 gennaio 2020: stipula con tutte le rappresentanze sindacali, dell'intesa riguardante l'uscita, su base volontaria, di circa 300 risorse, incluso l'accoglimento di 50 domande di ingresso al fondo di solidarietà già presentate in occasione del piano di esodi attivato con l'accordo sindacale sottoscritto in data 26 ottobre 2017;
- (iii) 31 gennaio 2020: attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di UBI Banca di un periodo di esclusiva a Coima SGR S.p.A. per la strutturazione e il perfezionamento di un'articolata operazione immobiliare nell'ambito di una riorganizzazione della presenza del Gruppo UBI nella città di Milano;
- (iv) 17 febbraio 2020: presentazione del nuovo Piano Industriale 2020-2022 di UBI Banca;
- (v) 19 febbraio 2020: conferimento da parte del Consiglio di Amministrazione di una delega al consigliere delegato per la nomina degli *advisor* finanziari e legali che assisteranno UBI Banca nello svolgimento delle attività di valutazione delle informazioni rese pubbliche e delle alternative strategiche possibili in relazione all'Offerta;
- (vi) 19, 20 e 24 febbraio 2020: comunicazione da parte di S&P Global Ratings, Moody's e Fitch Ratings di una possibile revisione dei giudizi assegnati a UBI Banca.

Circa la prevedibile evoluzione della gestione consolidata del Gruppo UBI, il *management* di UBI Banca dichiara nella Relazione Finanziaria Annuale 2019, redatta sulla base informazioni disponibili alla data di pubblicazione della stessa, di attendersi quanto segue:

- (i) proseguimento nel 2020 della ricomposizione dei ricavi "core" a favore di una crescita delle commissioni nette rispetto al margine d'interesse;
- (ii) mantenimento nel corso del 2020 di un attento controllo degli oneri operativi;
- (iii) riduzione dei crediti deteriorati da realizzarsi, a partire dal 2020, prevalentemente attraverso

l'attività di recupero interna;

- (iv) realizzazione entro l'esercizio 2019 di un'operazione di cessione di crediti deteriorati verso PMI per circa 800 milioni di Euro lordi, il cui studio è stato avviato a fine 2019;
- (v) riduzione nel corso del 2020 del costo del credito in misura significativa rispetto all'esercizio 2019 derivante dalla forte riduzione dello stock di crediti deteriorati conseguita principalmente nel 2019 e dai limitati flussi in entrata previsti;
- (vi) crescita dell'utile netto nel 2020 rispetto all'esercizio 2019 e conseguente crescita del relativo dividendo da distribuirsi nel 2021²⁴.

Si segnala, inoltre, che, con comunicato stampa del 31 marzo 2020 (messo a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente www.ubibanca.com) l'Emittente ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione di UBI Banca, riunitosi in data 31 marzo 2020 *"ha deliberato di non sottoporre all'Assemblea dei Soci convocata per l'8 aprile 2020 la proposta di cui al punto 2 all'Ordine del Giorno "Destinazione dell'utile di esercizio 2019 e distribuzione agli azionisti del dividendo", a ragione della incompatibilità con le soprarichiamate indicazioni di prudenza formulate dall'Autorità di Vigilanza. Dopo la data del 1° ottobre 2020 e in assenza di diverse indicazioni da parte della BCE, il Consiglio di Amministrazione si riserva di convocare un'Assemblea per la trattazione della tematica in questione. L'importo massimo del dividendo che era stato originariamente proposto dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio 2019 (0,13 € per azione per un monte dividendi massimo di 147,6 mln €) verrà appostato alle riserve di patrimonio. Il pagamento delle cedole AT1 verrà regolarmente effettuato"*. Ciò posto, nel verbale dell'assemblea degli azionisti di UBI Banca dell'8 aprile 2020 (messo a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente www.ubibanca.com) si è dato atto che *"[l]l'utile netto dell'esercizio 2019 viene pertanto appostato alle riserve di patrimonio; dopo la data del 1° ottobre 2020 e in assenza di diverse indicazioni da parte della Banca Centrale Europea, il Consiglio di Amministrazione si è riservato di convocare un'assemblea per la trattazione della tematica della remunerazione degli azionisti"*.

Anche con riferimento agli eventi intervenuti dopo la chiusura del primo trimestre 2020, il Resoconto Intermedio di UBI Banca precisa che, successivamente al 31 marzo 2020, data di riferimento del documento in parola, e fino all'8 maggio 2020, data di approvazione dello stesso Resoconto da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio ai sensi del principio contabile internazionale IAS 10.

A titolo meramente illustrativo e in via sintetica, si segnala che il Resoconto Intermedio dell'Emittente riporta i seguenti eventi occorsi nell'anzidetto periodo compreso tra il 31 marzo 2020 e l'8 maggio 2020:

- (i) 8 aprile 2020: riunione dell'Assemblea dei Soci di UBI Banca chiamata in unica convocazione e in sola sede ordinaria che ha deliberato come di seguito sugli argomenti all'ordine del giorno:
 - a. approvazione del progetto di bilancio di esercizio di UBI Banca al 31 dicembre 2019 con il voto del 99,9% del capitale presente;
 - b. conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 a KPMG S.p.A.;
 - c. espressione favorevole con parere rispettivamente vincolante e non vincolante sulla prima e sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di

²⁴ Si segnala che la Relazione Finanziaria Annuale 2019 di UBI Banca è stata pubblicata prima del rilascio della Raccomandazione BCE n. 2020/19 e della delibera assunta in materia dal Consiglio di Amministrazione di UBI Banca in data 31 marzo 2020. Si rinvia, in merito, alla Sezione A, Paragrafo A.2 del presente Documento di Offerta.

remunerazione e sui compensi corrisposti rispettivamente relative alle politiche di remunerazione e incentivazione per l'esercizio 2020 e ai compensi corrisposti nel 2019;

- d. approvazione delle proposte di valorizzazione di una quota della componente variabile a breve e a lungo termine della retribuzione del "Personale più rilevante" in strumenti finanziari, autorizzando l'acquisto e la messa a disposizione di azioni proprie al servizio del piano di incentivazione del Gruppo UBI;
 - e. delibera favorevole sui criteri e i limiti per la determinazione dei compensi da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica;
 - f. approvazione della proposta di definizione del rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione per il personale di Pramerica SGR S.p.A. appartenente all'Area Investimenti fino al limite del 4:1.
- (ii) 2 aprile 2020: DBRS Morningstar ha confermato i *rating* e i *trend* di UBI Banca (*Long-Term Issuer Deposit Rating* pari a "BBB (high)" con *trend* stabile) nel contesto della revisione del rating di 9 banche italiane alla luce dei crescenti rischi ed incertezza conseguenti alla pandemia da COVID-19;
- (iii) 28 aprile 2020: Fitch Ratings ha comunicato di aver ridotto da "BBB" a "BBB-" con *outlook* stabile il *Long-Term Issuer Default Rating* assegnato all'Italia.

In relazione alla "*Prevedibile evoluzione della gestione*", l'Emittente ha dichiarato, nel comunicato stampa diffuso l'8 maggio 2020, che: "*L'emergenza Covid19 ha configurato una crisi diversa dalle altre per come si è originata e per come potrà evolvere, rendendo complesso ogni tipo di previsione; anche in questa crisi però il fattore chiave è rappresentato dalla qualità del credito. A fronte di questa crisi senza precedenti vi sono stati nel contempo provvedimenti più veloci e più incisivi da parte delle istituzioni nazionali e internazionali per mitigarne l'impatto.*

Tali provvedimenti, recentemente adottati, dovrebbero consentire alla Banca di preservare il livello del margine d'interesse; è atteso un indebolimento della componente commissionale derivante dalle transazioni in relazione al rallentamento dell'economia, mentre la componente commissionale legata al risparmio gestito risentirà della crisi nella prima parte dell'anno ma dipenderà dall'andamento dei mercati nella seconda.

Continuerà al massimo l'opera di contenimento degli oneri operativi, seppur in modo diverso, guidato dallo smart working.

In relazione al costo del credito, esso sarà più elevato di quanto previsto per il primo anno del Piano Industriale ancorché mitigato dall'utilizzo degli strumenti di sostegno offerti dai recenti provvedimenti. La Banca ha peraltro già rilevato maggiori accantonamenti sulle inadempienze probabili nei settori più esposti alla crisi, con un impatto sul primo trimestre di circa 50 milioni di euro (e un costo del credito complessivamente pari a 73 punti base), e in corso d'anno concentrerà su tali crediti la propria attenzione, data la qualità dei crediti performing (il livello dei crediti performing a rischio elevato è ulteriormente sceso nel 1trim2020 al 2,7%, il tasso di passaggi a default è atteso rimanere basso, e il livello di copertura dei crediti performing è tra i più elevati tra le maggiori banche italiane). Viene quindi confermata la strategia di gestione interna dei crediti deteriorati.

Sotto il profilo patrimoniale, la dotazione di capitale, la solida posizione di liquidità e la qualità degli attivi del Gruppo UBI consentono di affrontare con tranquillità la crisi, come già avvenuto in occasione delle precedenti, continuando a supportare i territori di riferimento e a generare utili in maniera continuativa a beneficio di tutti gli stakeholders (inclusi i dividendi quando autorizzati da BCE)".

Si segnala, infine, che, con comunicati stampa del 12 maggio 2020 (messi a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell’Emittente www.ubibanca.com) l’Emittente ha reso noto che: (i) DBRS Morningstar ha confermato il *Long Term Issuer Deposit Rating* assegnato a UBI Banca modificando il *trend* da stabile a negativo, e che (ii) Fitch Ratings ha modificato il *Long Term Issuer Default Rating* assegnato a UBI Banca da “BBB-“ a “BB+”, con conseguente perdita dello *status* di c.d. *lower investment grade* per il c.d. *speculative grade*. Si precisa che Fitch Ratings, in particolare, ha specificato nel proprio *rating report*, relativamente a UBI Banca, che il cambio di *rating* si giustifica con la relativa debolezza del profilo creditizio dell’Emittente rispetto ad altri gruppi italiani con *rating* più elevato, che deriva principalmente da un del modello di *business* meno diversificato, una redditività più debole e riserve di capitale minori^{25 26}.

Per ulteriori informazioni, si veda la Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.6.1. del Documento di Registrazione.

B.3 Intermediari

Banca IMI S.p.A., società del Gruppo ISP interamente controllata dall’Offerente, con sede legale in Milano, Largo Mattioli n. 3 è il soggetto incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni all’Offerta (l’**Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni**). A tal riguardo, si precisa che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2020 l’Offerente ha approvato, ai sensi dell’articolo 2505, comma 2, del Codice Civile, come consentito dall’articolo 18.2.2. lett. m) dello statuto sociale dell’Offerente, la fusione per incorporazione di Banca IMI S.p.A. nell’Offerente; in data 6 maggio 2020, la fusione per incorporazione è stata approvata, altresì, dall’assemblea straordinaria di Banca IMI S.p.A.. Il perfezionamento della fusione per incorporazione, con conseguente subentro dell’Offerente medesimo nel ruolo di Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, è previsto entro il 20 luglio 2020.

Gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all’offerta autorizzati a svolgere la loro attività tramite la sottoscrizione e consegna delle Schede di Adesione (gli **Intermediari Incaricati**) sono:

- (i) Banca IMI S.p.A. – Gruppo Intesa Sanpaolo;
- (ii) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
- (iii) Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni;
- (iv) Banco di Desio e della Brianza S.p.A.;

²⁵ Il report di Fitch del 12 maggio 2020 *“Fitch Downgrades Four Italian Banks Following Sovereign Downgrade”* riporta: *“UBI’s lower Long-Term IDR and VR reflect the relative weakness of its credit profile compared with its higher-rated domestic peers, which mainly arises from a less-diversified business model, weaker profitability and smaller capital buffers.”* Si riporta di seguito una traduzione di cortesia: *“I più bassi livelli del c.d. Issuer Default Rating (IDR) e del c.d. Viability Rating (VR) a lungo termine di UBI riflette la relativa debolezza del suo profilo di credito rispetto ad altri gruppi italiani con rating più elevato, che deriva principalmente da un modello di business meno diversificato, una redditività più debole e riserve di capitale minori”.*

²⁶ Il report di Fitch del 12 maggio 2020 *“Fitch Downgrades Four Italian Banks Following Sovereign Downgrade”* riporta: *“UBI’s IDRs, VR, senior, subordinated and deposit ratings remain on RWP because IntesaSP recently voted to proceed with the voluntary exchange offer on the entirety of UBI’s ordinary shares. If the transaction is successful, UBI could benefit from institutional support from higher-rated IntesaSP as its majority shareholder, or see improvements in its standalone profile from being part of a stronger group. We expect to resolve the RWP on UBI’s ratings once the exchange offer is completed. Execution of the transaction is planned for end-July 2020. However, the resolution of the RWP could take longer if the transaction is delayed or if the potential benefits for UBI’s standalone risk profile and VR are not sufficiently clear at that point.”* Si riporta di seguito una traduzione di cortesia: *“L’Issuer Default Rating (IDR), il Viability Rating (VR), il rating del debito senior, del debito subordinato e dei depositi di UBI rimangono in c.d. Rating Watch Positive (RWP) in virtù della recente decisione di ISP di procedere a un’offerta di scambio volontaria su tutte le azioni ordinarie di UBI. Se l’operazione avesse successo, UBI potrebbe beneficiare del sostegno istituzionale di ISP, in qualità di azionista di maggioranza, avendo ISP un rating più elevato (“higher-rated”), o vedere miglioramenti nel suo profilo creditizio individuale derivanti dall’ingresso in un gruppo più forte. Ci attendiamo di terminare la valutazione del RWP UBI una volta completata l’offerta pubblica di scambio. L’esecuzione dell’operazione è prevista per fine luglio 2020. Tuttavia, la valutazione potrebbe richiedere più tempo qualora la transazione venisse ritardata o se i potenziali benefici per il profilo di rischio “stand-alone” e il VR di UBI non fossero sufficientemente chiari a quel punto.”*

- (v) BNP Paribas Securities Services – Succursale di Milano;
- (vi) Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano;
- (vii) Crédit Agricole Italia S.p.A.;
- (viii) Credito Valtellinese S.p.A.;
- (ix) Equita SIM S.p.A.; e
- (x) Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A..

Le Schede di Adesione potranno altresì essere consegnate agli Intermediari Incaricati attraverso qualsiasi intermediario depositario (quali banche, SIM, società d'investimento, agenti di cambio) autorizzato a prestare servizi finanziari e membro del sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (gli **"Intermediari Depositari"**) nei termini specificati alla Sezione F, Paragrafo F.1.2, del Documento di Offerta.

Gli Intermediari Incaricati raccoglieranno le Schede di Adesione e terranno in deposito le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta. Le adesioni all'Offerta saranno ricevute dagli Intermediari Incaricati: (a) direttamente mediante raccolta delle Schede di Adesione degli Aderenti all'Offerta, ovvero (b) indirettamente per il tramite degli Intermediari Depositari, che provvederanno alla raccolta delle Schede di Adesione dagli Aderenti all'Offerta.

Gli Intermediari Incaricati ovvero, nei casi di cui al punto (b) che precede, gli Intermediari Depositari controlleranno che le Schede di Adesione e le relative Azioni UBI siano corrette e coerenti con i termini e le condizioni dell'Offerta e pagheranno il Corrispettivo in conformità con la Sezione F, Paragrafi F.5 e F.6, del Documento di Offerta.

Alla Data di Pagamento ovvero, ove applicabile, alla data di pagamento della procedura per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF e/o alla data di pagamento della Procedura Congiunta, l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni trasferirà le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta su un conto titoli intestato all'Offerente.

Si rende noto che il Documento di Offerta, i relativi allegati e la Scheda di Adesione, nonché i documenti indicati nella Sezione N del Documento di Offerta saranno disponibili al pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Offerente, l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni e presso gli Intermediari Incaricati, nonché con le ulteriori modalità indicate alla Sezione N del Documento di Offerta.

B.4 Global Information Agent

Morrow Sodali S.p.A., con sede legale in Roma, via XXIV maggio n. 43, è stato nominato dall'Offerente quale *global information agent* (il **"Global Information Agent"**) al fine di fornire informazioni relative alla Offerta a tutti gli azionisti dell'Emittente.

A tal fine, sono stati predisposti dal Global Information Agent un *account* di posta elettronica dedicato (ops.ubi@investor.morrowsodali.com) e il numero di telefono 800 595 471. Tale numero di telefono sarà attivo per tutta la durata del Periodo di Adesione, nei giorni feriali, dalle ore 10:00 (*Central European Time*) alle ore 19:00 (*Central European Time*). Per coloro che chiamano dall'estero è disponibile il numero +39 0645212832.

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

C.1 Categoria degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e relative quantità e percentuali

L'Offerta ha a oggetto, complessivamente, massime n. 1.144.285.146 Azioni UBI — ivi incluse le n. 9.251.800 Azioni Proprie detenute dall'Emittente pari allo 0,8085% (arrotondato per difetto alla quarta cifra decimale) del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta — rappresentanti complessivamente l'intero capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta. Si precisa che non potranno essere portate in adesione all'Offerta le Azioni UBI che fossero di titolarità, direttamente e indirettamente (anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona), dell'Offerente e, quindi, tali azioni non saranno considerate oggetto dell'Offerta. Alla Data del Documento di Offerta dette azioni sono pari a n. 288.204 azioni ordinarie dell'Emittente, pari allo 0,0252% (arrotondato per difetto alla quarta cifra decimale) del capitale dell'Emittente.

Il numero delle Azioni UBI oggetto dell'Offerta potrebbe variare in diminuzione qualora, entro il Periodo di Adesione, nonché durante l'esecuzione della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, l'Offerente effettuasse acquisti di Azioni UBI al di fuori dell'Offerta (ivi inclusi quelli effettuati attraverso il *Private Placement*), nei limiti in cui ciò sia consentito dalla normativa applicabile e fermo restando che tali eventuali acquisti saranno comunicati entro la giornata a CONSOB e al mercato ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lettera c), del Regolamento Emittenti.

L'Offerta è rivolta, nei limiti di quanto precisato alla Sezione F, Paragrafo F.4, del Documento di Offerta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Offerta, per quanto noto all'Offerente, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, *warrant* e/o strumenti finanziari che attribuiscono diritto di voto, anche limitatamente a specifici argomenti, nelle assemblee ordinarie e straordinarie, e/o altri strumenti finanziari che possano conferire a terzi il diritto di acquistare o sottoscrivere azioni dell'Emittente o anche solo il diritto di voto, anche limitato, relativo ad Azioni UBI.

C.2 Autorizzazioni

La promozione dell'Offerta non è soggetta di per sé all'ottenimento di alcuna autorizzazione.

Si ricorda che l'Offerta è, tuttavia, condizionata, tra l'altro, alla Condizione Antitrust, ossia all'approvazione incondizionata dell'operazione di acquisizione del controllo dell'Emittente da parte dell'Offerente da parte dell'AGCM ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 287/90, ovvero all'approvazione condizionata all'esecuzione delle cessioni di quanto previsto nell'Accordo BPER e degli Impegni senza l'imposizione di ulteriori e/o diverse misure anche ove solo di natura attuativa.

A tal riguardo, si segnala quanto segue:

- (i) in data 17 febbraio 2020, l'Offerente ha comunicato la decisione di promuovere l'Offerta all'AGCM, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della Legge n. 287 del 10 ottobre 1990; in data 27 aprile 2020, è seguito il deposito del formulario presso l'AGCM. In data 11 maggio 2020, l'AGCM ha adottato un provvedimento con il quale ha deliberato l'avvio dell'istruttoria ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della Legge n. 287/90. In data 5 giugno 2020, l'AGCM ha notificato a ISP la CRI con cui gli Uffici istruttori dell'AGCM, in linea con quanto già indicato nel predetto provvedimento di avvio, hanno ritenuto che, allo stato degli atti, l'operazione comunicata fosse suscettibile di ricadere nel divieto di cui all'articolo 6 della Legge n. 287/90, in quanto suscettibile di determinare la creazione o il rafforzamento di una posizione dominante in alcuni mercati rilevanti interessati;
- (ii) a seguito del ricevimento della CRI, ISP, al fine di rimuovere le specifiche criticità *antitrust* ivi

evidenziate, ha negoziato e sottoscritto con BPER, in data 15 giugno 2020, un accordo integrativo dell'Accordo BPER sottoscritto in data 17 febbraio 2020 (e già integrato in data 19 marzo 2020), in forza del quale è stato ampliato il numero delle filiali da trasferire a 532, con definizione puntuale degli indirizzi e conseguente ridefinizione della stima delle consistenze (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione H, Paragrafo H.1.1.1, del Documento di Offerta). I contenuti di tale accordo integrativo sono stati riportati con apposita comunicazione trasmessa all'AGCM in data 15 giugno 2020, nel contesto del procedimento da quest'ultima avviato ex articolo 16, comma 4, della Legge n. 287/90. Inoltre, ISP, per l'eventualità in cui, anche ad esito della cessione del Ramo Bancario a BPER, permanessero, ad avviso dell'AGCM, possibili criticità *antitrust* in talune aree locali (in cui non sono presenti sportelli oggetto di cessione a BPER), si è impegnata ad assumere gli Impegni ISP, aventi ad oggetto la dismissione di 17 sportelli bancari di UBI Banca;

- (iii) in data 6 marzo 2020, l'Offerente ha comunicato la decisione di promuovere l'Offerta all'autorità *antitrust* serba (*Republic of Serbia – Commission for Protection of Competition*), ai sensi e per gli effetti della normativa nazionale in materia di controllo delle concentrazioni, la quale, con provvedimento adottato in data 3 aprile 2020, ha deliberato di autorizzare incondizionatamente l'operazione;
- (iv) in data 6 marzo 2020, l'Offerente ha comunicato la decisione di promuovere l'Offerta all'autorità *antitrust* albanese (*Competition Authority of Albania*), ai sensi e per gli effetti della normativa nazionale in materia di controllo delle concentrazioni, la quale, con provvedimento adottato in data 6 maggio 2020, ha deliberato di autorizzare incondizionatamente l'operazione.

Con riferimento, in particolare, al procedimento dinanzi all'AGCM, di cui al punto (i) che precede, quest'ultima potrà: (a) autorizzare l'operazione; ovvero (b) qualora riscontrasse che la concentrazione comporta la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sul mercato, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza: (b.1) vietare l'operazione; (b.2) autorizzarla, prescrivendo misure correttive ulteriori e/o diverse rispetto alle cessioni di filiali bancarie oggetto dell'Accordo BPER e degli Impegni ISP (quali, ad esempio, la vendita di ulteriori filiali bancarie); ovvero, (b.3) nel caso in cui l'operazione fosse già stata perfezionata, disporre le misure ritenute necessarie a ripristinare le condizioni di concorrenza effettiva, eliminando gli effetti distorsivi della concorrenza derivanti dall'operazione. Dal momento che l'Offerta concerne l'acquisizione del controllo di una banca, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, della Legge n. 287/90, il provvedimento dell'AGCM deve essere adottato entro complessivi sessanta giorni lavorativi decorrenti dalla data di presentazione della comunicazione completa. Tale termine ricomprende sia la c.d. Fase 1 che l'eventuale Fase 2; quest'ultima, trattandosi di un'offerta pubblica di scambio, ai sensi dell'articolo 16, comma 6, della Legge n. 287/90, deve essere eventualmente avviata dall'AGCM entro quindici giorni di calendario decorrenti dal deposito della comunicazione completa.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 16, comma 8, della Legge n. 287/90, il provvedimento dell'AGCM deve essere adottato entro quarantacinque giorni dall'avvio dell'istruttoria ex articolo 16, comma 4, della predetta Legge n. 287/90. Tale termine può essere prorogato nel corso dell'istruttoria per un periodo non superiore a trenta giorni, qualora le imprese non forniscano informazioni e dati a loro richiesti che siano nella loro disponibilità.

Infine, dal momento che UBI Banca è attiva anche nel settore assicurativo, il procedimento dell'AGCM sopra descritto resta sospeso, fino a un massimo di trenta giorni di calendario, per il rilascio, da parte dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni – IVASS, del parere obbligatorio ex articolo 20, comma 4, della Legge n. 287/90.

Avuto riguardo a quanto precede, si segnala che, ai sensi della Legge n. 287/90, la pendenza del

procedimento dinanzi all'AGCM non preclude il perfezionamento dell'Offerta e, in particolare, l'acquisto da parte dell'Offerente delle Azioni UBI portate in adesione alla stessa. In ragione di ciò, l'Offerente si riserva la facoltà, anche qualora tale procedimento non arrivasse a conclusione entro il secondo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento dell'Offerta, di rinunciare alla Condizione Antitrust ovvero di avvalersene e di non dare corso all'Offerta. In caso, di rinuncia alla Condizione Antitrust, si fa presente che, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della Legge n. 287/90, l'AGCM potrebbe ordinare la sospensione della realizzazione della concentrazione fino alla conclusione dell'istruttoria. Ove ciò accadesse, resterebbe ferma, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della Legge n. 287/90, la possibilità di perfezionare l'Offerta a condizione che ISP non eserciti i diritti di voto connessi alle azioni acquistate fino all'adozione del provvedimento autorizzativo. Inoltre, non è possibile escludere che l'AGCM possa adottare un provvedimento di divieto dell'operazione, ovvero un provvedimento autorizzativo condizionato all'esecuzione di misure correttive ulteriori e/o diverse rispetto alle cessioni di filiali bancarie oggetto dell'Accordo BPER e degli Impegni ISP (quali, ad esempio, la vendita di ulteriori filiali bancarie). In caso di provvedimento autorizzativo condizionato all'esecuzione di misure ulteriori e/o diverse rispetto alle cessioni previste dall'Accordo BPER e dagli Impegni ISP, l'Offerente si riserva comunque la facoltà di rinunciare, in tutto o in parte, alla Condizione Antitrust, che è posta nel suo esclusivo interesse. Al riguardo, si evidenzia che un eventuale provvedimento dell'AGCM di autorizzazione dell'operazione che non fosse condizionata al perfezionamento delle sole cessioni previste nell'Accordo BPER e oggetto degli Impegni ISP, ma prescrivesse ulteriori e/o diverse misure correttive potrebbe avere – in caso di rinuncia da parte dell'Offerente alla Condizione Antitrust e di perfezionamento dell'operazione nonostante l'imposizione di tali ulteriori e/o diverse misure correttive – effetti negativi significativi sul processo di integrazione di UBI Banca all'interno del Gruppo ISP e sulle relative tempistiche e, quindi, sul perseguimento delle prospettive di sviluppo reddituale sottese agli obiettivi strategici dell'Offerta (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione A, Paragrafo A.1, e alla Sezione G, Paragrafo G.2, del Documento di Offerta). Laddove l'AGCM adottasse un provvedimento di autorizzazione della concentrazione condizionato all'esecuzione degli Impegni ISP e dell'Accordo BPER (che prevede condizioni e termini congrui, conformi alla legge applicabile e nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione, in coerenza con quanto vagliato in ambito autorizzativo), e quest'ultimo non venisse successivamente eseguito o venisse eseguito con tempistiche, modalità e condizioni diverse da quelle ivi previste (per motivi ad oggi non individuabili, intendendo ISP quale socio di controllo esercitare, nel rispetto della legge, i diritti derivanti dalla legge stessa e dallo statuto), ISP potrebbe essere ritenuta non ottemperante alle condizioni dell'autorizzazione concessa dall'AGCM. In tale eventualità, l'AGCM potrebbe avviare un procedimento di inottemperanza ai sensi della Legge n. 287/90, nell'ambito del quale l'AGCM sarebbe chiamata a valutare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione di una sanzione pecuniaria a carico dell'Offerente, laddove un'inottemperanza fosse addebitabile all'Offerente stessa, nonché la necessità di prescrivere misure necessarie a ripristinare condizioni di concorrenza effettiva, anche tenuto conto di impegni eventualmente presentati da ISP nel corso del procedimento stesso. Ciò potrebbe comportare potenziali incertezze circa le tempistiche, modalità e condizioni delle eventuali misure correttive con conseguenti potenziali effetti negativi significativi sul processo di integrazione di UBI Banca all'interno del Gruppo ISP e sulle relative tempistiche e, quindi, sul perseguimento delle prospettive di sviluppo reddituale sottese agli obiettivi strategici dell'Offerta.

Per completezza di informazione, si precisa che l'Offerente ha ottenuto, prima della Data del Documento di Offerta, le seguenti autorizzazioni in materia di acquisto di partecipazioni qualificate (dirette e/o indirette) in soggetti sottoposti a vigilanza bancaria, finanziaria e assicurativa, che si sono rese necessarie in ragione dell'acquisizione da parte dell'Offerente delle Azioni UBI a seguito dell'Offerta, se e in quanto si perfezioni, e, pertanto, del conseguente acquisto indiretto da parte dell'Offerente di partecipazioni qualificate detenute da UBI Banca nel capitale sociale di taluni soggetti vigilati appartenenti al Gruppo UBI:

- (i) provvedimento n. ECB-SSM-2020-ITISP-18 (QLF-2020-0018 e QLF-2020-0024) del 5 giugno 2020, ai sensi del quale la BCE, su proposta della Banca d'Italia, ha rilasciato a ISP l'autorizzazione all'acquisizione diretta di una partecipazione di controllo nell'Emittente, nonché all'acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in IW Bank S.p.A. ai sensi degli articoli 22 e 23 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e degli articoli 19 e 22 del TUB;
- (ii) provvedimento n. 126133/20 del 17 giugno 2020, ai sensi del quale l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) ha rilasciato a ISP l'autorizzazione all'acquisto in via indiretta (a) della partecipazione di controllo (pari al 100% del capitale sociale) in BancAssurance Popolari S.p.A., nonché (b) di partecipazioni qualificate in Aviva Vita S.p.A. (pari al 20% del capitale sociale) e Lombarda Vita S.p.A. (pari al 40% del capitale sociale) ai sensi dell'articolo 68 del D. Lgs. del 7 settembre 2005 n. 209;
- (iii) provvedimento prot. n. 750343/20 dell'8 giugno 2020, ai sensi del quale la Banca d'Italia ha rilasciato a ISP l'autorizzazione all'acquisto indiretto di una partecipazione di controllo (pari al 65% del capitale sociale) in Pramerica SGR S.p.A. e di una partecipazione qualificata (pari al 19,6% del capitale sociale) in Polis Fondi SGR S.p.A. ai sensi dell'articolo 15 del TUF e del Tit. IV, Cap. I del Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio;
- (iv) provvedimento prot. n. 746125/20 del 5 giugno 2020, ai sensi del quale Banca di Italia ha rilasciato a ISP l'autorizzazione all'acquisto indiretto delle partecipazioni totalitarie in UBI Leasing S.p.A., UBI Factor S.p.A. e Prestitalia S.p.A. ai sensi degli articoli 19 e 110 del TUB e del Tit. II, Cap. I della Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015;
- (v) provvedimento n. ECB-SSM-2020_ITISP-19 del 5 giugno 2020, ai sensi del quale la BCE, d'intesa con la Banca d'Italia, ha rilasciato a ISP l'autorizzazione all'acquisto indiretto di una partecipazione del 25% in Zhong Ou Asset Management Company Ltd Cina, impresa finanziaria avente sede nella Repubblica Popolare Cinese, ai sensi degli articoli 53 e 67 del TUB, nonché ai sensi della Parte III, Cap. 1, Sez. V della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013;
- (vi) provvedimento n. OPC.20/34372-DRJ/SAW 676 GFI-OT del 10 giugno 2020, ai sensi del quale *Commission de Surveillance du Secteur Financier* ha rilasciato a ISP il nulla osta all'acquisto indiretto di una partecipazione di controllo in Pramerica Management Company S.A., avente sede in Lussemburgo (Granducato di Lussemburgo), ai sensi della rispettiva normativa applicabile.

Inoltre, l'Offerente ha ottenuto, prima della Data del Documento di Offerta, la seguente autorizzazione che si è resa necessaria in relazione all'Aumento di Capitale per l'Offerta e, pertanto, (a) alla conseguente modifica statutaria derivante dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale per l'Offerta, nonché (b) alla computabilità nel capitale primario di classe 1 delle Azioni ISP da emettere in forza dell'Aumento di Capitale per l'Offerta:

- provvedimento n. ECB-SSM-2020-ITISP-17 del 2 giugno 2020, ai sensi del quale la BCE ha autorizzato: (a) la modifica dello statuto sociale di ISP connessa all'Aumento di Capitale per l'Offerta e alla sua esecuzione ai sensi degli articoli 56 e 61 del TUB; nonché (b) la computabilità nel capitale primario di classe 1 delle Azioni ISP da emettersi in esecuzione dell'Aumento di Capitale per l'Offerta ai sensi degli articoli 26, comma 3, e 28 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

Si ricorda, infine, che successivamente alla Comunicazione dell'Offerente del 17 febbraio 2020, con la quale l'Offerente ha comunicato la decisione di promuovere l'Offerta, l'articolo 15 del D.L. n. 23/2020 ha esteso gli obblighi di notifica di cui al D.L. n. 21/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 56/2012, sostituendo l'articolo 4-bis del D.L. n. 105/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge

133/2019 (facente parte della normativa conosciuta come "golden power").

In spirito di piena trasparenza e a titolo precauzionale – considerata la recente emanazione del D.L. n. 23/2020 – in data 3 giugno 2020 ISP ha proceduto a notificare l'Offerta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. A fronte della notifica presentata dall'Offerente, in data 17 giugno 2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso a ISP una nota con la quale è stato confermato che l'operazione prospettata non rientra nell'ambito di applicabilità della disciplina in materia di *golden power*.

D. STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA

D.1 Numero e categorie di strumenti finanziari dell'Emittente posseduti dall'Offerente (anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona) e dalle persone che agiscono di concerto

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente detiene, direttamente e indirettamente (anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona), complessive n. 288.204 azioni ordinarie dell'Emittente, pari allo 0,0252% (arrotondato per difetto alla quarta cifra decimale) del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta. Si precisa che in tale computo non sono considerate le Azioni UBI che fossero detenute da fondi di investimento e/o altri organismi di investimento collettivo del risparmio gestiti da società del Gruppo ISP in piena autonomia da quest'ultimo e nell'interesse della clientela.

Fermo quanto indicato nel successivo Paragrafo D.2, l'Offerente non detiene, direttamente o a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona, altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o aventi come sottostante azioni ordinarie dell'Emittente, né strumenti finanziari derivati che conferiscono una posizione lunga nell'Emittente.

D.2 Contratti di riporto, prestito titoli, diritti di usufrutto o di pegno, ovvero ulteriori impegni aventi come sottostante le azioni dell'Emittente

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente e società del Gruppo ISP, in relazione a contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Offerta, sono titolari di diritti di pegno relativi a complessive n. 2.491.507 Azioni UBI, pari allo 0,218% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta e in relazione alle quali, ai sensi dei relativi atti di pegno, il diritto di voto spettante alle Azioni UBI costituite in pegno spetta ai relativi datori di pegno.

Dalle n. 2.491.507 Azioni UBI di cui sopra sono escluse (i) le n. 22.299 Azioni UBI costituite in pegno a favore di Intesa Sanpaolo Private Banking, e (ii) le n. 79.910 Azioni UBI costituite in pegno a favore di ISP, che sono ricomprese nelle n. 288.204 Azioni UBI di cui sopra al Paragrafo D.1 che precede e per le quali il diritto di voto spetta a ciascuna delle suddette società in qualità di creditore pignoratizio.

Inoltre, si precisa che, alla Data del Documento di Offerta, Banca IMI S.p.A., società del Gruppo ISP interamente controllata dall'Offerente, ha emesso i seguenti strumenti finanziari aventi come sottostante azioni ordinarie dell'Emittente:

Emittente	Tipologia Strumento	Sottostante	Identificativo	Legal Entity	Ambito d'attività	Quantità	Equivalente in Azioni	Data di Origine	Data di Scadenza	Tipologia di Regolamento	Prezzo del Sottostante /Strike Price
Banca IMI	Certificate	Azioni UBI Banca	IT0005364077	Banca Imi	Market Making	-100	-4.560	14/02/2019	14/08/2020	Cash Settlement	2,193

Inoltre, si precisa che, alla Data del Documento di Offerta, Banca IMI S.p.A., società del Gruppo ISP interamente controllata dall'Offerente, nello svolgimento dell'attività ordinaria di intermediazione, ha emesso e negozia strumenti finanziari aventi come sottostante indici che ricomprendono nel proprio paniere anche strumenti finanziari dell'Emittente.

Fatto salvo quanto sopra indicato, né l'Offerente né le società del Gruppo ISP hanno stipulato altri contratti di riporto o prestito titoli, costituito diritti di usufrutto o di pegno ovvero assunto ulteriori impegni di altra natura aventi come sottostante le azioni ordinarie dell'Emittente (quali, a titolo esemplificativo, contratti di opzione, *future*, *swap*, contratti a termine su detti strumenti finanziari), direttamente o a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona o tramite società controllate.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1 Indicazione del Corrispettivo unitario e sua determinazione

Per ciascuna Azione UBI portata in adesione all'Offerta, l'Offerente offrirà un Corrispettivo unitario, non soggetto ad aggiustamenti, rappresentato da n. 1,7000 Azioni ISP rivenienti dall'Aumento di Capitale per l'Offerta.

Pertanto, per ogni n. 10 (dieci) Azioni UBI portate in adesione all'Offerta saranno corrisposte n. 17 (diciassette) Azioni ISP.

Le Azioni ISP di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale per l'Offerta avranno godimento regolare e, pertanto, attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni ordinarie di ISP già in circolazione alla data di emissione e saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario.

Il Corrispettivo verrà corrisposto alla Data di Pagamento, ossia il 3 agosto 2020 (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile).

Il Corrispettivo si intende al netto di bolli, spese, compensi e provvigioni, che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sulle plusvalenze, ove dovuta, resterà a carico degli Aderenti.

Il Corrispettivo è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente sulla base di dati pubblici e con la consulenza ed il supporto di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di Consulente Finanziario.

In considerazione della natura del Corrispettivo, rappresentato da azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione offerte in scambio a fronte di azioni ordinarie dell'Emittente portate in adesione all'Offerta, le analisi valutative effettuate dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del Rapporto di Cambio sono state effettuate in ottica comparativa e privilegiando il principio di omogeneità relativa e confrontabilità delle metodologie di valutazione applicate.

Le valutazioni condotte dal Consiglio di Amministrazione sono riferite alle condizioni economiche e di mercato alla Data di Riferimento (ossia alla data del 14 febbraio 2020 corrispondente al Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Annuncio) e alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Offerente e dell'Emittente come riportate negli schemi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, nei resoconti intermedi di gestione consolidati al 30 settembre 2019 e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, e nei relativi comunicati stampa e presentazioni dei risultati alla comunità finanziaria.

A tal riguardo, si precisa che, in ottemperanza alla Raccomandazione BCE 2020/19, i Consigli di Amministrazione dell'Offerente e dell'Emittente, in data 31 marzo 2020, hanno deciso di sospendere la proposta di distribuzione agli azionisti di dividendi in denaro di circa Euro 3,4 miliardi (pari a Euro 19,2 centesimi per azione ordinaria ISP) per l'Offerente e di circa Euro 147,6 milioni (pari a Euro 0,13 centesimi per azione ordinaria UBI Banca) per l'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione A, Paragrafi A.2 e A.8, e alla Sezione B, Paragrafi B.1.13 e B.2.7, del Documento di Offerta.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ai fini della determinazione del Corrispettivo, ha ritenuto di utilizzare:

- quali metodologie principali di valutazione: (i) il metodo delle Quotazioni di Borsa, (ii) il metodo della regressione lineare tra i multipli del prezzo di borsa sul patrimonio netto tangibile di società comparabili quotate e i rispettivi livelli di redditività prospettica espressi dal rendimento sul patrimonio netto tangibile medio di periodo (RoATE) e (iii) il metodo dei multipli di mercato nella variante del prezzo di borsa di società comparabili quotate sui relativi utili prospettici;
- quali metodologie di controllo: (i) la metodologia dei prezzi *target* evidenziati dagli analisti di ricerca e (ii) la metodologia del *dividend discount model* nella c.d. variante dell'*excess capital*.

Le analisi valutative svolte dall'Offerente alla data del 17 febbraio 2020 ai fini della determinazione del Corrispettivo hanno presentato le seguenti principali limitazioni e difficoltà:

- (i) l'Offerente ha utilizzato ai fini delle sue analisi esclusivamente dati e informazioni di natura pubblica, principalmente estratte dai bilanci consolidati di UBI Banca;
- (ii) l'Offerente non ha effettuato sull'Emittente alcuna attività di *due diligence* finanziaria, legale, commerciale, fiscale, industriale o di qualsivoglia natura;
- (iii) l'assenza (a) per l'Offerente, di un piano industriale *stand-alone* di medio-lungo termine aggiornato alla Data di Riferimento e (b) per l'Emittente, di un dettaglio annuale delle proiezioni economiche e patrimoniali lungo l'orizzonte temporale del piano industriale denominato "Piano Industriale 2022" approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 17 febbraio 2020. Pertanto, ove rilevante ai fini dell'applicazione dei metodi di valutazione, le proiezioni relative all'andamento economico e patrimoniale futuro utilizzate per l'Offerente e per l'Emittente sono state desunte sulla base delle stime fornite dagli analisti di ricerca; si segnala, inoltre, che soltanto successivamente al 17 febbraio 2020 è stato possibile tenere conto di dati previsionali pubblicati da UBI Banca;
- (iv) l'assenza di informazioni specifiche relative al Ramo Bancario oggetto di cessione a BPER ai sensi dell'Accordo BPER sottoscritto dall'Offerente e da BPER alla Data di Annuncio (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione H, Paragrafo H.1.1.1, del Documento di Offerta);
- (v) l'assenza di informazioni specifiche relative ai Rami Assicurativi oggetto di cessione a Unipol ai sensi dell'Accordo Unipol sottoscritto dall'Offerente e da Unipol alla Data di Annuncio (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione H, Paragrafo H.1.1.2, del Documento di Offerta);
- (vi) la limitatezza delle informazioni per l'identificazione e la stima delle sinergie e i costi di ristrutturazione e delle rettifiche addizionali sul portafoglio di crediti deteriorati dell'Emittente;
- (vii) l'assenza di precedenti transazioni, recenti e comparabili, che possano esprimere un parametro valutativo applicabile.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica di ciascuna delle metodologie utilizzate ai fini della determinazione del Corrispettivo:

(i) Metodologie di valutazione principali

- (a) *Metodo delle Quotazioni di Borsa:* il metodo delle Quotazioni di Borsa utilizza i prezzi di mercato quali informazioni rilevanti per la stima del valore economico delle società, utilizzando a tal fine i prezzi di borsa espressi nei corsi azionari registrati in intervalli di tempo giudicati significativi e nell'assunto che via sia un grado di significatività fra i prezzi espressi dal mercato per le azioni delle società oggetto di valutazione ed il valore economico delle stesse. La caratteristica principale di tale metodologia risiede nella possibilità di esprimere in termini relativi il rapporto esistente tra i valori delle società in oggetto così come percepiti dal mercato.

Nel caso specifico, si è ritenuto opportuno applicare tale metodologia adottando i seguenti criteri: (a) utilizzo dei prezzi ufficiali delle azioni dell'Offerente e dell'Emittente registrati alla Data di Riferimento; (b) utilizzo delle medie dei prezzi ufficiali ponderati per i volumi delle azioni dell'Offerente e dell'Emittente (il c.d. Prezzo Medio Ponderato per i Volumi) con periodo di riferimento 1 mese, 3 mesi e 6 mesi antecedenti la Data di Annuncio;

- (b) *Metodo della regressione lineare:* secondo il metodo della regressione lineare, il valore economico di una società può essere identificato sulla base di parametri identificati mediante la correlazione (se statisticamente significativa) tra i multipli del

prezzo di borsa sul patrimonio netto tangibile ("Prezzo / PNT") di un campione di società quotate ritenute comparabili ed i rispettivi livelli di redditività prospettica espressi dal rendimento sul patrimonio netto tangibile medio di periodo (*RoATE*).

Nello specifico si è proceduto: (a) all'analisi di regressione lineare del Prezzo / PNT storico rispetto al *RoATE* atteso al 2020 e (b) all'analisi di regressione lineare del Prezzo /PNT atteso al 2020 rispetto al *RoATE* atteso al 2021, al fine di definire i parametri necessari alla valorizzazione delle società;

- (c) *Metodo dei multipli di mercato*: secondo il metodo dei multipli di mercato, il valore di un'impresa si determina assumendo a riferimento le indicazioni fornite dal mercato borsistico con riguardo a imprese aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione.

Il criterio si basa sulla determinazione di multipli calcolati come il rapporto tra valori borsistici e grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di un campione selezionato di società comparabili. I moltiplicatori così determinati vengono applicati, con le opportune integrazioni e aggiustamenti, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione, al fine di stimarne un intervallo di valori. Ai fini dell'Offerta e sulla base delle caratteristiche proprie del settore bancario e della prassi di mercato è stato selezionato il multiplo del Prezzo / Utili Prospettici al 2020 ed al 2021.

Il grado di affidabilità di valutazione del metodo della regressione lineare e del metodo dei multipli di mercato dipende da un appropriato adattamento del metodo stesso alla specifica valutazione in oggetto. In tal senso, particolarmente critica risulta essere l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, tra le società incluse nel campione di riferimento e quelle oggetto di valutazione. La significatività dei risultati è, infatti, dipendente dalla confrontabilità del campione. I titoli delle società prescelte devono inoltre presentare un buon grado di liquidità e non riguardare società i cui corsi potrebbero essere influenzati da particolari situazioni contingenti.

Ai fini dell'analisi, si è selezionato il seguente campione di società italiane ed europee quotate di medie e grandi dimensioni, in quanto affini per modello di *business*, presenza geografica e/o dimensioni, alle società oggetto dell'analisi:

- per le società quotate comparabili italiane, è stato selezionato il seguente campione: UniCredit, Banco BPM, BPER, Banca Monte dei Paschi di Siena, Credito Emiliano, Banca Popolare di Sondrio e Credito Valtellinese;
- per le società quotate comparabili europee, è stato selezionato il seguente campione: BNP Paribas, Crédit Agricole, Société Générale, Santander, BBVA, CaixaBank e Commerzbank.

Di seguito una sintetica descrizione di ciascuna società appartenente al campione di riferimento:

- **UniCredit**: società quotata presso Borsa Italiana, opera principalmente nel *retail banking*, nel *corporate and investment banking*, nel *wealth management*, nel *leasing*, nel *factoring*; offre servizi assicurativi attraverso *partnership* di *bancassurance* ed è presente anche nell'Europa centro-orientale, incluse Germania ed Austria;
- **Banco BPM**: società quotata presso Borsa Italiana, risultante dalla fusione tra Banco Popolare e Banca Popolare di Milano nel 2017, opera in Italia principalmente nel *retail banking*, nel *corporate and investment banking*, nel *wealth management*, nel credito al consumo ed offre servizi assicurativi attraverso *partnership* di *bancassurance*;

- **Banca Monte dei Paschi di Siena:** società quotata presso Borsa Italiana, opera in Italia principalmente nel *retail banking*, nel *corporate and investment banking*, nel *wealth management*, nel *leasing*, nel *factoring* ed offre servizi assicurativi attraverso accordi di *bancassurance*;
- **BPER:** società quotata presso Borsa Italiana, opera principalmente nel *retail banking*, nel *corporate banking*, nel *wealth management*, nel *leasing*, nel *factoring* ed offre servizi assicurativi attraverso accordi di *bancassurance*;
- **Credito Emiliano:** società quotata presso Borsa Italiana, opera in Italia principalmente nel *retail banking*, nel *wealth management*, nel *factoring* ed offre servizi assicurativi anche attraverso accordi di *bancassurance*;
- **Banca Popolare di Sondrio:** società quotata presso Borsa Italiana, opera in Italia principalmente nel *retail banking*, nel *factoring*, nel *leasing* ed offre servizi assicurativi attraverso *partnership* di *bancassurance*;
- **Credito Valtellinese:** società quotata presso Borsa Italiana, opera in Italia principalmente nel *retail banking*, nel *factoring*, nel *leasing* ed offre servizi assicurativi attraverso *partnership* di *bancassurance*;
- **BNP Paribas:** società quotata presso Euronext Paris, opera nel *retail banking*, nel *corporate and investment banking*, nel *wealth management*, nel segmento *specialty finance*, nell'ambito dei servizi assicurativi, nei servizi di pagamento e nei servizi di *real estate*. È un gruppo bancario europeo con presenza globale e detiene attività bancarie e assicurative anche in Italia;
- **Crédit Agricole:** società quotata presso Euronext Paris, opera principalmente nel *retail banking*, nel *corporate and investment banking*, nel *wealth management*, nel segmento *specialty finance*, nell'ambito dei servizi assicurativi e nei servizi di *real estate*. È un gruppo bancario europeo e detiene attività bancarie e assicurative anche in Italia;
- **Société Générale:** società quotata presso Euronext Paris, opera nel *retail banking*, nel *corporate and investment banking*, nel *wealth management*, nel *leasing*, nel *factoring*, nei servizi assicurativi e nel *global transaction banking*. È un gruppo bancario europeo con presenza globale e detiene attività anche in Italia;
- **Banco Santander:** società quotata presso la Borsa di Madrid, opera nel *retail banking*, nel *corporate and investment banking*, nel *wealth management*, nel credito al consumo, nei servizi assicurativi e nei servizi di *real estate*. È un gruppo bancario europeo con presenza globale, in particolare in Spagna, nelle Americhe e nel Regno Unito;
- **BBVA:** società quotata presso la Borsa di Madrid, opera nel *retail banking*, nel *corporate and investment banking*, nel *wealth management* e nei servizi assicurativi. È un gruppo bancario europeo con presenza globale, in particolare in Spagna, nelle Americhe e in Turchia;
- **CaixaBank:** società quotata presso la Borsa di Madrid, opera nel *retail banking*, nel *corporate and investment banking*, nel *wealth management* e nei servizi assicurativi ed è presente prevalentemente in Spagna e Portogallo;
- **Commerzbank:** società quotata presso la Borsa di Francoforte, opera prevalentemente in Germania nel *retail banking*, nel *corporate and investment banking* e nel *wealth management*.

I multipli di mercato sono stati applicati per le società oggetto di valutazione facendo riferimento alle stime di *consensus* degli analisti di ricerca per il 2020 e il 2021 come fornite dall'*info provider* FactSet alla Data di Riferimento, che, nel caso del campione preso in esame, risulta essere successiva alla data di pubblicazione dei risultati al 31 dicembre 2019 per ogni società appartenente al campione stesso.

(ii) Metodologie di valutazione di controllo

(a) *Metodo dei prezzi target evidenziati dagli analisti di ricerca*: il metodo dei prezzi *target* determina il valore di una società sulla base delle valutazioni obiettivo che gli analisti finanziari pubblicano sulla società stessa. I prezzi *target* sono indicazioni di valore che esprimono un'ipotesi sul prezzo che può raggiungere un'azione sul mercato borsistico e sono derivati da molteplici metodologie valutative usate a discrezione del singolo analista di ricerca.

Ai fini dell'applicazione della metodologia dei prezzi *target*, sono stati utilizzati i prezzi obiettivo delle azioni ordinarie dell'Offerente e dell'Emittente così come indicati dagli analisti di ricerca che seguono le società, così come disponibili sino alla Data di Riferimento, e pubblicati successivamente alla diffusione dei risultati preliminari al 31 dicembre 2019 dell'Offerente e dell'Emittente (comunicati, rispettivamente, in data 4 febbraio 2020 e 10 febbraio 2020).

(b) *Metodo del Dividend Discount Model nella variante dell'Excess Capital*: il metodo del *Dividend Discount Model* nella variante cosiddetta dell'*Excess Capital* si fonda sull'assunto che il valore economico di una società sia pari alla somma del valore attuale di:

- flussi di cassa dei potenziali dividendi futuri distribuibili agli azionisti generati nell'orizzonte temporale prescelto senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere un predeterminato livello *target* di patrimonio regolamentare di lungo periodo. Tali flussi prescindono quindi dalla politica dei dividendi effettivamente prevista o adottata dal *management*;
- valore di lungo periodo della società (c.d. "*Terminal Value*") calcolato quale valore attuale di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso di cassa distribuibile normalizzato, economicamente sostenibile e coerente con un tasso di crescita di lungo periodo.

Le metodologie valutative sopra descritte sono state applicate su base individuale e di continuità di *business* sia per l'Offerente sia per l'Emittente e tenendo conto altresì delle specificità dell'Offerta.

In considerazione di quanto riportato sopra e sulla base dell'approccio valutativo utilizzato, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente è pervenuto ad identificare, all'interno del *range* identificato dall'applicazione delle metodologie precedentemente evidenziate, il Rapporto di Cambio (azioni ISP per ogni Azione UBI) pari a 1,7000.

E' bene sottolineare che, nella determinazione del Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha tenuto conto di una serie di elementi ulteriori rispetto a quelli desumibili dall'applicazione delle predette metodologie di valutazione, ed in particolare: (i) della mancanza di una qualsivoglia attività di *due diligence* da parte dell'Offerente sull'Emittente, (ii) delle caratteristiche specifiche dell'operazione in oggetto nel suo complesso, ivi incluso i potenziali differenti scenari di adesione all'offerta da parte degli azionisti dell'emittente, (iii) del premio implicito nel rapporto di scambio azionario che si è voluto riconoscere rispetto al prezzo ufficiale delle azioni dell'Emittente alla data del 14 febbraio 2020, (iv) della creazione di valore, incluse le sinergie realizzabili nei vari scenari considerati e nelle tempistiche attese e tenendo conto degli impatti

derivanti dalla cessione del Ramo Bancario a BPER ai sensi dell'Accordo BPER, (v) degli elementi qualitativi e strategici del settore bancario in generale e dell'Emittente in particolare, quali, *inter alia*, i diversi profili di rischio del *business* in termini di qualità degli attivi, crescita e redditività potenziale, sostenibilità prospettica del *business model* e capacità di preservare la solidità patrimoniale e la remunerazione degli azionisti anche in presenza di condizioni macroeconomiche sfavorevoli o eccezionali e (vi) della possibilità di creare valore sia per gli azionisti dell'Offerente sia per quelli dell'Emittente.

Le metodologie valutative sopra descritte sono state applicate su base individuale e di continuità di *business* sia per l'Offerente sia per l'Emittente. Successivamente, per tenere conto delle specificità dell'Offerta (che non prevede un corrispettivo in contanti) e al fine di determinare il Rapporto di Cambio, si sono identificati, per ogni metodologia di valutazione, degli intervalli di valori assumendo due scenari in merito alla partecipazione complessiva che l'Offerente potrebbe detenere nel capitale dell'Emittente, ovvero:

- Scenario Base: l'Offerente a seguito dell'Offerta venga a detenere una partecipazione complessiva nel capitale dell'Emittente pari al 50% più 1 (una) Azione UBI (la Condizione Soglia Minima);
- Scenario Teorico: l'Offerente a seguito dell'Offerta venga a detenere una partecipazione complessiva nel capitale dell'Emittente pari alla totalità (100%) delle azioni ordinarie dell'Emittente.

Inoltre, per ogni scenario considerato è stato determinato il *range* di valori nel seguente modo:

- Minimo: riconoscimento del valore *stand-alone* dell'Emittente e dell'Offerente, senza il riconoscimento della creazione di valore in relazione all'operazione;
- Massimo: riconoscimento del valore *stand-alone* dell'Emittente e dell'Offerente, con il completo riconoscimento della creazione di valore in relazione all'operazione attribuita interamente agli azionisti dell'Emittente, ovvero senza alcuna attribuzione agli azionisti dell'Offerente.

Sulla base delle analisi effettuate secondo i criteri di valutazione sopra descritti sono emerse le sotto indicate risultanze.

Metodologia	Risultanze			
	SCENARIO BASE <i>Partecipazione complessiva nel capitale dell'Emittente 50% +1</i>		SCENARIO TEORICO <i>Partecipazione complessiva nel capitale dell'Emittente 100%</i>	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Metodologie di valutazione principali:				
Metodo delle Quotazioni di Borsa	1,317	2,019	1,317	2,397
Metodo della regressione lineare e dei multipli di mercato	1,598	2,417	1,598	2,859
Metodologie di valutazione di controllo:				
Metodo dei prezzi <i>target</i> evidenziati dagli analisti di ricerca	1,294	2,010	1,294	2,396
Metodo del <i>Dividend Discount Model</i> nella variante dell' <i>Excess Capital</i>	1,195	1,774	1,195	2,086
Range	1,598 - 1,774		1,598 - 2,086	

In considerazione di quanto riportato sopra, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha identificato in 1,7x il Rapporto di Cambio, in modo da preservare un'adeguata creazione di valore per tutti gli azionisti anche nello scenario di partecipazione complessiva nel capitale dell'Emittente pari al 50%+1.

Inoltre, si segnala che – in relazione alla Raccomandazione BCE 2020/19, ed alla relativa decisione del Consiglio di Amministrazione di ISP riunitosi il 31 marzo 2020 di sospendere la proposta di distribuzione di dividendi agli azionisti di Euro 19,2 centesimi per ciascuna azione ordinaria ISP (per ulteriori informazioni si veda la Sezione A, Paragrafo A.8, del Documento di Offerta), nonché alla decisione del Consiglio di Amministrazione di UBI Banca (riunitosi in pari data) di sospendere la proposta di distribuzione di dividendi agli azionisti di Euro 13,0 centesimi per ciascuna Azione UBI (per ulteriori informazioni, si veda la Sezione A, Paragrafo A.2, del Documento di Offerta) – il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente in data 31 marzo 2020 ha provveduto ad aggiornare le analisi valutative precedentemente effettuate (alla medesima data di valutazione, *i.e.*, alla data del 14 febbraio 2020), identificando le seguenti risultanze.

Metodologia	Risultanze			
	SCENARIO BASE <i>Partecipazione complessiva nel capitale dell'Emittente 50% +1</i>		SCENARIO TEORICO <i>Partecipazione complessiva nel capitale dell'Emittente 100%</i>	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Metodologie di valutazione principali:				
Metodo delle Quotazioni di Borsa	1,265	1,908	1,265	2,254
Metodo della regressione lineare e dei multipli di mercato	1,511	2,252	1,511	2,651
Metodologie di valutazione di controllo:				
Metodo dei prezzi <i>target</i> evidenziati dagli analisti di ricerca	1,241	1,894	1,241	2,245
Metodo del <i>Dividend Discount Model</i> nella variante dell' <i>Excess Capital</i>	1,207	1,728	1,207	2,008
Range	1,511 - 1,728		1,511 - 2,008	

In considerazione di quanto riportato sopra, i *range* di valori aggiornati per tenere in considerazione la suddetta sospensione del pagamento dei dividendi confermano il rapporto di concambio identificato dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente.

Si segnala che ai fini dell'Aumento di Capitale per l'Offerta, la stima del valore delle Azioni UBI da conferire in natura è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., in qualità di esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, e KPMG S.p.A. ha emesso la propria relazione sulla congruità del prezzo di emissione delle Azioni ISP a servizio dell'Offerta, come determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2441, comma 6, del Codice Civile e 158, comma 1, del TUF.

Si segnala, da ultimo, che in data 25 marzo 2020, KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti dell'Offerente, ha messo a disposizione dell'assemblea straordinaria degli azionisti di ISP del 27 aprile 2020 una relazione volontaria (*ISAE 3000 Revised*) in relazione ai criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione di ISP per la determinazione del Rapporto di Cambio nell'ambito dell'Offerta come sopra descritti. In tale relazione KPMG S.p.A. ha concluso, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure di analisi applicate, che i metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione di ISP sono adeguati, in quanto ragionevoli e non arbitrari, e sono stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione A, Paragrafo A.5, del Documento di Offerta.

Valorizzazione monetaria del Corrispettivo

Ai fini del presente Documento di Offerta, si segnala che, con lo scopo di attribuire – a fini meramente illustrativi – un valore “monetario” implicito al Corrispettivo offerto per ciascuna Azione UBI che sarà portata in adesione all’Offerta (pari a 1,7000 Azioni ISP per ciascuna Azione UBI), si sono assegnati i seguenti valori “monetari”:

- (i) Euro 1,669 attribuito (a fini meramente illustrativi nel Documento di Offerta) a ciascuna Azione ISP e corrispondente al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie ISP dell’ultimo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data del Documento di Offerta (il “**Valore Monetario Unitario di Mercato della Azione ISP Antecedente la Data del Documento di Offerta**”);
- (ii) Euro 2,837 attribuito (a fini meramente illustrativi nel Documento di Offerta) al Corrispettivo spettante a ciascuna Azione UBI portata in adesione all’Offerta, pari al Valore Monetario Unitario di Mercato della Azione ISP Antecedente la Data del Documento di Offerta moltiplicato per 1,7000 (corrispondente al Rapporto di Cambio) (il “**Valore Monetario Unitario di Mercato del Corrispettivo Antecedente la Data del Documento di Offerta**”);
- (iii) Euro 4,254 attribuito (a fini meramente illustrativi nel Documento di Offerta) a ciascuna Azione ISP e corrispondente al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie ISP dell’ultimo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Annuncio (*i.e.*, 14 febbraio 2020), ossia Euro 2,502 moltiplicato per 1,7000 (corrispondente al Rapporto di Cambio) (il “**Valore Monetario Unitario di Mercato del Corrispettivo Antecedente la Data di Annuncio**”).

Avuto riguardo a quanto precede, si segnala che i prezzi di borsa ufficiali delle Azioni ISP possono variare (ivi incluso nel Periodo di Adesione e fino alla Data di Pagamento) rispetto al prezzo delle azioni ordinarie ISP utilizzato ai fini della determinazione, rispettivamente, del Valore Monetario Unitario di Mercato della Azione ISP Antecedente la Data del Documento di Offerta, del Valore Monetario Unitario di Mercato del Corrispettivo Antecedente la Data del Documento di Offerta e del Valore Monetario Unitario di Mercato del Corrispettivo Antecedente la Data di Annuncio.

E.2 Controvalore complessivo dell’Offerta

In caso di adesione totalitaria all’Offerta, ovvero sia nel caso in cui tutte le n. 1.144.285.146 Azioni UBI oggetto dell’Offerta siano portate in adesione alla stessa, saranno assegnate agli Aderenti quale Corrispettivo complessivo, sulla base del Rapporto di Cambio descritto al Paragrafo E.1, della presente Sezione E del Documento di Offerta, complessive n. 1.945.284.755 Azioni ISP rivenienti dall’Aumento di Capitale per l’Offerta, corrispondenti a circa il 10% delle azioni dell’Offerente, calcolato assumendo l’integrale sottoscrizione e liberazione dell’Aumento di Capitale per l’Offerta (*fully diluted*). Pertanto, in caso di integrale adesione all’Offerta, ovvero sia nel caso in cui tutte le n. 1.144.285.146 Azioni UBI oggetto dell’Offerta siano portate in adesione alla stessa (o comunque conferite in ISP in esecuzione della procedura di adempimento dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’articolo 108, comma 2, del TUF e/o della Procedura Congiunta, ove ne ricorrano i presupposti) il controvalore monetario complessivo dell’Offerta è pari a Euro 3.246.336.959,20, vale a dire il Valore Monetario Unitario di Mercato del Corrispettivo Antecedente la Data del Documento di Offerta moltiplicato per il numero massimo complessivo di Azioni UBI oggetto dell’Offerta.

E.3 Confronto del Corrispettivo con alcuni indicatori relativi all’Emittente

Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori economici e patrimoniali relativi all’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 del Gruppo UBI.

In migliaia di Euro, eccetto i valori per azione indicati in Euro e il numero di azioni	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Numero di azioni totali a fine esercizio (a)	1.144.285.146	1.144.285.146
Numero di azioni proprie a fine esercizio (b)	9.251.800	7.861.190
Numero azioni in circolazione (c=a-b)	1.135.033.346	1.136.423.956
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione	1.135.142.364	1.139.580.841
Dividendi	²⁷	136.371
Risultato economico ordinario	285.046	451.502
Risultato netto di pertinenza dei soci dell'Emittente	251.198	425.608
Risultato netto di pertinenza dei soci dell'Emittente per azione - Euro	0,221	0,373
Risultato netto di pertinenza dei soci dell'Emittente "attribuibile" ¹	124.368	392.774
Risultato netto di pertinenza dei soci dell'Emittente per azione - Euro	0,110	0,345
Patrimonio netto del Gruppo UBI	9.488.681	9.163.288
Patrimonio netto del Gruppo UBI per azione – Euro	8,360	8,063

Fonte: bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019.

(1) Al netto della quota imputata a riserva indisponibile come prestito *dall'ex* articolo 6 D. Lgs. 38/2006

Nella tabella che segue è riportato un confronto tra il Valore Monetario Unitario di Mercato del Corrispettivo Antecedente la Data del Documento di Offerta e selezionati dati economico/patrimoniali relativi all'Emittente, per gli ultimi due esercizi chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019.

Grandezza	Dato 2019	Dato 2018
Patrimonio Netto per Azione – Euro	8,360	8,063
Utile Netto per Azione – Euro	0,221	0,373
Valore Monetario Unitario di Mercato del Corrispettivo Antecedente la Data del Documento di Offerta/Patrimonio Netto per azione – x	0,34	0,35
Valore Monetario Unitario di Mercato del Corrispettivo Antecedente la Data del Documento di Offerta/Utile Netto per azione – x	12,8	7,6

Tali moltiplicatori sono stati raffrontati con gli analoghi dati medi per l'esercizio 2019 e con il *consensus* per gli esercizi 2020 e 2021 relativi al campione di società quotate di cui al Paragrafo E.1. della presente Sezione E del Documento di Offerta, ritenute – a giudizio dell'Offerente – comparabili con l'Emittente per tipologia di attività svolta, ma non sempre perfettamente comparabili in termini di dimensioni aziendali, modello di *business*, mercati di riferimento e posizionamento competitivo.

Multipli di Borsa di società comparabili ⁽¹⁾	Prezzo/PNT ⁽²⁾		Prezzo/Utili Prospettici ⁽³⁾	
	2019	2020E	2020E	2021E
Società comparabili italiane				
UniCredit	0,58x	7,9x	7,9x	7,9x
Banco BPM	0,33x	8,4x	7,6x	7,6x
BPER	0,54x	9,1x	7,8x	7,8x
Banca Monte dei Paschi di Siena	0,24x	12,1x	7,2x	7,2x
Credito Emiliano	0,69x	9,5x	9,3x	9,3x
Banca Popolare di Sondrio	0,38x	9,8x	10,0x	10,0x
Credito Valtellinese	0,36x	12,3x	7,6x	7,6x
Società comparabili europee				
BNP Paribas	0,77x	8,3x	8,1x	8,1x
Credit Agricole	0,55x	9,3x	8,8x	8,8x
Société Générale	0,51x	8,0x	7,5x	7,5x

²⁷ Si precisa che con riferimento alla deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione di UBI Banca in ottemperanza alla Raccomandazione BCE 2020/19, successivamente alla pubblicazione della Relazione Finanziaria Annuale 2019, UBI Banca - con comunicato stampa del 31 marzo 2020 - ha reso noto che l'importo massimo del dividendo relativo all'esercizio 2019 che era stato originariamente proposto dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (Euro 0,13 per azione ordinaria UBI Banca per un monte dividendi massimo di Euro 147,6 milioni) verrà appostato alle riserve di patrimonio. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione A, Paragrafo A.2, e alla Sezione B, Paragrafo B.2.7, del Documento di Offerta.

Santander	0,90x	8,3x	7,8x
BBVA	0,71x	8,0x	8,2x
CaixaBank	0,75x	8,3x	8,2x
Commerzbank	0,32x	10,8x	10,1x
ISP	1,01x	10,3x	10,1x
UBI Banca	0,48x	9,6x	8,9x
UBI Banca al Corrispettivo offerto ⁽⁴⁾	0,62x	12,3x	11,4x

(1) I moltiplicatori sono stati calcolati sulla base del numero di azioni ordinarie emesse al netto delle azioni proprie all'ultima data disponibile antecedente la Data del Documento di Offerta e sulla base del prezzo di chiusura delle azioni ordinarie al 14 febbraio 2020 (i.e., Data di Riferimento).

(2) Il moltiplicatore P/PNT è stato calcolato sulla base del prezzo di chiusura delle azioni ordinarie al 14 febbraio 2020 (i.e., Data di Riferimento) e del patrimonio netto di pertinenza dei soci per azione con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

(3) I moltiplicatori P/Utili Prospettici sono stati calcolati sulla base del prezzo di chiusura delle azioni ordinarie al 14 febbraio 2020 (i.e., Data di Riferimento) e degli utili prospettici per azione riportati dagli analisti di ricerca per il 2020 e il 2021, come riportate dal *provider* Factset.

(4) Calcolato come prezzo di chiusura delle azioni ordinarie ISP al 14 febbraio 2020 (i.e., Data di Riferimento) moltiplicato per il Rapporto di Cambio. (Valore Monetario Unitario di Mercato del Corrispettivo Antecedente la Data di Annuncio).

I prezzi utilizzati ai fini del calcolo dei multipli si riferiscono ai prezzi di mercato registrati alla Data di Riferimento, ossia nella seduta del 14 febbraio 2020 corrispondente al Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Annuncio.

Con riferimento ai moltiplicatori analizzati, si precisa per completezza che: (i) in relazione al moltiplicatore del Prezzo / Utili, gli utili prospettici e non quelli storici rappresentano il parametro fondamentale e di riferimento comunemente utilizzato nella prassi valutativa per le società finanziarie ed industriali, e (ii) i moltiplicatori di Prezzo / Cash Flow, *Enterprise Value / Ricavi*, *Enterprise Value / Ebitda* ed *Enterprise Value / Ebit* – comunemente utilizzati nella prassi valutativa dei settori industriali – non sono stati rappresentati e considerati ai fini valutativi in quanto non significativi in ragione del settore bancario di appartenenza, del modello di *business* e del profilo economico e finanziario dell'Offerente e dell'Emittente.

E.4 Media aritmetica e ponderata mensile dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni dell'Emittente nei dodici mesi precedenti il lancio dell'Offerta

La seguente tabella riporta le medie aritmetiche mensili ponderate per i volumi giornalieri di scambio dei prezzi ufficiali delle Azioni UBI registrati nei rispettivi Giorni di Borsa Aperta in ciascuno dei dodici mesi precedenti la Data di Riferimento (inclusa) (ossia, il 14 febbraio 2020):

Periodo di riferimento	Prezzo medio (Euro)	Prezzo medio ponderato (Euro)	Volumi totali (azioni)	Controvalori totali (Euro)
15 - 28 febbraio 2019	2,392	2,400	130.185.614	312.491.028
Marzo 2019	2,452	2,460	212.988.468	524.026.831
Aprile 2019	2,633	2,647	196.216.826	519.314.350
Maggio 2019	2,500	2,506	190.603.903	477.597.922
Giugno 2019	2,342	2,343	197.084.399	461.690.510
Luglio 2019	2,512	2,508	260.562.291	653.516.873
Agosto 2019	2,256	2,241	225.657.937	505.606.075
Settembre 2019	2,466	2,464	242.147.724	596.729.882
Ottobre 2019	2,727	2,724	260.152.227	708.547.361
Novembre 2019	2,846	2,848	256.209.668	729.644.540
Dicembre 2019	2,934	2,943	146.549.949	431.323.533
Gennaio 2020	2,861	2,862	182.773.512	523.105.865
3 - 14 febbraio 2020	3,018	3,062	138.635.547	424.488.488

Ultimi 12 mesi	2,600	2,602	2.639.768.064	6.868.316.216
-----------------------	--------------	--------------	----------------------	----------------------

Fonte: Factset, prezzi ufficiali

Il prezzo ufficiale delle Azioni UBI rilevato alla Data di Riferimento (*i.e.*, 14 febbraio 2020) è stato pari a Euro 3,333.

Nella tabella che segue è riportato il confronto tra (i) il Corrispettivo offerto implicito (con arrotondamento alla terza cifra decimale), calcolato tenuto conto del Rapporto di Cambio, del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie ISP alla Data di Riferimento (*i.e.*, 14 febbraio 2020) e delle medie ponderate dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie ISP relative a 1, 3 e 6 mesi e a 1 anno precedenti la Data di Riferimento (inclusa), (ii) il prezzo ufficiale delle Azioni UBI registrato alla Data di Riferimento, le medie ponderate dei prezzi ufficiali delle Azioni UBI relative a 1, 3 e 6 mesi e a 1 anno precedenti la Data di Riferimento (inclusa) nonché i relativi premi impliciti.

Riferimento	Corrispettivo offerto implicito (€)	Prezzi di mercato UBI Banca (€)	Premio implicito vs. prezzi di mercato
	(a)	(b)	(c=a/b-1)
Valori sulla base dei prezzi al 14 febbraio 2020	4,254	3,333	27,6%
Valori sulla base della media ponderata dei prezzi a 1 mese	4,027	2,968	35,7%
Valori sulla base della media ponderata dei prezzi a 3 mesi	3,999	2,939	36,0%
Valori sulla base della media ponderata dei prezzi a 6 mesi	3,801	2,743	38,6%
Valori sulla base della media ponderata dei prezzi a 1 anno	3,644	2,602	40,1%

Fonte: Factset, prezzi ufficiali

In particolare, si segnala che, a seguito della Raccomandazione BCE 2020/19, il Consiglio di Amministrazione di ISP riunitosi il 31 marzo 2020 ha deciso di sospendere la proposta di distribuzione di dividendi agli azionisti di circa Euro 3,4 miliardi, pari a Euro 19,2 centesimi per ciascuna azione ordinaria ISP. In pari data, il Consiglio di Amministrazione di UBI Banca ha deciso di sospendere la proposta di distribuzione di dividendi agli azionisti di circa Euro 147,6 milioni, pari a Euro 13,0 centesimi per ciascuna azione UBI. A tal riguardo, si precisa che — nonostante la sospensione del dividendo 2020 a valere degli utili 2019, della cui distribuzione in futuro (previa approvazione da parte della BCE) beneficeranno anche gli azionisti dell'Emittente che aderiranno all'Offerta — ISP ha confermato il Rapporto di Concambio a 1,7000 Azioni ISP per ogni Azione UBI. Pertanto, il Corrispettivo totale offerto agli azionisti di UBI Banca incorpora un maggior valore pari al differenziale tra i dividendi dichiarati dall' Offerente impliciti nell'Offerta (*i.e.*, Euro 0,192 per Azione ISP moltiplicato per il Rapporto di Cambio) e quelli dell'Emittente (pari a Euro 0,13 per Azione UBI). Sulla base dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie ISP e delle azioni ordinarie UBI Banca rilevati alla chiusura del 14 febbraio 2020, tale differenziale corrisponderebbe ad un maggior valore di circa il 5% rispetto all'equivalente Corrispettivo *ex dividend*, ossia rettificato per tenere conto del pagamento del suddetto dividendo), come richiamato nella Comunicazione dell'Offerente

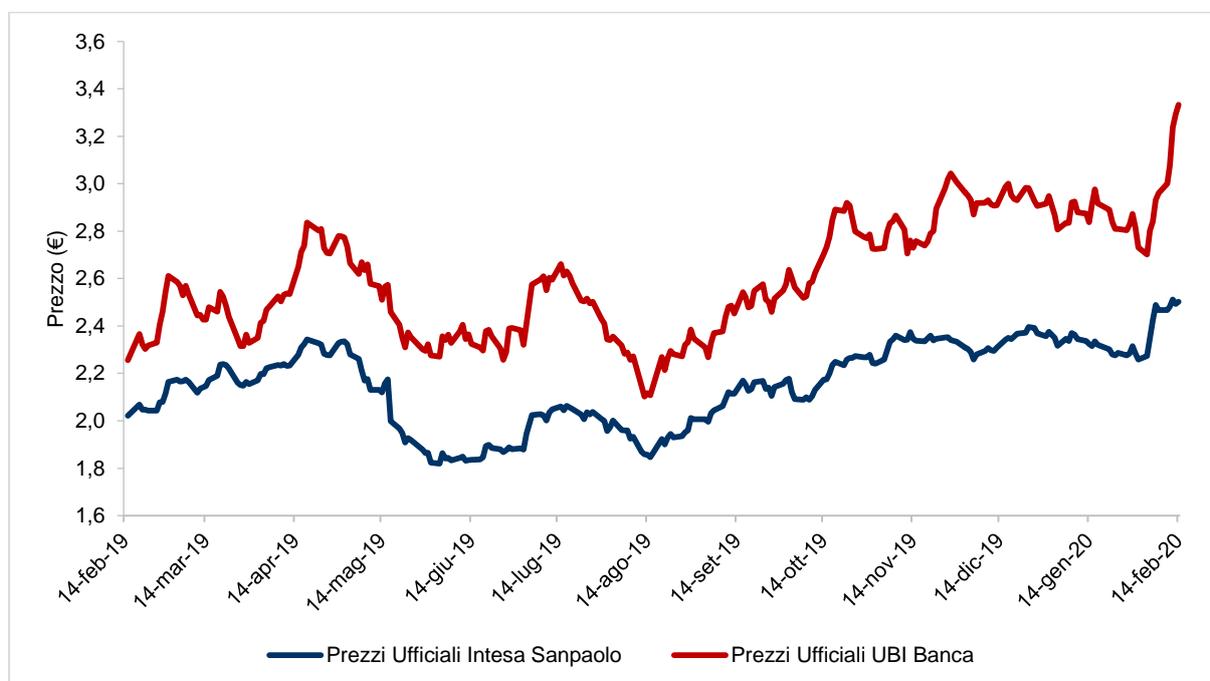
Sempre a titolo informativo, nella tabella seguente si riporta la media ponderata per volumi dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie ISP, i controvalori totali nonché i volumi totali, per ciascuno dei dodici mesi precedenti la Data di Riferimento (inclusa) (ossia, il 14 febbraio 2020):

Periodo di riferimento	Prezzo medio (Euro)	Prezzo medio ponderato (Euro)	Volumi totali (azioni)	Controvalori totali (Euro)
15 - 28 febbraio 2019	2,071	2,077	1.355.990.990	2.816.599.058
Marzo 2019	2,173	2,173	2.639.194.510	5.735.228.450
Aprile 2019	2,271	2,274	2.270.046.540	5.162.136.615
Maggio 2019	2,072	2,065	3.207.988.500	6.625.456.696
Giugno 2019	1,857	1,861	2.164.983.330	4.029.538.479
Luglio 2019	2,009	2,005	2.470.022.434	4.953.332.651
Agosto 2019	1,930	1,928	2.672.337.634	5.151.871.227
Settembre 2019	2,112	2,117	2.485.288.960	5.260.720.602
Ottobre 2019	2,197	2,202	2.531.810.430	5.574.858.177
Novembre 2019	2,336	2,337	2.067.490.950	4.831.467.459
Dicembre 2019	2,332	2,337	1.601.229.184	3.741.909.537
Gennaio 2020	2,318	2,313	1.928.754.686	4.461.473.455
3 - 14 febbraio 2020	2,446	2,441	1.274.663.910	3.111.367.378
Ultimi 12 mesi	2,153	2,144	28.669.802.058	61.458.242.896

Fonte: Factset, prezzi ufficiali

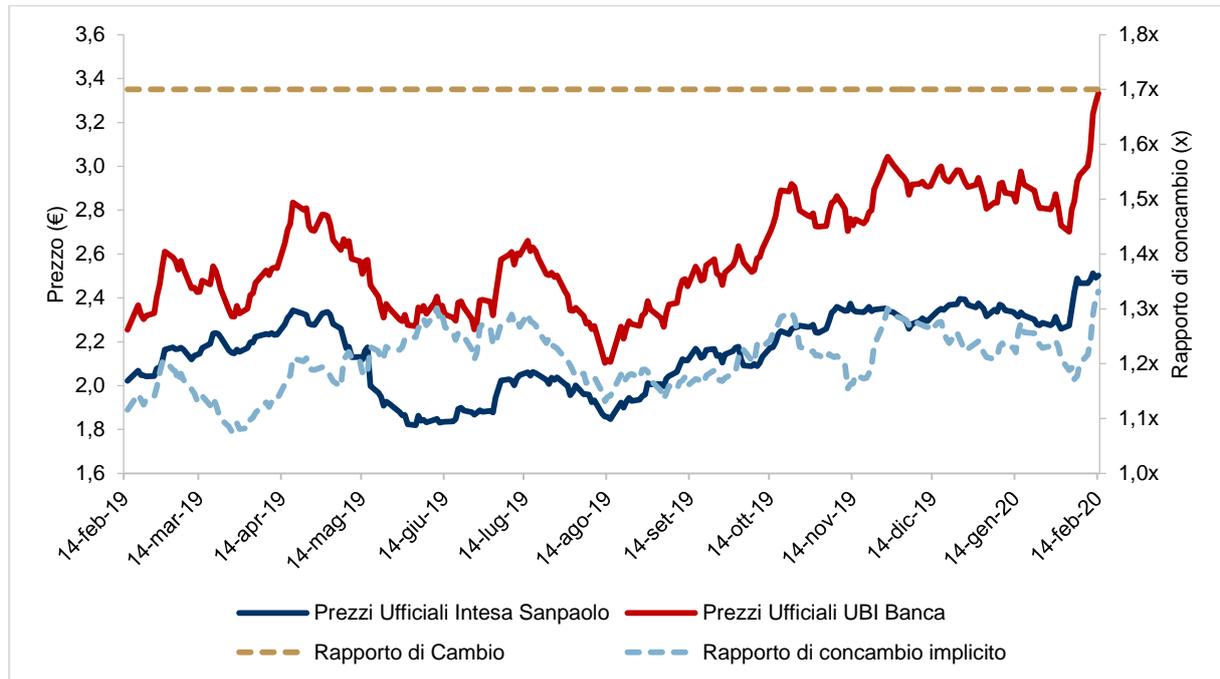
Il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie dell'Offerente rilevato alla Data di Riferimento (*i.e.*, 14 febbraio 2020) è stato pari a Euro 2,502.

Il seguente grafico illustra l'andamento dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie ISP e dei prezzi ufficiali delle Azioni UBI nei 12 mesi antecedenti la Data di Riferimento (inclusa) (*i.e.*, 14 febbraio 2020), ossia per il periodo compreso tra il 15 febbraio 2019 e il 14 febbraio 2020.

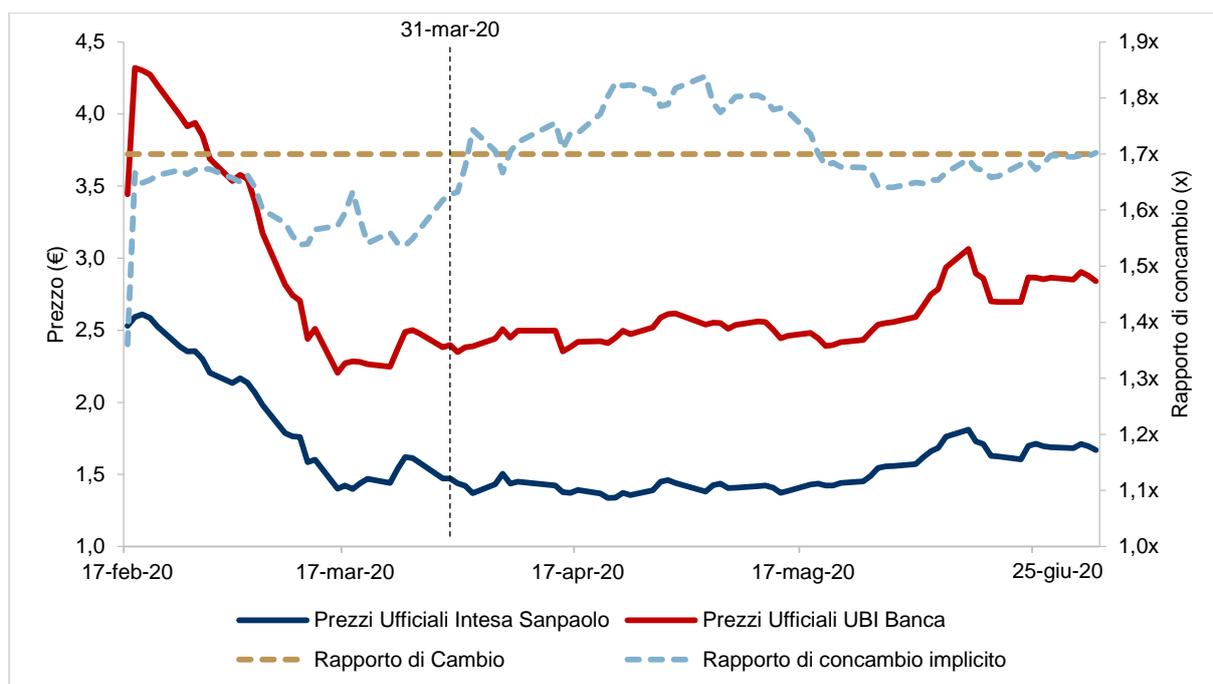


Il seguente grafico illustra l'andamento dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie ISP, dei prezzi ufficiali delle Azioni UBI e del rapporto di concambio implicito (*i.e.*, il rapporto tra i prezzi ufficiali delle Azioni UBI Banca e i prezzi ufficiali delle azioni ordinarie ISP) nei 12 mesi antecedenti la Data di Riferimento

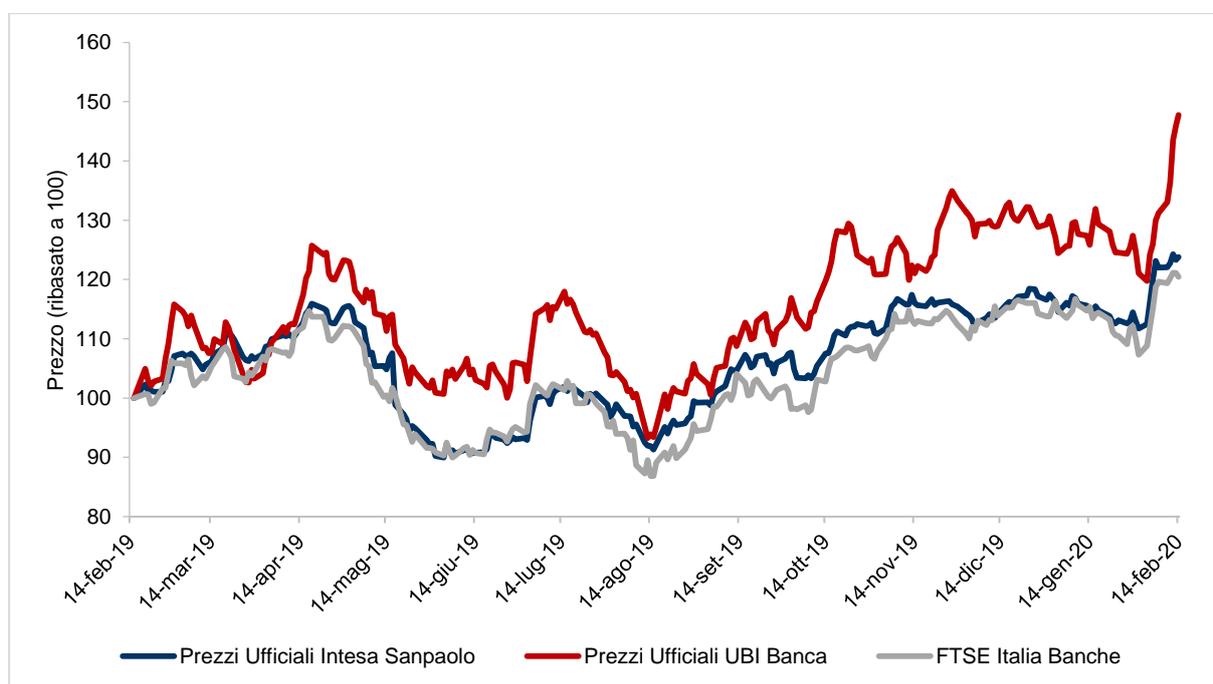
(inclusa) (i.e., 14 febbraio 2020), ossia per il periodo compreso tra il 15 febbraio 2019 e il 14 febbraio 2020, rispetto al Rapporto di Cambio.



Il seguente grafico illustra l'andamento dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie ISP, dei prezzi ufficiali delle Azioni UBI e del rapporto di concambio implicito (i.e., il rapporto tra i prezzi ufficiali delle Azioni UBI Banca e i prezzi ufficiali delle azioni ordinarie ISP) nei mesi successivi la Data di Annuncio (i.e., 17 febbraio 2020, annuncio effettuato a mercati chiusi), ossia per il periodo compreso tra il 17 febbraio 2020 e il 25 giugno 2020 (ultimo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data del Documento di Offerta), rispetto al Rapporto di Cambio. In particolare, il rapporto di concambio implicito fino al 31 marzo 2020 è stato allineato al Rapporto di Cambio sulla base dei prezzi dell'Offerente e dell'Emittente *ex dividend*. Successivamente, in seguito alla decisione del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente e dell'Emittente di sospendere la proposta di distribuzione di dividendi agli azionisti (per ulteriori informazioni, si vedano la Sezione A, Paragrafi A.2 e A.8, nonché la Sezione B, Paragrafi B.1.13 e B.2.7, del Documento di Offerta), il rapporto di concambio implicito si è allineato al Rapporto di Cambio sulla base dei prezzi ufficiali (i.e., *cum dividend*) delle azioni ordinarie ISP e delle Azioni UBI, in particolare dopo la delibera CONSOB n. 21367 del 15 maggio 2020 con cui è stato rimosso il divieto di vendite allo scoperto a decorrere dalle ore 23.59 del 18 maggio 2020.



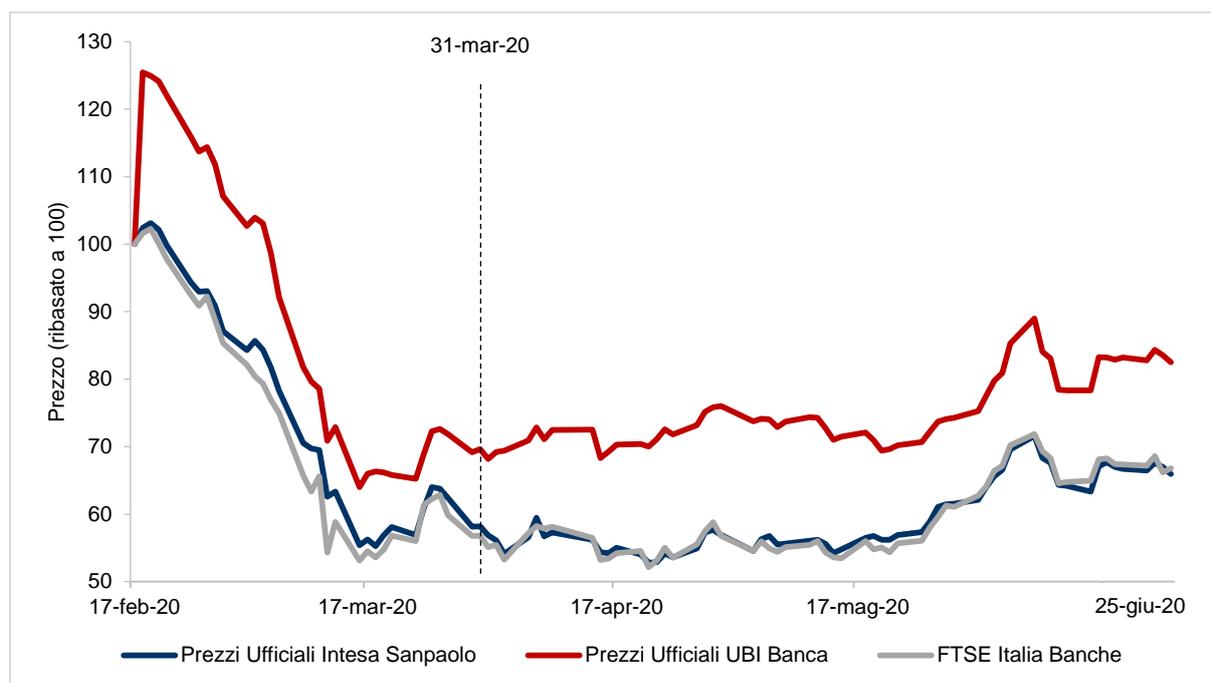
Il grafico seguente mostra l'andamento dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie ISP, delle Azioni UBI e del FTSE Italia Banche ricalcolati sulla base di 100 nei 12 mesi antecedenti la Data di Riferimento (inclusa) (*i.e.*, 14 febbraio 2020), ossia per il periodo compreso tra il 15 febbraio 2019 e il 14 febbraio 2020. Le rispettive performance durante il periodo analizzato sono state pari a +23,8% per ISP e +47,8% per UBI rispetto a +20,5% dell'indice FTSE Italia Banche.



Il prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie ISP e il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni UBI registrati alla Data di Riferimento (*i.e.*, 14 febbraio 2020) risultano rispettivamente di Euro 2,502 e di Euro 3,333.

Il grafico seguente mostra l'andamento dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie ISP, delle Azioni UBI e del FTSE Italia Banche ricalcolati sulla base di 100 nei mesi successivi la Data di Annuncio (17 febbraio 2020, annuncio effettuato a mercati chiusi), ossia per il periodo compreso tra il 17 febbraio

2020 e il 25 giugno 2020 (ultimo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data del Documento di Offerta). Le rispettive *performance* durante il periodo analizzato sono state pari a -34,0% per ISP, in linea con l'andamento dell'indice bancario italiano (-33,2% per l'indice FTSE Italia Banche), e -17,5% per UBI, che ha però beneficiato del premio offerto da ISP. Le *performance* sopracitate sono state negativamente influenzate, *inter alia*: (i) dai profili di incertezza in relazione agli impatti e sviluppi sulla salute pubblica e sull'economia dati dalla pandemia da COVID-19 (a partire dal 21 febbraio 2020, data in cui l'Istituto Superiore di Sanità ha confermato il primo caso italiano); (ii) dalla Raccomandazione BCE 19/2020 (del 27 marzo 2020), indirizzata alle banche e ai gruppi bancari significativi, relativa alla politica di distribuzione dei dividendi nel contesto della pandemia da COVID-19 e (iii) dall'evoluzione dello scenario politico ed economico a livello globale.



E.5 Indicazione dei valori attribuiti alle azioni dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Offerente, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e dell'esercizio in corso, non sono state realizzate operazioni finanziarie – quali fusioni e scissioni, aumenti di capitale, offerte pubbliche, emissioni di warrant e trasferimenti di pacchetti significativi – che abbiano comportato una valutazione delle Azioni UBI.

E.6 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi dodici mesi, da parte dell'Offerente ed i soggetti che con lo stesso agiscono di concerto, operazioni di acquisto e vendita sulle azioni oggetto dell'Offerta, con indicazione del numero degli strumenti finanziari acquistati e venduti

Negli ultimi dodici mesi, per tali intendendosi i dodici mesi anteriori alla Data del Documento di Offerta (ovverosia, alla data del 26 giugno 2020), l'Offerente, e, per quanto a conoscenza dell'Offerente, le persone che agiscono di concerto con l'Offerente, hanno posto in essere operazioni di acquisto e/o vendita aventi a oggetto azioni dell'Emittente, come di seguito indicato.

Precisamente, la seguente tabella riporta le operazioni di acquisto effettuate da Banca IMI S.p.A., società del Gruppo ISP interamente controllata dall'Offerente, nell'ambito della propria attività ordinaria di intermediazione, in ciascun mese:

Acquisti azioni UBI (Portafoglio trading Banca IMI)

Mese di riferimento	Volumi medi mensili	Media Prezzi ponderata	Prezzo Min	Prezzo Max
lug-19	77.965	2,57	2,30	2,68
ago-19	98.539	2,36	2,20	2,50
set-19	23.935	2,49	2,20	2,58
ott-19	28.798	2,68	2,40	2,94
nov-19	36.000	2,95	2,76	3,07
dic-19	47.796	2,94	2,50	3,05
gen-20	55.787	2,87	2,78	2,99
feb-20	102.865	3,27	2,71	3,37
mar-20	25.500	3,00	3,00	3,00
apr-20	17.500	3,09	3,00	3,10
mag-20	-	-	-	-
giu-20	30.000	2,90	2,90	2,90

Precisamente, la seguente tabella riporta le operazioni di vendita effettuate da Banca IMI S.p.A., società del Gruppo ISP interamente controllata dall'Offerente, nell'ambito della propria attività ordinaria di intermediazione, in ciascun mese:

Vendite azioni UBI (Portafoglio trading Banca IMI)

Mese di riferimento	Volumi medi mensili	Media Prezzi ponderata	Prezzo Min	Prezzo Max
lug-19	85.748	2,56	2,33	2,68
ago-19	24.857	2,30	2,05	2,41
set-19	74.285	2,50	2,30	2,58
ott-19	28.835	2,61	2,50	2,90
nov-19	39.592	2,89	2,71	3,05
dic-19	47.872	2,94	2,60	3,08
gen-20	70.335	2,90	2,77	3,02
feb-20	195.432	3,42	2,71	4,30
mar-20	47.000	2,85	2,50	3,20
apr-20	4.000	2,80	2,70	2,90
mag-20	-	-	-	-
giu-20	-	-	-	-

F. MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALLA OFFERTA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA

F.1 Modalità e termini per l'adesione alla Offerta e per il deposito delle Azioni

F.1.1. Periodo di Adesione

Il Periodo di Adesione, concordato con Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del Regolamento Emittenti, avrà inizio alle 8:30 (ora italiana) del 6 luglio 2020 e terminerà alle 17:30 (ora italiana) del 28 luglio 2020 (estremi inclusi), salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile.

Il giorno 28 luglio 2020 rappresenterà, pertanto, salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile, la data di chiusura dell'Offerta.

L'Offerente comunicherà eventuali modifiche dell'Offerta ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

F.1.2. Modalità di adesione e deposito delle Azioni UBI

Le adesioni all'Offerta nel corso del Periodo di Adesione da parte dei titolari delle Azioni UBI (o del rappresentante che ne abbia i poteri) sono irrevocabili, con la conseguenza che, a seguito dell'adesione all'Offerta, non sarà possibile cedere o effettuare altri atti di disposizione delle Azioni UBI stesse, per tutto il periodo in cui esse resteranno vincolate al servizio dell'Offerta; tuttavia, le adesioni già effettuate saranno revocabili da parte del soggetto aderente che comunichi la volontà di revocare l'adesione *(i)* nei casi di revoca consentiti dalla normativa vigente per aderire ad eventuali offerte concorrenti o rilanci, ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento Emittenti, ovvero *(ii)* ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, del Regolamento (UE) 2017/1129, entro due giorni lavorativi dopo la pubblicazione di un eventuale supplemento al Prospetto, a condizione che il nuovo fatto significativo, l'errore o l'imprecisione che abbia determinato tale pubblicazione sia emerso o sia stato rilevato prima del termine ultimo dell'Offerta o della consegna delle Azioni ISP (offerte come Corrispettivo), se precedente.

L'adesione all'Offerta dovrà avvenire tramite la sottoscrizione e la consegna ad un Intermediario Incaricato di apposita scheda di adesione (la "**Scheda di Adesione**") debitamente compilata in ogni sua parte, con contestuale deposito delle Azioni UBI presso tale Intermediario Incaricato.

Gli azionisti dell'Emittente che intendano aderire all'Offerta potranno anche consegnare la Scheda di Adesione e depositare le Azioni UBI ivi indicate presso gli Intermediari Depositari, a condizione che la consegna e il deposito siano effettuati in tempo utile per consentire agli Intermediari Depositari di provvedere al deposito delle Azioni UBI presso l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni entro e non oltre l'ultimo giorno del Periodo di Adesione, come eventualmente prorogato ai sensi del precedente Paragrafo F.1.1, della presente Sezione F, del Documento di Offerta.

Le Azioni UBI sono assoggettate al regime di dematerializzazione dei titoli previsto dagli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF, nonché del Regolamento adottato con delibera CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008, come successivamente modificato ed integrato.

Coloro che intendono portare le proprie Azioni UBI in adesione all'Offerta devono essere titolari delle Azioni UBI (in forma dematerializzata), regolarmente iscritte in un conto titoli presso uno degli Intermediari Depositari e devono rivolgersi ai rispettivi intermediari per il conferimento di adeguate istruzioni al fine di aderire all'Offerta.

In considerazione del regime di dematerializzazione dei titoli, la sottoscrizione della Scheda di Adesione varrà anche quale istruzione irrevocabile conferita dal singolo titolare di Azioni UBI

all'Intermediario Incaricato o al relativo Intermediario Depositario presso il quale siano depositate le Azioni UBI in conto titoli, a trasferire le predette Azioni UBI a favore dell'Offerente, anche attraverso conti transitori presso tali intermediari, se del caso.

Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno controfirmare le Schede di Adesione. Resta a esclusivo carico degli azionisti il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino le Schede di Adesione e, se del caso, non depositino le Azioni UBI presso l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni entro l'ultimo giorno valido del Periodo di Adesione, come eventualmente prorogato ai sensi del precedente Paragrafo F.1.1, della presente Sezione F, del Documento di Offerta.

All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle Azioni UBI, mediante la sottoscrizione della Scheda di Adesione, sarà conferito mandato all'Intermediario Incaricato e all'eventuale Intermediario Depositario per eseguire tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle Azioni UBI oggetto all'Offerente, a carico del quale sarà il relativo costo.

Le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e libere da vincoli e gravami di ogni genere e natura, siano essi reali, obbligatori o personali.

Per tutto il periodo in cui le Azioni UBI risulteranno vincolate all'Offerta e, quindi, sino alla Data di Pagamento, gli Aderenti all'Offerta potranno esercitare i diritti patrimoniali (ad esempio, diritto di opzione) e sociali (quale il diritto di voto) relativi alle Azioni UBI di proprietà degli stessi, che resteranno nella titolarità degli stessi Aderenti.

Le adesioni all'Offerta nel corso del Periodo di Adesione da parte di soggetti minori o di persone affidate a tutori o curatori, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, sottoscritte da chi esercita la potestà, la tutela o la curatela, se non corredate dall'autorizzazione del giudice tutelare, saranno accolte con riserva e non conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione all'Offerta e il loro pagamento avverrà in ogni caso solo ad autorizzazione avvenuta.

Potranno essere portate in adesione all'Offerta solo Azioni UBI che risultino, al momento dell'adesione all'Offerta, regolarmente iscritte e disponibili su un conto titoli dell'Aderente da questi acceso presso un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. In particolare, le Azioni UBI rivenienti da operazioni di acquisto effettuate sul mercato potranno essere portate in adesione all'Offerta, solo a seguito dell'intervenuto regolamento delle operazioni medesime nell'ambito del sistema di liquidazione.

F.2 Titolarità ed esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali inerenti le Azioni portate in adesione in pendenza della Offerta

Nel caso in cui l'Offerta si perfezioni (e quindi si avverino le Condizioni di Efficacia ovvero le stesse siano state rinunciate, in tutto o in parte, dall'Offerente), le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione saranno trasferite all'Offerente alla Data di Pagamento.

Fino alla Data di Pagamento, gli azionisti dell'Emittente conserveranno e potranno esercitare i diritti patrimoniali e amministrativi derivanti dalla titolarità delle Azioni UBI portate in adesione all'Offerta. Tuttavia, gli azionisti che abbiano aderito all'Offerta, non potranno trasferire le loro Azioni UBI portate in adesione all'Offerta, all'infuori dell'adesione ad eventuali offerte concorrenti o rilanci ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento Emittenti.

F.3 Comunicazioni relative all'andamento e al risultato della Offerta

Durante il Periodo di Adesione, l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle

Adesioni comunicherà su base giornaliera a Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lettera d), del Regolamento Emittenti, i dati relativi alle adesioni pervenute nella giornata e alle Azioni UBI complessivamente portate in adesione all'Offerta, nonché la percentuale che tali quantitativi rappresentano rispetto alle Azioni UBI oggetto dell'Offerta.

Borsa Italiana provvederà alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso entro il giorno successivo a tale comunicazione.

Inoltre, qualora, entro la Data di Pagamento, nonché durante e/o a seguito della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, l'Offerente effettui acquisti, direttamente e/o indirettamente, di Azioni UBI al di fuori dell'Offerta (ivi inclusi quelli effettuati attraverso il *Private Placement*), l'Offerente ne darà comunicazione entro la giornata a CONSOB e al mercato ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lettera c), del Regolamento Emittenti.

I risultati definitivi dell'Offerta saranno resi noti all'Offerente, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, prima della Data di Pagamento, mediante pubblicazione del Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta.

In occasione della pubblicazione del Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta, l'Offerente renderà noto il verificarsi o meno delle condizioni previste dalla legge per il sorgere dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, ovvero dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, e del Diritto di Acquisto, nonché le informazioni relative al *Delisting*.

F.4 Mercati sui quali è promossa l'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia, in quanto le Azioni UBI sono quotate esclusivamente sul MTA, ed è rivolta, su base non discriminatoria e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti titolari di Azioni UBI, come indicato e con le eccezioni previste nei seguenti paragrafi.

F.4.1. Italia

L'Offerta è promossa in Italia ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 4, del TUF.

F.4.2. Altri paesi

L'Offerta non è stata e non sarà effettuata in alcuno dei Paesi Esclusi (come ulteriormente descritto nella presente Sezione F, Paragrafi F.4.3, F.4.4, F.4.5, F.4.6 e F.4.7 del Documento di Offerta per ulteriori informazioni in merito agli Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e Regno Unito) né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio nazionale o internazionale dei Paesi Esclusi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono e *internet*), né attraverso qualsivoglia struttura di alcun intermediario finanziario dei Paesi Esclusi, né in alcun altro modo. Non sono state né saranno intraprese azioni volte a permettere l'effettuazione dell'Offerta in alcuno dei Paesi Esclusi. Sebbene l'Offerta non è stata e non sarà effettuata negli Stati Uniti, l'Offerente si riserva il diritto di contattare alcuni investitori negli Stati Uniti attraverso un "*private placement memorandum*" destinato esclusivamente ad investitori professionali ("*Qualified Institutional Buyers*"), come definiti nella *Rule 144A* dello *U.S. Securities Act*, subordinatamente ad altre restrizioni imposte da leggi federali degli Stati Uniti riguardanti gli strumenti finanziari. Il "*private placement memorandum*" per gli Stati Uniti non sarà utilizzato in relazione all'Offerta in Italia o in qualunque altro dei Paesi Esclusi.

Nei Paesi Esclusi, non sono né potranno essere inviate o trasmesse con alcuna modalità o comunque distribuite, direttamente o indirettamente, copie del Documento di Offerta, o parti dello stesso, né copie di qualsiasi altro documento emesso dall'Offerente in relazione all'Offerta, salvo che tale documento autorizzi espressamente tale trasmissione o distribuzione. I soggetti destinatari dei documenti di cui sopra non potranno distribuirli, inviarli o trasmetterli (per posta o con qualsiasi altro

mezzo, nazionale o internazionale, di comunicazione o del commercio) nei Paesi Esclusi.

Il Documento di Offerta non costituisce, non è parte di, e non può essere interpretato come un'offerta di acquisto o di scambio, o una sollecitazione di un'offerta di vendita o di scambio, di strumenti finanziari in nessuno dei Paesi Esclusi. Nessuno strumento potrà essere offerto, acquistato o venduto nei Paesi Esclusi in assenza di una specifica approvazione in conformità alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili in tali paesi o in assenza di un'esenzione dall'applicazione di queste disposizioni.

L'Offerente non potrà accettare, direttamente o indirettamente, adesioni all'Offerta effettuate in, o provenienti da, Paesi Esclusi; tali adesioni saranno considerate nulle e prive di validità. Gli Intermediari Incaricati e gli Intermediari Depositari non potranno accettare adesioni provenienti da soggetti residenti in Paesi Esclusi e tali adesioni saranno considerate nulle e prive di validità.

Gli azionisti di UBI Banca che porteranno in adesione all'Offerta le proprie Azioni UBI dovranno dichiarare, garantire e confermare, tra l'altro, (i) di non aver ricevuto nei Paesi Esclusi o dai Paesi Esclusi copia del Documento di Offerta, né di qualsiasi altro documento relativo all'Offerta, né la scheda di adesione o qualsiasi altra informativa e (ii) di non trovarsi nei Paesi Esclusi al momento dell'adesione e, fatte salve alcune eccezioni che possono trovare applicazione con riferimento a certi Paesi Esclusi, di non agire per conto di soggetti che si trovino nei Paesi Esclusi.

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia potrebbe essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari di tali paesi. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire all'Offerta, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri legali e *advisor*. L'Offerente non assume né accetta alcuna responsabilità derivante dalla violazione da parte di qualsiasi soggetto delle limitazioni di cui sopra.

F.4.3. Stati Uniti

L'Offerta non è stata e non sarà promossa pubblicamente negli Stati Uniti.

Non possono essere offerti o venduti strumenti finanziari negli Stati Uniti se questi non siano stati registrati ai sensi dello *U.S. Securities Act* o siano esentati dalla registrazione.

Le Azioni ISP non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act*, né presso alcuna autorità di vigilanza di alcuno stato o altra giurisdizione negli Stati Uniti e l'Offerente non intende effettuare un'offerta pubblica avente ad oggetto tali azioni negli Stati Uniti. Come precisato nella Sezione F, Paragrafo F.4.2, l'Offerente si riserva il diritto di contattare alcuni investitori negli Stati Uniti attraverso un "*private placement memorandum*" destinato esclusivamente ad investitori professionali ("*Qualified Institutional Investors*"), come definiti nella *Rule 144A* dello *U.S. Securities Act*, subordinatamente ad altre restrizioni imposte da leggi federali degli Stati Uniti riguardanti gli strumenti finanziari. Il "*private placement memorandum*" per gli Stati Uniti non sarà utilizzato in relazione all'Offerta in Italia o in qualunque altro dei Paesi Esclusi.

Di conseguenza:

- (a) gli azionisti di UBI negli Stati Uniti non potranno portare in adesione all'Offerta le proprie Azioni UBI e non saranno accettate adesioni all'Offerta da parte di soggetti che risiedano o si trovino negli Stati Uniti;
- (b) nessuna comunicazione relativa all'Offerta e nessun invito ad aderire all'Offerta potranno essere inviati negli Stati Uniti o indirizzati a persone che risiedano o si trovino negli Stati Uniti;
- (c) né il Documento di Offerta, né alcun altro documento relativo all'Offerta potranno essere distribuiti o disseminati da intermediari o da altri soggetti negli Stati Uniti;

- (d) le buste contenenti le adesioni all'Offerta non dovranno essere spedite per posta negli Stati Uniti o altrimenti inviate dagli Stati Uniti, e tutti i soggetti che intendano scambiare Azioni UBI con Azioni ISP e desiderino detenere dette Azioni ISP in forma nominativa dovranno indicare un indirizzo per la registrazione delle Azioni ISP al di fuori degli Stati Uniti;
- (e) coloro che porteranno in adesione all'Offerta le proprie Azioni UBI dovranno dichiarare (i) di non aver ricevuto negli Stati Uniti copia del Documento di Offerta, né di alcun altro documento relativo all'Offerta, né la Scheda di Adesione o qualsiasi altra informativa, (ii) di non trovarsi e di non agire per conto di soggetti che si trovino negli Stati Uniti al momento dell'adesione, e (iii) di stare acquisendo le Azioni ISP al di fuori degli Stati Uniti.

Gli Intermediari Incaricati e gli Intermediari Depositari non potranno accettare le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta qualora ragionevolmente ritengano che tali adesioni non siano conformi alle disposizioni sopra indicate e in particolare, non potranno accettare Azioni UBI portate in adesione all'Offerta da parte di clienti presenti negli Stati Uniti o che abbiano un indirizzo negli Stati Uniti. Le istruzioni incomplete o non conformi ai suddetti requisiti saranno nulle e prive di validità.

F.4.4. Canada

Il Documento di Offerta non è indirizzato, né destinato a persone che si trovino o siano residenti in Canada.

L'Offerta non è stata e non sarà promossa in Canada, né è indirizzata a persone che si trovino o siano residenti in Canada e non potranno essere accettate Azioni UBI portate in adesione da tali persone.

Le Azioni ISP non sono state e non saranno registrate per la vendita al pubblico ai sensi della normativa canadese vigente in materia di strumenti finanziari e, pertanto, non potranno essere offerte, vendute, date in pegno, consegnate o comunque trasferite in Canada. Di conseguenza:

- (a) gli azionisti di UBI in Canada non potranno portare in adesione all'Offerta le proprie Azioni UBI e non saranno accettate adesioni all'Offerta da parte di soggetti che risiedano o si trovino in Canada;
- (b) nessuna comunicazione relativa all'Offerta e nessun invito ad aderire all'Offerta potranno essere inviati in Canada o indirizzati a persone che risiedano o si trovino in Canada;
- (c) né il Documento di Offerta, né alcun altro documento relativo all'Offerta potranno essere distribuiti o disseminati da intermediari o da altri soggetti in Canada;
- (d) le buste contenenti le adesioni all'Offerta non dovranno essere spedite per posta in Canada o altrimenti inviate dal Canada, e tutti i soggetti che intendano scambiare Azioni UBI con Azioni ISP e desiderino detenere dette Azioni ISP in forma nominativa dovranno indicare un indirizzo per la registrazione delle Azioni ISP al di fuori del Canada;
- (e) coloro che porteranno in adesione all'Offerta le proprie Azioni UBI dovranno dichiarare (i) di non aver ricevuto in Canada copia del Documento di Offerta, né di alcun altro documento relativo all'Offerta, né la Scheda di Adesione o qualsiasi altra informativa, (ii) di non trovarsi e di non agire per conto di soggetti che si trovino in Canada, al momento dell'adesione, e (iii) di stare acquisendo le Azioni ISP al di fuori del Canada.

Gli Intermediari Incaricati e gli Intermediari Depositari non potranno accettare le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta qualora ragionevolmente ritengano che tali adesioni non siano conformi alle disposizioni sopra indicate e, in particolare, non potranno accettare le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta da parte di clienti presenti in Canada o che abbiano un indirizzo in Canada. Le istruzioni incomplete o non conformi ai suddetti requisiti saranno nulle e prive di validità.

Le limitazioni relative al Canada sopra riportate non trovano applicazione con riferimento alle persone

fuori dal Canada che agiscono per conto di un cliente in Canada che abbia conferito loro un mandato interamente discrezionale e siano autorizzate a farlo ai sensi delle leggi di un paese diverso dal Canada, a condizione che le Azioni UBI portate in adesione da queste persone fuori dal Canada non siano registrate nei registri di UBI Banca come detenute presso un indirizzo sito in Canada.

F.4.5. Giappone

Il Documento di Offerta non è diretto, né destinato a persone che risiedano o si trovino in Giappone. È fatto divieto a qualsiasi soggetto che sia residente o si trovi in Giappone di partecipare all'Offerta.

Le Azioni ISP non sono state e non saranno registrate ai sensi del *Financial Instruments and Exchange Act* del Giappone (Legge n. 25 del 1948, come successivamente modificata). Pertanto, le Azioni ISP non sono state e non saranno offerte o vendute, direttamente o indirettamente, (i) in Giappone, (ii) a, o a beneficio di soggetti residenti in Giappone (intendendosi con tale termine qualsiasi persona residente in Giappone o qualsiasi società o altro soggetto giuridico costituito ai sensi delle leggi giapponesi) ovvero (iii) ad altri soggetti affinché le riorfrano o rivendano, direttamente o indirettamente, in Giappone, oppure a, o a beneficio di, soggetti residenti in Giappone, fatti salvi i casi di esenzione dai requisiti di registrazione ai sensi del, e altrimenti in conformità al, *Financial Instruments and Exchange Act*, nonché ai sensi di altre leggi, regolamenti e linee guida governative applicabili in Giappone. Di conseguenza:

- (a) gli azionisti di UBI in Giappone non potranno portare in adesione all'Offerta le proprie Azioni UBI;
- (b) nessuna comunicazione relativa all'Offerta e nessun invito ad aderire all'Offerta potranno essere inviati in Giappone o indirizzati a persone che risiedano o si trovino in Giappone;
- (c) né il Documento di Offerta né alcun altro documento relativo all'Offerta potranno essere distribuiti o disseminati da intermediari o da altri soggetti in Giappone;
- (d) le buste contenenti le adesioni all'Offerta non dovranno essere spedite per posta in Giappone o altrimenti inviate dal Giappone, e tutti i soggetti che intendano scambiare Azioni UBI con Azioni ISP e desiderino detenere dette Azioni ISP in forma nominativa dovranno indicare un indirizzo per la registrazione delle Azioni ISP emesse quali Corrispettivo per l'Offerta al di fuori del Giappone;
- (e) al momento della propria decisione di portare in adesione all'Offerta le proprie Azioni UBI, si assume che tale soggetto dichiari, garantisca e confermi, per effetto della propria decisione di aderire all'Offerta (i) di non aver ricevuto in Giappone copia del Documento di Offerta né di alcun altro documento relativo all'Offerta, né la Scheda di Adesione o qualsiasi altra informativa, (ii) di non essere residente e di non trovarsi in Giappone e di non agire per conto di soggetti che siano residenti o si trovino in Giappone, (iii) di stare acquisendo le Azioni ISP al di fuori del Giappone e (iv) di aver compreso e accettato tutte le restrizioni sopra indicate.

Gli Intermediari Incaricati e gli Intermediari Depositari non potranno accettare le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta qualora ragionevolmente ritengano che tali adesioni non siano conformi alle disposizioni sopra indicate e, in particolare, non potranno accettare le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta da parte di clienti presenti in Giappone o che abbiano un indirizzo in Giappone. Le istruzioni incomplete o non conformi ai suddetti requisiti saranno nulle e prive di validità.

F.4.6. Australia

Il Documento di Offerta non costituisce un'offerta di strumenti finanziari in Australia. Non è stato posto in essere alcun adempimento per registrare o qualificare il presente Documento di Offerta come un'offerta in Australia. Il Documento di Offerta non è stato registrato presso l'*Australian Securities & Investments Commission* ("ASIC"). La divulgazione del presente Documento di Offerta (incluse le

copie informatiche) in Australia potrebbe essere proibita o limitata dalla legge. Chiunque venga in possesso del presente Documento di Offerta è tenuto ad avvalersi di un consulente e ad osservare qualsiasi restrizione o limitazione. Il mancato rispetto di tali restrizioni o limitazioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile agli strumenti finanziari.

Le Azioni ISP non sono state e non saranno registrate per la vendita al pubblico in Australia e, pertanto, non potranno essere offerte, vendute, date in pegno, consegnate o comunque trasferite in Australia. Di conseguenza:

- (a) gli azionisti di UBI in Australia non potranno portare in adesione all'Offerta le proprie Azioni UBI;
- (b) nessuna comunicazione relativa all'Offerta e nessun invito ad aderire all'Offerta potranno essere inviati in Australia o indirizzati a persone che risiedano o si trovino in Australia;
- (c) né il Documento di Offerta né alcun altro documento relativo all'Offerta potranno essere distribuiti o disseminati (nemmeno in forma elettronica) da intermediari o da altri soggetti in Australia;
- (d) tutti i soggetti che intendano scambiare Azioni UBI con Azioni ISP e desiderino detenere dette Azioni ISP in forma nominativa dovranno indicare un indirizzo per la registrazione delle Azioni ISP al di fuori dell'Australia;
- (e) al momento della propria decisione di portare in adesione all'Offerta le proprie Azioni UBI, si assume che tale soggetto dichiari, garantisca e confermi (i) di non aver ricevuto in Australia copia del Documento di Offerta né di alcun altro documento relativo all'Offerta, né la Scheda di Adesione o qualsiasi altra informativa, (ii) di non trovarsi e di non agire per conto di soggetti che si trovino in Australia, e (iii) di stare acquisendo le Azioni ISP fuori dall'Australia.

Gli Intermediari Incaricati e gli Intermediari Depositari non potranno accettare le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta qualora ragionevolmente ritengano che tali adesioni non siano conformi alle disposizioni sopra indicate e, in particolare, non potranno accettare le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta da parte di clienti presenti in Australia o che abbiano un indirizzo in Australia. Le istruzioni incomplete o non conformi ai suddetti requisiti saranno nulle e prive di validità.

F.4.6. Regno Unito

L'Offerta è destinata e diretta a persone nel Regno Unito che siano "investitori qualificati" ai sensi dell'articolo 2(e) del Regolamento Prospetti (Regolamento (UE) 2017/1129) ("Investitori Qualificati"). Le Azioni ISP sono disponibili ai sensi dell'Offerta solo a persone nel Regno Unito che siano Investitori Qualificati.

F.5 Data di pagamento del Corrispettivo

In caso di avveramento delle Condizioni di Efficacia (ovvero di rinuncia a tutte o ad alcune delle stesse da parte dell'Offerente) e, quindi, di perfezionamento dell'Offerta, il pagamento del Corrispettivo ai titolari delle Azioni UBI portate in adesione all'Offerta, a fronte del contestuale trasferimento della proprietà di tali Azioni UBI all'Offerente, avverrà il quarto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione e, pertanto, salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile, il 3 agosto 2020 (ovvero alla Data di Pagamento).

Alla Data di Pagamento, l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni trasferirà le Azioni UBI complessivamente apportate all'Offerta su un conto deposito titoli intestato all'Offerente.

Non è previsto il pagamento di interessi sul Corrispettivo tra la data di adesione all'Offerta e la Data di Pagamento.

Per informazioni in merito all'eventuale indisponibilità delle Azioni ISP offerte come Corrispettivo in caso di eventuale ricorso all'*iter* ordinario di valutazione delle Azioni UBI ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile mediante relazione giurata di stima da parte di un esperto nominato dal Tribunale competente (ossia, al Tribunale di Torino), si rinvia alla Sezione A, Paragrafo A.5.3, del Documento di Offerta.

F.6 Modalità di pagamento del Corrispettivo

Il pagamento del Corrispettivo sarà corrisposto dall'Offerente alla Data di Pagamento tramite l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, in conformità alle istruzioni fornite dagli Aderenti all'Offerta sulla Scheda di Adesione. In particolare, l'assegnazione delle Azioni ISP offerte in scambio avverrà mediante inserimento di dette Azioni ISP nel *dossier* titoli dell'Aderente aperto presso l'Intermediario Depositario indicato nella Scheda di Adesione.

Qualora il risultato dell'applicazione del Rapporto di Cambio alle Azioni UBI portate in adesione all'Offerta da un Aderente non fosse un numero intero di Azioni ISP (*i.e.*, laddove un Aderente non apportasse all'Offerta almeno n. 10 Azioni UBI, ovvero un numero di Azioni UBI pari ad un multiplo intero di 10), l'Intermediario Depositario o l'Intermediario Incaricato presso il quale tale Aderente abbia presentato la propria adesione dovrà indicare nella Scheda di Adesione la parte frazionaria di Azioni ISP di spettanza di detto Aderente (ognuna, una "**Parte Frazionaria**"). Entro il Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione, ciascun Intermediario Incaricato, anche per conto degli Intermediari Depositari che gli abbiano fatto pervenire delle adesioni all'Offerta, provvederà a comunicare all'Intermediario Incaricato del Coordinamento delle Adesioni il numero di Azioni ISP derivante dall'aggregazione delle Parti Frazionarie.

L'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni – in nome e per conto degli Aderenti e sulla base delle comunicazioni ricevute dagli Intermediari Depositari per il tramite degli Intermediari Incaricati – provvederà all'aggregazione delle Parti Frazionarie delle Azioni ISP e alla successiva cessione sul Mercato Telematico Azionario del numero intero di Azioni ISP derivante da tale aggregazione. I proventi in denaro di tali cessioni saranno trasferiti a ciascun Intermediario Incaricato che procederà, quindi, all'accredito ai relativi Aderenti in proporzione alle rispettive Parti Frazionarie (tale importo in contanti corrispondente alla Parte Frazionaria, l'**Importo in Contanti della Parte Frazionaria**"). Pertanto, le somme risultanti dalle suddette cessioni – che saranno riconosciute agli Aderenti a titolo di Importo in Contanti della Parte Frazionaria – saranno pari alla media dei prezzi di cessione del numero intero di Azioni ISP derivante dall'aggregazione e verranno versate agli Aderenti come segue: entro 10 Giorni di Borsa Aperta dalla Data di Pagamento (ovvero, entro il 17 agosto 2020, salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile), l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni accrediterà l'importo della vendita agli Intermediari Depositari, per il tramite degli Intermediari Incaricati, ripartendolo in maniera tale da far pervenire a ciascun Intermediario Depositario una cifra pari al totale dell'Importo in Contanti della Parte Frazionaria dovuto agli Aderenti che hanno portato in adesione all'Offerta le proprie Azioni UBI attraverso tale Intermediario Depositario. Gli Intermediari Depositari dovranno, a loro volta, distribuire e accreditare i proventi agli Aderenti partecipanti, secondo le procedure indicate nella Scheda di Adesione.

Si precisa che l'Aderente non sopporterà alcun costo o commissione di contrattazione, né in relazione all'assegnazione delle Azioni ISP, né per il pagamento dell'Importo in Contanti della Parte Frazionaria. In ogni caso, non sarà corrisposto alcun tipo di interesse sull'Importo in Contanti della Parte Frazionaria.

L'obbligazione dell'Offerente di corrispondere il Corrispettivo ai sensi dell'Offerta si intenderà adempiuta nel momento in cui il relativo Corrispettivo e l'eventuale Importo in Contanti della Parte

Frazionaria saranno stati trasferiti agli Intermediari Incaricati. Resta ad esclusivo carico degli Aderenti il rischio che gli Intermediari Incaricati o gli Intermediari Depositari interessati non provvedano a trasferire il Corrispettivo o l'eventuale Importo in Contanti della Parte Frazionaria agli aventi diritto (ivi inclusi eventuali successori *mortis causa*) ovvero ne ritardino il trasferimento.

F.7 Indicazione della legge regolatrice dei contratti stipulati tra l'Offerente ed i possessori degli strumenti finanziari dell'Emittente nonché della giurisdizione competente

In relazione all'adesione all'Offerta, la legge regolatrice è la legge italiana e la giurisdizione competente è quella ordinaria italiana.

F.8 Modalità e termini di restituzione delle Azioni UBI in caso di inefficacia della Offerta e/o di riparto

In caso di comunicazione dell'Offerente circa la sua decisione di invocare il mancato avveramento di una o più delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta e di non esercitare la facoltà di rinunciare a tale/i Condizione/i di Efficacia, e quindi, in caso di mancato perfezionamento dell'Offerta stessa, le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta saranno restituite, per il tramite degli Intermediari Depositari, nella disponibilità dei rispettivi Aderenti, senza addebito di oneri o spese a carico degli stessi, entro il primo Giorno di Borsa Aperta successivo al primo comunicato con cui sarà dichiarata l'inefficacia dell'Offerta.

Trattandosi di un'offerta pubblica di scambio totalitaria non è prevista alcuna ipotesi di riparto.

Si segnala, inoltre, che ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, del Regolamento (UE) 2017/1129, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto per comunicare un "*fatto nuovo significativo, errore o imprecisione rilevanti relativi alle informazioni contenute nel prospetto che possano influire sulla valutazione dei titoli e che sopravvengano o siano rilevati tra il momento in cui è approvato il prospetto e quello in cui si chiude il periodo di offerta*", i titolari di Azioni UBI che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione di tale supplemento avranno il diritto di revocare le proprie adesioni, mediante comunicazione espressa in tal senso, entro due giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del medesimo, a condizione che il nuovo fatto significativo, l'errore o l'imprecisione che abbia determinato tale pubblicazione sia emerso o sia stato rilevato prima del termine ultimo dell'Offerta o della consegna delle Azioni ISP (offerte come Corrispettivo), se precedente. In tal caso, le Azioni UBI portate in adesione nell'Offerta saranno restituite nella disponibilità dei rispettivi titolari, senza oneri o spese a loro carico, senza indugio e in ogni caso entro il primo Giorno di Borsa Aperta successivo alla richiesta di revoca.

G. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

G.1 Modalità di finanziamento dell'Offerta e garanzie di esatto adempimento

Poiché il Corrispettivo dell'Offerta è rappresentato da azioni di nuova emissione di ISP da emettere, l'Offerente non ha assunto né assumerà alcun finanziamento in relazione al pagamento del Corrispettivo dell'Offerta. Precisamente, l'Offerente farà fronte alla copertura del fabbisogno derivante dagli obblighi di pagamento del Corrispettivo dell'Offerta – calcolato in ipotesi di adesione totale all'Offerta sulla base del numero massimo di Azioni UBI oggetto della stessa pari a complessive n. 1.945.284.755 Azioni ISP – mediante l'Aumento di Capitale per l'Offerta.

Ciò posto, a garanzia dell'esatto adempimento dell'obbligazione di pagamento del Corrispettivo (costituito esclusivamente da azioni) assunta dall'Offerente ai termini e alle condizioni di cui al Documento di Offerta, gli azionisti dell'Offerente, nel corso dell'assemblea straordinaria tenutasi in data 27 aprile 2020, hanno deliberato, tra l'altro, di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la delega all'Aumento di Capitale per l'Offerta. A seguito della delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti di ISP, in data 16 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione di ISP ha esercitato l'anzidetta delega e ha deliberato l'Aumento di Capitale per l'Offerta da eseguirsi in una o più volte e anche in più *tranches*, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, da eseguirsi mediante emissione di massime n. 1.945.284.755 Azioni ISP prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di ISP già in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura delle Azioni UBI portate in adesione all'Offerta.

Per ulteriori informazioni circa l'Aumento di Capitale per l'Offerta, si veda la Sezione 4, Paragrafo 4.3 della Nota Informativa, inclusa mediante riferimento nel Documento di Offerta ai sensi dell'Allegato 2A del Regolamento Emittenti.

Qualora a seguito del completamento dell'Offerta si verificassero i presupposti giuridici dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, e/o dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, e del Diritto di Acquisto, i restanti azionisti di UBI Banca avrebbero il diritto, nell'ambito della relativa procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, e/o della Procedura Congiunta, se del caso, di chiedere il pagamento del Corrispettivo Integrale in Contanti in luogo del Corrispettivo. A tal riguardo, a copertura dell'eventuale fabbisogno finanziario derivante dagli obblighi di pagamento del Corrispettivo Integrale in Contanti in luogo del Corrispettivo, l'Offerente prevede di fare ricorso a mezzi propri.

G.2 Motivazioni dell'Offerta e programmi futuri elaborati in relazione all'Emittente

G.2.1. Motivazioni dell'Offerta

L'Offerente si è determinato a promuovere l'Offerta al fine di consolidare ulteriormente, attraverso l'apporto della clientela e della rete dell'Emittente, la propria posizione all'interno del settore bancario italiano.

La prospettiva del settore finanziario e bancario nei prossimi anni è caratterizzata da un consolidamento del sistema nel quale i principali operatori potranno essere campioni sia europei sia extra-europei. È interesse di ISP raggiungere dimensioni che le consentano di svolgere un ruolo proattivo nel panorama bancario europeo. Pertanto, la crescita dimensionale per vie esterne è, ad oggi, la strategia obbligata che permette il raggiungimento di quest'obiettivo. L'Offerente ritiene, altresì, che il conseguimento della crescita dimensionale dovrebbe avvenire tramite un'operazione di aggregazione con un altro operatore che abbia, per quanto possibile, caratteristiche simili all'Offerente

stesso, in modo da aumentare le capacità esecutive e creare valore per tutti gli *stakeholders*, fine ultimo di un grande *player* di settore.

In questa logica, l'Emittente corrisponde al profilo sopra delineato: il modello di *business*, il posizionamento di mercato e la copertura territoriale, il *set* di valori condivisi dal *management*, il forte orientamento al supporto dell'economia italiana e alla crescita sostenibile e inclusiva e la forte presenza di *stakeholders* italiani rendono UBI Banca un'azienda che esprime in larga parte un profilo omogeneo a quello dell'Offerente e, quindi, un'azienda la cui integrazione potrebbe avvenire in maniera fluida e con modalità tali da preservare e valorizzare le risorse dell'Emittente.

L'Emittente è un *player* rilevante del settore (quarto operatore in Italia per volumi intermediati); tuttavia, a opinione dell'Offerente, il contesto di mercato, che è in profonda mutazione ed evoluzione ed è caratterizzato da bassi tassi di interesse e dunque bassi margini e dalla necessità di sostenere ingenti investimenti tecnologici, comporta che le dimensioni e la capacità di operare e competere non solo in ambito nazionale, ma anche internazionale, siano presupposti essenziali per lo sviluppo dell'attività e del valore aziendale al fine di ottenere un'adeguata remunerazione del capitale.

L'Offerta rappresenta un'operazione di mercato rivolta direttamente a tutti gli azionisti dell'Emittente e funzionale a consentire l'integrazione dell'Emittente nell'Offerente che permetta la piena valorizzazione delle potenzialità dei due gruppi tramite la creazione di una realtà capace di:

- rafforzare la posizione dei portatori di interessi (c.d. *stakeholders*) dei due gruppi nel panorama bancario europeo;
- creare valore per gli azionisti tramite la distribuzione di flussi di dividendi sostenibili nel tempo anche grazie alle sinergie derivanti dall'aggregazione; circa la stima di tali sinergie, l'Offerente prevede che, in caso di Fusione, la prospettata integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP possa generare sinergie (i) per l'esercizio 2023, in misura pari a Euro 662 milioni *ante* imposte, e (ii) a regime, a decorrere dal 2024 (incluso), in misura pari a Euro 700 milioni *ante* imposte per anno;
- integrare il *management* dell'Emittente nelle prime linee di *management* di una realtà *leader* in Italia e di dimensioni europee;
- fornire, con il pieno coinvolgimento delle Fondazioni Territoriali di UBI Banca, un forte sostegno all'economia reale delle comunità territoriali con un'attenzione particolare anche alle ricadute sociali, anche mediante la stipula di accordi a beneficio delle comunità locali aventi ad oggetto iniziative quali: il patrimonio immobiliare e artistico, le erogazioni al territorio, l'innovazione e la ricerca scientifica, il *welfare*, il *social housing* e l'assistenza sanitaria.

In aggiunta, i settori bancario, finanziario e assicurativo svolgono un ruolo cruciale nel garantire l'indipendenza economica e finanziaria italiana agendo da potenziale volano per la crescita dell'economia reale. Inoltre, l'Offerta apre la strada al necessario percorso di consolidamento del settore bancario italiano, ancora frammentato rispetto alla media dei paesi europei.

Le esperienze recenti dimostrano la capacità dell'Offerente di portare a termine con successo operazioni tramite modalità che consentano un'integrazione fluida, senza tensioni a livello sociale e in grado di offrire opportunità alle giovani generazioni, e nel contempo rispettosa degli *standard* operativi dell'Offerente sotto il profilo economico e finanziario.

G.2.2. Programmi relativi alla gestione delle attività

Di seguito sono descritti i programmi futuri elaborati dall'Offerente in relazione all'Emittente in caso di perfezionamento dell'Offerta (ivi incluso qualora l'Offerente rinunciasse alla Condizione Soglia Percentuale, ferma restando la Condizione Soglia Minima).

Precisamente: (i) il Paragrafo G.2.2.1 fornisce una descrizione degli obiettivi strategici e industriali dell'Emittente nel Gruppo ISP a seguito del perfezionamento dell'Offerta; (ii) il Paragrafo G.2.2.2. fornisce una descrizione delle sinergie conseguenti agli obiettivi strategici e industriali dell'Emittente nel Gruppo ISP a seguito del perfezionamento dell'Offerta; (iii) il Paragrafo G.2.2.3 fornisce una descrizione dell'Accordo BPER e dell'Accordo Unipol; e (iv) il Paragrafo G.2.2.4 fornisce una descrizione del contesto conseguente alla pandemia da COVID-19 e i relativi impatti conoscibili alla Data del Documento di Offerta sull'Offerta e sui programmi futuri dell'Offerente.

G.2.2.1 Obiettivi strategici e industriali dell'integrazione dell'Emittente nel Gruppo ISP

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha approvato un piano industriale consolidato relativo al Gruppo ISP che tenga conto del perfezionamento dell'Offerta. A tal riguardo, l'Offerente prevede che il piano industriale relativo alla realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP successivamente all'eventuale perfezionamento dell'Offerta venga approvato entro la tempistica che sarebbe stata prevista per l'approvazione del nuovo piano industriale dell'Offerente alla scadenza del corrente "Piano di Impresa 2018-2021" (ossia, entro i primi mesi del 2022), il quale terrà conto dei programmi elaborati dall'Offerente in relazione all'Emittente di seguito descritti, che verranno peraltro avviati già ad esito del perfezionamento dell'Offerta.

Successivamente all'eventuale perfezionamento dell'Offerta, l'Offerente avrà accesso a oltre 3 milioni di clienti prevalentemente *retail*, PMI e *private* di *standing*, ubicati in alcune delle aree a più alto potenziale di sviluppo, i quali potranno beneficiare dell'ampia gamma di prodotti e servizi che l'Offerente già distribuisce presso la propria clientela direttamente o tramite le sue partecipate. A parere dell'Offerente, il contributo di tale clientela e degli aggregati patrimoniali che ne derivano sarà tale da consolidare in Italia la posizione dell'Offerente, che diverrà al contempo il settimo gruppo bancario per totale attivo dell'Area Euro.

L'Offerente ritiene, in particolare, che per posizionamento, dimensione e profilo di *business* dell'Emittente, l'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP conseguente al perfezionamento dell'Offerta potrà consentire la piena valorizzazione delle potenzialità dell'Emittente stesso, generando un'elevata capacità di creazione di valore a beneficio degli azionisti, dei clienti e di tutti gli altri *stakeholders*, principalmente attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi industriali e finanziari:

(i) Consolidamento della posizione in Italia

A tal riguardo, l'operazione consentirà di rafforzare il ruolo attivo di ISP nel sostegno all'economia italiana, punto di riferimento per privati e imprese in Italia grazie al rafforzamento della prossimità all'economia locale, valorizzando il risparmio del Paese, superando i 1.100 miliardi di Euro di attività finanziarie della clientela.

(ii) Incremento della massa critica e sinergie di costo

Tra gli obiettivi industriali e finanziari che l'Offerente intende conseguire vi è l'incremento della massa critica e il contestuale raggiungimento di una maggiore capillarità in mercati geografici precedentemente meno presidiati, al fine di conseguire significative sinergie di costo derivanti anche dalle economie di scala e che l'Offerente prevede a regime dal 2024 (incluso) in misura pari a Euro 545 milioni *ante* imposte per anno in caso di perfezionamento della Fusione. Per l'anno 2023 l'Offerente prevede di conseguire sinergie di costo in misura pari a Euro 506 milioni *ante* imposte.

In relazione a tale obiettivo, l'Offerente intende, inoltre, fare leva sulla propria esperienza e capacità di operare efficientemente sul mercato con una struttura operativa agile, che consentirà, tra l'altro, di liberare al contempo importanti risorse finanziarie anche per gli investimenti tecnologici (*i.e.*, *artificial intelligence*, *machine learning* e *advanced analytics*); tali investimenti sono necessari per operare in modo sempre più efficace ed efficiente in un

contesto competitivo che vede un ruolo crescente di nuove tipologie di concorrenti e che, essendo investimenti di ingente entità, richiedono un'adeguata rispondenza in termini di elevata scala dimensionale e ampia base di clientela.

In particolare, l'Offerente stima il conseguimento di circa Euro 340 milioni *ante* imposte per anno di sinergie di costo sulle spese del personale, a seguito di uscite esclusivamente volontarie di circa 5.000 persone – che includono le 1.000 richieste di adesione all'accordo sindacale di ISP del 29 maggio 2019 e le 300 persone previste nell'accordo sindacale di UBI Banca del 14 gennaio 2020 – e di assunzioni di 2.500 giovani, nel rapporto di un'assunzione ogni due uscite volontarie. Inoltre, l'efficientamento delle funzioni centrali, insieme a quello della rete distributiva, garantirà ulteriori sinergie di costo per circa Euro 200 milioni *ante* imposte per anno. Per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente citati sono stati stimati oneri di integrazione lordi per circa Euro 1, 3 miliardi (*ante* imposte e *una tantum*), interamente spesi nel 2020.

(iii) Sinergie di ricavo

L'Offerente prevede che possano essere conseguite sinergie di ricavo e ciò integralmente a decorrere dal 2023 (incluso) stimabili in misura pari a Euro 156 milioni *ante* imposte per anno, derivanti dall'incremento della produttività per cliente sui livelli dell'Offerente, nonché dall'incremento della redditività anche grazie all'efficientamento conseguente all'integrazione delle rispettive fabbriche prodotto dell'Offerente e dell'Emittente nei segmenti di *business* ad alto valore aggiunto (quali, *wealth management*, *bancassurance* vita e danni, dove ISP punta in particolare a divenire *leader* nel mercato *non motor retail, leasing e factoring*), facendo leva su un modello di distribuzione e offerta integrato. Inoltre, ulteriori sinergie potrebbero emergere dall'ottimizzazione del *funding*, dall'innovazione di prodotto e dal *credit risk management*.

In particolare, l'integrazione nel *Wealth Management* e *Protection Company* dei *business* derivanti dalle fabbriche prodotto (Pramerica SGR, Aviva Vita, Lombarda Vita, BancassurancePopolari) permetterà una ulteriore focalizzazione sulla componente assicurativa/previdenziale nei segmenti "persone", "famiglie" e "*affluent*", nonché l'estensione dell'utilizzo di nuove tecnologie (*big data* e *advanced analytics*) per la determinazione di una offerta commerciale mirata. Di conseguenza, l'integrazione dell'Emittente nell'Offerente permetterà di beneficiare di una capacità di generazione di ricavi di scala europea basata su un modello di *business* resiliente focalizzato su *Wealth Management & Protection*, con un radicamento italiano che valorizza il risparmio del Paese, superando i 1.100 miliardi di Euro di attività finanziarie della clientela, per effetto del contributo di circa Euro 150 miliardi di attività finanziarie detenute dalla clientela di UBI Banca.

(iv) Up selling e cross selling del catalogo prodotti

L'Offerente ritiene che la complementarietà esistente nei settori di *business* del *consumer credit* e del *direct banking* consentirà di mettere a frutto opportunità di *up selling* e *cross selling* del catalogo prodotti. In particolare, l'Offerente prevede (i) l'incremento della capacità produttiva di Prestitalia S.p.A. attiva in particolare nella Cessione del Quinto e l'integrazione della rete distributiva con l'offerta multi canale del Gruppo ISP, che, oltre alle 3.600 filiali, si estende anche alla rete degli agenti finanziari (*agents for you*), all'*on-line banking*, alle app e al *telephone banking*; nonché (ii) l'incremento nel segmento "*affluent*", facendo leva sul potenziamento di IW Bank S.p.A. tramite l'implementazione sinergica dell'offerta commerciale di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

(v) Rafforzamento della leadership nell'ambito Environmental Social Governance (ESG) e dell'Impact Banking

L'Offerente ritiene che l'integrazione dell'Emittente nell'Offerente consenta il rafforzamento della *leadership* nell'ambito ESG e dell'*Impact Banking* con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per privati e imprese in Italia grazie al rafforzamento della prossimità all'economia locale. L'Emittente, infatti, si contraddistingue per le affinità valoriali con l'Offerente, in particolare per quanto concerne modello di *business* e valori aziendali.

Nel quadro della valorizzazione della presenza nei territori e nelle comunità locali di appartenenza verrà rafforzato il ruolo del Gruppo ISP, come risultante dall'operazione di integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP a seguito dell'eventuale perfezionamento dell'Offerta, di motore della crescita dell'economia reale e sociale, con un'attenzione particolare alle famiglie e alle imprese, specie quelle di medie e piccole dimensioni, anche grazie ai Consigli del Territorio, "cabine di regia" per il coordinamento degli interventi, composti da esponenti del gruppo come risultante all'esito dell'eventuale perfezionamento dell'Offerta e personalità di spicco del tessuto locale. In tale ambito ISP valorizzerà con positive ricadute sul territorio e sulle famiglie l'attività di credito su pegno oggi svolta da UBI Banca, eventualmente rafforzandone l'operatività e la presenza territoriale. Il profondo radicamento territoriale di ISP verrà potenziato grazie alle oltre 1.000 filiali del Gruppo UBI e alla creazione di quattro nuove direzioni regionali, con elevata autonomia creditizia e gestionale, situate a Bergamo, Brescia, Cuneo e Bari, dotate ciascuna di una rete di alcune centinaia di filiali. Stante l'apprezzamento per le professionalità presenti nel Gruppo UBI, ISP punta a collocare a capo delle nuove direzioni le migliori capacità manageriali di UBI Banca. ISP intende anche collocare a Bergamo, Brescia e Cuneo nuove unità della "Banca d'Impatto", con un ulteriore rafforzamento delle iniziative in tema di sostenibilità e inclusione e responsabilità sociale e ambientale. Le nuove direzioni regionali faranno riferimento alla Divisione Banca dei Territori di ISP situata a Torino. Inoltre, verrà creato e supportato a Pavia un centro di eccellenza per l'agricoltura e per l'allevamento che sarà un polo, collocato all'interno della Banca dei Territori, di riferimento e di coordinamento di tutti gli interventi della realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP nel settore.

In aggiunta a quanto appena illustrato, ISP si propone di rafforzare grazie all'operazione di integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP a seguito dell'eventuale perfezionamento dell'Offerta il proprio ruolo di motore della crescita sostenibile e inclusiva, impegnato a diventare un punto di riferimento in termini di sostenibilità e responsabilità sociale e culturale con una valorizzazione del ruolo delle Fondazioni Territoriali di UBI Banca nell'ambito degli interventi di ISP nel sociale e nella cultura. Il rafforzamento della *leadership* nell'ambito *Environmental Social Governance* (ESG) e dell'*Impact Banking* si articola anche per il tramite di iniziative volte a valorizzare il ruolo culturale e di formazione multidisciplinare di centri universitari sul territorio, che possano entrare in maggior e più stretta collaborazione con altre analoghe realtà territoriali, quale la secolare e prestigiosa Università di Pavia in coordinamento con le altre Università di riferimento del futuro Gruppo. L'obiettivo del sostegno al rafforzamento della responsabilità sociale e culturale sarà perseguito attraverso il supporto all'economia circolare e *green*, con ulteriori 30 miliardi di Euro di erogazioni di credito nel triennio 2021-2023 che consentiranno di supportare l'economia reale italiana grazie al rafforzamento della prossimità all'economia locale; ulteriori 10 miliardi di Euro di erogazioni di credito a supporto della green economy (da 50 a 60 miliardi); aumento di un miliardo di Euro del Plafond creditizio *Circular Economy* (da 5 a 6 miliardi); incremento della capacità creditizia del Fondo Impact (da circa 1,2 miliardi a 1,5 miliardi di Euro); rafforzamento delle iniziative di cui al piano industriale di ISP (denominato "Piano di Impresa 2018-2021") per la riduzione della povertà infantile e il supporto alle persone in difficoltà, fornendo ogni anno oltre 4 milioni di pasti (circa un milione in più), circa 90.000 posti letto (circa il 20% in più) e circa 90.000 medicinali e capi di abbigliamento (circa il 20% in più). ISP si propone di raddoppiare gli

interventi previsti da UBI Banca nel campo della sostenibilità e del sostegno sociale al territorio.

Da ultimo, ISP prevede la realizzazione, promozione e sostegno di iniziative artistiche e culturali, sia proprie che in *partnership* con importanti istituzioni ed enti locali e soprintendenze territoriali locali. A prova di ciò le iniziative di ISP nella gestione e valorizzazione del patrimonio artistico della banca per il tramite dell'iniziativa "Galleria d'Italia"; la salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali attraverso il progetto "Restituzioni", programma trentennale di restauro di opere d'arte di destinazione pubblica; e il sostegno e collaborazione con enti ed istituzioni di primario livello per favorire la fruizione del patrimonio artistico e culturale italiano presso un pubblico sempre più vasto.

(vi) Capacità di attrarre nuovi talenti

L'Offerente ritiene che l'integrazione dell'Emittente nell'Offerente consentirà di migliorare la capacità di attrarre nuovi talenti favorendo maggiori opportunità di crescita professionale e di carriera. A tal riguardo, l'Offerente intende sostenere la crescita del *core business* attraverso nuove assunzioni, favorendo in tal modo il ricambio generazionale senza impatti sociali. In particolare, l'Offerente ritiene che l'integrazione dell'Emittente nell'Offerente consentirebbe assunzioni di 2.500 giovani - per oltre la metà nei territori di Bergamo, Brescia, Pavia, Cuneo e nel Sud Italia - per supportare la crescita del Gruppo ISP come risultante dall'integrazione del Gruppo UBI ad esito dell'eventuale perfezionamento dell'Offerta, promuovendo il ricambio generazionale e sostenendo l'occupazione, con un rapporto di una assunzione ogni due uscite volontarie, mantenendo le persone di UBI Banca nei territori di appartenenza. Il programma per lo sviluppo dei talenti già in corso nel Gruppo ISP coinvolgerà circa 300 persone del Gruppo UBI.

(vii) Best policies creditizie e di risk management

L'Offerente attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni imprescindibili per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato. Nel corso degli anni l'Offerente ha intrapreso adeguate iniziative per migliorare nel continuo i sistemi di misurazione e i connessi sistemi di gestione dei rischi, recependo tempestivamente quanto richiesto dagli sviluppi regolamentari e di supervisione e garantendo sostanziale allineamento con le *best practice* riconosciute a livello internazionale

Con specifico riferimento al rischio di credito, l'Offerente ha completato un ambizioso piano di estensione dei modelli interni a tutte le banche del perimetro italiano, ivi incluse quelle di più recente acquisizione. Al 31 dicembre 2019 la quota di esposizioni autorizzate al sistema IRB è pari all'88,4% del portafoglio crediti; le autorizzazioni *in itinere* rappresentano lo 0,4% del portafoglio, mentre le istanze da avanzare per i rimanenti portafogli di banche italiane ed estere del Gruppo ISP rappresentano il 3,8% del portafoglio; per la componente residuale, pari al 7,4%, è stato comunicato agli Organi di Vigilanza l'utilizzo permanente del metodo Standardizzato.

I modelli interni sono efficacemente utilizzati dall'Offerente anche a fini gestionali e nel corso degli anni hanno contribuito significativamente al miglioramento del profilo di rischio del portafoglio crediti in termini di perdita attesa e distribuzione degli impieghi per classi di rischio. Al riguardo si evidenzia che, allo scopo di orientare la crescita degli impieghi ottimizzando la gestione dei rischi, l'Offerente ha sviluppato un *framework* specifico (*Credit Risk Appetite Framework*) volto ad identificare aree di crescita per i crediti e aree da tenere sotto controllo, utilizzando un approccio basato sui *rating* e su altri indicatori statistici predittivi.

Alla luce delle sopra evidenziate caratteristiche che accomunano Offerente ed Emittente (segnatamente modello di *business*, posizionamento di mercato, copertura territoriale, forte

orientamento al supporto dell'economica italiana e alla crescita sostenibile e inclusiva), l'Offerente ritiene che l'aggregazione consenta all'Emittente di conseguire rapidamente un allineamento alle *best practice* creditizie e di *risk management*, con positive e apprezzabili ricadute sulla valorizzazione delle risorse, non essendo previste riduzioni del credito concesso ai clienti *in bonis* comuni al Gruppo ISP e al Gruppo UBI che mantengano lo stato di merito creditizio risultante ad esito del perfezionamento dell'operazione, ma essendo significativo il fatto che la realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP incrementerà la propria capacità di erogazione di credito.

(viii) Liquidità del titolo e capacità di distribuire valore

L'Offerente ritiene che l'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP offra la possibilità per gli azionisti dell'Emittente di detenere un titolo azionario (*i.e.*, l'Azione ISP) liquido e con capacità di distribuire valore. Infatti, il *pay-out ratio* dell'Offerente è stato negli ultimi anni superiore a quello dell'Emittente.

(ix) Solidità patrimoniale

L'Offerente ritiene che l'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP consenta il mantenimento di una dotazione patrimoniale solida anche all'esito dell'operazione. In particolare, in linea con le stime del proprio piano industriale denominato "Piano di Impresa 2018-2021", l'Offerente prevede che il "*Common Equity Tier I ratio pro forma fully loaded*" a regime sia superiore al 13%²⁸.

(x) De-risking degli attivi dell'Emittente

L'Offerente prevede di attuare un'accelerazione del *de-risking* degli attivi dell'Emittente senza oneri per gli azionisti. In particolare, l'Offerente intende avviare delle azioni manageriali finalizzate ad accelerare il *de-risking* degli attivi dell'Emittente per il tramite di cessione, nel corso del 2021, di un ammontare pari a circa Euro 4 miliardi di crediti deteriorati dell'Emittente a un prezzo in linea con il valore di carico, riducendo l'incidenza dei crediti deteriorati lordi del Gruppo ISP come risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP ad esito dell'eventuale perfezionamento dell'Offerta.

Avuto riguardo a quanto sopra, nell'ottica di accelerare il raggiungimento degli obiettivi strategici e industriali di integrazione tra il Gruppo ISP e il Gruppo UBI, l'Offerente ha come obiettivo quello di acquisire l'intero capitale sociale dell'Emittente e addivenire alla Fusione, favorendo gli obiettivi di integrazione, di creazione di sinergie e di crescita del Gruppo ISP. Si precisa che la Fusione potrà essere attuata sia nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, non sia conseguito il *Delisting*, sia nel caso in cui il *Delisting* non dovesse essere conseguito. Per ulteriori informazioni, si rinvia al successivo Paragrafo G.2.4.1 della presente Sezione G del Documento di Offerta.

Per completezza, si precisa che, per effetto del perfezionamento dell'Offerta e della conseguente inclusione dell'Emittente nel Gruppo ISP, l'Offerente, in veste di capogruppo del Gruppo ISP, eserciterebbe attività di direzione e coordinamento²⁹ anche nei confronti dell'Emittente (oltre che delle

²⁸ Dato riferito al *Common Equity Tier I ratio pro forma fully loaded* di ISP *post* integrazione di UBI Banca. Tale *ratio* è stato stimato applicando i parametri indicati a regime, considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche su crediti, nonché alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 e al contributo pubblico *cash* di 1.285 milioni di Euro - esente da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisizione dell'Insieme Aggregato di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e l'atteso assorbimento delle DTA relative alle perdite pregresse. Tale *ratio* sarebbe superiore al 12% se non si considerano i predetti assorbimenti delle DTA.

²⁹ L'attività di direzione e coordinamento nell'ambito dei gruppi di società è prevista e regolata dagli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile. Nei gruppi bancari, l'esercizio della direzione e coordinamento corrisponde a uno specifico dovere della capogruppo, ai sensi dell'art. 61 TUB, sulle banche e sulle società dalla stessa controllate. Oltre agli adempimenti pubblicitari previsti dagli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, la normativa italiana richiede che, nell'impartire direttive alle società appartenenti al gruppo, la società capogruppo eserciti attività di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di corretta gestione

società attualmente ricomprese nel gruppo bancario di cui l'Emittente è capogruppo), facendo ricorso ai poteri e nel rispetto degli obblighi imposti dalla normativa applicabile ai gruppi bancari (tra cui, in particolare, le previsioni di cui alla Parte I, Tit. I, Cap. 2, della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013). Al riguardo, l'Offerente – che rivestirebbe il ruolo di referente dell'Autorità di Vigilanza ai fini della vigilanza consolidata – emanerebbe nei confronti dell'Emittente le direttive necessarie a dare attuazione alle istruzioni di carattere generale e particolare impartite dall'Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo ISP.

G.2.2.2 Sinergie conseguenti agli obiettivi strategici e industriali dell'Emittente nel Gruppo ISP a seguito del perfezionamento dell'Offerta

Avuto riguardo agli obiettivi strategici e industriali descritti nel Paragrafo G.2.2.1 che precede, con riferimento specifico alle sinergie di costo e di ricavo attese dal perfezionamento dell'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP, si rappresenta, in primo luogo, che le sinergie di ricavo sono previste realizzarsi nella loro totalità in quanto derivanti dal modello di distribuzione e offerta proprio del Gruppo ISP, indipendentemente dalla realizzazione della Fusione.

Per quanto riguarda, invece, le sinergie di costo, esse si basano sulla gestione accentrata degli oneri operativi, anch'essa tipica dell'Offerente. In dettaglio, le sinergie su spese del personale sono dipendenti dall'ammontare delle adesioni al piano di pre-pensionamento e dall'ammontare degli oneri di integrazione che permetteranno l'uscita volontaria di 5.000 persone dalla realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP (tenuto conto anche delle 2000 uscite già previste dal piano industriale approvato da UBI Banca, che ISP intende effettuare solo su base volontaria e in contemporanea con l'assunzione di 2.500 nuove risorse), anch'esse indipendenti dalla Fusione, data la possibilità di far leva sulle maggiori dimensioni e sulla mobilità infragruppo, così come avviene oggi per le entità giuridiche del Gruppo ISP; per quanto concerne, invece, le spese amministrative si ipotizza comunque di conseguire le sinergie derivanti dall'integrazione dei sistemi informativi e dalla maggior dimensione della realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP con relativo impatto sulle spese discrezionali e sull'efficientamento della presenza territoriale.

Ciò posto, si precisa che le sinergie di costo e di ricavo attese dal perfezionamento dell'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP (ad esito della Fusione) sono stimate (i) per l'esercizio 2023, in misura pari a Euro 662 milioni *ante* imposte, e (ii) a regime, a decorrere dal 2024 (incluso), in misura pari a Euro 700 milioni *ante* imposte per anno. Tale ultimo ammontare rappresenta la stima complessiva della contribuzione annua all'utile *ante* imposte delle sinergie (sia di costo che di ricavo) a regime.

In ipotesi del mancato perfezionamento della Fusione, l'Offerente stima di conseguire sinergie annue, a regime, a decorrere dal 2024 (incluso), per Euro 611 milioni (circa l'87% del totale delle sinergie previste in caso di Fusione, pari a Euro 700 milioni a regime), di cui Euro 156 milioni sui ricavi (pari al 100% delle sinergie ipotizzabili in caso di Fusione) ed Euro 455 milioni sul versante dei costi (ovvero circa l'84% delle sinergie ipotizzabili in caso di Fusione, pari a Euro 545 milioni). Si precisa che per l'esercizio 2023 le sinergie di costo e di ricavo in caso di mancata Fusione corrisponderebbero a Euro 573 milioni di utile ante imposte addizionale, rispetto ai Euro 662 milioni realizzabili in caso di Fusione. La perdita in termini di sinergie di circa Euro 90 milioni è stimata, prudenzialmente, essere dipendente dai maggiori costi per il mantenimento di UBI Banca come entità giuridica a sé stante.

Sebbene a parere di ISP le minori sinergie di costo previste nel caso di mancata Fusione non siano tali da pregiudicare il conseguimento dell'obiettivo strategico di un utile netto della realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP non inferiore a Euro 5 miliardi nel 2022, si segnala che indipendentemente dalla partecipazione raggiunta dall'Offerente in UBI Banca all'esito dell'Offerta eventuali ritardi od ostacoli in relazione al verificarsi delle condizioni sospensive dell'Accordo BPER

societaria e imprenditoriale, nell'ottica complessiva del gruppo. L'attività di direzione e coordinamento può consistere in direttive concernenti, a titolo esemplificativo, l'ambito del controllo strategico, quello organizzativo e, più in generale, quello gestionale.

tra cui la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione di UBI Banca e/o all'adesione di UBI Banca all'Accordo BPER comporterebbero un prolungamento dei tempi previsti per l'integrazione dei sistemi informativi e del modello operativo di UBI Banca all'interno del Gruppo ISP, con un potenziale differimento della realizzazione dei relativi risparmi di costo attesi nei tempi previsti e con un impatto sull'utile netto della realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP (prendendo a riferimento l'esercizio 2023) che potrebbe risultare inferiore alle aspettative.

Si segnala, altresì, che l'Offerente ritiene che gran parte della creazione di valore sarà raggiungibile anche nel caso in cui l'Offerente rinunciassi alla Condizione Soglia Percentuale e accettasse di acquisire una percentuale inferiore a tale soglia, ferma la Condizione Soglia Minima, trovandosi così a detenere una partecipazione complessiva nel capitale dell'Emittente almeno pari al 50% più 1 (una) Azione UBI. In tale scenario, ISP intende procedere con le iniziative pianificate finalizzate a supportare la creazione di valore (*i.e.*, integrazione dei sistemi IT, cessione di filiali, *de-risking* e integrazione delle attività dei due gruppi bancari). Si segnala che, sempre in tale scenario, la Fusione potrebbe comunque essere realizzata a condizione che sia raggiunto il quorum deliberativo dei 2/3 dei diritti di voto rappresentati in assemblea; tuttavia, anche in assenza della Fusione, UBI Banca entrerebbe a far parte del Gruppo ISP e ISP ritiene di poter procedere comunque alle attività pianificate, incluse le cessioni del Ramo Bancario e dei Rami Assicurativi ai sensi dell'Accordo BPER e dell'Accordo Unipol (per ulteriori informazioni, si veda il successivo Paragrafo G.2.2.2) e l'integrazione dei sistemi informatici, senza particolari impatti sugli obiettivi strategici e industriali dell'Offerta sopra descritti.

Per ulteriori informazioni in merito all'elaborazione dei predetti obiettivi strategico-quantitativi dell'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP conseguente al perfezionamento dell'Offerta (anche in caso di rinuncia dalla Condizione Soglia Percentuale, ferma la Condizione Soglia Minima) e alle principali assunzioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 7, Paragrafo 7.4, del Documento di Registrazione.

G.2.2.3 Accordo BPER e Accordo Unipol

Come comunicato al mercato in data 17 febbraio 2020, l'Offerente ha stipulato in pari data l'Accordo BPER e l'Accordo Unipol (cfr. il comunicato stampa di BPER e il comunicato stampa congiunto di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. con Unipol), e ciò al fine di prevenire eventuali criticità *antitrust* derivanti dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP e, con riferimento all'Accordo Unipol, per accelerare, rendendola più efficiente, l'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP e, quindi, il raggiungimento degli obiettivi strategici e industriali dell'Offerta; i predetti accordi prevedono quanto segue.

I. Accordo BPER

L'Accordo BPER è stato sottoscritto il 17 febbraio 2020 ed è stato successivamente integrato, rispettivamente, in data 19 marzo 2020 e in data 15 giugno 2020.

In particolare, l'Accordo BPER prevede l'impegno di BPER ad acquistare il Ramo Bancario composto da 532 sportelli bancari del Gruppo ISP come integrato all'esito dell'Offerta (vale a dire quello che sarà costituito da filiali del Gruppo ISP *post* integrazione di UBI Banca e non rappresentato solo da filiali *ex* UBI Banca), e dai rispettivi dipendenti e rapporti con la clientela. In particolare, si precisa che ai sensi dell'accordo integrativo dell'Accordo BPER sottoscritto in data 15 giugno 2020 al fine di ottimizzare la presenza sul territorio, sono state incluse nel Ramo Bancario anche selezionate filiali di ISP (31) per un totale di Euro 1,5 miliardi di impieghi lordi ed Euro 2, 2 miliardi di raccolta diretta.

La finalità dell'Accordo BPER è principalmente quella di prevenire il sorgere di situazioni potenzialmente rilevanti a fini *antitrust* derivanti dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP.

Si precisa che, ai sensi dell'Accordo BPER, il perfezionamento del trasferimento del Ramo Bancario è condizionato: (a) al perfezionamento dell'Offerta (e, quindi, al verificarsi delle Condizioni di Efficacia

dell'Offerta ovvero alla rinuncia a tutte o ad alcune delle stesse da parte dell'Offerente, ivi inclusa, se del caso, la rinuncia alla Condizione Soglia Percentuale, ferma restando la Condizione Soglia Minima); (b) alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione di UBI Banca composto in maggioranza da soggetti tratti dalla lista che sarà presentata da ISP; (c) all'adesione di UBI Banca all'Accordo BPER nel rispetto delle normative applicabili; (d) al completamento dell'aumento di capitale di BPER, annunciato il 17 febbraio 2020 a supporto dell'acquisizione del Ramo Bancario, di ammontare massimo pari a Euro 1 miliardo; (e) all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità *antitrust* e di vigilanza competenti, nonché (f) all'espletamento della procedura sindacale di cui all'art. 47 della legge 428/1990 e successive modifiche. La condizione sospensiva di cui alla lett. b) è posta nell'interesse sia di BPER e sia di ISP, ma potrà essere rinunciata a discrezione solo di ISP. La condizione sospensiva di cui alla lett. d) è rinunciabile esclusivamente da parte di BPER. Le condizioni sospensive *sub* lett. e) sono poste nell'interesse di BPER o di ISP (e pertanto sono rinunciabili da BPER o da ISP, a seconda del caso). Le condizioni sospensive *sub* lett. c) e f) (quest'ultima corrispondente a un obbligo di legge) non sono rinunciabili e sono poste nell'interesse sia di ISP sia di BPER.

L'accordo integrativo del 15 giugno 2020 è subordinato all'ottenimento (i) da parte di ISP della autorizzazione dell'autorità *antitrust* all'acquisto del controllo esclusivo di UBI con cessione a BPER del Ramo Bancario composto dalle filiali e dalle relative consistenze come puntualizzate e ridefinite nell'accordo integrativo nonché di altri impegni o rimedi quali proposti da ISP (i.e. gli Impegni ISP); e (ii) da parte di BPER della autorizzazione dell'autorità *antitrust* all'acquisto del Ramo Bancario composto dalle filiali e dalle relative consistenze come puntualizzate e ridefinite nell'accordo integrativo nonché di eventuali impegni o rimedi quali proposti da BPER. Resta fermo come già previsto nell'Accordo BPER che la condizione dell'ottenimento da parte di ISP della necessaria autorizzazione delle autorità *antitrust* all'acquisto del controllo esclusivo di UBI è posta nell'interesse di ISP la quale potrà quindi rinunciarvi (o non rinunciarvi) a sua insindacabile discrezione e che la condizione dell'ottenimento da parte di BPER delle necessarie autorizzazioni delle autorità *antitrust* all'acquisto del Ramo Bancario è posta nell'interesse di BPER la quale potrà quindi rinunciarvi (o non rinunciarvi) a sua insindacabile discrezione.

Alla Data del Documento di Offerta le condizioni sospensive previste dall'Accordo BPER sono ancora pendenti, salvo, con riferimento alla precedente condizione *sub* lett. e), per quanto attiene all'ottenimento delle autorizzazioni da parte dell'autorità *antitrust* di Serbia (*Republic of Serbia – Commission for Protection of Competition*) e Albania (*Competition Authority of Albania*) (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione C, Paragrafo C.2, del Documento di Offerta). Si segnala che, in ogni caso, l'efficacia dell'Offerta non è subordinata al perfezionamento del trasferimento a BPER del Ramo Bancario in esecuzione dell'Accordo BPER.

Avuto riguardo a quanto precede e con riferimento alle sinergie attese come descritte al precedente Paragrafo G.2.2, si evidenziano inoltre gli impatti sul processo di integrazione del Gruppo UBI derivanti dall'esecuzione dell'Accordo BPER e dell'Accordo Unipol. Premesso che l'Offerente ritiene che la cessione dei predetti rami aziendali avverrà a condizioni e termini congrui, in conformità alla legge applicabile e nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione (in coerenza con quanto vagliato in ambito autorizzativo), si segnala che – indipendentemente dalla partecipazione raggiunta dall'Offerente in UBI Banca all'esito dell'Offerta (comunque superiore al 50% + 1 del capitale sociale) – per effetto di eventuali ritardi od ostacoli in relazione al verificarsi delle condizioni sospensive dell'Accordo BPER tra cui la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione di UBI Banca e/o all'adesione di UBI Banca all'Accordo BPER (per motivi ad oggi non individuabili, intendendo ISP quale socio di controllo esercitare, nel rispetto della legge, i diritti derivanti dalla legge stessa e dallo statuto), la dismissione di tali rami aziendali oggetto di trasferimento ai sensi dei predetti accordi potrebbe perfezionarsi con tempistiche o modalità/condizioni diverse da quelle previste dall'Offerente, con un conseguente possibile prolungamento dei tempi previsti per l'integrazione dei sistemi

informativi e del modello operativo di UBI Banca all'interno del Gruppo ISP, con un potenziale differimento della realizzazione dei relativi risparmi di costo attesi nei tempi previsti e con un impatto sull'utile netto dell'Offerente *post* Fusione (prendendo a riferimento l'esercizio 2023) che potrebbe risultare inferiore alle aspettative. Si segnala che l'Accordo BPER disciplina la possibilità di vendere filiali del Gruppo ISP e non solo filiali *ex* UBI Banca.

Per ulteriori elementi informativi relativi al Ramo Bancario, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.6.1, del Documento di Registrazione. Inoltre, per ulteriori informazioni in relazione all'Accordo BPER, si rinvia alla Sezione H, Paragrafo H.1.1.1, del Documento di Offerta, nonché alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.1.1 del Documento di Registrazione.

II. Accordo Unipol

L'Accordo Unipol è stato sottoscritto in data 17 febbraio 2020.

L'Accordo Unipol prevede l'impegno di Unipol ad acquistare, direttamente o per il tramite di società controllata, verso pagamento del corrispettivo in denaro, i Rami Assicurativi composti dalle polizze assicurative "vita" stipulate dalla clientela del Ramo Bancario e da attività, passività e rapporti giuridici a esse afferenti.

La finalità dell'Accordo Unipol è quella di accelerare l'integrazione di UBI Banca nel Gruppo ISP e, quindi, il raggiungimento degli obiettivi industriali attraverso la cessione delle polizze e dei contratti assicurativi sottoscritti dalla clientela afferente al Ramo Bancario da cedere a BPER.

In particolare, ai sensi dell'Accordo Unipol, i Rami Assicurativi saranno puntualmente definiti e, quindi, trasferiti a Unipol non appena sarà possibile avere accesso ai dati e alle informazioni delle predette compagnie assicurative e del Ramo Bancario, nonché subordinatamente al verificarsi delle seguenti condizioni: (a) il perfezionamento dell'Offerta (e, quindi, al verificarsi delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta ovvero alla loro rinuncia da parte di ISP) e il conseguente acquisto del controllo di UBI Banca da parte dell'Offerente; (b) il perfezionamento della cessione a BPER del Ramo Bancario ai sensi dell'Accordo BPER; (c) il riacquisto del controllo di Lombarda Vita S.p.A. e/o di Aviva Vita S.p.A. da parte di UBI Banca; (d) l'espletamento della procedura sindacale di cui all'art. 47 della legge 428/1990 e successive modifiche; nonché (e) l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza competenti e antitrust. Si segnala che la condizione sospensiva relativa all'ottenimento dell'autorizzazione *antitrust* da parte di Unipol (i) prevede che venga ricevuta, da parte dell'autorità *antitrust*, la comunicazione di non avvio dell'istruttoria ai sensi della Legge n. 287/1990 ovvero, qualora tale istruttoria sia avviata, di chiusura della stessa con dichiarazione di autorizzazione senza condizioni e/o impegni all'acquisto di ciascuna Ramo Assicurativo ed (ii) è posta nell'esclusivo interesse di Unipol (che potrà quindi rinunciarvi).

Alla Data del Documento di Offerta non si è verificata e non è stata rinunciata (ove possibile) alcuna delle condizioni sospensive previste dall'Accordo Unipol. Si precisa che, in ogni caso, l'efficacia dell'Offerta non è subordinata al perfezionamento del trasferimento a Unipol dei Rami Assicurativi in esecuzione dell'Accordo Unipol.

Le tempistiche per la puntuale definizione dei Rami Assicurativi non sono allo stato prevedibili posto che (i) dipendono dall'accesso a informazioni relative a UBI Banca che non sono nella disponibilità dell'Offerente e (ii) come evidenziato, l'Accordo Unipol potrà essere eseguito solo subordinatamente all'avveramento di determinate condizioni che non sono sotto il controllo dell'Offerente, fra cui, l'esecuzione dell'Accordo BPER e il riacquisto del controllo di Lombarda Vita S.p.A. e/o di Aviva Vita S.p.A. da parte di UBI Banca.

Per ulteriori elementi informativi relativi ai Rami Assicurativi, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.6.1, del Documento di Registrazione. Inoltre, per ulteriori informazioni in relazione all'Accordo Unipol, si rinvia alla Sezione H, Paragrafo H.1.1.2, del Documento di Offerta, nonché alla

Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.1.2 del Documento di Registrazione.

G.2.2.4 Contesto conseguente alla pandemia da COVID-19

G.2.2.4.a Lo scenario di riferimento

Con riferimento specifico al contesto conseguente alla pandemia da COVID-19 e avuto riguardo al mercato in cui l'Offerente e l'Emittente operano, nel presente paragrafo si riporta un'analisi comparativa dei principali indicatori desumibili dai resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2020 pubblicati dalle principali banche italiane quotate (ossia, Banca Popolare di Sondrio, Banco BPM, BPER, Credito Emiliano, Credito Valtellinese, ISP, Mediobanca, Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca e Unicredit).

Le considerazioni esposte prendono in esame gli indicatori tipici del settore bancario che permettono di confrontare i diversi istituti sulla base di: (i) sostenibilità dell'attività (crescita dei ricavi), (ii) efficienza operativa (*cost/income ratio*, calcolato come rapporto tra costi operativi e ricavi operativi), (iii) qualità degli attivi (*NPE ratio* netto, calcolato come incidenza dei crediti deteriorati netti rispetto al totale dei crediti netti verso la clientela e *NPE coverage*, calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore e l'esposizione deteriorata lorda) e (iv) solidità patrimoniale (*Common Equity Tier I ratio* o *CET1 ratio*).

Si segnala che i dati sotto riportati non sono completi e costituiscono soltanto una selezione di alcuni tra i dati più significativi e caratteristici dell'andamento economico-patrimoniale di una banca. L'Offerente non ha potuto compiere alcuna verifica su tali dati, sulle modalità e sui criteri di preparazione degli stessi nonché degli eventuali dati previsionali indicati nel presente paragrafo. Inoltre, data la possibile non omogeneità dei dati tra i diversi istituti del campione, i relativi indicatori potrebbero altresì non essere comparabili. Per maggiori informazioni si rinvia ai documenti pubblicati dalla relativa banca come indicati nelle note dai quali i dati che seguono sono stati estratti.

Da un'analisi dei risultati finanziari al 31 marzo 2020 dei suddetti istituti bancari emerge una flessione dei ricavi operativi che si attesta in media intorno al -2,3% rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente. In tale contesto, il Gruppo ISP si posiziona al secondo posto con una variazione positiva del 11,7%, mentre il Gruppo UBI registra una variazione negativa dello -0,8%.

Variazione percentuale dei ricavi operativi: Δ% I trim. 2020 vs. I trim. 2019		
Ranking	Banca	Var. %
1	BPER	20,4% ^(*)
2	ISP	11,7%
3	Banco BPM	8,8%
4	Credito Emiliano	3,8%
5	Mediobanca	1,2%
6	UBI Banca	(0,8%)
	Media³⁰	(2,3%)
7	UniCredit	(8,2%)
8	Creval	(8,9%)
9	Monte dei Paschi di Siena	(9,3%)
10	Banca Popolare di Sondrio	(41,5%) ^(**)

Fonte: Resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2020 di ciascuna banca come disponibile sul rispettivo sito *internet*, presentazione alla comunità finanziaria dei risultati trimestrali al 31 marzo 2020 di ciascuna banca come disponibile sul rispettivo sito *internet* e comunicati stampa³¹ di ciascuna banca come disponibile sul rispettivo sito *internet*.

³⁰ Media aritmetica semplice.

³¹ Fonte: Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020 di BPER, disponibile sul sito *internet* della banca (istituzionale.bper.it); Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 di ISP, disponibile sul sito *internet* della banca

(*) Il dato risulta in crescita anche per effetto delle operazioni di aggregazione aziendale realizzate da BPER nel secondo semestre del 2019.

(**) Dato condizionato pesantemente dalla negatività di periodo dell'attività in titoli come indicato nel Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020 di Banca Popolare di Sondrio.

In termini di efficienza operativa, misurata dal *ratio Cost/Income*, il Gruppo ISP presenta la migliore *performance* all'interno del campione, con un *ratio* pari al 44,4%. Il Gruppo UBI, invece, con un *ratio* pari al 65,0% è in linea con la media di settore, pari al 64,5%.

Indicatore di efficienza operativa: <i>Cost/Income Ratio</i>		
Ranking	Banca	%
1	ISP	44,4%
2	Mediobanca	46,7%
3	Banco BPM	54,7%
4	UniCredit	56,9%
5	Credito Emiliano	61,7% ³²
	Media³³	64,5%³⁴
6	UBI Banca	65,0% ³⁵
7	BPER	68,9%
8	Credito Valtellinese	71,1%
9	Monte dei Paschi di Siena	75,2%
10	Banca Popolare di Sondrio	100,8% ³⁶

Fonte: Resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2020 di ciascuna banca come disponibile sul rispettivo sito *internet*, presentazione alla comunità finanziaria dei risultati trimestrali al 31 marzo 2020 di ciascuna banca come disponibile sul rispettivo sito *internet* e comunicati stampa³⁷ di ciascuna banca come disponibile sul rispettivo sito *internet*.

(group.intesasanpaolo.com); Presentazione Risultati Primo Trimestre 2020 al 31 marzo 2020 di Banco BPM, disponibile sul sito *internet* della banca (gruppo.bancobpm.it); Informativa Finanziaria Periodica aggiuntiva al 31 marzo 2020 di Credito Emiliano, disponibile sul sito *internet* della banca (www.credem.it); Risultati 3T20 al 31 marzo 2020 di Mediobanca, disponibile sul sito *internet* della banca (www.mediobanca.com); Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 di UBI Banca, disponibile sul sito *internet* della banca (www.ubibanca.it); Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020 e Comunicato Stampa del 6 maggio 2020 di Unicredit, disponibile sul sito *internet* della banca (www.unicreditgroup.eu); 1Q 2020 Financial Results al 31 marzo 2020 di Credito Valtellinese, disponibile sul sito *internet* della banca (www.gruppocreval.com); Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 del Monte dei Paschi di Siena, disponibile sul sito *internet* della banca (www.gruppompis.it) e Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020 di Banca Popolare di Sondrio, disponibile sul sito *internet* della banca (www.popso.it).

³² Fonte: dato riportato nella Informativa Finanziaria Periodica Aggiuntiva al 31 marzo 2020 di Credem. Si segnala che il valore riportato non include all'interno dei costi operativi la voce degli ammortamenti. Nel caso in cui gli ammortamenti venissero inclusi nei costi operativi l'indicatore *cost/income* risulterebbe pari al 68,8%.

³³ Media aritmetica semplice.

³⁴ Nel caso in cui si prendessero a riferimento gli indicatori *cost/income ratio* di Credem, UBI Banca e Banca Popolare di Sondrio così come rappresentati alle note 32, 35 e 36, il *cost/income ratio* medio del campione selezionato si attesterebbe ad un valore di circa 63,6%.

³⁵ Dato riportato nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 di UBI Banca, pagina 8. Nel comunicato stampa "I risultati al 31 marzo 2020 del Gruppo UBI" dell'8 maggio 2020 (pagina 5), l'Emittente precisa che: "Si rammenta che UBI Banca, diversamente dalle altre principali banche italiane, include negli oneri operativi, e in particolare nelle altre spese amministrative, i contributi sistemici al Fondo di Risoluzione e al Fondo Garanzia Depositi. Includendo tali contributi, gli oneri operativi hanno totalizzato complessivamente 593,6 milioni nel 1trim 2020, rispetto ai 576,7 del 4trim 2019 e ai 602,9 del 1trim2019. Escludendo tali contributi (circa 42 milioni sia nel 1trim 2020 che nel 1trim 2019 e 4,4 milioni nel 4trim2019), quindi in termini comparabili con le altre principali banche italiane, gli oneri operativi si sono attestati a 551,6 milioni, in continua riduzione (-3,6%) rispetto ai 572,2 milioni del 4trim 2019 e (-1,7%) rispetto ai 561 del 1trim 2019.". Pertanto, escludendo tali contributi sistemici, gli oneri operativi diminuirebbero da Euro 593,6 milioni a Euro 551,6 milioni, il *cost/income ratio* di UBI Banca risulterebbe pari a circa il 60,4%.

³⁶ Dato riportato nel Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020 di Banca Popolare di Sondrio, si precisa che all'interno dei costi operativi, utilizzati nel calcolo del *cost/income ratio*, sono inclusi anche i contributi da versare al Fondo Nazionale di Risoluzione e al FITD pari a 16 milioni. Si segnala che escludendo tali contributi dalla voce dei costi operativi, il *cost/income ratio* di Banca Popolare di Sondrio risulterebbe pari a circa 88,7%.

³⁷ Fonte: Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 di ISP, disponibile sul sito *internet* della banca (group.intesasanpaolo.com); Risultati 3T20 al 31 marzo 2020 di Mediobanca, disponibile sul sito *internet* della banca (www.mediobanca.com); Presentazione Risultati Primo Trimestre 2020 al 31 marzo 2020 di Banco BPM, disponibile sul sito *internet* della banca (gruppo.bancobpm.it); Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020 e Comunicato Stampa del 6 maggio 2020 di Unicredit, disponibile sul sito *internet* della banca (www.unicreditgroup.eu); Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 di UBI Banca, disponibile sul sito *internet* della banca (www.ubibanca.it); Informativa Finanziaria Periodica Aggiuntiva al 31 marzo 2020 di Credito Emiliano, disponibile sul sito *internet* della banca (www.credem.it); Resoconto

In termini di qualità del credito, nel I trimestre 2020 le principali banche italiane quotate oggetto di analisi presentano una situazione sostanzialmente in linea con quella di chiusura del precedente esercizio relativamente ai principali indicatori (NPE *ratio* netto e NPE *coverage*). Tuttavia, sussiste il rischio che il rallentamento dell'attività economica derivante dalla pandemia da COVID-19 possa provocare un deterioramento della qualità del credito a livello sistemico.

Più precisamente, il Gruppo ISP presenta un'incidenza di crediti deteriorati netti (misurata dal NPE *ratio* netto) relativamente contenuta e pari a circa il 3,5% (con un NPE *coverage* pari al 53,6%), a fronte di un dato medio delle principali banche italiane quotate oggetto di analisi pari a 4,1% (NPE *coverage* del 52,2%). UBI Banca riporta un NPE *ratio* netto superiore alla media (4,7%) ed un NPE *coverage* (39,6%) inferiore alla media del campione oggetto di analisi.

Si segnala che per quanto concerne UBI Banca i dati esposti non tengono conto della preannunciata cessione di circa 800 milioni di esposizioni a piccole e medie imprese classificate in sofferenza così come riportato nel comunicato stampa di UBI Banca dell'8 maggio 2020 nel quale si afferma che "[i]ncludendo tale operazione, attesa concludersi nel 3trim2020, i crediti deteriorati lordi pro-forma si attesterebbero al 6,7% del totale crediti lordi³⁸."

Incidenza netta dei crediti deteriorati		
Ranking	Banca	%
1	UniCredit	1,8%
2	Mediobanca ³⁹	1,8%
3	Credito Emiliano	1,9%
4	ISP	3,5%
	Media⁴⁰	4,1%
5	Credito Valtellinese	4,6%
6	UBI Banca	4,7%
7	Banco BPM	5,0%
8	Banca Popolare di Sondrio	5,4%
9	BPER	5,7%
10	Monte dei Paschi di Siena	7,1%

Fonte: Resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2020 di ciascuna banca come disponibile sul rispettivo sito *internet*, presentazioni alla comunità finanziaria dei risultati trimestrali al 31 marzo 2020 di ciascuna banca come disponibile sul rispettivo sito *internet* e comunicati stampa⁴¹ di ciascuna banca come disponibile sul rispettivo sito *internet*.

Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020 di BPER, disponibile sul sito *internet* della banca (istituzionale.bper.it); 1Q 2020 Financial Results al 31 marzo 2020 di Credito Valtellinese, disponibile sul sito *internet* della banca (www.gruppocreval.com), il relativo *cost/income ratio* è stato calcolato come rapporto tra "Operating Costs" e "Operating Income"; Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 del Monte dei Paschi di Siena, disponibile sul sito *internet* della banca (www.gruppompis.it) e Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020 di Banca Popolare di Sondrio, disponibile sul sito *internet* della banca (www.popso.it).

³⁸ Il *ratio* indicato di 6,7% fa riferimento al NPE *ratio* lordo pro-forma che tiene conto della riduzione dei crediti deteriorati derivante dalla cessione di 800 milioni di esposizioni a piccole e medie imprese classificate in sofferenza (l'NPE *ratio* lordo di UBI al 31.03.2020 era pari a 7,5%); per completezza si segnala che invece non si dispone di informazioni relativamente al dato pro-forma del NPE *ratio* netto di UBI Banca che tenga conto dell'impatto della menzionata cessione di crediti in sofferenza.

³⁹ Escludendo i crediti deteriorati della controllata MBCredit Solutions S.p.A. attiva nella gestione dei crediti deteriorati.

⁴⁰ Media aritmetica semplice.

⁴¹ Fonte: Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020 e Comunicato Stampa del 6 maggio 2020 di Unicredit, disponibile sul sito *internet* della banca (www.unicreditgroup.eu); Risultati 3T20 al 31 marzo 2020 di Mediobanca, disponibile sul sito *internet* della banca (www.mediobanca.com); Informativa Finanziaria Periodica aggiuntiva al 31 marzo 2020 di Credito Emiliano, disponibile sul sito *internet* della banca (www.credem.it), calcolato come rapporto tra i crediti *non performing netti* (cfr. pag. 29) e i crediti con clientela (cfr. pag. 28); Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 di ISP, disponibile sul sito *internet* della banca (group.intesasanpaolo.com); 1Q 2020 Financial Results al 31 marzo 2020 di Credito Valtellinese, disponibile sul sito *internet* della banca (www.gruppocreval.com); Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 di UBI Banca, disponibile sul sito *internet* della banca (www.ubibanca.it); Presentazione Risultati Primo Trimestre 2020 al 31 marzo 2020 di Banco BPM, disponibile sul sito *internet* della banca (gruppo.bancobpm.it); Resoconto Intermedio di Gestione

Nota: valori bassi di incidenza netta dei crediti deteriorati indicano una migliore qualità del credito.

Indice di copertura dei crediti deteriorati		
Ranking	Banca	%
1	UniCredit	65,2%
2	Banca Popolare di Sondrio	59,7%
3	Mediobanca	55,1%
4	ISP	53,6%
5	Credito Emiliano	52,5%
	Media⁴²	52,2%
6	BPER	51,9%
7	Monte dei Paschi di Siena	49,6%
8	Credito Valtellinese	49,4%
9	Banco BPM	45,0%
10	UBI Banca	39,6%

Fonte: Resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2020 di ciascuna banca come disponibile sul rispettivo sito *internet*, presentazione alla comunità finanziaria dei risultati trimestrali al 31 marzo 2020 di ciascuna banca come disponibile sul rispettivo sito *internet* e comunicati stampa⁴³ di ciascuna banca come disponibile sul rispettivo sito *internet*.

Nota: valori alti dell'indice di copertura dei crediti deteriorati indicano una migliore qualità del credito.

Si segnala che ISP nel primo trimestre 2020 ha effettuato un accantonamento in ottica prospettica ai fondi rischi e oneri per circa Euro 300 milioni, che assieme alla plusvalenza Nexi nel corso dell'anno (plusvalenza netta di circa Euro 900 milioni, che consentirebbe di assorbire circa Euro 1,2 miliardi di accantonamenti ante imposte), costituiscono un *buffer* di circa Euro 1,5 miliardi, da utilizzare per contrastare gli eventuali effetti economici negativi che venissero prodotti dalla pandemia da COVID-19; per quanto concerne UBI Banca si evidenzia che nel marzo 2020 la stessa ha appostato circa 50 milioni⁴⁴ di maggiori rettifiche su crediti, principalmente analitiche su inadempienze probabili, nei settori maggiormente impattati dall'emergenza COVID-19.

Con riferimento alla solidità patrimoniale, le principali banche italiane quotate hanno beneficiato in primis della sospensione del pagamento dei dividendi 2020 a valere sugli utili di competenza dell'esercizio 2019 in ottemperanza alla Raccomandazione BCE 2020/19. A questo proposito, il Gruppo ISP, con un *Common Equity Tier I fully loaded* al 1Q20 pari al 13,5%, presenta un livello di solidità patrimoniale superiore alla media del campione, mentre il livello di patrimonializzazione di UBI Banca si attesta al 12,9%, inferiore alla media del campione.

Indicatore di solidità patrimoniale: Common Equity Tier I ratio "Fully Loaded"		
Ranking	Banca	%

Consolidato al 31 marzo 2020 di Banca Popolare di Sondrio, disponibile sul sito *internet* della banca (www.popso.it); Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020 di BPER, disponibile sul sito *internet* della banca (istituzionale.bper.it) e Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 del Monte dei Paschi di Siena, disponibile sul sito *internet* della banca (www.gruppomps.it).

⁴² Media aritmetica semplice.

⁴³ Fonte: Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020 e Comunicato Stampa del 6 maggio 2020 di Unicredit, disponibile sul sito *internet* della banca (www.unicreditgroup.eu); Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020 di Banca Popolare di Sondrio, disponibile sul sito *internet* della banca (www.popso.it); Risultati 3T20 al 31 marzo 2020 di Mediobanca, disponibile sul sito *internet* della banca (www.mediobanca.com); Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 di ISP, disponibile sul sito *internet* della banca (group.intesasanpaolo.com); Informativa Finanziaria Periodica aggiuntiva al 31 marzo 2020 di Credito Emiliano, disponibile sul sito *internet* della banca (www.credem.it); Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020 di BPER, disponibile sul sito *internet* della banca (istituzionale.bper.it); Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 del Monte dei Paschi di Siena, disponibile sul sito *internet* della banca (www.gruppomps.it); 1Q 2020 Financial Results al 31 marzo 2020 di Credito Valtellinese, disponibile sul sito *internet* della banca (www.gruppocreval.com); Presentazione Risultati Primo Trimestre 2020 al 31 marzo 2020 di Banco BPM, disponibile sul sito *internet* della banca (gruppo.bancobpm.it) e Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 di UBI Banca, disponibile sul sito *internet* della banca (www.ubibanca.it).

⁴⁴ Fonte: comunicato stampa dell'8 maggio 2020 di UBI Banca relativamente ai risultati al 31 marzo 2020 del Gruppo UBI.

1	Credito Valtellinese	15,7%
2	Banca Popolare di Sondrio	15,3%
3	ISP	13,5%
4	Unicredit	13,4%
	Media⁴⁵	13,4%
5	Credito Emiliano	13,3%
6	Banco BPM	12,9%
7	UBI Banca	12,9%
8	Mediobanca	12,7%
9	BPER	12,1%
10	Monte dei Paschi di Siena	11,9%

Fonte: Resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2020 di ciascuna banca come disponibile sul rispettivo sito *internet*, presentazioni alla comunità finanziaria dei risultati trimestrali al 31 marzo 2020 di ciascuna banca come disponibile sul rispettivo sito *internet* e comunicati stampa⁴⁶ di ciascuna banca come disponibile sul rispettivo sito *internet*.

In seguito all'annuncio dei risultati trimestrali la maggior parte degli istituti bancari italiani ha anche rilasciato sia una *guidance* sulle ipotesi macroeconomiche (in particolare sulla crescita del PIL attesa per il 2020 e il 2021) sottostanti l'evoluzione del profilo reddituale e della qualità del credito, sia una *guidance* sulle rettifiche di valore attese nei prossimi anni derivanti dalla pandemia da COVID-19. In questo scenario, ISP ha annunciato una revisione delle stime dell'utile netto per il 2020 e il 2021 rispettivamente pari ad almeno Euro 3 miliardi e Euro 3,5 miliardi, avendo ipotizzato un costo del rischio potenzialmente fino a 90bps nel 2020 e 70bps nel 2021 e ha confermato la politica dei dividendi in termini di *pay-out ratio* del "Piano di Impresa 2018-2021" (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione A, Paragrafo A.8, alla Sezione B, Paragrafo B.2.7 e alla Sezione G, Paragrafo G.2.2.3.b, del Documento di Offerta). UBI Banca non ha rilasciato alcuna indicazione in merito alle previsioni macroeconomiche attese e agli impatti sui risultati per gli esercizi 2020 e 2021 pur indicando un costo del rischio previsto inferiore a 100bps nel 2020.

Cost of Risk atteso per il 2020		
Ranking	Banca	Bps
1	Banco BPM	80-90
2	ISP	<90
3	Credito Valtellinese	<90-100
4	UBI Banca	<100
5	BPER	100
6	Unicredit	100-120
7	Mediobanca	n.d.
8	Banca Popolare di Sondrio	n.d.
9	Credito Emiliano	n.d.

⁴⁵ Media aritmetica semplice.

⁴⁶ Fonte: 1Q 2020 Financial Results al 31 marzo 2020 di Credito Valtellinese, disponibile sul sito *internet* della banca (www.gruppocreval.com) ; Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020 di Banca Popolare di Sondrio, disponibile sul sito *internet* della banca (www.popso.it); Risultati 3T20 al 31 marzo 2020 di Mediobanca, disponibile sul sito *internet* della banca (www.mediobanca.com); Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 di ISP, disponibile sul sito *internet* della banca (group.intesasanpaolo.com); Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020 e Comunicato Stampa del 6 maggio 2020 di Unicredit, disponibile sul sito *internet* della banca (www.unicreditgroup.eu) Informativa Finanziaria Periodica aggiuntiva al 31 marzo 2020 di Credito Emiliano, disponibile sul sito *internet* della banca (www.credem.it); Presentazione Risultati Primo Trimestre 2020 al 31 marzo 2020 di Banco BPM, disponibile sul sito *internet* della banca (gruppo.bancobpm.it); Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 di UBI Banca, disponibile sul sito *internet* della banca (www.ubibanca.it); Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020 di BPER, disponibile sul sito *internet* della banca (istituzionale.bper.it) e Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 del Monte dei Paschi di Siena, disponibile sul sito *internet* della banca (www.gruppompis.it).

10	Monte dei Paschi di Siena	n.d.
----	---------------------------	------

Fonte: Resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2020 di ciascuna banca come disponibile sul rispettivo sito *internet*, presentazioni alla comunità finanziaria dei risultati trimestrali al 31 marzo 2020 di ciascuna banca come disponibile sul rispettivo sito *internet*, *transcript* delle presentazioni alla comunità finanziaria dei risultati trimestrali al 31 marzo 2020 di ciascuna banca e comunicati stampa di ciascuna banca ⁴⁷ come disponibile sul rispettivo sito *internet*

Da ultimo si segnala che, dopo la pubblicazione dei risultati del primo trimestre 2020, in linea con il *downgrade* del *rating* dell'Italia a BBB- dovuto agli effetti negativi della pandemia da COVID-19 sui conti pubblici e le prospettive economiche del Paese, l'agenzia di *rating* Fitch ha rivisto al ribasso anche il rating delle principali banche italiane tra cui ISP, Unicredit e Mediobanca (rating da BBB a BBB- con *outlook* stabile) e quello di UBI Banca (*rating* da BBB- ("*investment grade*") a BB+ ("*speculative*") con Rating Watch Positive (RWP) sul presupposto che l'Offerta lanciata da ISP vada a buon fine). Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B, Paragrafo B.2.7 del Documento di Offerta.

G.2.2.4.b Gli impatti conoscibili alla Data del Documento di Offerta sull'Offerta e i programmi futuri dell'Offerente

Con riferimento specifico al contesto conseguente alla pandemia da COVID-19 e avuto riguardo all'Offerta e ai programmi futuri elaborati dall'Offerente in relazione all'Emittente, l'Offerente ritiene, tenuto conto degli obiettivi industriali e finanziari descritti nei precedenti Paragrafi G.2.1 e G.2.2, che la motivazione strategica dell'Offerta assume ancora maggiore valenza, in particolare in considerazione delle sinergie – soprattutto di costo – nonché dell'aumento del grado di copertura dei crediti deteriorati e della riduzione dei crediti *unlikely to pay* e in sofferenza, elementi chiave per i quali viene confermato quanto reso noto al mercato il 17 febbraio 2020 nella Comunicazione dell'Offerente. Tale contesto di mercato evidenzia, infatti, che le banche di minori dimensioni hanno ridotto possibilità di avvalersi delle leve dell'efficienza e della riduzione del profilo di rischio per fronteggiare un quadro economico sfavorevole e contrastare gli impatti sul tessuto sociale.

Inoltre, in relazione ai benefici dell'operazione di integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP previsti per gli *stakeholders*, con comunicato stampa pubblicato in data 5 maggio 2020, l'Offerente ha dichiarato di stimare che la realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP possa registrare un utile non inferiore a Euro 5 miliardi nel 2022.

Con riferimento alla politica dei dividendi della realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP, si ricorda che, con comunicato stampa pubblicato in data 17 febbraio 2020 in occasione dell'annuncio dell'Offerta, l'Offerente aveva dichiarato che – in caso di perfezionamento dell'Offerta – intendeva proporre agli azionisti la distribuzione di un dividendo per azione ISP in denaro pari a Euro 0,20 per l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2020 e superiore a Euro 0,20 per l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021.

Successivamente, con comunicato stampa pubblicato in data 5 maggio 2020 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di ISP, in pari data, del resoconto intermedio consolidato del Gruppo ISP al 31 marzo 2020, l'Offerente ha dichiarato che "[v]iene di conseguenza aggiornata la politica dei dividendi del Gruppo risultante dall'operazione, prevedendo la distribuzione di un ammontare di dividendi cash corrispondente a un pay-out ratio pari al 75% del risultato netto per l'esercizio 2020 (escludendo dall'utile l'apporto del goodwill negativo⁴⁸ non allocato

⁴⁷ Fonte: Registrazione audio delle Q&A della Presentazione dei Risultati del Q1 2020 al 31 marzo 2020 di Banco BPM; Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 di ISP, disponibile sul sito *internet* della banca (group.intesasnapaolo.com); registrazione audio delle Q&A della Presentazione dei Risultati del Q1 2020 al 31 marzo 2020 di Credito Valtellinese; registrazione audio della Q&A della Presentazione dei Risultati del Q1 2020 al 31 marzo 2020 di UBI Banca; registrazione audio della Q&A della Presentazione dei Risultati del Q1 2020 al 31 marzo 2020 di BPER; Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020 e Comunicato Stampa del 6 maggio 2020 di Unicredit, disponibile sul sito *internet* della banca (www.unicreditgroup.eu).

⁴⁸ Si precisa che il valore definitivo del goodwill negativo sarà noto solo a valle del completamento del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA) previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 che disciplina, tra le altre cose, il trattamento

alla copertura degli oneri di integrazione e alla riduzione del profilo di rischio) e al 70% per l'esercizio 2021, sempre subordinatamente alle indicazioni che verranno fornite dalla BCE in merito alla distribuzione di dividendi successivamente al 1° ottobre prossimo". Inoltre, l'Offerente ha confermato l'incremento dell'utile per azione di circa il 6% rispetto all'utile per azione 2019 di ISP⁴⁹.

Sempre nel comunicato stampa pubblicato in data 5 maggio 2020, l'Offerente ha confermato per la realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP un coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier I ratio* a regime *pro-forma* atteso superiore al 13%⁵⁰ nel 2021, come reso noto il 17 febbraio 2020.

Avuto riguardo a quanto precede, si precisa che, in ogni caso, anche in considerazione dei significativi profili di incertezza in relazione, in particolare, agli impatti e sviluppi sulla salute pubblica e sull'economia dati dalla pandemia da COVID-19, sussiste il rischio che gli eventi e/o i relativi effetti che costituiscono gli obiettivi strategici dell'operazione di integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP (ivi inclusi gli obiettivi di distribuzione di dividendi) non si realizzino nella misura e nei tempi illustrati. Inoltre, non è possibile escludere che prossimamente possano verificarsi eventi tali da estendere la Raccomandazione BCE 2020/19 riguardante la politica dei dividendi e impedire o posticipare (in tutto o in parte) la distribuzione di dividendi e/o riserve e, quindi, il conseguimento degli obiettivi di distribuzione di dividendi e/o riserve. Infine, la distribuzione dei dividendi e/o riserve potrebbe, in futuro, essere comunque esclusa o limitata dalla necessità di rispettare i requisiti patrimoniali stabiliti dalle norme di legge e/o regolamentari applicabili al Gruppo ISP ovvero da ulteriori o diversi impegni imposti dall'autorità di vigilanza.

Da ultimo, si ricorda che con comunicato stampa del 5 giugno 2020, a seguito dell'autorizzazione ottenuta in pari data dalla Banca Centrale Europea per l'acquisizione diretta di una partecipazione di controllo in UBI Banca, nonché per l'acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in IW Bank S.p.A. (per ulteriori dettagli, si veda la Sezione A, Paragrafo A.10, nonché la Sezione C, Paragrafo C.2, del Documento di Offerta), l'Offerente ha comunicato, tra l'altro, quanto segue: "a seguito dell'autorizzazione ricevuta da parte della Banca Centrale Europea, Intesa Sanpaolo ritiene, pur non disponendo tuttora di informazioni in merito ai possibili effetti pregiudizievoli della pandemia da COVID-19 su UBI Banca, che ragionevolmente dalla pandemia non derivino effetti tali da modificare negativamente l'attività di UBI Banca e/o la situazione finanziaria, patrimoniale, economica o reddituale sua e/o delle società del Gruppo UBI (oltre ad analoghi effetti per l'Offerta e per Intesa Sanpaolo); di conseguenza, Intesa Sanpaolo non includerà tra le condizioni di efficacia dell'Offerta la pandemia da COVID-19 e i suoi effetti come indicati al punto (v) del paragrafo 1.5 della comunicazione pubblicata dalla Banca il 17 febbraio 2020 ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del TUF e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti".

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 6, Paragrafo 6.3 del Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni in merito al confronto tra gli obiettivi strategici dell'Offerta e della conseguente integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP comunicati al mercato il 17 febbraio 2020 e quelli rivisti in data 5 maggio 2020 unitamente ad alcune stime di alcuni dei principali aggregati

contabile delle operazioni di aggregazione aziendale, quale l'acquisizione del Gruppo UBI da parte dell'Offerente in caso di perfezionamento dell'Offerta.

⁴⁹ Incremento dell'utile netto per azione calcolato considerando l'utile netto relativo all'esercizio 2019 di ISP, l'utile netto relativo all'esercizio 2019 di UBI Banca nonché l'importo delle sinergie di ricavo e di costo, al netto del *carve out* di cui all'Accordo BPER avente ad oggetto il Ramo Bancario.

⁵⁰ Dato riferito al *Common Equity Tier I ratio* pro forma *fully loaded* di ISP post integrazione di UBI Banca. Tale *ratio* è stato stimato applicando i parametri indicati a regime, considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche su crediti, nonché alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 e al contributo pubblico *cash* di 1.285 milioni di Euro - esente da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisizione dell'Insieme Aggregato di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e l'atteso assorbimento delle DTA relative alle perdite pregresse. Tale *ratio* sarebbe superiore al 12% se non si considerano i predetti assorbimenti delle DTA.

economici ed indicatori che tengono conto degli effetti dell'operazione, si rinvia alla Parte B, Sezione 7, Paragrafo 7.4 del Documento di Registrazione.

G.2.3. Investimenti e future fonti di finanziamento

Alla Data del Documento di Offerta, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente non ha preso alcuna decisione in merito ad investimenti di particolare importanza e/o ulteriori rispetto a quelli generalmente richiesti per la gestione operativa delle attività nel settore industriale in cui l'Emittente stesso opera.

G.2.4. Operazioni ad esito dell'Offerta

G.2.4.1 Fusione

Si ricorda che, come indicato nella Sezione A, Paragrafo A.1, del Documento di Offerta, l'efficacia dell'Offerta è sottoposta, tra l'altro, alla Condizione Soglia Percentuale, ossia la condizione che all'esito dell'Offerta l'Offerente si trovi a detenere una partecipazione almeno pari al 66,67% del capitale dell'Emittente: ciò consentirà di detenere la maggioranza assoluta nell'assemblea straordinaria di UBI Banca e quindi, subordinatamente ai necessari provvedimenti autorizzativi delle autorità competenti e nel rispetto della disciplina e delle procedure di governo societario applicabili, di deliberare e perfezionare (plausibilmente non prima dell'esercizio 2021) la Fusione per incorporazione dell'Emittente nell'Offerente. Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha tuttavia ancora assunto alcuna decisione in merito all'eventuale Fusione, né alle relative modalità di esecuzione, ancorché la stessa costituisca un obiettivo dell'Offerta in linea con le motivazioni di quest'ultima.

Si evidenzia che qualora l'Offerente rinunciasse alla Condizione Soglia Percentuale e accettasse di acquisire una percentuale inferiore a tale soglia, ferma la Condizione Soglia Minima, trovandosi così a detenere una partecipazione complessiva nel capitale dell'Emittente almeno pari al 50% più 1 (una) Azione UBI, potrà comunque essere proposta all'assemblea degli azionisti l'approvazione della Fusione (prevedibilmente a partire dall'esercizio 2021). In tal caso, l'Offerente sarebbe titolare di una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente che potrebbe consentire, tenuto conto dell'evoluzione della composizione dell'azionariato dell'Emittente a tale data anche in termini di numero di azionisti titolari di partecipazioni rilevanti, di poter esprimere un numero di voti sufficiente ai fini dell'approvazione della Fusione (ferma restando la necessità di raggiungere il *quorum* deliberativo dei 2/3 dei diritti di voto rappresentati in assemblea).

Fermo quanto precede, si ricorda che, in linea con le motivazioni e gli obiettivi dell'Offerta e i programmi futuri elaborati dall'Offerente di cui ai precedenti Paragrafi G.2.1 e G.2.2, del Documento di Offerta, la Fusione potrebbe essere realizzata sia nel caso in cui all'esito dell'Offerta non fosse conseguito il *Delisting* delle azioni dell'Emittente in funzione dei risultati definitivi dell'Offerta medesima, sia nel caso in cui all'esito dell'Offerta si verificassero, invece, i presupposti giuridici per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, e/o dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, ed esercizio del Diritto di Acquisto; in tale ultimo caso, la Fusione verrebbe realizzata successivamente al conseguimento del *Delisting* delle azioni dell'Emittente ad esito del completamento delle procedure per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, e/o dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, ed esercizio del Diritto di Acquisto.

Ove deliberata, la descritta Fusione avverrà sulla base di un rapporto di cambio determinato a sensi dell'articolo 2501-ter del Codice Civile, utilizzando come di prassi metodologie e ipotesi omogenee nella valutazione delle società coinvolte, senza quindi che sia dovuto alcun premio per gli azionisti di minoranza della società incorporata.

Qualora l'Offerente decidesse di procedere alla Fusione, agli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta e che non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della Fusione non spetterà in alcun caso il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437-*quinquies* del Codice Civile, in quanto all'esito della Fusione gli azionisti dell'Emittente riceverebbero in concambio azioni ordinarie di ISP che sono quotate sul Mercato Telematico Azionario.

Inoltre, con riferimento alle ulteriori fattispecie di recesso previste all'articolo 2437 del Codice Civile (fermo restando che l'Offerente, alla Data del Documento di Offerta, non ha assunto alcuna decisione in merito all'eventuale Fusione, né alle relative modalità di esecuzione), si precisa che l'Offerente prevede che la Fusione sarà attuata con modalità tali da non far sorgere il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile in capo agli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta e non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della Fusione.

G.2.4.2 Altre operazioni

In aggiunta alle operazioni di cessione del Ramo Bancario a BPER e dei Rami Assicurativi a Unipol (per ulteriori informazioni, si veda il precedente Paragrafo G.2.2 del Documento di Offerta) e a prescindere dall'effettuazione o meno della Fusione, in caso di perfezionamento dell'Offerta (quindi anche qualora l'Offerente rinunciasse alla Condizione Soglia Percentuale, ferma restando la Condizione Soglia Minima) l'Offerente prevede, in linea con gli obiettivi e i termini principali dei programmi futuri elaborati dall'Offerente in relazione all'Emittente, di attuare nel corso del 2021 misure di accelerazione del *de-risking* degli attivi dell'Emittente, in particolare la cessione di un ammontare pari a circa Euro 4 miliardi di crediti deteriorati dell'Emittente a un prezzo in linea con il valore di carico alla data della cessione, riducendo l'incidenza dei crediti deteriorati lordi del Gruppo ISP (quale risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP ad esito dell'eventuale perfezionamento dell'Offerta). Per ulteriori informazioni, si rinvia al precedente Paragrafo G.2.2 del Documento di Offerta.

Per completezza si precisa che qualora per qualsiasi motivo la Fusione non venisse approvata dalle rispettive assemblee straordinarie degli azionisti dell'Emittente e/o dell'Offerente ovvero non venisse eseguita – scenario in cui l'Offerente potrebbe comunque conseguire circa l'87% del totale delle sinergie previste in caso di Fusione e larga parte degli obiettivi oggetto dei programmi futuri elaborati dall'Offerente in relazione all'Emittente – l'Offerente non esclude l'eventualità che, anche in mancanza della Fusione, vengano realizzate, nel rispetto della normativa applicabile, eventuali operazioni che si ritenessero necessarie (anche per ottemperare a norme di legge, di regolamento o di vigilanza) e/o coerenti e in linea con gli obiettivi e le motivazioni dell'Offerta, quali, in via meramente esemplificativa, l'implementazione di azioni di *de-risking* degli attivi dell'Emittente e l'adozione di tutte quelle iniziative che consentano alla realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP di beneficiare comunque delle sinergie e della creazione di valore derivanti dal perfezionamento dell'Offerta.

Sebbene gli effetti di tali operazioni saranno valutabili caso per caso, si fa presente che, qualora, ad esempio, si procedesse ad azioni di *de-risking* degli attivi e/o volte a rendere efficiente l'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP (inclusi gli effetti dell'Accordo BPER e dell'Accordo Unipol) e a ottimizzare l'operatività della controllata UBI Banca con il Gruppo ISP, tali azioni, in ragione dei relativi costi e oneri, potranno influenzare negativamente le prospettive reddituali e di remunerazione del capitale dell'Emittente, fermo restando l'impegno di ISP a garantire una patrimonializzazione della controllata UBI Banca in linea con gli standard del Gruppo ISP. Si avverte comunque che l'azionista di UBI Banca che non avesse aderito all'Offerta si potrebbe trovare con un'azione contraddistinta da un prezzo che non conterrà il premio implicitamente riconosciuto nell'ambito dell'Offerta in favore degli Aderenti.

L'Offerente non effettuerà ulteriori acquisti di Azioni UBI nei 12 mesi successivi alla Data di Pagamento ed eventualmente alla successiva data di regolamento degli acquisti di Azioni UBI che

l'Offerente dovesse effettuare in esecuzione dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF e/o della Procedura Congiunta.

G.2.5. Modifiche previste nella composizione degli organi sociali e dei relativi emolumenti

Alla Data del Documento di Offerta l'Offerente non ha ancora assunto alcuna decisione in merito a proposte concernenti la composizione degli organi amministrativi (e di controllo) di UBI Banca e delle società del Gruppo UBI.

G.2.6. Modifiche dello statuto sociale

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha individuato alcuna specifica modifica o variazione da apportare al testo vigente dello statuto sociale dell'Emittente, fatta eccezione: (i) per le modifiche conseguenti all'inclusione dell'Emittente nel Gruppo ISP a seguito del perfezionamento dell'Offerta in conformità alla normativa applicabile (e, in particolare, alle previsioni di cui alla Parte I, Tit. I, Cap. 2, Sez. IV, paragrafo 2 della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013), nonché (ii) per le modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'eventuale *Delisting* delle azioni dell'Emittente per adattarlo a quello di una società non quotata. Tuttavia, tale statuto non troverebbe più applicazione in caso di esecuzione della Fusione per incorporazione dell'Emittente nell'Offerente.

G.3 Ricostituzione del flottante

Nel caso in cui, all'esito dell'Offerta, l'Offerente venisse a detenere – per effetto delle adesioni all'Offerta e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima ai sensi della normativa applicabile (ivi inclusi quelli effettuati attraverso il *Private Placement*) durante il Periodo di Adesione – una partecipazione complessiva superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora che non ricostituirà il flottante e che adempierà all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, nei confronti di qualunque azionista di UBI Banca che ne faccia richiesta, con conseguente *Delisting*.

Nel caso sopra descritto, l'Offerente adempierà all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, riconoscendo un corrispettivo per Azione UBI ai sensi dell'articolo 108, commi 3, 4 e/o 5, del TUF, e degli articoli 50, 50-*bis* e/o 50-*ter* del Regolamento Emittenti (a seconda dei casi). Precisamente:

- (i) nel caso in cui, a seguito dell'Offerta, l'Offerente abbia acquistato almeno il 90% del capitale avente diritto di voto compreso nell'Offerta stessa, il corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF sarà identico al Corrispettivo dell'Offerta in conformità a quanto previsto dagli articoli 108, commi 3 e 5, del TUF e degli articoli 50 e 50-*ter* del Regolamento Emittenti, fermo restando che il possessore delle Azioni UBI potrà esigere che gli sia corrisposto il Corrispettivo Integrale in Contanti; oppure
- (ii) negli altri casi, il corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF sarà determinato nella misura stabilita da CONSOB in conformità all'articolo 108, comma 4, del TUF e degli articoli 50 e 50-*bis* del Regolamento Emittenti, fermo restando che il possessore delle Azioni UBI potrà esigere che gli sia corrisposto il Corrispettivo Integrale in Contanti.

L'Offerente comunicherà l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, nel Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta. In caso

positivo, il Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta conterrà informazioni circa (a) il numero di Azioni UBI residue (in termini assoluti e percentuali), (b) la modalità e i tempi con i quali l'Offerente adempierà all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF e (c) le modalità e i tempi del *Delisting*. Prima di adempiere all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, attraverso l'apposita procedura, l'Offerente pubblicherà un comunicato aggiuntivo contenente le informazioni relative alla determinazione del corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, nonché del calcolo e valore del Corrispettivo Integrale in Contanti che sarà offerto come alternativa in denaro in tale procedura ai sensi delle disposizioni sopra richiamate.

A norma dell'articolo 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, laddove si realizzino le condizioni di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF, le azioni ordinarie di UBI Banca saranno revocate dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (ossia opererà il *Delisting*) a decorrere dal Giorno di Borsa Aperta successivo al giorno di pagamento del corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, salvo quanto di seguito indicato in relazione alla Procedura Congiunta.

In caso di revoca delle azioni ordinarie di UBI Banca dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (ossia in caso di *Delisting*), i titolari di Azioni UBI che non abbiano aderito all'Offerta, ovvero che non abbiano richiesto all'Offerente di acquistare in esecuzione della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, le Azioni UBI dagli stessi detenute, saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento (fermo quanto segnalato nel precedente Paragrafo G.2.4 della presente Sezione G del Documento di Offerta).

Inoltre, nel caso in cui, ad esito dell'Offerta – per effetto delle adesioni all'Offerta e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima in conformità alla normativa applicabile (ivi inclusi quelli effettuati attraverso il *Private Placement*) durante il Periodo di Adesione, nonché durante la, e/o a seguito della, procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF – l'Offerente venisse a detenere una partecipazione complessiva superiore o pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria volontà di avvalersi del Diritto di Acquisto sulle rimanenti Azioni UBI ai sensi dell'articolo 111 del TUF.

Quindi, l'Offerente, esercitando il Diritto di Acquisto, adempirà nel contempo all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, nei confronti degli azionisti dell'Emittente che ne abbiano fatto richiesta dando pertanto corso alla Procedura Congiunta.

Il corrispettivo dovuto per le Azioni UBI acquistate a seguito dell'esercizio del Diritto di Acquisto e dell'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, in esecuzione della Procedura Congiunta, sarà determinato ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 108, commi 3, 4 e/o 5, del TUF, come richiamate dall'articolo 111 del TUF, nonché delle disposizioni di cui agli articoli 50, 50-*bis* e 50-*ter* del Regolamento Emittenti come richiamate dall'articolo 50-*quater* del Regolamento Emittenti. Precisamente:

- (i) nel caso in cui, a seguito dell'Offerta, l'Offerente abbia acquistato almeno il 90% del capitale avente diritto di voto compreso nell'Offerta stessa, il corrispettivo delle Azioni UBI acquistate a seguito della Procedura Congiunta sarà identico al Corrispettivo dell'Offerta in conformità a quanto previsto dagli articoli 108, commi 3 e 5, del TUF e degli articoli 50 e 50-*ter* del Regolamento Emittenti. Tuttavia, in tale caso, ai sensi dell'articolo 108, comma 5, del TUF e dell'articolo 50-*ter*, comma 1, lettera a), del Regolamento Emittenti, gli azionisti di UBI Banca rimanenti potranno chiedere di ricevere, in alternativa al Corrispettivo costituito da n. 1,7000 Azioni ISP per ciascuna Azione UBI detenuta, il Corrispettivo Integrale in Contanti; oppure
- (ii) negli altri casi, il corrispettivo delle Azioni UBI acquistate a seguito della Procedura Congiunta sarà determinato nella misura stabilita da CONSOB in conformità all'articolo 108, comma 4,

del TUF e degli articoli 50 e 50-*bis* del Regolamento Emittenti. Tuttavia, in tale caso, ai sensi dell'articolo 108, comma 5, del TUF e dell'articolo 50-*ter*, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti, gli azionisti di UBI Banca rimanenti potranno chiedere di ricevere, in alternativa al Corrispettivo costituito da n. 1,7000 Azioni ISP per ciascuna Azione UBI detenuta, il Corrispettivo Integrale in Contanti.

L'Offerente renderà noto se si siano verificati o meno i presupposti di legge per l'esercizio del Diritto di Acquisto nel Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta, ovvero nel comunicato relativo ai risultati della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF. In caso positivo, il Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta, ovvero il comunicato relativo ai risultati della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, conterrà informazioni circa (a) il numero di Azioni UBI residue (in termini assoluti e percentuali), (b) la modalità e i tempi con cui l'Offerente eserciterà il Diritto di Acquisto e contestualmente adempirà all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF dando corso alla Procedura Congiunta e (c) le modalità e i tempi del *Delisting*.

Ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, nel caso di esercizio del Diritto di Acquisto, Borsa Italiana disporrà la sospensione e/o la revoca delle azioni ordinarie dell'Emittente dalla quotazione (ossia opererà il *Delisting*), tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

H. EVENTUALI ACCORDI E OPERAZIONI TRA L'OFFERENTE, I SOGGETTI CHE AGISCONO DI CONCERTO CON ESSO E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DEL MEDESIMO EMITTENTE

H.1 Accordi e operazioni finanziarie e/o commerciali che siano stati eseguiti o deliberati nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta, che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Offerente e/o dell'Emittente

Nei dodici mesi precedenti la Data del Documento di Offerta, non sono stati conclusi (né eseguiti o deliberati) accordi od operazioni finanziarie o commerciali tra l'Offerente (o i soggetti che agiscono di concerto con esso) e l'Emittente (o i suoi azionisti rilevanti o componenti degli organi di amministrazione e controllo), che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sulle attività dell'Offerente e/o dell'Emittente.

H.1.1. Accordo BPER e Accordo Unipol

Fermo quanto precede, si ricorda che, in data 17 febbraio 2020, come reso noto al mercato in pari data con comunicati stampa rispettivamente dell'Offerente, di BPER e di Unipol Gruppo S.p.A. con Unipol, l'Offerente ha stipulato, come meglio di seguito descritto, l'Accordo BPER e l'Accordo Unipol.

H.1.1.1 Accordo BPER

L'Accordo BPER è stato sottoscritto in data 17 febbraio 2020 ed è stato successivamente integrato, rispettivamente, in data 19 marzo 2020 e in data 15 giugno 2020.

In particolare, l'Accordo BPER prevede l'impegno di BPER ad acquistare il Ramo Bancario composto da 532 sportelli bancari del Gruppo ISP come integrato all'esito del perfezionamento dell'Offerta (vale a dire quello che sarà costituito da filiali del Gruppo ISP *post* integrazione di UBI Banca e non rappresentato solo da filiali *ex* UBI Banca), dai rispettivi dipendenti e rapporti con la clientela, verso pagamento di un corrispettivo in denaro *infra* indicato.

Seppure né l'Offerente né BPER disponessero di dati contabili e informazioni non pubblici relativi all'Emittente, l'Accordo BPER è stato voluto per anticipare le iniziative atte ad addivenire (una volta che le specifiche condizioni sospensive si siano verificate) alla cessione del Ramo Bancario in tempi che consentano una veloce ed efficiente integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP ad esito dell'Offerta; la finalità dell'Accordo BPER è principalmente quella di prevenire il sorgere di situazioni potenzialmente rilevanti a fini *antitrust* derivanti dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP.

In data 15 giugno 2020, l'Offerente – al fine di rimuovere le specifiche criticità *antitrust* evidenziate dall'AGCM nella CRI del 5 giugno 2020 (per ulteriori informazioni si veda la Sezione A, Paragrafi A.1.2 e A.10, nonché la Sezione C, Paragrafo C.2, del Documento di Offerta) – ha negoziato e sottoscritto un accordo integrativo dell'Accordo BPER in forza del quale è stato ampliato il numero delle filiali da trasferire (da 400/500 a 532) con definizione puntuale degli indirizzi e conseguente ridefinizione della stima delle consistenze: crediti netti verso clienti pari a Euro 26,2 miliardi (rispetto a Euro 21,5 miliardi precedentemente previsti) e raccolta diretta pari a Euro 29,3 miliardi (rispetto a Euro 19,6 miliardi).

Si precisa che:

- al fine di ottimizzare la presenza sul territorio, sono state incluse nel Ramo Bancario anche selezionate filiali di ISP (31) per un totale di circa Euro 1,5 miliardi di impieghi lordi e circa Euro 2,2 miliardi di raccolta diretta;
- gli impieghi incrementali rispetto a quanto previsto nell'Accordo BPER sottoscritto il 17 febbraio 2020, pari a Euro 4,5 miliardi, sono costituiti integralmente da impieghi *in bonis*.

L'accordo integrativo del 15 giugno 2020 è subordinato all'ottenimento (i) da parte di ISP della autorizzazione dell'autorità *antitrust* all'acquisto del controllo esclusivo di UBI Banca con cessione a BPER del Ramo Bancario composto dalle filiali e dalle relative consistenze come puntualizzate e ridefinite nell'accordo integrativo stesso, nonché di altri impegni o rimedi quali proposti da ISP (i.e. gli Impegni ISP), e (ii) da parte di BPER della autorizzazione dell'autorità *antitrust* all'acquisto del Ramo Bancario composto dalle filiali e dalle relative consistenze come puntualizzate e ridefinite nell'accordo integrativo stesso, nonché di eventuali impegni o rimedi quali proposti da BPER. Resta fermo, come già stabilito nell'Accordo BPER, che la condizione dell'ottenimento da parte di ISP della necessaria autorizzazione delle autorità *antitrust* all'acquisto del controllo esclusivo di UBI Banca è posta nell'interesse di ISP la quale potrà quindi rinunciarvi (o non rinunciarvi) a sua insindacabile discrezione e che la condizione dell'ottenimento da parte di BPER delle necessarie autorizzazioni delle autorità *antitrust* all'acquisto del Ramo Bancario è posta nell'interesse di BPER la quale potrà quindi rinunciarvi (o non rinunciarvi) a sua insindacabile discrezione.

L'ampliamento del Ramo Bancario oggetto di cessione non pregiudica in alcun modo la validità degli obiettivi strategici dell'operazione, con particolare riferimento alle sinergie attese che sono tuttora stimate in Euro 700 milioni. Inoltre, si stima che la rideterminazione del Ramo Bancario impatti in modo marginale sul coefficiente patrimoniale CET 1 ratio, confermando un coefficiente patrimoniale CET 1 ratio a regime pro-forma atteso superiore al 13% nel 2021 per il Gruppo risultante dall'integrazione

Il corrispettivo per l'acquisto del Ramo Bancario – come definito all'esito degli accordi integrativi all'Accordo BPER sottoscritti, rispettivamente, in data 19 marzo 2020 e 15 giugno 2020 – è fissato in misura pari al minore importo tra 0,55 volte il valore del *Common Equity Tier I* del Ramo Bancario (a sua volta determinato attraverso l'applicazione del *Common Equity Tier I Fully Phased ratio* di UBI Banca agli RWA del Ramo Bancario) e il 78% del multiplo implicito che ISP riconoscerà per il *Common Equity Tier I* di UBI Banca. Ai sensi dell'Accordo BPER, il corrispettivo come sopra determinato sarà corrisposto a UBI Banca (salvo che per le 31 filiali appartenenti all'Offerente).

Si precisa che il corrispettivo per la cessione del Ramo Bancario dipende dai dati del Ramo Bancario alla data di riferimento che sono soggetti a variazioni. A fini esemplificativi, sulla base del meccanismo di determinazione del corrispettivo sopra descritto, la stima del corrispettivo per il Ramo Bancario sarebbe alla data del 19 giugno 2020 pari a circa Euro 660 milioni.

Si precisa che, ai sensi dell'Accordo BPER, il perfezionamento del trasferimento del Ramo Bancario è condizionato: (a) al perfezionamento dell'Offerta (e, quindi, al verificarsi delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta ovvero alla rinuncia a tutte o ad alcune delle stesse da parte dell'Offerente, ivi inclusa, se del caso, la rinuncia alla Condizione Soglia Percentuale, ferma restando la Condizione Soglia Minima); (b) alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione di UBI Banca composto in maggioranza da soggetti tratti dalla lista che sarà presentata da ISP; (c) all'adesione di UBI Banca all'Accordo BPER nel rispetto delle normative applicabili; (d) al completamento dell'aumento di capitale di BPER, annunciato il 17 febbraio 2020 a supporto dell'acquisizione del Ramo Bancario, di ammontare massimo pari a Euro 1 miliardo; (e) all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità *antitrust* e di vigilanza competenti, nonché (f) all'espletamento della procedura sindacale di cui all'art. 47 della legge 428/1990 e successive modifiche. L'accordo integrativo del 15 giugno 2020 ha tenuto ferme tutte le condizioni sospensive secondo quanto previsto dall'Accordo BPER del 17 febbraio 2020.

La condizione sospensiva di cui alla lett. b) è posta nell'interesse sia di BPER e sia di ISP, ma potrà essere rinunciata a discrezione solo di ISP. La condizione sospensiva di cui alla lett. d) è rinunciabile esclusivamente da parte di BPER. Le condizioni sospensive *sub* lett. e) sono poste nell'interesse di BPER o di ISP (e pertanto sono rinunciabili da BPER o da ISP, a seconda del caso). Le condizioni

sospensive *sub* lett. c) e f) (quest'ultima corrispondente a un obbligo di legge) non sono rinunciabili e sono poste nell'interesse sia di ISP sia di BPER.

Alla Data del Documento di Offerta le condizioni sospensive previste dall'Accordo BPER sono ancora pendenti, salvo, con riferimento alla precedente condizione *sub* lett. e), per quanto attiene all'ottenimento delle autorizzazioni da parte dell'autorità *antitrust* di Serbia (*Republic of Serbia – Commission for Protection of Competition*) e Albania (*Competition Authority of Albania*) (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione C, Paragrafo C.2, del Documento di Offerta).

Si segnala che, in ogni caso, l'efficacia dell'Offerta non è subordinata al perfezionamento del trasferimento a BPER del Ramo Bancario in esecuzione dell'Accordo BPER.

Il Ramo Bancario (con le attività, passività e rapporti che lo compongono) sarà trasferito a BPER nello stato di fatto e di diritto in cui si troverà alla data di trasferimento, come visto e piaciuto. Pertanto, ISP non ha rilasciato (né UBI Banca rilascerà) alcuna dichiarazione o garanzia diversa da quelle inderogabilmente previste dalla legge in relazione all'atto notarile di trasferimento delle filiali.

Con riferimento al periodo interinale, e cioè fino al completamento della cessione del Ramo Bancario, ISP si è impegnata a fare quanto in proprio potere e consentito dalla normativa applicabile affinché, successivamente all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione di UBI Banca nominato sulla base della lista presentata da ISP, UBI Banca si limiti alla ordinaria e corretta gestione delle filiali. Lo stesso vale per le filiali ISP incluse nel Ramo Bancario.

H.1.1.2 Accordo Unipol

L'Accordo Unipol è stato sottoscritto in data 17 febbraio 2020.

L'Accordo Unipol prevede l'impegno di Unipol ad acquistare, direttamente o per il tramite di società controllata, verso pagamento del corrispettivo in denaro *infra* indicato, i Rami Assicurativi riferibili alle compagnie assicurative attualmente partecipate da UBI Banca (*i.e.* BancAssurance Popolari S.p.A., Lombarda Vita S.p.A. e Aviva Vita S.p.A.) e composti dalle polizze assicurative "vita" stipulate dalla clientela del Ramo Bancario e da ulteriori attività, passività e rapporti giuridici a esse afferenti.

La finalità dell'Accordo Unipol è quella di accelerare l'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo dell'Offerente e, quindi, il raggiungimento degli obiettivi industriali attraverso la cessione delle polizze e dei contratti assicurativi sottoscritti dalla clientela afferente al Ramo Bancario da cedere a BPER.

In particolare, ai sensi dell'Accordo Unipol, i Rami Assicurativi saranno puntualmente definiti e quindi trasferiti a Unipol non appena sarà possibile avere accesso ai dati e alle informazioni delle predette compagnie assicurative e del Ramo Bancario, nonché subordinatamente al verificarsi delle seguenti condizioni: (a) il perfezionamento dell'Offerta (e, quindi, al verificarsi delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta ovvero alla loro rinuncia da parte dell'Offerente); (b) il perfezionamento della cessione a BPER del Ramo Bancario ai sensi dell'Accordo BPER; (c) il riacquisto del controllo di Lombarda Vita S.p.A. e/o di Aviva Vita S.p.A. da parte dell'Emittente; (d) l'espletamento della procedura sindacale di cui all'art. 47 della legge 428/1990 e successive modifiche; nonché (e) l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza e *antitrust* competenti. Si segnala che la condizione sospensiva relativa all'ottenimento dell'autorizzazione *antitrust* da parte di Unipol (i) prevede che venga ricevuta, da parte dell'autorità *antitrust*, la comunicazione di non avvio dell'istruttoria ai sensi della Legge n. 287/1990 ovvero, qualora tale istruttoria sia avviata, di chiusura della stessa con dichiarazione di autorizzazione senza condizioni e/o impegni all'acquisto di ciascuna Ramo Assicurativo ed (ii) è posta nell'esclusivo interesse di quest'ultima che potrà quindi rinunciarvi. Qualora le condizioni sospensive non dovessero avverarsi con riferimento ad un Ramo Assicurativo, l'Accordo Unipol si intenderà risolto con riferimento a detto Ramo; si precisa tuttavia che Unipol ha assunto l'impegno ad acquistare il ramo riferibile a BancAssurance Popolari S.p.A. (ove naturalmente si siano

avverate le ulteriori condizioni sospensive applicabili a quest'ultimo) solo unitamente a uno dei Rami Assicurativi riferibili a Lombarda Vita S.p.A. o ad Aviva Vita S.p.A..

Alla Data del Documento di Offerta non si è verificata e non è stata rinunciata (ove possibile) alcuna delle condizioni sospensive previste dall'Accordo Unipol. Si precisa che, in ogni caso, l'efficacia dell'Offerta non è subordinata al perfezionamento del trasferimento a Unipol dei Rami Assicurativi in esecuzione dell'Accordo Unipol.

Si precisa che il corrispettivo per il trasferimento dei Rami Assicurativi sarà determinato sulla base dei medesimi criteri valutativi adottati per la determinazione del prezzo corrisposto da UBI Banca ai fini dell'eventuale riacquisto del controllo di Lombarda Vita S.p.A. e Aviva Vita S.p.A., nonché, per quanto concerne il Ramo Assicurativo di BancAssurance Popolari S.p.A., con riferimento al valore patrimoniale dello stesso. Ai sensi dell'Accordo Unipol, il corrispettivo come sopra determinato sarà corrisposto a UBI Banca. In relazione alla cessione dei Rami Assicurativi, si nota che alla Data del Documento di Offerta non si dispone di un *set* informativo delle relative metriche economico, patrimoniali ed attuariali sufficiente per poter fornire una stima, ancorché preliminare, di valore. Si precisa, a fini di completezza, che il corrispettivo dei Rami Assicurativi sarà determinato utilizzando le stesse condizioni e applicando alla relativa situazione patrimoniale dei Rami Assicurativi i medesimi criteri valutativi adottati per la determinazione del prezzo corrisposto da UBI Banca ai fini del perfezionamento dell'esercizio delle relative opzioni di riacquisto. Si precisa che gli impatti derivanti dalla cessione dei Rami Assicurativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo ISP sono ritenuti non rilevanti e comunque, tenuto conto di quanto sopra descritto in relazione alla determinazione del corrispettivo, sostanzialmente neutrali.

Con riferimento al periodo interinale, e cioè fino al completamento della cessione del Ramo Assicurativo, l'Offerente si è impegnato a fare tutto quanto in proprio potere e consentito dalla normativa applicabile affinché - successivamente all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione di UBI Banca nominato sulla base della lista presentata dall'Offerente - UBI Banca, BancAssurance Popolari S.p.A., Lombarda Vita S.p.A. e Aviva Vita S.p.A. aderiscano ed eseguano l'Accordo Unipol e ciascuna delle predette compagnie si limiti all'ordinaria e corretta gestione della propria attività.

I Rami Assicurativi (con le attività, passività e rapporti che li compongono) saranno trasferiti a Unipol nello stato di fatto e di diritto in cui si troveranno alla data di trasferimento. L'Offerente non ha rilasciato (né UBI Banca rilascerà) alcuna dichiarazione o garanzia *“diversa da quelle inderogabilmente previste dalla legge in relazione all'atto notarile di trasferimento di ciascun Ramo”*.

Le tempistiche per la puntuale definizione dei Rami Assicurativi non sono allo stato prevedibili posto che (i) dipendono dall'accesso a informazioni relative a UBI Banca che non sono nella disponibilità dell'Offerente e (ii) come evidenziato, l'Accordo Unipol potrà essere eseguito solo subordinatamente all'avveramento di determinate condizioni che non sono sotto il controllo dell'Offerente, fra cui, l'esecuzione dell'Accordo BPER e il riacquisto del controllo di Lombarda Vita S.p.A. e/o di Aviva Vita S.p.A. da parte di UBI Banca.

Per ulteriori elementi informativi relativi al Ramo Bancario e ai Rami Assicurativi si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.6.1, del Documento di Registrazione.

H.1.2. Altre operazioni

Si segnala, infine, che, nei dodici mesi precedenti la Data del Documento di Offerta, Banca IMI S.p.A., società del Gruppo ISP interamente controllata dall'Offerente, nell'ambito dello svolgimento della propria attività ordinaria di intermediazione ha svolto il ruolo di: (a) *Joint Book Runner* in relazione ad operazioni di emissioni obbligazionarie dell'Emittente, nonché (b) *Co-Manager* e *Co-Lead Manager* in relazione ad operazioni di emissioni obbligazionarie di HSBC France e di HSBC Holdings Plc (quest'ultima azionista titolare, indirettamente per il tramite di HSBC Bank Plc, di una partecipazione

nel capitale sociale dell'Emittente pari al 4,890% sulla base dei dati resi pubblici dall'Emittente alla Data del Documento di Offerta). Per ulteriori dettagli, si veda la Sezione B, Paragrafo B.2.3, del Documento di Offerta.

Si segnala, inoltre, che ai sensi di accordi quadro di collocamento sottoscritti, rispettivamente, in data 29 maggio 2018 tra l'Emittente e Banca IMI S.p.A. e in data 16 aprile 2018 tra IW Bank S.p.A. e Banca IMI S.p.A., nel corso degli ultimi 12 mesi precedenti la Data del Documento di Offerta, UBI Banca e IW Bank S.p.A. hanno distribuito alcuni *certificates* emessi da Banca IMI S.p.A..

H.2 Accordi concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle azioni e/o di altri strumenti finanziari dell'Emittente

Non vi sono accordi tra l'Offerente e l'Emittente o gli azionisti, amministratori o sindaci dell'Emittente, relativamente all'esercizio dei diritti di voto o al trasferimento di azioni ordinarie dell'Emittente.

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

A titolo di corrispettivo per le funzioni svolte nell'ambito della raccolta delle adesioni all'Offerta, l'Offerente riconoscerà:

- (i) all'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, a titolo di commissione inclusiva di ogni e qualsiasi compenso per l'attività di intermediazione, una commissione in misura fissa pari a Euro 150.000,00;
- (ii) ai singoli Intermediari Incaricati:
 - a) una commissione di ammontare pari allo 0,40% (la "**Commissione Base**") del controvalore delle Azioni UBI acquistate direttamente per il loro tramite e/o indirettamente per il tramite degli intermediari depositari che le abbiano agli stessi consegnate ("**Intermediari Depositari**");
 - b) oltre a quanto previsto *sub* lettera a) che precede, una ulteriore commissione di ammontare pari allo 0,15% (la "**Commissione Aggiuntiva**") del controvalore delle Azioni UBI acquistate direttamente per il loro tramite e/o indirettamente per il tramite degli Intermediari Depositari che le abbiano agli stessi consegnate per le adesioni pervenute entro le prime due settimane del Periodo di Adesione;
 - c) una commissione di successo di ammontare pari allo 0,05% (la "**Commissione di Successo**") del controvalore delle Azioni UBI acquistate direttamente per il loro tramite e/o indirettamente per il tramite degli Intermediari Depositari che le abbiano agli stessi consegnate qualora, al termine del Periodo di Adesione, ISP venga a detenere una partecipazione almeno pari al 66,67% del capitale sociale di UBI; e
 - d) una commissione fissa di ammontare pari ad Euro 5,00 (Euro cinque/00) per ogni Scheda di Adesione presentata ("**Diritto Fisso**").

Gli Intermediari Incaricati riconosceranno, a loro volta, agli Intermediari Depositari 50% della commissione percepita relativamente al controvalore delle Azioni UBI acquistate per il tramite gli Intermediari Depositari ai sensi del precedente punto (ii), lettere a), b) e c), e anche l'intero Diritto Fisso in relazione alle Schede di Adesione ricevute ai sensi del precedente punto (ii), lettera d).

Resta inteso che:

- (a) le commissioni di cui al punto (ii) che precede saranno pagate solo in caso di positiva conclusione dell'Offerta;
- (b) la somma della Commissione Base, della Commissione Aggiuntiva e della Commissione di Successo non potrà eccedere l'importo di Euro 20.000,00 per ciascuna Scheda di Adesione presentata;
- (c) le commissioni di cui al precedente punto (ii) saranno calcolate sul Valore Monetario Unitario di Mercato del Corrispettivo Antecedente la Data del Documento di Offerta così come definito e individuato nel presente Documento di Offerta;
- (d) in caso di eventuale Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF e/o di Procedura Congiunta sarà corrisposta solo la commissione di cui al precedente punto (ii), lettera a) che precede, fermo, in ogni caso, il limite massimo di commissioni dovute per singola Scheda di Adesione di cui al precedente punto (b), e il Diritto Fisso.

Ai compensi suddetti andrà sommata l'IVA, ove dovuta.

L. IPOTESI DI RIPARTO

Poiché l'Offerta è un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria non è prevista alcuna forma di riparto.

M. APPENDICI

M.1 Comunicazione dell'Offerente

IL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVE ESSERE DIVULGATO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, IN TUTTO O IN PARTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, IN QUALSIASI PAESE IN CUI LA SUA DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONE O DISTRIBUZIONE COSTITUISCA UNA VIOLAZIONE DELLE LEGGI O REGOLAMENTAZIONI APPLICABILI IN TALE GIURISDIZIONE.

NOT FOR RELEASE, PUBLICATION OR DISTRIBUTION, IN WHOLE OR IN PART, DIRECTLY OR INDIRECTLY IN, INTO OR FROM ANY JURISDICTION WHERE TO DO SO WOULD CONSTITUTE A VIOLATION OF THE RELEVANT LAWS OR REGULATIONS OF SUCH JURISDICTION.



OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO VOLONTARIA PROMOSSA DA INTESA SANPAOLO S.P.A. SULLA TOTALITÀ DELLE AZIONI DI UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.P.A.

○○*

Comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e dell'art. 37 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Comunicato")

○○*

Torino/Milano, 17 febbraio 2020 - Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 102, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il "TUF"), nonché dell'art. 37 del Regolamento di attuazione del TUF adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti"), Intesa Sanpaolo S.p.A. (l'"Offerente" o "ISP") comunica di aver assunto in data odierna la decisione di promuovere un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 4, del TUF (l'"Offerta"), avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Unione di Banche Italiane S.p.A. (l'"Emittente" o "UBI Banca") - quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - e cioè n. 1.143.425.545 azioni ordinarie (ossia la totalità delle azioni emesse da UBI Banca alla data odierna, ivi incluse le azioni proprie detenute dall'Emittente: "Azioni dell'Emittente"), dedotte le n. 859.601 azioni ordinarie di UBI Banca di titolarità dell'Offerente alla data odierna.

Per ciascuna Azione dell'Emittente portata in adesione all'Offerta, ISP offrirà un corrispettivo unitario, non soggetto ad aggiustamenti, pari a:

n. 1,7000 azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione (il "Corrispettivo").

Pertanto, per ogni n. 10 (dieci) Azioni dell'Emittente portate in adesione all'Offerta saranno corrisposte n. 17 (diciassette) azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione.

Sulla base del prezzo ufficiale delle azioni dell'Offerente rilevato alla chiusura del 14 febbraio 2020 (pari a Euro 2,502), il Corrispettivo esprime una valorizzazione pari a Euro 4,254 (con arrotondamento alla terza cifra decimale) per ciascuna Azione dell'Emittente e, dunque, incorpora un **premio del 27,6% rispetto al prezzo ufficiale delle Azioni dell'Emittente rilevato alla chiusura del 14 febbraio 2020** (pari a Euro 3,333).

Da non diffondersi, pubblicarsi o distribuirsi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, o Giappone

Not for release, publication or distribution, in whole or in part, directly or indirectly in the United States, Australia, Canada or Japan

In caso di distribuzione dei dividendi a valere sugli utili dell'esercizio 2019 – ove deliberata dalle rispettive assemblee degli azionisti dell'Emittente e dell'Offerente che si terranno, in unica convocazione, l'8 aprile 2020 e il 27 aprile 2020 in conformità alle proposte formulate dai relativi Consigli di Amministrazione dell'Offerente (proposta di dividendo pari a Euro 0,192 per azione) e dell'Emittente (proposta di dividendo pari a Euro 0,13 per azione) – il prezzo ufficiale delle azioni dell'Offerente rilevato alla chiusura del 14 febbraio 2020 *ex dividend* (ossia rettificato per tenere conto del pagamento del suddetto dividendo) sarebbe pari a Euro 2,310; pertanto, in tale caso, il Corrispettivo esprimerebbe una valorizzazione pari a Euro 3,928 (con arrotondamento alla terza cifra decimale) per ciascuna Azione dell'Emittente e, dunque, incorporerebbe un **premio del 22,6% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni dell'Emittente ex dividend rilevato alla chiusura del 14 febbraio 2020** (pari a Euro 3,203).

Le azioni di ISP offerte quale Corrispettivo saranno emesse grazie a un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, cod. civ., riservato agli aderenti all'Offerta; aumento di capitale che in data odierna il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci dell'Offerente convocata per il 27 aprile 2020, come illustrato al successivo paragrafo 3.2.3 (l'“Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta”).

○○*

Di seguito sono indicati i presupposti giuridici e gli elementi essenziali dell'Offerta.

Per ogni ulteriore informazione ai fini della valutazione dell'Offerta, si rinvia al documento di offerta (il “Documento di Offerta”) che sarà presentato dall'Offerente a Consob e, quindi, pubblicato al termine dell'istruttoria da parte di Consob ai sensi dell'art. 102, comma 4, del TUF a seguito dell'ottenimento delle Autorizzazioni di cui al paragrafo 1.4 e dell'approvazione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta di cui al paragrafo 3.2.3.

L'Offerente precisa che, nel formulare l'Offerta, ha fatto affidamento esclusivamente su informazioni e dati resi pubblici dall'Emittente.

○○*

1. PRESUPPOSTI GIURIDICI, MOTIVAZIONI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

1.1. Presupposti giuridici dell'Offerta

L'Offerta consiste in un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria, promossa ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 4, del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

L'Offerta è subordinata alle Autorizzazioni di cui al paragrafo 1.4 e alle Condizioni di Efficacia di cui al paragrafo 1.5.

2/18

Da non diffondersi, pubblicarsi o distribuirsi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, o Giappone

Not for release, publication or distribution, in whole or in part, directly or indirectly in the United States, Australia, Canada or Japan

1.2. Motivazioni dell'Offerta

L'Offerente si è determinato a promuovere l'Offerta al fine di consolidare ulteriormente, attraverso l'apporto della clientela e della rete dell'Emittente, la propria *leadership* nel settore bancario italiano, dove opera con successo in tutti i segmenti di mercato.

La prospettiva del settore finanziario e bancario nei prossimi anni è caratterizzata da un consolidamento nel quale i principali operatori potranno essere campioni sia europei sia extra-europei. È interesse di ISP raggiungere dimensioni che le consentano di competere autonomamente e svolgere un ruolo proattivo nel panorama bancario europeo. L'Offerente ritiene, altresì, che il conseguimento della crescita dimensionale dovrebbe avvenire tramite un'operazione di aggregazione con un altro operatore che abbia, per quanto possibile, caratteristiche simili all'Offerente stesso, in modo da minimizzare i rischi di esecuzione e creare valore per tutti gli *stakeholders*, fine ultimo di un grande *player* di settore.

In questa logica, l'Emittente corrisponde al profilo sopra delineato: il modello di *business*, il posizionamento di mercato e la copertura territoriale, il *set* di valori condivisi dal *management*, il forte orientamento al supporto dell'economia italiana e alla crescita sostenibile e inclusiva e la forte presenza di *stakeholders* italiani rendono UBI Banca un'azienda che esprime in larga parte un profilo omogeneo a quello dell'Offerente e, quindi, un'azienda la cui integrazione potrebbe avvenire in maniera fluida e con modalità tali da valorizzare le risorse dell'Emittente.

Pur essendo un *player* rilevante del settore (quarto operatore in Italia per volumi intermediati), l'Emittente ad opinione dell'Offerente non dispone ad oggi della scala adeguata per operare in un contesto in profonda mutazione ed evoluzione, caratterizzato da bassi tassi di interesse e dunque margini e dalla necessità di sostenere ingenti investimenti tecnologici, e dove le dimensioni e la capacità di operare e competere non solo in ambito nazionale, ma anche internazionale, sono presupposti essenziali per lo sviluppo dell'attività e del valore aziendale al fine di ottenere un'adeguata remunerazione del capitale.

L'Offerta rappresenta un'operazione di mercato rivolta direttamente a tutti gli azionisti dell'Emittente, tale da garantire loro la possibilità di essere gli artefici, con l'adesione all'Offerta stessa, di un'aggregazione tra l'Offerente e l'Emittente che permetta la piena valorizzazione delle potenzialità dei due gruppi tramite la creazione di una realtà capace di:

- rafforzare gli *stakeholders* dei due gruppi, inclusa la componente italiana, nel panorama bancario europeo;
- creare valore per gli azionisti tramite la distribuzione di flussi di dividendi sostenibili nel tempo anche grazie alle sinergie derivanti dall'aggregazione e stimate a regime in circa Euro 730 milioni ante imposte per anno;
- valorizzare gli esponenti aziendali dell'Emittente per apportare reputazione e prestigio;
- integrare il vertice aziendale dell'Emittente nelle prime linee di *management* di una realtà *leader* in Italia e di dimensioni europee;
- offrire alle risorse aziendali dell'Emittente l'opportunità di crescere professionalmente nel nuovo gruppo;
- realizzare utili consolidati superiori a Euro 6 miliardi dal 2022.

3/18

Da non diffondersi, pubblicarsi o distribuirsi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, o Giappone

Not for release, publication or distribution, in whole or in part, directly or indirectly in the United States, Australia, Canada or Japan

Le esperienze recenti dimostrano la capacità dell'Offerente di portare a termine con successo operazioni tramite modalità che consentano un'integrazione fluida, senza tensioni a livello sociale e in grado di offrire opportunità alle giovani generazioni, e nel contempo rispettosa degli standard operativi dell'Offerente sotto il profilo economico e finanziario.

1.3. Aspetti industriali e strategici

A seguito del perfezionamento dell'Offerta, l'Offerente avrà accesso a oltre 3 milioni di clienti prevalentemente *retail*, PMI e *private* di *standing*, ubicati in alcune delle aree a più alto potenziale di sviluppo i quali potranno beneficiare dell'ampia gamma di prodotti e servizi che l'Offerente già distribuisce presso la propria clientela direttamente o tramite le sue partecipate. Il contributo di tale clientela e degli aggregati patrimoniali che ne derivano sarà tale da consolidare la posizione dell'Offerente in Italia, che diverrà al contempo il settimo gruppo bancario per totale attivo dell'Area Euro.

Per posizionamento, dimensione e profilo di *business* dell'Emittente, l'aggregazione derivante dall'adesione all'Offerta potrà consentire la piena valorizzazione delle sue potenzialità, generando un'elevata capacità di creazione di valore a beneficio degli azionisti, dei clienti della banca e di tutti gli altri *stakeholder*, principalmente attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi industriali e finanziari:

- incremento della massa critica, e contestuale raggiungimento di una maggiore capillarità in mercati geografici precedentemente meno presidiati, al fine di conseguire significative sinergie di costo (stimate a regime in circa Euro 510 milioni ante imposte per anno), derivanti dalle economie di scala, ma anche dalla provata capacità dell'Offerente di operare efficientemente sul mercato con una struttura operativa agile, liberando al contempo importanti risorse per investimenti tecnologici (*i.e. artificial intelligence, machine learning e advanced analytics*) e non. I relativi costi di integrazione sono stimati complessivamente in circa Euro 1.270 milioni ante imposte una tantum;
- sinergie di ricavo (stimate a regime in circa Euro 220 milioni ante imposte per anno) derivanti dall'incremento della produttività per cliente e per sportello sui livelli dell'Offerente e della redditività anche grazie all'efficientamento derivante dall'integrazione delle rispettive fabbriche prodotte nei segmenti di *business* ad alto valore aggiunto (*wealth management, bancassurance, leasing e factoring*), facendo leva su un modello di distribuzione e offerta internalizzato;
- complementarità in alcuni settori di *business* (*consumer credit e direct banking*), con potenzialità di *up selling* e *cross selling* del catalogo prodotti;
- rafforzamento della *leadership* nella *Corporate Social Responsibility*, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per privati e imprese in Italia;
- migliorata capacità di attrarre nuovi talenti con un forte impegno a sostenere la crescita del *core business* attraverso nuove assunzioni, favorendo in tal modo il ricambio generazionale all'interno del Gruppo ISP senza impatti sociali;
- allineamento alle *best policies* creditizie e di *risk management* dell'Offerente;

4/18

Da non diffondersi, pubblicarsi o distribuirsi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, o Giappone

Not for release, publication or distribution, in whole or in part, directly or indirectly in the United States, Australia, Canada or Japan

- possibilità per gli azionisti dell'Emittente di detenere un titolo azionario estremamente liquido e con una consolidata capacità di distribuire valore (*pay-out ratio* tra i più elevati del settore bancario in Italia e superiore a quello dell'Emittente);
- mantenimento di una dotazione patrimoniale solida anche all'esito dell'operazione (*Common Equity Tier I Ratio* a regime pro forma superiore al 13%¹);
- accelerazione del de-risking degli attivi dell'Emittente senza oneri per gli azionisti.

Nell'ottica di accelerare il raggiungimento degli obiettivi industriali di cui sopra, l'Offerente (i) ritiene prioritario procedere, nei minori tempi possibili, con il *delisting* dell'Emittente e con la successiva fusione tra l'Offerente e l'Emittente (come descritto al successivo paragrafo 3.5) e (ii) per prevenire il sorgere di situazioni potenzialmente rilevanti ai fini antitrust ha stipulato, in data odierna, un accordo con BPER Banca S.p.A. (l'“Accordo BPER”), la quale si è impegnata ad acquistare (a seguito del perfezionamento dell'Offerta e dell'adesione di UBI Banca all'Accordo BPER, nonché subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni) un ramo d'azienda composto da un insieme di filiali (stimato tra 400 e 500) della nuova entità combinata (il “Ramo Bancario”), e (iii) un accordo con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (l'“Accordo Unipol”), che si è impegnata ad acquistare ove l'Emittente, a seguito del perfezionamento dell'Offerta, dovesse riacquistare il controllo dei veicoli bancassicurativi dalla stessa partecipati, e subordinatamente all'avvenuta cessione a BPER Banca S.p.A. del Ramo Bancario, nonché all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, rami d'azienda comprendenti certe attività e passività dei predetti veicoli bancassicurativi di UBI Banca afferenti la clientela del Ramo Bancario. Per ulteriori informazioni in relazione agli accordi menzionati ai punti (ii) e (iii), si rinvia ai rispettivi comunicati stampa di BPER Banca S.p.A. e di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. diffusi in data odierna.

1.4. Autorizzazioni

L'Offerente, entro la data di presentazione a Consob del Documento di Offerta, presenterà alle Autorità competenti le seguenti istanze per l'ottenimento delle autorizzazioni richieste dalla normativa applicabile in relazione all'Offerta (complessivamente, le “Autorizzazioni”):

- (i) istanza alla Banca Centrale Europea e alla Banca d'Italia per le autorizzazioni preventive all'acquisizione diretta di una partecipazione di controllo nell'Emittente, nonché per l'acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in IW Bank S.p.A., ai sensi degli artt. 22 e ss. della Direttiva (UE) 36/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e dell'art. 19 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (“TUB”);

¹ Stimato applicando i parametri indicati a regime, considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche su crediti, nonché alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 e al contributo pubblico *cash* di 1.285 milioni di euro - esente da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisizione dell'Insieme Aggregato di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e l'atteso assorbimento delle *DTA* relative alle perdite pregresse. Superiore a 12% se non si considerano i predetti assorbimenti delle *DTA*.

- (ii) istanza alla Banca d'Italia per le autorizzazioni preventive all'acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in Pramerica SGR S.p.A., UBI Leasing S.p.A., UBI Factor S.p.A. e Prestitalia S.p.A. ai sensi, rispettivamente, dell'art. 15 del TUF e degli artt. 110 e 19 del TUB;
- (iii) istanza all'IVASS per le autorizzazioni preventive all'acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in BancAssurance Popolari S.p.A. e di partecipazioni qualificate in Aviva Vita S.p.A. e Lombarda Vita S.p.A. ai sensi degli artt. 68 e ss. del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209;
- (iv) istanza alla Banca Centrale Europea e alla Banca d'Italia per l'accertamento preventivo che le modifiche statutarie dell'Offerente derivanti dall'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta (e dalla relativa Delega, come *infra* definita) non contrastano con una sana e prudente gestione dell'Emittente, ai sensi degli artt. 56 e 61 del TUB e relativa disciplina di attuazione, e per la computabilità delle nuove azioni emesse nell'ambito del suddetto Aumento di Capitale tra i fondi propri dell'Offerente quale capitale primario di classe 1, ai sensi degli artt. 26 e 28 del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013;
- (v) istanza alla Banca Centrale Europea e alla Banca d'Italia per l'autorizzazione preventiva all'acquisizione indiretta di una partecipazione che comporti il controllo o l'influenza notevole in Zhong Ou Asset Management Co. Ltd Cina, ai sensi degli artt. 53 e 67 del TUB, come attuati nella Parte Terza, Capitolo I, Sez. V, della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni di vigilanza per le banche, come successivamente modificata;
- (vi) tutte le altre istanze per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie in relazione all'Offerta, ivi comprese quelle eventualmente richieste presso le Autorità competenti straniere.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 102, comma 4, del TUF, l'approvazione del Documento di Offerta da parte di Consob potrà intervenire solo dopo l'ottenimento di ciascuna delle Autorizzazioni.

Inoltre, l'Offerente effettuerà, senza indugio dopo la diffusione del presente Comunicato e, comunque, entro la data di presentazione a Consob del Documento di Offerta, la comunicazione preventiva dell'operazione oggetto dell'Offerta all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi degli artt. 16 ss. della legge 10 ottobre 1990, n. 287, nonché alle autorità *antitrust* di Albania e Serbia.

1.5. Condizioni di Efficacia dell'Offerta

Ferme restando le (e in aggiunta alle) necessarie approvazioni dell'Aumento di Capitale a Servizio dell'Offerta da parte dell'Assemblea dei Soci dell'Offerente e del Documento di Offerta da parte di Consob al termine della relativa istruttoria nei termini di cui all'art. 102, comma 4, del TUF, l'Offerta è subordinata al verificarsi di ciascuna delle seguenti condizioni di efficacia (dandosi atto che le stesse sono nel seguito indicate secondo una sequenza che non

6/18

Da non diffondersi, pubblicarsi o distribuirsi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, o Giappone

Not for release, publication or distribution, in whole or in part, directly or indirectly in the United States, Australia, Canada or Japan

è tassativa), che saranno ulteriormente dettagliate nel Documento di Offerta (“Condizioni di Efficacia”):

- (i) entro il secondo giorno di borsa aperta antecedente la data di pagamento del Corrispettivo, l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e le Autorità *antitrust* di Albania e Serbia approvino incondizionatamente l’operazione di acquisizione proposta dall’Offerente;
- (ii) l’Offerente venga a detenere, all’esito dell’Offerta – per effetto delle adesioni alla stessa e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell’Offerta medesima ai sensi della normativa applicabile durante il Periodo di Adesione (come di seguito definito) – una partecipazione pari ad almeno il 66,67% del capitale sociale dell’Emittente; l’Offerente si riserva di rinunciare parzialmente alla presente Condizione di Efficacia, purché la partecipazione che l’Offerente venga a detenere all’esito dell’Offerta – per effetto delle adesioni all’Offerta e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell’Offerta medesima ai sensi della normativa applicabile durante il Periodo di Adesione – sia comunque almeno pari al 50% del capitale sociale più 1 (una) azione ordinaria dell’Emittente (soglia, quest’ultima, non rinunciabile);
- (iii) tra la data del presente Comunicato e la data di pagamento del Corrispettivo, gli organi sociali dell’Emittente (e/o di una sua società direttamente o indirettamente controllata o collegata) non compiano né si impegnino a compiere (anche con accordi condizionati e/o *partnership* con terzi) atti od operazioni: (x) da cui possa derivare una significativa variazione, anche prospettica, del capitale, del patrimonio, della situazione economica e finanziaria e/o dell’attività dell’Emittente (e/o di una sua società direttamente o indirettamente controllata o collegata), (y) che limitino la libera operatività delle filiali e delle reti nel collocamento di prodotti alla clientela (anche attraverso il rinnovo, la proroga – anche per effetto di mancata disdetta – o la rinegoziazione di accordi distributivi in essere e/o in scadenza), o (z) che siano comunque incoerenti con l’Offerta e le motivazioni industriali e commerciali sottostanti, salvo che ciò sia dovuto in ottemperanza a obblighi di legge e/o a seguito di richiesta delle Autorità di vigilanza, fermo in ogni caso quanto previsto dalla condizione di cui al successivo punto (v); quanto precede deve intendersi riferito, a mero titolo esemplificativo, ad aumenti o riduzioni di capitale, distribuzioni di riserve, pagamenti di dividendi straordinari (i.e., quelli eccedenti l’utile risultante dall’ultimo bilancio di esercizio approvato al momento della distribuzione), utilizzi di fondi propri, acquisti o atti dispositivi di azioni proprie, fusioni, scissioni, trasformazioni, modifiche statutarie in genere, cessioni, acquisizioni o trasferimenti, anche a titolo temporaneo, di *asset*, di partecipazioni (o di relativi diritti patrimoniali o partecipativi), di aziende o rami d’azienda, emissioni obbligazionarie o assunzioni di debito;
- (iv) in ogni caso, tra la data del presente Comunicato e la data di pagamento del Corrispettivo, l’Emittente e/o le sue società direttamente o indirettamente controllate e/o società collegate non deliberino e comunque non compiano, né si impegnino a compiere, atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell’Offerta ai sensi dell’art. 104 del TUF, ancorché i medesimi siano stati autorizzati dall’assemblea ordinaria o straordinaria dell’Emittente o siano decisi e posti in essere autonomamente

7/18

Da non diffondersi, pubblicarsi o distribuirsi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America, Australia, Canada, o Giappone

Not for release, publication or distribution, in whole or in part, directly or indirectly in the United States, Australia, Canada or Japan

dall'assemblea ordinaria o straordinaria e/o dagli organi di gestione delle società controllate e/o collegate dell'Emittente;

- (v) entro la data di pagamento del Corrispettivo, (x) a livello nazionale e/o internazionale, non si siano verificati circostanze o eventi straordinari che comportino o possano comportare significativi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato e che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta e/o sulla situazione finanziaria, patrimoniale, economica o reddituale dell'Emittente (e/o delle sue società controllate e/o collegate) e dell'Offerente; e (y) non siano emersi fatti o situazioni relativi all'Emittente, non noti al mercato alla data del presente Comunicato, che abbiano l'effetto di modificare in modo pregiudizievole l'attività dell'Emittente e/o la sua situazione, finanziaria, patrimoniale, economica o reddituale.

L'Offerente potrà rinunciare, in tutto o in parte, a una o più delle Condizioni di Efficacia (salva, per quanto riguarda la Condizione di Efficacia *sub (ii)*, la soglia minima del 50% + 1 (una azione ordinaria dell'Emittente ai fini della rinuncia di tale Condizione di Efficacia), ovvero modificarle, in tutto o in parte, in conformità alla disciplina applicabile.

2. I SOGGETTI DELL'OFFERTA

2.1. L'Offerente

L'Offerente è "Intesa Sanpaolo S.p.A.", società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino al n. 00799960158, codice fiscale e P. IVA n. 11991500015. La sede secondaria dell'Offerente è in Milano, Via Monte di Pietà n. 8.

L'Offerente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche detenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5361 e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (il "Gruppo ISP"), all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 3069.2, nonché aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Il capitale sociale dell'Offerente è pari, alla data odierna, a Euro 9.085.663.010,32, suddiviso in n. 17.509.728.425 azioni ordinarie prive del valore nominale. L'Offerente detiene n. 25.859.474 azioni proprie, pari al 0,1477% (arrotondamento al quarto decimale) del suo capitale sociale.

Le azioni ordinarie dell'Offerente sono ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. con codice ISIN IT0000072618 e sono in regime di dematerializzazione ai sensi dell'articolo 83-*bis* del TUF.

Alla data del presente Comunicato, per quanto a conoscenza dell'Offerente, non risultano sussistere patti parasociali tra i soci di ISP, né vi è alcuna persona fisica o giuridica che eserciti il controllo sull'Offerente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

8/18

Da non diffondersi, pubblicarsi o distribuirsi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, o Giappone

Not for release, publication or distribution, in whole or in part, directly or indirectly in the United States, Australia, Canada or Japan

Alla data del presente Comunicato, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, delle risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione dell'Offerente, gli azionisti che detengono una quota del capitale sociale o dei diritti di voto dell'Offerente superiori al 3% del capitale sociale ordinario dell'Offerente sono indicati nella seguente tabella:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	% sul capitale sociale dell'Offerente
Compagnia di San Paolo	Compagnia di San Paolo	6,790%
Blackrock Inc. (*)	-	5,003%
Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde	Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde	4,381%

(*) A titolo di gestione non discrezionale del risparmio.

Alla data del presente Comunicato, l'Offerente e le società dallo stesso controllate detengono complessivamente n. 859.601 Azioni dell'Emittente, pari allo 0,0751% (arrotondamento al quarto decimale) del capitale di quest'ultimo. Si precisa che in tale computo non sono considerate le Azioni dell'Emittente che fossero detenute da fondi di investimento e/o altri organismi di investimento collettivo del risparmio gestiti da società del Gruppo ISP in piena autonomia da quest'ultimo e nell'interesse della clientela.

Si precisa inoltre che, in relazione all'Offerta, non vi sono persone che agiscono di concerto con l'Offerente ai sensi dell'art. 101-bis, commi 4, 4-bis e 4-ter, del TUF e dell'art. 44-quater del Regolamento Emittenti.

2.2. L'Emittente

L'Emittente è "Unione di Banche Italiane S.p.A.", società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, n. 8, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo, codice fiscale e P. IVA 03053920165.

L'Emittente è, inoltre, iscritto all'Albo delle Banche detenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5678 e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Bancario UBI (il "Gruppo UBI"), all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 3111.2, nonché aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Il Gruppo UBI è il quarto gruppo bancario in Italia per numero di sportelli, con una quota di mercato di circa il 7%.

Alla data del presente Comunicato, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 2.843.177.160,24, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 1.144.285.146 azioni ordinarie, prive del valore nominale. UBI Banca, alla data odierna, risulta detenere n. 9.251.800 azioni proprie.

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana con codice ISIN IT0003487029 e sono in regime di dematerializzazione ai sensi dell'articolo 83-bis del TUF.

9/18

Da non diffondersi, pubblicarsi o distribuirsi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, o Giappone

Not for release, publication or distribution, in whole or in part, directly or indirectly in the United States, Australia, Canada or Japan

La tabella che segue riporta i soggetti che, alla data del presente Comunicato – sulla base delle comunicazioni ai sensi dell’art. 120 del TUF, così come pubblicate sul sito *internet* di Consob – detengono una quota del capitale sociale o dei diritti di voto dell’Emittente superiori al 3% del capitale sociale ordinario dell’Emittente:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	% sul capitale sociale dell’Emittente
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	5,910%
Silchester International Investors LLP	Silchester International Investors LLP(*)	5,123%
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	Fondazione Banca del Monte di Lombardia	4,959%
HSBC Holdings PLC	HSBC BANK PLC.	4,842%
	HSBC Global Asset Management (UK) Limited (**)	0,038%
	INKA Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbh (**)	0,010%
	<i>Totale</i>	4,890%

(*) A titolo di gestione discrezionale del risparmio.

(**) A titolo di gestione non discrezionale del risparmio.

Di seguito l’elenco dei patti parasociali in essere rilevanti ai fini dell’art. 122 del TUF, così come pubblicati sul *sito internet* dall’Emittente ai sensi e per gli effetti dell’art. 130 del Regolamento Emittenti alla data del presente Comunicato:

- (i) il patto parasociale avente ad oggetto azioni dell’Emittente, stipulato in data 19 settembre 2019, a cui hanno aderito, alla data del 29 novembre 2019, 22 azionisti dell’Emittente, complessivamente titolari di n. 203.636.142 Azioni dell’Emittente pari al 17,796% del capitale sociale di UBI Banca; tale patto parasociale è rilevante ai sensi dell’articolo 122, comma 1 e dell’articolo 122, comma 5, lettere a) e b), del TUF, e disciplina, tra l’altro: (i) la consultazione fra gli aderenti in relazione alle determinazioni di competenza dei soci di UBI Banca; (ii) la condivisione circa le prospettive di UBI Banca e gli scenari economici, finanziari e regolamentari di riferimento e il monitoraggio dell’andamento e della gestione dell’Emittente; (iii) le interlocuzioni con il vertice societario dell’Emittente anche ai fini di cui al precedente punto (ii) nonché (iv) limiti al trasferimento di azioni ordinarie di UBI Banca ovvero di strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di voto nell’assemblea degli azionisti dell’Emittente;
- (ii) il c.d. “Patto dei Mille”, stipulato in data 27 gennaio 2016, a cui hanno aderito, alla data del 18 settembre 2019, n. 75 azionisti di UBI Banca, complessivamente titolari di n. 18.342.999 Azioni dell’Emittente pari all’1,603% del capitale sociale di UBI Banca; tale patto parasociale è rilevante ai sensi degli articoli 122, comma 1 e 122, comma 5, lett. a) e b), del TUF e disciplina, tra l’altro: (i) la preventiva consultazione tra i titolari delle azioni sindacate, (ii) l’esercizio del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie attribuito alle azioni sindacate e (iii) alcuni limiti alla circolazione delle azioni sindacate;

10/18

Da non diffondersi, pubblicarsi o distribuirsi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America, Australia, Canada, o Giappone

Not for release, publication or distribution, in whole or in part, directly or indirectly in the United States, Australia, Canada or Japan

- (iii) il c.d. “Sindacato Azionisti UBI Banca S.p.A.”, sottoscritto in data 17 febbraio 2016, a cui hanno aderito, alla data dell’1 gennaio 2020, 166 azionisti di UBI Banca, raggruppati in n. 37 gruppi, complessivamente titolari di n. 85.871.626 Azioni dell’Emittente pari al 7,50% del capitale sociale dell’Emittente; tale patto parasociale è rilevante ai sensi degli articoli 122, comma 1 e 122, comma 5, lett. a) e b), del TUF e disciplina, tra l’altro: (i) la presentazione della lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente e l’esercizio del diritto attribuito alle azioni sindacate per la nomina dello stesso, (ii) l’obbligo di preventiva consultazione tra i titolari delle azioni sindacate, (iii) l’esercizio del diritto voto nelle assemblee straordinarie, nonché (iv) alcuni limiti alla circolazione delle azioni sindacate.

3. ELEMENTI ESSENZIALI DELL’OFFERTA

3.1. Categoria e quantitativo degli strumenti finanziari oggetto dell’Offerta

L’Offerta avrà ad oggetto le n. 1.143.425.545 azioni ordinarie dell’Emittente, con godimento regolare, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., rappresentanti, alla data del presente Comunicato, la totalità del capitale sociale dell’Emittente ivi incluse le azioni proprie detenute da UBI Banca, dedotte le n. 859.601 azioni ordinarie dell’Emittente di titolarità dell’Offerente alla data odierna.

Le Azioni dell’Emittente portate in adesione all’Offerta dovranno essere libere da vincoli o gravami di qualsiasi natura e liberamente trasferibili all’Offerente.

3.2. Corrispettivo dell’Offerta

3.2.1. Corrispettivo unitario dell’Offerta

Qualora si verificassero le Condizioni di Efficacia e l’Offerta si fosse quindi perfezionata, l’Offerente riconoscerà, per ciascuna Azione dell’Emittente portata in adesione all’Offerta, il Corrispettivo, non soggetto ad aggiustamenti, costituito da n. 1,7000 azioni ordinarie dell’Offerente di nuova emissione in esecuzione dell’Aumento di Capitale al Servizio dell’Offerta.

Sulla base del prezzo ufficiale delle azioni dell’Offerente rilevato alla chiusura del 14 febbraio 2020 (pari a Euro 2,502), il Corrispettivo esprime una valorizzazione pari a Euro 4,254 (con arrotondamento alla terza cifra decimale) per ciascuna Azione dell’Emittente e, dunque, incorpora i seguenti premi rispetto alla media aritmetica ponderata per i volumi scambiati, dei prezzi ufficiali delle Azioni dell’Emittente nei periodi di seguito indicati:

11/18

Da non diffondersi, pubblicarsi o distribuirsi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America, Australia, Canada, o Giappone

Not for release, publication or distribution, in whole or in part, directly or indirectly in the United States, Australia, Canada or Japan

Data di riferimento	Prezzo medio ponderato Azione Emittente	Premio
14 febbraio 2020	3,333	+27,6%
1 mese precedente al 14 febbraio 2020 (incluso)	2,968	+35,7%
3 mesi precedenti al 14 febbraio 2020 (incluso)	2,939	+36,0%
6 mesi precedenti al 14 febbraio 2020 (incluso)	2,743	+38,6%

Le azioni dell'Offerente di nuova emissione, da consegnarsi agli aderenti all'Offerta quale Corrispettivo, avranno le stesse caratteristiche delle azioni dell'Offerente attualmente in circolazione e saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Si precisa che le azioni dell'Offerente di nuova emissione saranno consegnate, a fronte del contestuale trasferimento a favore dell'Offerente della proprietà delle Azioni dell'Emittente portate in adesione all'Offerta, il quinto giorno di borsa aperta successivo alla data di chiusura del Periodo di Adesione, che sarà concordato con Borsa Italiana S.p.A. e indicato nel Documento di Offerta, salvo eventuali proroghe o modifiche dell'Offerta che dovessero intervenire in conformità alla normativa applicabile.

3.2.2. Controvalore complessivo dell'Offerta

In caso di integrale adesione all'Offerta, agli azionisti dell'Emittente che avessero aderito all'Offerta saranno assegnate complessivamente massime n. 1.943.823.435 azioni ordinarie di nuova emissione dell'Offerente rivenienti dall'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta che, alla data del pagamento del Corrispettivo, rappresenteranno il 10,0% del capitale sociale dell'Offerente assumendo che l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta sia stato interamente sottoscritto (*fully diluted*).

Sulla base del prezzo ufficiale delle azioni dell'Offerente rilevato alla chiusura del 14 febbraio 2020 (pari a Euro 2,502), il controvalore complessivo dell'Offerta, sempre in caso di integrale adesione, sarà di Euro 4.864.132.268,43, importo, quest'ultimo, pari alla valorizzazione "monetaria" del Corrispettivo (*i.e.* Euro 4,254 per Azione dell'Emittente, con arrotondamento alla terza cifra decimale).

3.2.3. Caratteristiche dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta

In data odierna il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci dell'Offerente – convocata per il 27 aprile 2020 – la proposta di delegare all'organo amministrativo di ISP, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. (la "*Delega*"), l'aumento del capitale sociale dell'Offerente a servizio dell'Offerta, in via scindibile e anche in più *tranches*, da liberarsi mediante (e a fronte del) conferimento in natura delle Azioni dell'Emittente portate in adesione all'Offerta, e dunque con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, cod. civ., con emissione di massime n. 1.943.823.435

12/18

Da non diffondersi, pubblicarsi o distribuirsi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, o Giappone

Not for release, publication or distribution, in whole or in part, directly or indirectly in the United States, Australia, Canada or Japan

azioni ordinarie dell'Offerente, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione (l'“Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta”).

Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha altresì deliberato, ai sensi dell'art. 2440, comma 2, cod. civ., di avvalersi della disciplina di cui agli artt. 2343-ter e 2343-quater cod. civ. per la stima delle Azioni dell'Emittente oggetto di conferimento.

Si precisa che tale disciplina consente di non richiedere la perizia giurata di stima dei beni conferiti ad opera di un esperto nominato dal Tribunale nel cui circondario ha sede la società conferitaria, qualora il valore attribuito ai beni in natura conferiti, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, sia pari o inferiore al valore risultante da una valutazione effettuata da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento, dalla società o dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima, nonché dotato di adeguata e comprovata professionalità. Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente nominerà un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), cod. civ. (l'“Esperto Indipendente”). L'Esperto Indipendente emetterà, in vista della deliberazione in merito all'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, la propria relazione di stima delle Azioni dell'Emittente.

Oltre alla predetta relazione di stima dell'Esperto Indipendente, ai fini dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta saranno messi a disposizione del pubblico, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile, anche la relazione illustrativa degli amministratori prevista dall'art. 2441, comma 6, cod. civ. e il parere di congruità sul prezzo di emissione delle nuove azioni dell'Offerente, che sarà rilasciato da KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dell'Offerente, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. e 158 del TUF.

L'Offerta potrà prendere avvio solo subordinatamente e successivamente (i) all'approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria dei soci dell'Offerente, della proposta di Delega per l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, nonché (ii) alla deliberazione, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, in esercizio della Delega. Tali deliberazioni presuppongono, a loro volta, che siano stati emessi il predetto parere di congruità rilasciato dalla società di revisione dell'Offerente, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. e 158 del TUF, nonché la relazione dell'Esperto Indipendente, ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), cod. civ.; inoltre, l'efficacia delle medesime deliberazioni è subordinata all'ottenimento dell'Autorizzazione di cui al punto (iv) del precedente paragrafo 1.4.

3.2.4. Pagamento del Corrispettivo

Il pagamento del Corrispettivo avverrà, secondo quanto indicato nel Documento di Offerta, a fronte del trasferimento all'Offerente delle Azioni dell'Emittente oggetto della presente Offerta, previa sottoscrizione, da parte degli azionisti aderenti, della scheda di adesione, all'uopo messa a disposizione dagli intermediari incaricati, e al perfezionamento di tutte le formalità necessarie per il trasferimento delle Azioni all'Offerente. Il pagamento del Corrispettivo sarà effettuato al netto di bolli, commissioni e spese, che restano a carico dell'Offerente.

13/18

Da non diffondersi, pubblicarsi o distribuirsi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, o Giappone

Not for release, publication or distribution, in whole or in part, directly or indirectly in the United States, Australia, Canada or Japan

3.2.5. *Garanzie di adempimento*

Come già ricordato, nel corso della odierna riunione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare per il giorno 27 aprile 2020 l'assemblea straordinaria dei soci dell'Offerente con all'ordine del giorno la proposta di Delega per l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta. Il relativo avviso di convocazione viene pubblicato sul sito dell'Offerente contestualmente al presente Comunicato.

3.3. **Mercati sui quali sarà promossa l'Offerta**

L'Offerta sarà rivolta indistintamente e a parità di condizioni a tutti gli azionisti dell'Emittente.

Fermo quanto precede, l'Offerta sarà promossa esclusivamente in Italia, in quanto le Azioni dell'Emittente sono quotate esclusivamente sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'Offerta non sarà promossa, né direttamente né indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Australia, in Canada, Giappone o altro stato in cui tale offerta non è consentita in assenza dell'autorizzazione delle competenti autorità.

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia potrebbe essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni di natura legale o regolamentare. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire all'Offerta, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti. L'Offerente non potrà essere ritenuto responsabile della violazione da parte di qualsiasi soggetto di qualsiasi delle predette limitazioni.

3.4. **Tempistica indicativa dell'Offerta**

L'Offerente presenterà a Consob il Documento di Offerta entro il termine di 20 giorni di calendario dalla data odierna, ai sensi dell'art. 102, comma 3, del TUF.

Entro il medesimo termine, l'Offerente presenterà alle Autorità competenti le comunicazioni e le domande volte ad ottenere le Autorizzazioni, nonché le comunicazioni preventive all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e alle autorità *antitrust* di Albania e Serbia.

La proposta di Delega per l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci dell'Offerente convocata per il giorno 27 aprile 2020. Il Consiglio di Amministrazione delibererà l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, in esercizio della Delega, nei più brevi tempi tecnici dopo l'ottenimento delle Autorizzazioni.

Il Documento di Offerta sarà pubblicato successivamente: (i) all'approvazione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente e (ii) all'ottenimento dell'approvazione da parte di Consob del Documento di Offerta stesso dopo l'ottenimento delle Autorizzazioni ai sensi dell'art. 102, comma 4, del TUF.

Il periodo di adesione all'Offerta – che, ai sensi dell'art. 40, comma 2, lett. b), del Regolamento Emittenti, sarà concordato con Borsa Italiana S.p.A. e avrà una durata compresa tra un minimo

14/18

Da non diffondersi, pubblicarsi o distribuirsi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, o Giappone

Not for release, publication or distribution, in whole or in part, directly or indirectly in the United States, Australia, Canada or Japan

di 15 e un massimo di 40 giorni di borsa aperta, salvo proroga – sarà avviato successivamente alla pubblicazione del Documento d’Offerta, in conformità alle previsioni di legge (il “Periodo di Adesione”).

Subordinatamente all’avveramento (o rinuncia) delle Condizioni di Efficacia e al perfezionamento dell’Offerta, l’Offerente procederà al pagamento del Corrispettivo.

Si precisa che l’Offerta, essendo promossa da un soggetto diverso da quelli indicati nell’art. 39-*bis*, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti, non sarà soggetta alla riapertura dei termini di adesione prevista dall’art. 40-*bis* del Regolamento Emittenti.

3.5. Potenziale revoca dalla quotazione delle Azioni dell’Emittente e fusione

Come sopra precisato, l’obiettivo dell’Offerta è acquisire l’intero capitale sociale dell’Emittente (o almeno una partecipazione pari al 66,67%, come indicato tra le Condizioni di Efficacia dell’Offerta o, comunque, in ogni caso almeno pari al 50% del capitale sociale più 1 (una) azione ordinaria dell’Emittente) e conseguire la revoca delle relative azioni dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario. Si ritiene, infatti, che la revoca dalla quotazione dell’Emittente favorisca gli obiettivi di integrazione, di creazione di sinergie e di crescita del Gruppo dell’Offerente e dell’Emittente menzionati in precedenza.

Conseguentemente, nel caso in cui, all’esito dell’Offerta – per effetto delle adesioni all’Offerta e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell’Offerta medesima ai sensi della normativa applicabile durante il Periodo di Adesione – l’Offerente venisse a detenere una partecipazione complessiva superiore al 90%, ma inferiore al 95% del capitale sociale dell’Emittente, l’Offerente dichiara sin d’ora che non ricostituirà un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle Azioni dell’Emittente.

L’Offerente adempierà all’obbligo di acquistare le rimanenti Azioni dell’Emittente dagli azionisti che ne facciano richiesta, ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF. Il corrispettivo da riconoscere a tali azionisti dell’Emittente sarà identico al Corrispettivo dell’Offerta, oppure determinato dalla Consob (secondo i casi), in conformità all’art. 108, commi 3 e 4, del TUF e agli artt. 50 e 50-*bis* del Regolamento Emittenti. Inoltre, al ricorrere dei presupposti di cui all’art. 108, comma 5, del TUF, ai medesimi azionisti spetterà il diritto di richiedere, in alternativa al corrispettivo rappresentato da azioni dell’Offerente, il pagamento di un corrispettivo integrale in contanti determinato in applicazione dell’art. 50-*ter* del Regolamento Emittenti.

A seguito del verificarsi dei presupposti dell’obbligo di acquisto di cui all’art. 108, comma 2, del TUF, a norma del vigente regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., quest’ultima disporrà la revoca delle Azioni dell’Emittente dalla quotazione a decorrere dal giorno di borsa aperta successivo al giorno di pagamento del corrispettivo dell’obbligo di acquisto di cui all’art. 108, comma 2, del TUF. Pertanto, in caso di revoca dalla quotazione delle Azioni dell’Emittente, gli azionisti di quest’ultimo che non avessero aderito all’Offerta e che non avessero inteso avvalersi del diritto di richiedere all’Offerente di procedere all’acquisto delle loro Azioni in adempimento del predetto obbligo di cui all’art. 108, comma 2, del TUF (fermo quanto di seguito precisato), si ritroveranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il loro investimento.

15/18

Da non diffondersi, pubblicarsi o distribuirsi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America, Australia, Canada, o Giappone

Not for release, publication or distribution, in whole or in part, directly or indirectly in the United States, Australia, Canada or Japan

Inoltre, nel caso in cui, all'esito dell'Offerta – per effetto delle adesioni all'Offerta e/o di acquisti effettuati al di fuori della medesima in conformità alla normativa applicabile e/o in adempimento del predetto obbligo di acquisto di cui all'art. 108, comma 2, del TUF – l'Offerente venisse a detenere una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria volontà di avvalersi del diritto di acquisto delle rimanenti Azioni dell'Emittente in circolazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 111 del TUF. L'Offerente, esercitando il diritto di acquisto di cui all'art. 111 del TUF, adempirà anche all'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, comma 1, del TUF, nei confronti degli azionisti dell'Emittente che ne facciano richiesta, dando corso ad un'unica procedura. Il corrispettivo dovuto per le Azioni dell'Emittente così acquistate sarà determinato ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 108, commi 3 e 4, del TUF, come richiamate dall'articolo 111 del TUF, nonché delle disposizioni di cui agli articoli 50, 50-bis e 50-ter del Regolamento Emittenti, come richiamati dall'articolo 50-quater del Regolamento Emittenti, ossia ad un corrispettivo identico al Corrispettivo dell'Offerta, oppure determinato dalla Consob (secondo i casi). Tuttavia, ai sensi dell'articolo 108, comma 5, del TUF e dell'articolo 50-quater del Regolamento Emittenti, gli azionisti dell'Emittente rimanenti potranno, comunque, richiedere di ricevere, in alternativa al corrispettivo rappresentato da azioni dell'Offerente, un corrispettivo integrale in contanti determinato in applicazione dell'art. 50-ter del Regolamento Emittenti.

Si segnala che, a seguito del verificarsi dei presupposti del diritto di acquisto di cui all'art. 111 del TUF e dell'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, comma 1, del TUF, a norma del vigente regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., quest'ultima disporrà (se non già intervenuta) la sospensione e/o la revoca delle azioni ordinarie dell'Emittente dalla quotazione, tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del diritto di acquisto di cui all'art. 111 del TUF.

Tenuto conto dell'esigenza di accelerare l'integrazione tra il Gruppo UBI e il Gruppo ISP e poter cogliere le migliori sinergie e fermo il rispetto delle indicazioni eventualmente ricevute dalle Autorità competenti, l'Offerente intende procedere, anche indipendentemente dall'intervenuta revoca dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle Azioni dell'Emittente, con la fusione per incorporazione dell'Emittente nell'Offerente (per un rapporto di concambio *ex art. 2501-ter* cod. civ. che quindi potrà non contenere alcun premio).

4. PUBBLICAZIONE DEI COMUNICATI E DEI DOCUMENTI RELATIVI ALL'OFFERTA

Il Documento di Offerta, i comunicati e tutti i documenti relativi all'Offerta saranno resi disponibili, tra l'altro, sul sito *internet* dell'Offerente all'indirizzo www.intesasanpaolo.com.

5. CONSULENTI DELL'OFFERENTE

In relazione all'Offerta, l'Offerente è assistito da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., quale *advisor* finanziario, e da Pedersoli Studio Legale, quale consulente legale.

16/18

Da non diffondersi, pubblicarsi o distribuirsi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, o Giappone

Not for release, publication or distribution, in whole or in part, directly or indirectly in the United States, Australia, Canada or Japan

IL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVE ESSERE DIVULGATO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, IN TUTTO O IN PARTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI, IN AUSTRALIA, IN CANADA O IN GIAPPONE (O IN ALTRI PAESI, COME DI SEGUITO DEFINITI).

L'Offerta pubblica di scambio volontaria e totalitaria di cui al presente Comunicato sarà promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A. sulla totalità delle azioni ordinarie di Unione di Banche Italiane S.p.A.

Il presente Comunicato non costituisce un'offerta di acquisto o di vendita delle azioni di Unione di Banche Italiane S.p.A.

Prima dell'inizio del Periodo di Adesione, come richiesto ai sensi della normativa applicabile, l'Offerente pubblicherà un Documento di Offerta che gli azionisti di Unione di Banche Italiane S.p.A. devono esaminare con attenzione.

L'Offerta sarà promossa esclusivamente in Italia e sarà rivolta, a parità di condizioni, a tutti i detentori di azioni di Unione di Banche Italiane S.p.A. L'Offerta sarà promossa in Italia in quanto le azioni di Unione di Banche Italiane S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, fatto salvo quanto segue, la stessa è soggetta agli obblighi e ai requisiti procedurali previsti dalla legge italiana.

L'Offerta non è e non sarà promossa né diffusa negli Stati Uniti d'America (ovvero rivolta ad U.S. Persons, come definite ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 e successive modificazioni), Canada, Giappone e Australia, nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità o altri adempimenti da parte dell'Offerente (tali Paesi, inclusi Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, collettivamente, gli "**Altri Paesi**"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio nazionale o internazionale degli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono e *internet*), né attraverso qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Altri Paesi, né in alcun altro modo.

Copia parziale o integrale di qualsiasi documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non è e non dovrà essere inviata, né in qualsiasi modo trasmessa, o comunque distribuita, direttamente o indirettamente, negli Altri Paesi. Chiunque riceva i suddetti documenti non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo di posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio) negli Altri Paesi.

Non saranno accettate eventuali adesioni all'Offerta conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

Il presente Comunicato, così come qualsiasi altro documento emesso dall'Offerente in relazione all'Offerta, non costituiscono né fanno parte di alcuna offerta di acquisto o scambio, né di alcuna sollecitazione di offerte per vendere o scambiare, strumenti finanziari negli Stati Uniti o in nessuno degli Altri Paesi. Gli strumenti finanziari non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti a meno che non siano stati registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 e successive modificazioni o siano esenti dagli obblighi di registrazione. Gli strumenti finanziari offerti nel contesto dell'operazione di cui al presente Comunicato non saranno registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 e successive modificazioni e Intesa Sanpaolo S.p.A. non intende effettuare un'offerta pubblica di tali strumenti finanziari negli Stati Uniti. Nessuno strumento può essere offerto o compravenduto negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni del diritto locale di detti paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Questo Comunicato è accessibile nel o dal Regno Unito esclusivamente (i) da persone che hanno esperienza professionale in materia di investimenti che rientrano nell'Articolo 19(5) del Financial Services and Markets Act 2000 (Financial Promotion) Order 2005, come successivamente modificato (l'"**Order**") o (ii) da società con patrimonio netto elevato e da altre persone alle quali il Comunicato può essere legittimamente trasmesso, in quanto rientranti nell'Articolo 49(2) commi da (a) a (d) dell'Order (tutti questi soggetti sono definiti congiuntamente come "**soggetti rilevanti**"). Gli strumenti finanziari di cui al presente Comunicato sono disponibili solamente ai soggetti rilevanti (e qualsiasi invito, offerta, accordo a sottoscrivere, acquistare o altrimenti acquisire tali strumenti finanziari sarà rivolta solo a questi ultimi). Qualsiasi soggetto che non sia un soggetto rilevante non dovrà agire o fare affidamento su questo documento o sui suoi contenuti.

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia potrebbe essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire all'Offerta, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti. L'Offerente non potrà essere ritenuto responsabile della violazione da parte di qualsiasi soggetto di qualsiasi delle predette limitazioni.

17/18

Da non diffondersi, pubblicarsi o distribuirsi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, o Giappone

Not for release, publication or distribution, in whole or in part, directly or indirectly in the United States, Australia, Canada or Japan

NOT FOR RELEASE, PUBLICATION OR DISTRIBUTION, IN WHOLE OR IN PART, DIRECTLY OR INDIRECTLY IN THE UNITED STATES, AUSTRALIA, CANADA OR JAPAN (OR IN OTHER COUNTRIES, AS DEFINED HEREAFTER).

The public voluntary exchange Offer described in this Notice will be promoted by Intesa Sanpaolo over the totality of the ordinary shares of UBI Banca.

This Notice does not constitute an offer to buy or sell UBI Banca's shares.

Before the beginning of the Tender Period, as required by the applicable regulations, the Offeror will publish the Offer Document which UBI Banca's shareholders shall carefully examine.

The Offer will be launched exclusively in Italy and will be made on a non-discriminatory basis and on equal terms to all shareholders of UBI Banca. The Offer will be promoted in Italy as UBI Banca's shares are listed on the Mercato Telematico Azionario organised and managed by Borsa Italiana S.p.A. and, except for what is indicated below, is subject to the obligations and procedural requirements provided for by Italian law.

The Offer is not and will not be made in the United States (or will not be directed at U.S. Persons, as defined by the U.S. Securities Act of 1933, as subsequently amended), Canada, Japan, Australia and any other jurisdictions where making the Offer therein would not be allowed without any approval by any regulatory authority or without any other requirements to be complied with by the Offeror (such jurisdictions, including the United States, Canada, Japan and Australia, are jointly defined the "**Other Countries**"), neither by using national or international instruments of communication or commerce of the Other Countries (including, for example, postal network, fax, telex, e-mail, telephone and internet), nor through any structure of any of the Other Countries' financial intermediaries or in any other way.

A copy of any document that the Offeror will issue in relation to the Offer, or portions thereof, is not and shall not be sent, nor in any way transmitted, or otherwise distributed, directly or indirectly, in the Other Countries. Anyone receiving such documents shall not distribute, forward or send them (neither by postal service nor by using national or international instruments of communication or commerce) in the Other Countries.

Any tender in the Offer resulting from solicitation carried out in violation of the above restrictions will not be accepted.

This Notice and any other document issued by the Offeror in relation to the Offer do not constitute and are not part neither of an offer to buy or exchange, nor of a solicitation to offer to sell or exchange financial instruments in the United States or in the Other Countries. Financial instruments cannot be offered or sold in the United States unless they have been registered pursuant to the U.S. Securities Act of 1933, as subsequently amended, or are exempt from registration. Financial instruments offered in the context of the transaction described in this Notice will not be registered pursuant to the U.S. Securities Act of 1933, as subsequently amended, and Intesa Sanpaolo does not intend to carry out a public offer of such financial instruments in the United States. No financial instrument can be offered or transferred in the Other Countries without specific approval in compliance with the relevant provisions applicable in such countries or without exemption from such provisions.

This Notice may only be accessed in or from the United Kingdom (i) by persons having professional experience in matters relating to investments falling within the scope of Article 19(5) of the Financial Services and Markets Act 2000 (Financial Promotion) Order 2005, as subsequently amended (the "**Order**"), or (ii) by companies having high net assets and by persons to whom the Notice can be legitimately transmitted because they fall within the scope of Article 49(2) paragraphs from (a) to (d) of the Order (all these persons are jointly defined "**relevant persons**"). Financial Instruments described in this Notice are made available only to relevant persons (and any solicitation, offer, agreement to subscribe, purchase or otherwise acquire such financial instruments will be directed exclusively at such persons). Any person who is not a relevant person should not act or rely on this document or any of its contents.

Tendering in the Offer by persons residing in jurisdictions other than Italy may be subject to specific obligations or restrictions imposed by applicable legal or regulatory provisions of such jurisdictions. Recipients of the Offer are solely responsible for complying with such laws and, therefore, before tendering in the Offer, they are responsible for determining whether such laws exist and are applicable by relying on their own advisors. The Offeror does not accept any liability for any violation by any person of any of the above restrictions.

Investor Relations
+39.02.87943180
investor.relations@intesasnpaolo.com

Media Relations
+39.02.87962326
stampa@intesasnpaolo.com

group.intesasnpaolo.com

18/18

Da non diffondersi, pubblicarsi o distribuirsi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, o Giappone

Not for release, publication or distribution, in whole or in part, directly or indirectly in the United States, Australia, Canada or Japan

N. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI O SITI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI

Il Documento di Offerta e i documenti indicati della Sezione N sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso:

- (i) la sede legale dell'Offerente, in Torino, Piazza San Carlo n. 156, nonché presso la sede secondaria dell'Offerente in Milano, Via Monte di Pietà n. 8;
- (ii) la sede legale dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, Banca IMI S.p.A., in Milano, Largo Mattioli n. 3;
- (iii) la sede legale degli Intermediari Incaricati;
- (iv) il sito *internet* dell'Offerente, www.intesasanpaolo.com e group.intesasanpaolo.com;
- (v) il sito *internet* del Global Information Agent, www.morrowsodali-transactions.com.

Si ricorda altresì che per qualunque richiesta o informazione relativa alla Offerta, i titolari di Azioni UBI possono utilizzare l'*account* di posta elettronica dedicato (ops.ubi@investor.morrowsodali.com) ovvero rivolgersi al numero verde 800 595 471 predisposto dal Global Information Agent (per coloro che chiamano dall'estero è disponibile il numero +39 06 45212832). Tale numero di telefono sarà attivo per tutta la durata del Periodo di Adesione, nei giorni feriali, dalle ore 10:00 (*Central European Time*) alle ore 19:00 (*Central European Time*).

N.1 Documenti relativi all'Offerente

- (i) Statuto e l'atto costitutivo dell'Offerente.
- (ii) Prospetto Informativo, costituito da: (i) Documento di Registrazione, (ii) Nota Informativa e (iii) Nota di Sintesi.
- (iii) Relazione finanziaria dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, comprendente il bilancio consolidato ed il bilancio di esercizio dell'Offerente al 31 dicembre 2019, corredata dagli allegati previsti per legge.
- (iv) Resoconto intermedio di gestione consolidato dell'Offerente al 31 marzo 2020, corredata dagli allegati.

N.2 Documenti relativi all'Emittente

- (i) Relazione finanziaria dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, comprendente il bilancio consolidato ed il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2019, corredata dagli allegati previsti per legge.
- (ii) Resoconto intermedio di gestione consolidato dell'Emittente al 31 marzo 2020, corredata dagli allegati.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Offerta è in capo all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Intesa Sanpaolo S.p.A.



Dott. Paolo Grandi